IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 125 - NUMERO 160
DOMENICA 9 LUGLIO 2006
€ 0,90

9 771592 169468

34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...35, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri-... ANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90

EDITORIALE

LA NUOVA SFIDA DEL NORD EST

di **Sergio Baraldi**

Questa riflessione su politica e sviluppo appare anche sul numero di giugno della rivista «Nordest Europa.it»

La crisi di alcuni distretti industriali, come quello di Manzano o di Vicenza, rivela il passaggio decisivo che i sistemi produttivi locali stanno soffrendo. Da una parte, abbiamo assistito alla perdita di capacità competitiva dei settori tradizionali che nel passato erano stati trainanti; dall'altro, è emersa la fatica del manifatturiero di crescere nelle aree di mercato e nei settori nuovi e promettenti. La domanda è: come rimediare? La cura dal lato delle singole imprese e delle condizioni della competitività al loro interno è ormai codificata da parte degli economisti: crescita dimensionale, investimenti in ricerca, nuovi prodotti, delocalizzazione della produzione a basso valore aggiunto. Meno scontato è l'intervento sull'ambiente in cui opera l'impresa, l'azione cioè sui contesti nei quali le aziende sono radicate. C'è un'efficace espressione che sintetizza la relazione tra lo sviluppo locale e l'economia globale: che la competizione non è più solo tra singole imprese, ma tra territori. Un'affermazione che conferma quanto sia importante per il successo di un'impresa tutto quello che accade «dentro» i cancelli. Ma che sempre di più sta diventando cruciale quello che avviene «fuori». Non a caso gli economisti oggi parlano di «economia di agglomerazione»: la compresenza sullo stesso territorio di imprese, istituzioni, di una rete di tecnologie e conoscenza, di un mercato del lavoro di qualità, di infrastrutture. Il «fuori» si può tradurre con una parola: politica. Detto in altri termini: le crisi ci dicono che i sistemi locali sembrano aver raggiunto una soglia critica e, ora, esprimono una domanda alla politica di nuova regolazione dello sviluppo. Sull'onda di questa pressione il sistema si sta ristrutturando.

Appena pochi anni fa nel Nord Est questo riconoscimento sarebbe stato negato. Qui, infatti, ha prevalso il modello comunitario, antistatalista, non interventista di governo, nel quale non c'è certo la politica al centro, semmai lo è l'economia. Oggi la consapevolezza di un ritorno della regolazione politica obbliga il Nord Est a fare i conti con le sue scelte. Con la sua storia. A valutare prospettive diverse. Le risposte individuali non bastano o non assicurano una prospettiva di lungo periodo. Puntando solo sulla competizione di prezzo si può reggere l'urto, ma la chiave del futuro resta l'innovazione. Lo stesso modello di sviluppo deve essere aggiornato. La nuova partita del Nord Est si gioca sul vecchio asse Stato-Mercato.

Il punto non è «quali politiche» per la competitività, perché di analisi e di proposte valide degli economisti sono pieni gli scaffali. La questione è «quale Politica». Vale a dire quale disegno guida un territorio per diventare Sistema. Il che non significa soltanto aumentare la cooperazione tra gli attori, investire in istruzione professionale, pianificare il territorio eccetera. Significa anche questo. Ma l'elemento fondamentale è il salto di qualità: gli interventi devono essere integrati. Risultato che si ottiene solo con un progetto, guidato a sua volta da una visione credibile. La visione di un futuro. E che cosa ci racconta il futuro? Che si devono superare le reti corte del made in Italy poco adatte a reggere la competizione nella globalizzazione. Se il nuovo scenario internazionale ci sfida, solo riscoprendo una Grande Politica il Nord Est può vincere. Perché oggi solo la politica è in grado di porsi tra un capitalismo manifatturiero provato dalla selezione di quindici anni di crisi, che tuttavia appare in grado di agganciare i segnali di ripresa, e la costruzione e modernizzazione delle reti lunghe (multiutilities, banche, autostrade, fiere, porti, aeroporti). La ragione è che la politica può parlare a nome dell'interesse generale. Può produrre i beni pubblici immateriali che distinguono i territori forti da quelli deboli: fiducia, coordinamento, tutela dei diritti, sicurezza del lavoro. Può pensare un futuro collettivo. E per farlo deve unire. Distillare sintesi. Indicare la direzione. La politica non può tornare a essere il soggetto generale dello sviluppo, ma quello centrale che orienta sì. È la sua moderna possibilità. La nuova regolazione impone profondi cambiamenti alla politica. Non solo deve avere idee per conquistare il domani.

● *Segue a pagina 2*

COPPIE GAY

Papa in Spagna: gelo con Zapatero

A PAGINA 3

LA MANOVRA

Prodi: Dpef, sforzi ma italiani capiranno

A PAGINA 2

IL CASO OMAR

Indagato ex-capo del Sismi a Trieste

A PAGINA 4

Stasera alle 20 la finale della Coppa del Mondo. La Germania si aggiudica il terzo posto battendo il Portogallo 3-1

Sogno azzurro. Lippi: fame di vittoria

A Berlino contro la Francia l'Italia a caccia del quarto titolo mondiale

Nell'ultimo test il ct prova Toni, Totti e Del Piero. Zidane al passo d'addio

BERLINO «Più veloce, più veloce...». Marcello Lippi incita gli azzurri sul campo di Meiderich: «Abbiamo fame di vittoria, occasioni così capitano una volta sola». A Berlino, 530 chilometri più a Est, continua a piovere ma le previsioni annunciano un miglioramento per stasera. Alle 20 l'Italia scende in campo all'Olympiastadion - davanti al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano - per la sesta finale mondiale della sua storia calcistica. L'obiettivo è conquistare la Coppa del Mondo per la quarta volta, a 24 anni dal trionfo di Madrid. L'ostacolo da superare è la Francia, rivale di mille battaglie. Ci sono due sconfitte da riscattare: il ko nei quarti del Mondiale 1998 e l'1-2 della finale degli Europei 2000. Il ct nell'ultimo test ha provato Toni, Totti e Del Piero. Platini: «Blues più forti». Germania terza: ieri ha battuto 3-1 il Portogallo nella finalina.

● *Nello Sport*

Rive, stasera stop alle auto: per 7 ore tifosi in libertà

● *A pagina 18*

O STASERA O MAI PIÙ

di **Ferdinando Camon**

Siamo sotto il faro della storia. Oltre i nostri meriti. Il calcio della nostra nazionale è fra i due migliori del mondo, proprio mentre il calcio del nostro campionato è una vergogna epocale. Ma non si può titolare, neanche per ironia, «La Mafia in finale», come ha fatto un quotidiano tedesco. Ci sfottono, ma masticando amaro. Stasera s'incontrano tanti giocatori, nella nostra squadra e nella squadra avversaria, coinvolti nello scandalo, che insieme potrebbero comporre la squadra campione del mondo.

● *Segue a pagina 4*

CONTI E DEFICIT

UN CONSENSO DA RICOSTRUIRE

di **Alfredo Recanatesi**

Una delle maggiori difficoltà che un governo di centrosinistra deve superare è di mantenere una sua propria connotazione quando è chiamato a operare una cospicua correzione dei conti pubblici, nello stesso tempo a rilanciare la crescita dell'economia, e il tutto realizzando una azione perequativa.

● *Segue a pagina 13*

Il Governatore con Tesini a Tavagnacco: «No ai ticket nella Sanità»

Illy: nel 2008 stessa alleanza e niente transfughi dalla Cdl

UDINE Dalla politica all'amministrazione. No a transfughi del centrodestra nella coalizione che affronterà le prossime elezioni regionali. Sì alla riduzione del numero delle aziende sanitarie territoriali entro la fine del mandato. Il presidente della Regione, Riccardo Illy ha parlato a tutto campo sul presente ed il futuro della sua coalizione e della regione. Lo ha fatto ieri al festival dell'Unità di Tavagnacco. Illy ha parlato davanti a un centinaio di persone. Per Illy, che ha ribadito la sua disponibilità a ricandidarsi purché la coalizione glielo chieda in modo compatto, alle elezioni del 2008 Intesa Democratica dovrà ripresentarsi con la stessa formazione e lo stesso nome del 2003.

● *A pagina 8*

Carlo Tomaso Parmegiani

Coro di no a Malattia

● *A pagina 9*

Maddalena Rebecca

Il campioncino di pallavolo aveva superato tutte le visite mediche sportive due mesi fa: solo l'autopsia chiarirà le cause

Andrea è morto tra le braccia della mamma

Il ricordo degli amici e dei compagni di scuola. I funerali mercoledì

TRIESTE Era una promessa della pallavolo e uno dei primi della classe a scuola. E uno scout nei gruppi dell'Amis di Prosecco. Andrea Patriarca, il campioncino morto all'improvviso dopo un attacco di febbre violenta, aveva subito l'asportazione della milza in passato, ma aveva superato tutte le visite mediche sportive solo due mesi fa. Solo fra 10-15 giorni si conosceranno gli esiti dell'autopsia. Andrea, mercoledì scorso, è morto a casa sua, fra le braccia della mamma. Inutile il trasporto a Cattinara e i tentativi di rianimazione, durati oltre un'ora. Mercoledì i funerali.

● *A pagina 19*

Piero Rauber

Paolo Rossi: «Trieste è mare, fascino e magia»

● **Tiziana Carpinelli** *a pagina 13*

Montagna, in edicola il quarto volume

Armi in una borsa sulla corriera da Pola: scattano tre arresti

TRIESTE Tre corrieri di armi sono stati arrestati dalla polizia di frontiera al valico di Rabuiese. È stata sequestrata una borsa contenente fucili, pistole, mitragliatrici e un grande quantitativo di munizioni. In carcere sono finiti Paolo Matarazzo, 43 anni e Umberto Di Pasquale, 34 anni, entrambi di Pescara, e la cittadina lituana Neringa Skimelyte, 26 anni. Ieri sono stati tutti interrogati dal gip. I tre sono stati bloccati nella serata di giovedì. Ma gli investigatori della polizia li tenevano d'occhio già da qualche giorno. Sapevano che le armi sarebbero passate. Nei giorni scorsi infatti era filtrata un'informazione proveniente da una fonte riservata. Per cercare di eludere i controlli la ragazza viaggiava a bordo del pullman di linea diretto a Padova da Pola. La corriera porta i turisti da Brioni. Le armi erano state nascoste in un borsone. Ma i telefonini dei trafficanti erano sotto controllo.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 22*

Il premier e il responsabile dell'Economia hanno inviato una lettera ai presidenti di Camera e Senato

Prodi e Padoa-Schioppa difendono il Dpef: obiettivi ambiziosi, gli italiani capiranno

ROMA «Gli italiani comprenderanno». Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, chiudono così la lettera ai presidenti di Camera e Senato che accompagna il Dpef approvato venerdì dal Consiglio dei ministri. «Gli sforzi che siamo chiamati a compiere - si legge nella lettera - hanno obiettivi ambiziosi, che si rafforzano reciprocamente e produrranno risultati concreti e positivi già nell'immediato e ancor più in seguito. È in questo spirito, e nella certezza che il loro significato verrà ben compreso, che li proponiamo agli italiani». Seguono le linee programmatiche, le tabelle, gli obiettivi.

«Coloro che dicono che il mondo andrà sempre così come è andato finora contribuiscono a far sì che l'oggetto della loro predizione si avveri». È la frase che apre il Dpef, l'ha scritta il filosofo Immanuel Kant. Kant e le 160 pagine che seguono convincono il presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo, che parla di un Dpef da condividere. «È da condividere che si affronti il tema della spesa soprattutto su quattro temi fondamentali: la sanità, la previdenza, i trasferimenti agli enti locali e la pubblica amministrazione». Meno condivisibile, osserva Montezemolo, la manovra sull'Iva in edilizia.

LA STRATEGIA. È il quarto capitolo del Dpef quello che contiene le indicazioni sui possibili interventi strategici per raggiungere i tre obiettivi base: crescita, risanamento ed equità. Qui si trovano il piano di azione per le pari opportunità e quello d'azione per l'occupazione giovanile. Qui sono indicati gli obiettivi di intervento per la famiglia. Tutto nella medesima ottica: «Politiche per la crescita». Per attrarre più donne e giovani al lavoro occorre migliorare la loro esistenza, dare asili e case, per esempio, o favorire impieghi a tempo indeterminato, o fornire congedi a madri e padri fino all'adolescenza dei figli.

CUNEO FISCALE. Non ci sono incertezze sul tema: «La riduzione del cuneo sarà destinata al lavoro subordinato a tempo indeterminato al fine di favorire forme di lavoro standard, obiettivo prioritario del programma dell'Unione, e centrale nelle indicazioni della Ue». La riduzione del cuneo andrà a favore sia delle imprese che dei lavoratori con un aumento del salario.

CONTRIBUTI DAI PRECARI. «Ci saranno misure finalizzate ad innalzare la contribuzione previdenziale per i lavoratori precari». Duplice lo scopo: trattamento pensionistico adeguato e riduzione del differenziale contributivo rispetto al subordinato. Insomma: perché sia meglio l'assunzione a tempo indeterminato.

RIVISTA LA «BIAGI». Di pari passo verrà rivista la legge Biagi «intervenendo sugli aspetti critici» a partire dal «lavoro a chiamata» e lo «staff leasing», il lavoro in affitto. Ci sarà anche un incremento della lotta al lavoro nero e a quello irregolare.

PENSIONI IN FINANZIARIA. La «gobba pensionistica», pronostica il Dpef, arriverà nel 2038. Sarà quello l'anno in cui pagheremo più pensioni rispetto al Pil: il 15,2%. Per questo occorre ampliare la base di coloro che contribuiscono alla formazione della riserva previdenziale (donne e anziani in primis). Per questo il governo si impegna a riprendere il percorso per il trasferimento del Tfr nei fondi pensione. Non solo: «Le linee di intervento volto a raggiungere il pieno equilibrio del sistema pensionistico saranno studiate, discusse e definite in vista della prossima legge Finanziaria». Decisiva, dice il Dpef, sarà la concertazione.

SANITÀ E TICKET. Risorse certe stanziate dal governo, autonomia e responsabilità delle Regioni, un Fondo per ripianare i disavanzi da qui al 2009. Queste le linee per la Sanità, la cui tendenza di spesa è aumentata fino al 6,7% del Pil. Obiettivo è il mantenimento e l'erogazione a tutti dei Livelli essenziali di assistenza. «Il fine di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e garantire sia l'universalità sia l'esigenza che siano fruite da persone in effettiva necessità suggerisce di non escludere forme di compartecipazione alla spesa». Ovvero i ticket.

POVERI E FAMIGLIE. Arriva l'imposta negativa, ovvero più soldi in busta paga, per chi ha un reddito così basso da non usufruire delle deduzioni (si definiscono «gli incapienti»). L'assegno ai minori per le famiglie a basso reddito conterrà tutti i contributi erogati in presenza di figli.

Alessandro Cecioni

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa alla festa della Cgil a Serravalle Pistoiese

IL MINISTRO

Cita Kant: coloro che dicono che il mondo andrà sempre così come è andato finora contribuiscono a far sì che la predizione si avveri

Epifani è disposto a lavorare sulla strada «stretta» del risanamento

La Cgil apre alla manovra

SERRAVALLE «I sacrifici devono partire dall'alto, da chi in questi anni si è arricchito, da chi ha evaso le imposte. Allo sforzo non devono invece essere chiamati coloro che sono in situazioni di disagio». A dirlo è il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa che di fronte a Guglielmo Epifani riesce a strappare un primo via libera dalla Cgil, proprio mentre la Cisl scende sul terreno di guerra. La politica del sorriso del ministro ha effetto anche perché, prima ancora di rassicurare su previdenza, sanità e pubblico impiego, sfodera un asso della manica. È possibile diluire la manovra da 35 miliardi di euro in due anni? La tentazione di allentare il nodo scorsoio che rischia di serrarsi alla gola del governo Prodi è forte e Padoa Schioppa, a sorpesa, non chiude la porta. Premette che sarebbe «sciocco» dichiarare fino da adesso che l'Italia non intende rispettare gli accordi europei e di conseguenza avviare una procedura di infrazione, ma aggiunge che «fra due mesi, una volta che saranno definiti gli interventi della Finanziaria, che non sarà costituta da una tantum ma da misure che vanno in profondità, allora avremo argomenti per chiedere un prolungamento dei tempi».

Padoa Schioppa riconosce che una manovra di tre punti del prodotto interno lordo è una misura che non ha precedenti nella storia d'Italia. «Neppure per entrare nell'euro - ammette - è stata necessaria una Finanziaria del genere, ma non possiamo disconoscere gli accordi che il governo precedente ha assunto con l'Europa». Di fronte a Guglielmo Epifani che chiede al governo «di non smarrirsi e di non accettare gli inviti di chi vorrebbe far fare a un governo di centrosinistra una politica di centrodestra», Padoa Schioppa insiste sul mantenere aperto a 360 gradi il raggio d'azione della Finanziaria.

Epifani ribadisce di non «volere tutto e subito», afferma che il sindacato «è disposto a lavorare con il governo sulla strada stretta» del risanamento, della razionalizzazione della spesa pubblica, ma chiede garanzie su una reale concertazione e pretende «almeno di fissare dei paletti», continuando sulla strada intrapresa con la la manovrina. Anche sul cuneo fiscale, il ministro sottoscrive parola per parola le affermazioni di Epifani che ribadisce di essere favorevole ad un cuneo selettivo. «Non si capisce perché si debbano regalare soldi - afferma il leader della Cgil - alle aziende che operano nei settori al riparo della concorrenza».

Carlo Bartoli

DPEF, I NUMERI

FABBISOGNO

2006: 59 miliardi (4,0% pil)

2007: 52,4 miliardi (3,5% pil)

SPESA PUBBLICA

+4,5% per gli **stipendi dei dipendenti pubblici**, dovuti alla conclusione dei contratti 2002-5 e al pagamento degli arretrati

La spesa per i redditi da lavoro dipendente

2005	2006	2007
155.533 milioni	162.500 milioni	161.240 milioni

PRESSIONE FISCALE (entrate fiscali e contributive/Pil)

Anno	%
(2005)	(40,6%)
2006	41,2%
2007	41,0%
2008	40,9%
2009	40,9%
2010	40,8%
2011	40,7%

ANSA-CENTIMETRI

Dopo il no di Ferrero al Documento di programmazione economica e le critiche della sinistra radicale

Unione, pronta la ruota di scorta dell'Udc

I centristi sul «milleproroghe» non hanno abbandonato l'aula con la Cdl

ROMA Non sarà come il 1998, ma... La presa di distanza di Rifondazione dal Dpef ha fatto materializzare di colpo lo spettro della caduta del primo governo Prodi. Finirà anche questa volta così? Il segretario di Rifondazione, Franco Giordano, dice di no. «Noi investiamo su questo governo per 5 anni perché ci crediamo, crediamo nell'Unione». E però, aggiunge, il Dpef va rivisto, «i poteri forti - accusa - hanno tentato di spostare l'asse del governo. C'è qualcosa che non funziona se Confindustria applaude la manovra e i sindacati la criticano». Se però Giordano ostenta ottimista, la «sinistra critica» di Rifondazione lo dice chiaro e tondo: se il Dpef non cambia, in Parlamento bisogna votare contro. È quanto chiede ad esempio il deputato Salvatore Cannavò, citando l'assemblea contro la precarietà che ieri mattina a Roma ha dato un giudizio «nettamente negativo» sul Dpef e ha già annunciato una manifestazione nazionale a Roma a ottobre.

Alzano poi i toni anche il Pdci e i Verdi. Oliviero Diliberto ripete che nel Dpef ci sono «troppi elementi di politiche antisociali». E se il governo cerca lo scontro con i sindacati, aggiunge, «vuol dire che vi sono pulsioni suicide nell'esecutivo». Ancora più duro ed esplicito è poi Marco Rizzo: «Il governo cambi rotta», ammonisce il numero due del Pdci che sempre più spesso, e su più fronti, attacca l'operato del governo. «La nostra gente non vuole un Dpef alla Berlusconi. Il governo si svegli: questo non è cambiamento, ma continuità perché a pagare sono sempre i più deboli».

Intanto Paolo Ferrero, il ministro di Rifondazione che si è rifiutato di firmare il Dpef in Consiglio dei ministri, ieri è stato accolto come un eroe al teatro Brancaccio di Roma dove si è riunita la sinistra radicale, quella fatta dalla Fiom e dai Cobas, dai movimenti e dai pacifisti per dire no alla precarietà. Lui giura che la sua scelta «non è stata l'inizio di una fine, ma l'inizio di una discussione all'interno del governo». Sottolinea che la scelta di non votare «è la forma più debole di dissenso: se uno votava contro allora sarebbe stato un vero strappo». Ma ribadisce che va aperto subito un tavolo di confronto sulla prossima finanziaria per chiarire «le ambiguità del Dpef».

Dopo l'annunciato sì al decreto sul rifinanziamento della missione in Afghanistan, l'Udc potrebbe garantire anche il «soccorso bianco» a Prodi sul Dpef? L'ipotesi, che si collocherebbe in quel «disegno neocentrista» denunciato nei giorni scorsi dai vertici di Rifondazione comunista, agita le ali estreme dei due poli e rappresenta il banco di prova per chi nella Cdl pensa già al dopo Berlusconi. Il partito di Casini non si è lasciato sfuggire l'occasione e dopo il no del ministro Ferrero al documento di indirizzo sul risanamento dei conti pubblici, ha chiesto al governo di venire in Parlamento per «verificare» se abbia ancora la maggioranza. Anche se non lo ammettono apertamante, i centristi della Cdl sembrano pronti a garantire a Prodi i voti di cui ha bisogno. Le occasioni, nei giorni scorsi, non sono mancate.

Durante l'esame del decreto legge «milleproroghe» i parlamentari della Cdl hanno abbandonato l'aula per far mancare il numero legale ma una ventina di deputati dell'Udc sono rimasti immobili al loro posto, continuando a votare e vanificando la mossa tattica degli alleati.

Cesa segretario dell'Udc, Casini e Berlusconi in una foto d'archivio

Bondi: evitare i danni dell'ingovernabilità

ROMA L'Unione non è in grado di governare l'Italia, è responsabilità della politica trovare altre vie «istituzionali e politiche» per evitare al Paese i danni che derivano dalle divisioni della maggioranza. È la proposta Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia. «Se nell'ambito dei partiti che sostengono l'attuale governo, o da parte dei rappresentanti più avvertiti delle istituzioni, si prendesse coscienza dell' impossibilità di governare l'Italia con una maggioranza così clamorosamente divisa e priva di fatto anche di una maggioranza numerica in uno dei rami del Parlamento - afferma Bondi - si tratterebbe di un atto di responsabilità politica nei confronti degli interessi generali del Paese». «Trovare le vie istituzionali e politiche per evitare che la comunità nazionale e il futuro dell'Italia sopportino le gravi ed irreversibili conseguenze di un assetto ingovernabile - conclude il coordinatore azzurro - è una precipua responsabilità della politica».

Da domani i 12 giorni di sciopero

Mastella agli avvocati: «Riapriamo il dialogo» ma lo scontro è aspro

ROMA Revocato lo sciopero dei tassisti per martedì 11, il governo dovrà fare i conti con quello degli avvocati che da domani faranno partire dodici giorni di fila di sciopero mettendo a segno una delle proteste più lunghe della storia forense. Con l'eccezione ancora più netta dell'avvocatura di Genova che ha deciso di astenersi dalle udienze addirittura per 22 giorni di fila. Il tutto contro il decreto Bersani sulle liberalizzazioni che prevede, tra l'altro, che non ci siano tariffe minime garantite per le prestazioni di un avvocato e che uno studio possa fare pubblicità in aperta competizione vantando le proprie tariffe.

Domani riprende dunque la trattativa dei tassisti con un tavolo tecnico e le proposte dei tassisti dopo la revoca del permesso di cumulo delle licenze ottenuto l'altro ieri, venerdì. Per i tassisti è stato un fine settimana di riunioni per mettere a punto una sorta di scaletta da sottoporre al governo. A La Spezia c'è stata una protesta singolare dei tassisti che hanno fatto corse gratis dalle 8 alle 20. Secondo Maurizio Longo, segretario del Fita- Cna, bisogna «intervenire sui turni e integrare il conducente con il titolare della licenza». Secondo Longo poi serve una cabina di monitoraggio che dia una mano ai singoli comuni.

Quello del costo esorbitante delle licenze è stato sollevato ieri dal segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni che ha definito lo stato della categoria «una porcheria» perché nelle grandi città si arriva a pagare una licenza anche 200.000 euro. Il decreto quindi va salvato, sostiene Bonanni, perché «basta pensare che a Roma le tariffe taxi sono il doppio rispetto a New York».

Dura invece la posizione degli avvocati, per i quali quelle del governo sono «finte liberalizzazioni a danno dei cittadini» che non produrranno una riduzione dei costi della difesa, ma semmai gioveranno «agli studi più ricchi». La commissione di garanzia presieduta da Antonio Martone ha definito la protesta degli avvocati «illegittima», perché avrebbe mancato i termini di preavviso e di durata massima.

Martone ha chiesto che lo sciopero slitti a dopo il 16 e che i giorni vengano limitati. Sono in gioco «diritti costituzionali» ha replicato il fronte degli avvocati, aggiungendo che proprio questo pericolo rende legittima la deroga ai termini previsti. Ma la dichiarazione della commissione di garanzia potrebbe provocare tensioni nelle aule di giustizia: al tribunale di Torino, secondo quanto hanno riferito ieri alcuni penalisti, ci sarebbero giudici pronti a denunciare i legali che si asterranno dalle udienze per interruzione di pubblico servizio.

Nella categoria degli avvocati non mancano i dissensi: i giovani legali dell'Anpa, l'Associazione nazionale praticanti e avvocati, condividono la riforma del ministro Bersani e per questo contestano lo sciopero. Ieri anche il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha tentato di far recedere gli avvocati dalla protesta. Ha invitato la categoria a «riaprire il dialogo», assicurando che né lui né il governo intendono limitare l'autonomia professionale degli avvocati.

Antonella Fantò

Il ministro Mastella

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 luglio 2006 è stata di 54.050 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La nuova sfida del Nord Est

Suo compito essenziale è favorire la nascita di un capitale sociale *bridging*, come ha lo ha definito Putnam, vale a dire aperto alle relazioni lunghe con l'esterno. E con esso una classe dirigente capace di affrontare le incertezze di oggi. Ma il punto di rottura consiste nel fatto che il modello di regolazione politica del Nord Est, più quello Veneto che quello del Friuli Venezia Giulia, entra in contraddizione con le nuove condizioni dello sviluppo capitalista. Ne chiama in causa la sostenibilità. Lo stile amministrativo non interventista, coerente con la subcultura «bianca» del territorio, ha nella comunità locale il luogo del conflitto sociale e guarda con diffidenza alla politica che concepisce come un luogo di scambio da cui la comunità può ottenere risorse restituendo consenso. È un modello nel quale la programmazione è scarsa, si privilegiano politiche di tipo distributivo, che a loro volta producono un meccanismo aggregativo, orientato cioè alla difesa di interessi locali particolari. I limiti sono chiari: c'è un sistema territoriale che si legge come policentrico quindi frammentato, dove i beni pubblici sono prodotti dalla comunità, dove le risposte sono lasciate all'individuo, alla singola azienda. Corollario di questa cultura è che essa tende alla chiusura localistica. Alimenta una idea di governo locale meno aperta sia alle sfide globali sia alle aspettative del territorio. Quello che era il suo punto di forza, il legame territoriale, oggi rischia di diventare il suo punto debole. Per cui ciascuno vorrebbe il «suo» distretto, facendo scoppiare una «distrettomania» sulla cui utilità si potrebbe discutere. In fondo, la stessa proposta di Galan e Illy di costruire una coalizione al Nord per discutere con Prodi dopo cinque anni di governo Berlusconi, cioè di uno schieramento in teoria più vicino al sentire del Nord Est, sembra l'ammissione che il Veneto non è riuscito a rappresentare i suoi interessi nella dimensione nazionale. Mentre quello è il «server» al quale connettersi per navigare nel globale.

Occorrono, dunque, nuove istituzioni per nuove politiche. Non più invasive rispetto al passato, non statalistе. Ma istituzioni forti, in grado di accompagnare i sistemi territoriali del Nord Est nel grande gioco intrecciato della europeizzazione e del mercato mondiale. Le grandi politiche hanno bisogno di un modello nel quale Comuni, Province, Regioni, Stato nazionale abbiano compiti diversi e più impegnativi. La Costituzione scritta dal centrodestra non corrisponde certo a questa esigenza. Occorre sapere che domani nei distretti opereranno meno soggetti ma di maggiori dimensioni, ci sarà una produzione ridotta, di maggiore qualità e più servizi. Ma un intervento pubblico «nuovo» non appiattito su logiche schematiche di mercato, come avviene in Friuli Venezia Giulia, non premia i forti che sopravvivono da soli. Una visione «nuova» vara strumenti per fare in modo che la maggior parte possibile delle aziende sia messa in condizioni di non perdere l'occasione della globalizzazione. Sapendo che nel Nord Est le aziende sono, con la famiglia, la molecola costitutiva della società. Istituzioni che non inseguono il mercato nel «suo» lavoro, cioè selezionare i migliori, ma che sappia governarne gli effetti, favorendo la trasformazione della maggior parte possibile di imprese. La politica pone in questo modo il valore della coesione e della solidarietà sociale nel cuore della modernizzazione senza tradirla. La qualità dello sviluppo non si può scindere dalla qualità della democrazia.

Sergio Baraldi

Sopra, il Pontefice benedice il luogo della sciagura della metropolitana a Valencia. A sinistra, Benedetto XVI accolto dai reali di Spagna, re Juan Carlos e la consorte Sofia. A destra, la stretta di mano tra il Papa e Josè Luis Zapatero

Il capo del governo di Madrid fischiato dai fedeli prima del breve incontro avuto con Ratzinger. Appello della Santa Sede alla collaborazione: «Troviamo una soluzione»

Papa a Valencia, gelo tra Vaticano e Zapatero

Il premier spagnolo diserta la messa di Benedetto XVI. Navarro-Valls: «Neanche Fidel Castro l'ha fatto»

ROMA Una stretta di mano frettolosa. E molte polemiche sull'assenza, per altro annunciata, di Josè Luis Rodriguez Zapatero dalla messa celebrata da Benedetto XVI. Il primo incontro tra il premier socialista spagnolo e il successore di Giovanni Paolo II è stato all'insegna del gelo più assoluto. «Ricordo che quando siamo andati in Nicaragua, Daniel Ortega venne alla messa. A Varsavia durante il periodo comunista Wojciech Jaruzelsky fece altrettanto. E quando andammo a Cuba, Fidel non disertò la messa», dichiara Joaquin Navarro-Valls, portavoce della Santa Sede, ancora a bordo dell'aereo che sta portando la delegazione vaticana a Valencia. «La presenza di Josè Luis Rodriguez Zapatero alla messa non è mai stata affrontata durante la fase preparatoria poichè alla messa viene chi vuole», aggiunge Navarro-Valls non nascondendo il proprio sconcerto per la scelta del giovane statista, spagnolo come lui.

E disappunto esprime la folla che attende all'aereoporto l'atterraggio del veivolo italiano. Zapatero è sonoramente fischiato dalle migliaia di fedeli giunti a Valencia per acclamare Ratzinger. Re Juan Carlos e la regina Sofia baciano l'anello del Papa. Josè Luis Rodriguez Zapatero scambia una frettolosa e protocollare stretta di mano con il Pontefice. Una stretta di mano senza parole. Il primo faccia a faccia tra il Papa e il paladino dei diritti civili è durato appena qualche secondo. Non è andata molto meglio nel tardo pomeriggio, quando il leader dei socialisti spagnoli è stato salutato da un coro di fischi al suo arrivo all'arcivescovado, dove era atteso dal Pontefice. «Fuera, fuera» qui non ti vogliamo, gli ha gridato la folla. Il premier era accompagnato dalla moglie, dalla vice premier, Maria Terasa Fernandez De La Vega e dall'ambasciatore presso la Santa Sede, Francisco Vazquez Vazquez. La visita privata è durata in tutto quindici minuti, divenuti una quarantina se si considera il colloquio distensivo avuto, sempre alla presenza del premier, con la sua vice. «Collaboriamo, speriamo di riuscire a trovare la soluzione giusta: è lei che tiene i contatti con la Santa Sede?», avrebbe chiesto alla De La Vega Ratzinger. «Si è trattato di un colloquio privato, una visita di cortesia», taglia corto Navarro-Valls mentre Zapatero lascia l'arcivescovado nuovamente subissato dai fischi.

> Cossiga apprezza: «È un atto di coerenza». «Infantilismo politico» secondo Bondi (Fi)

Moltissime le reazioni italiane al «gran rifiuto» del premier spagnolo a partecipare alla Messa papale. «Recarsi a Valencia a salutare il Papa è un atto doveroso di cortesia diplomatica ma non partecipare alla Messa è un atto di coerenza morale e di onestà politica che deve essere apprezzato», dichiara l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. «Disertando la Messa del Santo padre si dimostra peggio di Jaruzelsky e Castro»", tuona invece il responsabile di An per la famiglia, Riccardo Pedrizzi mentre i forzisti Sandro Biondi e Francesco Giro accusano Zapatero di «infantilismo politico».

LA DOTTRINA

Il Pontefice: «L'uomo e la donna sono ordinati per dare un futuro all'umanità»

La Chiesa ribadisce: no alle coppie gay

VALENCIA Nella cattolicissima Spagna Benedetto XVI non aggiunge e non toglie nulla alla sua dottrina sulla famiglia: ammissibile e benedetta solo l'unione di un uomo e una donna votati alla procreazione e alla cura dei figli secondo i principi dell'amore cristiano. Non poteva capitargli migliore occasione che il quinto radùno mondiale delle famiglie, fissato a Valencia già tre anni fa con l'arrivederci dato a Manila. Nessuna sfida dunque al governo di Madrid determinato a difendere i diritti matrimoniali riconosciuti ai gay. La destinazione di Valencia è causale ma Ratzinger non manca di trasformarla in occasione, confermando una scelta già compiuta. «Ci sono punti in cui la Chiesa dice no», proclama a chiare lettere Benedetto XVI scendendo dall'aereo, in mattinata.

Non servono poteri profetici per capire quali siano. Anche perché il papa prosegue affermando che «è secondo la natura dell'uomo che l'uomo e la donna siano ordinati per dare un futuro all'umanità».

Dunque la famiglia, prima e innanzi tutto. Più tardi papa Ratzinger lo ricorda ai vescovi spagnoli, riuniti nella cattedrale di Valencia. È lì, dice, «per dare un nuovo impulso alla famiglia come santuario dell'amore, della vita, della fede». Come questa famiglia cattolica debba essere considerata il Pontefice lo chiarisce in serata, alla veglia di preghiera con gli oltre un milione di partecipanti al raduno. «La famiglia - dice il papa - è un'istituzione intermedia tra l'individuo e la società, e niente può supplirla totalmente». Un'istituzione con una missione: «Possano i figli sperimentare più i momenti di armonia e di affetto dei genitori che non quelli di discordia o indifferenza, perché l'amore tra il padre e la madre offre ai figli una grande sicurezza ed insegna loro la bellezza dell'amore fedele e duraturo».

Un mattone fondamentale della società da difendere da qualsiasi insidia. Il papa pensa alla dispersione degli ambiti urbani, spingendo le parrocchie a un ruolo capace di «offrire sostegno, stimolo e alimento spirituale».

Una coppia durante il Gay Pride svoltosi quest'anno a Losanna

L'EVENTO

Le famiglie, un incontro voluto da Giovanni Paolo II

VALENCIA Un evento di massa aspetta, oggi, Benedetto XVI, a conclusione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie. Il papa celebrerà la messa di fronte a oltre un milione di persone nell'avveniristica scenografia della Fiera di Valencia, sull'altare posto al centro di un lago artificiale. Si ripeterà, insomma, la scena della Giornata mondiale della gioventù, l'estate scorsa a Colonia, quando una collina artificiale segnava la distanza fra il Pontefice e il popolo dei papa boys.

Ma la distanza non scoraggia i fedeli che già ieri sono accorsi a centinaia di migliaia per seguire gli spostamenti di papa Ratzinger. La polizia spagnola ha calcolato che si sono mosse almeno un milione e duecentomila persone. Oggi, poi, sono attesi ancora pullman e treni speciali da tutta la nazione. Come dicono gli spagnoli, se non cambierà idea mancherà soltanto Zapatero. L'appuntamento di Valencia è il quinto di questo genere.

Voluti da Giovanni Paolo II i raduni mondiali delle famiglie cattoliche si sono cominciati a celebrare nel 1994. La prima volta toccò a Roma. Nel 1997 il raduno si spostò in Brasile, poi di nuovo Roma nel 2000, in occasione del Giubileo. L'ultimo in ordine di tempo prima di Valencia fu a Manila nel 2003. Il tema scelto quest'anno dal Pontificio collegio per la famiglia è «la trasmissione della fede» all'interno dei nuclei familiari. In migliaia ne hanno discusso dal primo luglio, quando il raduno è cominciato con la festa internazionale delle famiglie per proseguire con un congresso teologico durato da 4 al 7 luglio.

Il sequestro dell'imam: nuovo interrogatorio fiume per Mancini. Il vicedirettore di Libero, Farina, «confessa» con una lunga lettera sul quotidiano

Omar, indagato l'ex capo del Sismi di Trieste

Nuove intercettazioni. Secondo i pm Lorenzo Pillinini cercava di depistare l'inchiesta

MILANO La vicenda giudiziaria connessa al rapimento dell'imam di Milano Abu Omar registra una nuova svolta. Si allunga la lista degli indagati. Sono Giuseppe Ciorra, braccio destro del vice direttore del Sismi, Maurizio Regondi, Lorenzo Pillinini e Marco Jodice, capi dei centri Sismi a Milano, Trieste e Padova: devono rispondere dello stesso reato contestato a Mancini, e cioé concorso in sequestro di persona. Altri inviti a comparire per funzionari del Sismi sono attesi nei prossimi giorni.

Un nuovo interrogatorio, di quattro ore e mezza, nell'ufficio del procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro, ha rigfuardato ieri il numero due del Sismi, Marco Mancini, ma il suo racconto è stato secretato.

Si conoscono invece i contenuti delle intercettazioni telefoniche fatte nei confronti del capo del Sismi di Trieste, Pillinini. «I servizi segreti lavorano con qualcosa che non ha a che fare con la legge». È quel che dice Lorenzo Pillinini in una conversazione intercettata che risale allo scorso 12 maggio e che compare nell'ordinanza di custodia cautelare del gip Enrico Manzi.

Pillinini, per investigatori e inquirenti coinvolto con altri suoi colleghi nel rapimento dell' imam, commentando con un tale Michele le indagini della Procura di Milano sul Sismi, come riporta sempre l'ordinanza, «cercava di fornire una versione depistante della vicenda, lasciandosi sfuggire candidamente (...) in una battuta l'intera "filosofia" del caso». Eccone alcuni stralci, dove Pillinini dialoga con il certo Michele.

Michele: volevo incontrare quella persona la settimana prossima e vedere se ci si capiva qualcosa...quantomeno qual'è il disegno.

Pillinini: anche perchè se disegno ci deve essere..parlo da lettore della stampa..attenzione..dovrebbero andarlo a cercarlo a Vienna.

L'imam Abu Omar

Michele: eh Pillinini: no nel senso che..credo che ..sulla gestione Abu Omar qualcosa ne sa il Dirigente della Digos proprio della Polizia di Stato..e lo sa il magistrato Dambruoso..questo è notorio, voglio dire allora è troppo comodo prendersela con quattro sfigati...e poi non ho capito il ruolo di quest'ultimo maresciallo del Ros... questo Ludwig là..che..boh..

Michele: questo non...tra l'altro è uno che era anche da noi.

Pillinini: bah, io, guarda, veramente..più passa il tempo meno capisco...poi al di là di tutto poi, qual è la ratio di tutto questo ... cioè se la son presa con gli americani..va bene.. gli americani non li scopriranno mai.. e poi mai.

Michele: esatto.

Pillinini: in fondo insomma vorrei dire cinicamente dai servizi segreti cosa ci si aspetta.. che facciano qualcosa che non ha a che fare con la legge.. no.

Michele: uhm Pillinini: per una presunta ragion di Stato voglio dire, se no sarebbero normali brigadieri marescialli o funzionari no..

Michele: ma io in ogni caso al di la di di..

Pillinini: è una cosa veramente..

Michele: settimana prossima avevo voglia di incontrare l'amico Fritz.. anche per capire.. cioè poi cosa..

Intanto nell'ordinanza con cui il gip Enrico Manzi ha messo agli arresti Mancini e ai domiciliari il suo parigrado Gustavo Pignero, si legge un po' tutta la storia di questa complicata vicenda, a partire da quando il maresciallo Ciorra, segretario di Mancini, definito "suo uomo di fiducia", tra il 28 gennaio e il 2 febbraio 2003 pernotta a Milano all'Hotel Principe di Savoia e "prenota altre quattro stanze". In quello stesso albergo, scrive il gip, "tra il 9 gennaio e il primo febbraio aveva pernottato un nucleo di sei agenti Cia pronti ad agire". E' il supporto logistico, sospettano i giudici, offerto dal Sismi all'insaputa di Pollari.

Dal carcere di San Vittore, dove è detenuto, Mancini s'è già difeso dicendo che ha agito «per garantire la sicurezza del Paese». Il nodo da sciogliere su quella che gli 007 definiscono extraordinary redention è però anche politico. Il governo intanto rassicura che non imporrà alcun segreto sulla vicenda Abu Omar. «Non so se c'è un segreto di Stato al momento - dice il ministro dell'Interno Giuliano Amato - quel che è certo è che il governo non ne metterà».

Renato Farina, vice direttore di Libero, accusato di favoreggiamento nell'inchiesta per il sequestro dell'imam Abu Omar, ha confessato le sue colpe attraverso il quotidiano diretto da Vittorio Feltri. Anche i soldi percepiti come «fonte Betulla» macchiano il suo comportamento che non pare affatto quello dentologico di un giornalista. L'Ordine dei Giornalisti della Lombardia gli ha spedito un avviso di garanzia relativo all'avvio di un procedimento disciplinare.

IL CASO

Sù una nave egiziana in porto sei siluri: per gli 007 servivano all'Iraq

Nigergate, spunta pista triestina

TRIESTE Il *grande inganno* che diede a Bush il pretesto politico per attaccare l'Iraq, il cosiddetto Nigergate ha fatto registrare un episodio anche a Trieste. La firma sarebbe quella dei servizi del Sismi. In quei giorni era stato sbarcato in porto un container contenente sei siluri, parti di ricambio e congegni balistici. Lo avevano scoperto i finanzieri nella stiva di una nave egiziana, l'«Abu Egila» proveniente da Venezia. I militari si erano attivati perché l'itinerario di quel container era apparso particolarmente strano. Da Alessandria d'Egitto a Venezia e poi a Trieste anche se la destinazione sarebbe stata quella di un porto croato. Un giro troppo farraginoso, sospetto. Così erano partite le indagini della procura e anche le informative dei servizi. A Trieste si era precipitato un funzionario del Sismi proveniente da Padova. L'ipotesi era che quei «siluri» potessero essere invece particolari rivestimenti dei rotors delle centrifughe per l'arricchimento dell'uranio in Iraq. Un'ipotesi fantasiosa: i tubi-siluri altro non erano che proiettili d'artiglieria del missile da 81mm del sistema Medusa adottato dagli elicotteri di Esercito e Marina. Un depistaggio. Forse servito proprio per integrare il dossier del Sismi sulle armi di distruzione di massa in Iraq poi trasmesso negli Stati Uniti.

Emergono però, intanto, nuovi particolari nell'inchiesta del pm Armando Spadaro sul ruolo del capo zona del Sismi a Trieste per quanto riguarda la vicenda del sequestro dell'iman Abu Omar. Lorenzo Pillilini, funzionario subentrato al colonnello Stefano D'Ambrosio alla direzione dell'ufficio di via Belpoggio, è stato tirato in ballo dalla testimonianza di un'impegata civile, il perito informatico Roberta S. che ai magistrati avrebbe raccontato alcuni particolari di un episodio avvenuto nei giorni successivi alla scomparsa dell'iman egiziano. «Capitava spesso a noi appartenenti al centro Sismi di Trieste di trovarci a prendere un caffè insieme davanti alla macchina a cialde che abbiamo in una cucina. Orbene il giorno in cui la notizia del rapimento era stata pubblicata su «Repubblica» ci trovammo a prendere il caffè io, il dottor Pillinini e il maresciallo Franco Gallo. Mentre stavamo parlando il dottor Pillinini disse una frase del tipo "siamo stati noi" o "abbiamo partecipato noi"...».

> Nel dossier trasmesso agli americani l'ipotesi che i tubi potessero servire a arricchire uranio

In un'intercettazione riportata nell'ordinanza di custodia cautelare Pillinini fa anche riferimento a un «avallo politico» o «gerarchico» nei confronti dell'attività di Marco Mancini, il numero due del Sismi, arrestato mercoledì scorso per il sequestro dell'imam. Lo scorso 16 maggio Pillinini, conversando con un tale Luca, oltre a parlare delle dimissioni di Mancini e del suo passaggio di consegne a Gianvigio Curti e ad ammettere di non essere in grado di spiegarsi «dove vogliono arrivare gli articolisti dei giornali e i magistrati...» prosegue: Pillinini: è come se avesse fatto 'sta cosa... e casomai l'abbia fatta e chi lo sa... se le ha fatte no per... per piacere suo... come se non ci fosse... ritengo io... se ci sono eh...

Luca: beh certo certo Pillinini: un avallo politico... o un avallo gerarchico.. ma di che cazzo parliamo qua... pensi che io mi diverto domani a sequestrare mio cognato... Luca: si ma vedi fatalità poi vedi... quando c'era la copertura politica... appena manca quella fanno subito i conti Lorè...».

c.b.

IN BREVE

Forte nubifragio nel Salento

Traffico intenso sulle autostrade che portano al mare

ROMA Traffico intenso fin dalle prime ore di ieri mattina sulla rete del Gruppo Autostrade, in uscita dalle grandi città verso le località di mare. In particolare si sono registrati rallentamenti sulla A10 Genova-Savona, A7-A12, tra l'allacciamento della A7 e la A12 fino a Genova Nervi verso la riviera di levante, in entrata in Italia alla barriera di Como Grandate e sulla A4 Milano-Brescia. Così anche in Emilia Romagna e in Versilia alla barriera di Rosignano. Oggi il difficile rientro. Intanto il maltempo si è spostato a Sud: un nubifragio si è abbattuto per due ore in varie località del Salento, allagando strade, scantinati e campagne.

Muore annegato il fondatore della Fercam autotrasporti

BOLZANO Eduard Baumgartner, 83 anni, è morto annegato in un piccolo specchio d'acqua nei pressi del laghetto di Fiè, a quota 880 metri in Alto Adige. L'uomo era molto noto in Alto Adige: si tratta del fondatore della Fercam, una delle più grandi aziende italiane d'autotrasporto. L'allarme è stato dato dai familiari che non l'avevano visto tornare a casa per il pranzo. Sul posto sono intervenuti immediatamente i soccorritori, a bordo dell'elicottero di Aiut Alpin e la salma, che galleggiava sull'acqua, è stata tratta a riva.

Sedicenne simula suicidio per prolungare fuga d'amore

ISERNIA Ha simulato un suicidio per far durare più a lungo la sua fuga d'amore: protagonista dell'episodio una ragazza di 16 anni che ora rischia una denuncia per procurato allarme. La giovane aveva lasciato nella sua camera da letto un biglietto nel quale comunicava ai famigliari la decisione di togliersi la vita, indicando anche il luogo preciso nei pressi del fiume Biferno dove si sarebbe gettata. I genitori, in preda al panico, si sono rivolti ai carabinieri che hanno però fatto rapidamente lcue sul caso.

IL CASO

Muore a sedici anni per una appendicite

REGGIO EMILIA Il primario chirurgo dell'ospedale di Guastalla che ha operato Greta Pavarini, la sedicenne morta dopo un intervento di appendicectomia, ha ipotizzato che la tragedia sia da attribuire ad un «tamponamento cardiaco» provocato forse da un passaggio di liquido della flebo, finito nel pericardio, o ad una malformazione. Se l'ipotesi sarà suffragata dai risultati dell'autopsia, eseguita ieri all'Istituto di medicina legale di Modena, il decesso della studentessa liceale sarebbe dunque dovuto ad una drammatica, rara quanto imprevedibile complicanza.

L'esame autoptico è stato condotto alla presenza di un folto numero di periti, nominati dal pm Lucia Russo e dalle parti in causa. Sull'esito c'è il massimo riserbo. Su organi e tessuti sono stati ovviamente effettuati molteplici prelievi e i periti si esprimeranno anche sulla base dei referti di laboratorio. Il primario chirurgo di Guastalla è indagato assieme ad altri quattro chirurghi e a tre anestesisti dello stesso ospedale. L' indagine è stata aperta da un esposto presentato alla Procura dalla famiglia della giovane.

Intanto sono stati fissati per domani i funerali della liceale, molto amata anche nell'ambiente sportivo per la sua militanza nella squadra di calcio femminile del suo paese. Le esequie sono fissate per le 17. Il feretro partirà dall' obitorio del cimitero di Novellara per raggiungere la chiesa parrocchiale, dove si terrà la cerimonia funebre, e ritornerà al cimitero del paese per la tumulazione.

Greta Pavarini aveva accusato violenti dolori all'addome il 21 giugno scorso. In occasione di più visite, i medici avevano ipotizzato la presenza di un virus intestinale. Il 24 giugno la ragazza era stata ricoverata all'ospedale di Guastalla in preda a nuove, forti coliche. L'intervento operatorio del 28 giugno aveva confermato una peritonite. Poche ore dopo, a infezione ormai in via di risoluzione, l'improvvisa complicanza cardiaca e il coma. Dopo tre giorni il decesso.

DALLA PRIMA PAGINA

O stasera o mai più

I tifosi sparsi per la Terra lo sanno. Due miliardi e 400 milioni tifano Italia, 1 miliardo e 130 milioni tifano Francia, ma in Germania tre quarti sono contro di noi. Qualcuno rispolvera i veleni di vecchi presidenti francesi sull'Italia (De Gaulle: «L' Italia non è un paese povero, è un povero paese»), ma noi ricordiamo il panico dei francesi di fronte al nostro miracolo economico («Siete gli americani dell'Europa»), il loro culto dei secoli d'oro della nostra cultura, il nostro cinema, la nostra Ferrari. Mentre verso la Ferrari i tedeschi hanno un moto di ripulsa: è una «carota rossa», si salva perché la guida un tedesco. Noi siamo in finale non per la mafiosità del nostro campionato, ma nonostante quella mafiosità: uno per uno i nostri giocatori, giocando come giocano, sono una smentita ai loro dirigenti che li fanno retrocedere. Stasera potremmo avere mezza dozzina di campioni del mondo retrocessi in serie C. Sono ore che possono segnare due svolte contemporanee nella storia del nostro calcio: portarlo alla luce della gloria e farlo piombare nel disprezzo del mondo. La guida di Lippi si può criticare, anch'io, che non sono nessuno, l'ho criticata, ma ha un merito inatteso, difficilissimo da ottenere: ha trasformato (sono parole sue) «il fango in combustibile». Se vincete stasera - ha detto ai giocatori - anche le retrocessione diventerà una miseria. Fatelo, e la gente vi amerà per sempre. Ci sta riuscendo. Siamo specialisti nel lottare sul filo del rasoio, capovolgere le situazioni compromesse, fare Vittorio Veneto dopo Caporetto. A Caporetto fu uno sciopero contro lo stato, a Vittorio Veneto fu una vittoria contro il nemico. Se stasera vinciamo, non vinciamo per l'Italia. Se i francesi vincono, vincono per la Francia. Camminando per Parigi, noi italiani restiamo stupiti per la quantità di prodotti che i francesi reclamizzano col loro tricolore: formaggi, vino, moda, turismo. Noi non ci sogneremo mai di usare i colori della nostra bandiera per vendere magliette, Gorgonzola, Cabernet. Sarebbe come sabotarli. Questo non vuol dire che i nostri non combattano: combattono per altre ragioni, stasera combattono perché è il culmine della loro vita, o adesso o mai più, perché i retrocessi voglion mostrarsi non infimi ma massimi, in vetta al mondo, perché all'ordine costituito (la patria) hanno sostituito un altro ordine (il gruppo), nel quale credono di più. Per questi 23 giocatori la squadra è una specie di «patria privata». Noi crediamo molto nelle patrie private, la famiglia, l'azienda, gli amici. Ma sì, stasera sarà una lotta fra la patria privata degli italiani e patria nazionale dei francesi. La loro patria ha mantenuto buoni rapporti col mondo in cui s'era espansa, e ne conserva dei pezzi nel suolo nazionale: i giocatori di colore da loro sono molti, da noi nessuno. Stranamente, questa discrepanza non indica una pluralità di manovre da parte loro, e una monotonia in noi: al contrario, loro segnano sempre con gli stessi, noi segniamo con tutta la squadra. Detta così, parrebbe facile spegnere la fonte del loro gioco. Invece è impossibile. Ognuno giocherà al meglio. Al meglio, le due squadre si equivalgono. Si può vincere o perdere per una giocata, un colpo di fortuna, un'espulsione, un rigore. Dicono che il caso sia la maschera che Dio indossa quando non vuol essere riconosciuto. Se così è, il caso divino dovrebbe schierarsi dalla nostra parte: il nostro calcio ne ha subìte tante, che merita un risarcimento. Stasera, se no sarà troppo tardi.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Nessuna azione da parte di Sky: «Attendiamo l'esito del processo». Ruperto: «Da 3 a 15 giorni per la sentenza»

Calciopoli congela i diritti tv

Mediaset comunica alla Lega l'intenzione di non pagare la rata di luglio

ROMA Il processo a Calciopoli, anche se non ha ancora prodotto sentenze, inizia a fare le prime vittime.

La Lega Calcio ha ricevuto una lettera da Mediaset (a firma Piersilvio Berlusconi) che ha scatenato il panico nel palazzo al civico 4 di via Rossellini a Milano. Il rampollo dell'ex premier, nella missiva, comunica alla Lega la sospensione della rata di pagamento dei diritti per trasmettere i gol della serie A in chiaro. La società del Biscione preferisce attendere le decisione del presidente della Commissione d'Appello Federale, Cesare Ruperto. Il contratto vale 61.5 milioni di euro a stagione.

In parole povere, si vuole capire chi giocherà i campionati di serie A e B il prossimo anno perché, se le richieste del Procuratore Federale Stefano Palazzi saranno accolte, Mediaset potrebbe voler ridiscutere il contratto.

Stizzita la risposta dei dirigenti della Confindustria calcistica: «Prima saldate, poi trattiamo».

Differente l'atteggiamento di Sky. La Tv del magnate australiano Rupert Murdoch ha la possibilità di ridiscutere i contratti in virtù di una clausola che prevede tale eventualità in caso di retrocessione. Ma preferisce attendere l'esito del processo.

L'unico club che non ha firmato tale clausola è la Juventus che prenderebbe gli stessi soldi, sia in A che in B. Diversa la situazione se finisse in serie C dove i diritti sono venduti collettivamente, anche se potrebbe trovare una soluzione come ha fatto il Napoli lo scorso anno.

Alla luce di questi fatti sono anche più comprensibili le richieste fatte dal club torinese al Processo dell'Olimpico quando si è detto disposto ad accettare una retrocessione in B.

Ma non tutte le squadre sembrano rassegnate come la Juve. La Fiorentina di Diego della Valle ha comunicato ieri l'acquisto di tre nuovi giocatori tra i quali il bianconero Adrian Mutu. Evidentemente, la squadra toscana è convinta ed è determinata a rimanere serie A.

Ieri, inoltre, Ruperto ha iniziato ad esaminare il processo con i suoi assistenti. Interrogato sui tempi necessari per arrivare ad una sentenza ha ribadito: «Ci vorranno dai tre ai quindici giorni. Sono felice per come si è svolto il dibattimento, senza fretta e senza costrizioni. Allo stesso modo si svolgerà il dibattimento in Camera di Consiglio».

I lavori andranno avanti senza pause. Tranne oggi quando anche Ruperto, come tutta l'Italia, tratterà il fiato per gli azzurri.

Andrea Provvisionato

Il presidente della Corte, Cesare Ruperto

IL CASO

Londra, mamma a 62 anni È la più anziana del Regno

LONDRA Una psichiatra infantile di 62 anni è diventata la mamma più anziana della Gran Bretagna dopo essersi sottoposta a un trattamento contro la sterilità all'estero. Lo scrive il quotidiano Daily Mail, secondo il quale Patti Farrant, una mamma con tre figli nati da un precedente matrimonio, ha dato alla luce mercoledì scorso, in un ospedale di Brighton, nel Sud dell'Inghilterra, un bambino che pesa quasi 3 chili. Patti Farrant diventa così la mamma più vecchia della Gran Bretagna e una delle più anziane del mondo, dopo essersi sottoposta a una terapia di fertilità in vitro (Ivf) all'estero, sotto la supervisione del dottor Severino Antinori che lo scorso ottobre affermò di aver avuto come paziente una donna inglese, senza rivelarne il nome. L'anno scorso, una rumena di 66 anni, Adriana Iliescu, diventò la mamma più anziana del mondo dopo aver dato alla luce una bambina dopo un trattamento Ivf.

«La nascita del bambino non è solo una gioia dal punto di vista sentimentale, ma anche la riprova che la tecnica da me pubblicata su "Human reprodution" sta dando i suoi frutti». Così il professor Severino Antinori commenta la notizia. «La chiave di lettura di questi fenomeni - aggiunge il ginecologo italiano - è che applicando metodologie che permettono di stabilire l'aspettativa di vita della madre ed allungare, quindi, la possibilità delle donne di procreare anche in un'età non più cronologica, ma comunque oltre la menopausa».

«Chiaramente - sottolinea ancora Antinori - deve trattarsi di un'aspettativa di vita di 20-25 anni che può essere desunta attraverso una serie di esami nonchè da un consulto psicologico. Il mondo della medicina è mutato perchè non offrire queste chance laddove ci sono condizioni fisiche della paziente che lo consentano? Il tasso di rischio non è sicuramente superiore rispetto ad una donna di 25-30 anni».

Severino Antinori

Aumento record in sei mesi

Benzina alle stelle: un litro di verde arriva a 1,4 euro

ROMA La benzina vola al nuovo record di 1,399 euro al litro e gli italiani si troveranno ad affrontare l'esodo estivo con un aggravio dell'11% annuo per ogni pieno: rispetto a luglio dell'anno scorso, infatti, la verde costa 0,14 euro in più e un pieno per un'auto di medio-alta cilindrata schizza così da 62,95 a 70 euro, con un aggravio, cioè, di oltre 7 euro a pieno.

A mettere mano ai listini è stata ieri l'Agip, che ha aumentato il prezzo della verde di 3 centesimi di litro, facendola arrivare appunto a 1,399 euro negli impianti serviti (1,378 euro per il fai da te). Si tratta del livello più alto mai registrato in Italia presso i distributori tradizionali. Il precedente record storico, registrato il 6 maggio scorso, era infatti di 1,381 euro al litro. Rialzo anche per il gasolio, che cresce di un centesimo e va a 1,223 euro il litro per il servizio assistito.

Un pieno a un'auto di media cilindrata avrà un aggravio pari all'11 per cento

L'Eni spiega che il rialzo si deve alla forte crescita delle quotazioni del greggio e del prodotto: «Il mercato internazionale - afferma il colosso petrolifero - continua a registrare quotazioni in salita e consolida giorno per giorno nuovi livelli massimi sia del greggio che dei prodotti. Il greggio, rispetto alla quotazione media del mese di aprile, pari a 70 dollari al barile raggiunge i quasi 75 dollari al barile». Proprio venerdì, infatti, il greggio americano ha segnato l'ennesimo record, arrampicandosi fino a 75,78 dollari al barile, in scia alla tensione internazionale determinata dai test missilistici della Corea del Nord e dal programma nucleare iraniano. La corsa del greggio si riflette ovviamente anche sui derivati: «La benzina - sottolinea ancora l'Eni - passa da una quotazione media del mese di aprile pari a 680 dollari a tonnellata, ai 770 dollari a tonnellata odierni».

Era finito fuori strada rimanendo incolume. Quando è risalito sulla carreggiata è stato travolto. Il conducente della seconda macchina è scappato

Sacile, militare Usa muore investito da due auto

SACILE Un militare americano in servizio presso la base Usaf di Aviano, Seneca Johnston, di 26 anni, domiciliato a Porcia (Pordenone), è stato investito e ucciso, attorno all'una di venerdì notte, da due automobili lungo la strada statale 13 «Pontebbana», all' altezza dell'abitato di San Giovanni del Tempio, frazione di Sacile.

Da quanto hanno potuto ricostruire gli agenti della Polizia Stradale di Pordenone, intervenuti per i rilievi di legge, il militare americano aveva appena accompagnato a casa un amico ma, mentre faceva retromarcia, la sua vettura è finita accidentalmente in un fossato. Uscito indenne dal lieve sinistro, il giovane - aiutato dal connazionale - ha cercato di recuperare l' auto dal ciglio della strada, ma - forse perchè si è sporto troppo, forse per la visibilità ridotta - è stato investito da una Fiat Punto condotta da E.N., 24 anni, di San Vendemiano (Treviso).

Scaraventato al centro della carreggiata, l' uomo è stato travolto anche da una seconda vettura che stava transitando in quel momento e il cui conducente non si è nemmeno fermato, dandosi alla fuga. Sul posto sono, però, stati rinvenuti dei reperti che, con ogni probabilità, consentiranno agli investigatori di risalire al tipo di automobile, al proprietario della stessa e all' identità del «pirata della strada». Per il militare americano non c' è stato nulla da fare: nonostante il tempestivo intervento dei sanitari del 118 di Pordenone, il giovane è morto durante il trasporto all' ospedale.

In fumo estorsione da 2 milioni di euro

VARESE Quattro persone arrestate dalla Mobile di Varese con l'accusa di aver tentato una estorsione da 2 milioni di euro ai danni di un imprenditore locale, che però ha deciso di denunciare il fatto alla polizia. In manette sono finiti due italiani e due croati, residenti nel Canton Ticino. Il più anziano della banda, un 69enne è titolare di locali notturni al di là del confine.

RICERCA

Individuate due proteine la cui concentrazione rivela una forte predisposizione alla malattia

Alzheimer, verso test precoce

ROMA Potrebbe divenire possibile in futuro un test del sangue per diagnosticare anche in fase precoce il morbo di Alzheimer, la più comune forma di demenza senile. Infatti la concentrazione di due proteine chiave per la malattia, predice in modo accurato il rischio di svilupparla. È l'importante scoperta di ricercatori dell'Erasmus Medical Centre in Olanda pubblicata su Lancet Neurology. Secondo quanto riferito dal leader del gruppo di ricerca Monique Breteler, determinate concentrazioni di due proteine, la proteina amiloide «A beta 1-40», e la proteina amiloide «A beta 1-42» sono associate a un rischio maggiore anche di dieci volte rispetto a quello della popolazione generale. L'Alzheimer, in aumento soprattutto nel mondo occidentale. è una devastante malattia neurologica, porta progressivamente all' inesorabile logoramento delle funzioni cognitive, della memoria, fino a distruggere completamente l'autonomia del paziente.

MEDIO ORIENTE

Sempre più pesante l'operazione militare della stella di David. Uccisi altri 3 palestinesi nel corso dell'incursione notturna a Gaza City

Hamas offre tregua. Israele: «Non trattiamo coi terroristi»

TEL AVIV Tre palestinesi sono stati uccisi nel corso di un' incursione notturna dell' esercito israeliano a Gaza City. L'ingresso delle truppe dello Stato ebraico nella città segna una nuova fase nell'offensiva nella Striscia di Gaza per fermare il lancio di razzi e liberare il caporale israeliano rapito, Gilad Shilat. Ma come sempre le armi si incrociano con la politica: il premier palestinese di Hamas Ismail Haniyeh ha lanciato la proposta di un cessate il fuoco reciproco. Nel comunicato rileva che è necessario che le due parti, israeliana e palestinese, tornino alla calma. Aggiunge che Israele deve ritirare da Gaza le proprie forze e fermare ogni altri genere di aggressione. Alza un muro però Israele: il premier Ehud Olmert ha detto di non essere disposto ad alcuna tregua finché il soldato israeliano sequestrato dai palestinesi non sarà rilasciato.

Intanto decine di carri armati israeliani, appoggiati dagli elicotteri, sono entrati nella striscia di Gaza attraverso i valichi orientali di Karni e Nahal Oz. I mezzi militari si sono concentrati in un'area industriale dove hanno circondato alcuni importanti magazzini di merci, e sono avanzati per un chilometro in due quartieri periferici della città: a Shujaya, roccaforte di Hamas, sono stati uccisi due palestinesi mentre un membro delle forze di sicurezza è morto nel quartiere di Zeitun. Sale così a 40 il numero di palestinesi, per lo più miliziani, morti nell'offensiva lanciata la settimana scorsa da Israele.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Velocità e segnaletica inefficace le cause dei numerosi scontri frontali. Jakovcic: «Fermiamo la carneficina e anticipiamo i tempi per l'autostrada»

Ipsilon istriana, lotta alla «strada killer»

Sono già otto le vittime nel 2006, l'ultima della serie una donna slovena deceduta venerdì

POLA La tragedia della donna slovena deceduta l'altra sera sulla «Ypsilon istriana» in uno scontro frontale avvenuto vicino all'area di sosta di Valle, ripropone il tema della sicurezza su un'arteria sempre più macchiata di sangue umano.

Il numero delle vittime dall'inizio dell'anno è salito a 8, una cifra che sicuramente va a cozzare contro la proclamata sicurezza di una via di comunicazione che qualcuno, esagerando un pò, paragona a una roulette russa.

E' ormai stato accertato, tuttavia, come sia la velocità la causa più frequente dei sinistri, seguita dalla segnaletica inefficace e in grado di trarre in inganno chi non conosce bene il percorso. Il riferimento va allo spartitraffico tratteggiato anche nei curvoni sui quali il sorpasso diventa una vera e propria sfida alla sorte.

Lo schianto sulla Y istriana che il 16 giugno scorso ha causato 6 morti

Ed è così che si spiegano i frequenti scontri frontali che, per fortuna, non sempre si rivelano letali. La polizia, intanto, sta aumentando i controlli e punisce severamente chi corre troppo. Ma ciò sembra non bastare.

Il rimedio più efficace, infatti, sarebbe quello di trasformare l'Ypsilon in autostrada, come affermato recentemente in sede di giunta regionale dal suo presidente, Ivan Nino Jakovcic. «Dobbiamo fermare la carneficina quanto prima - ha detto - e anticipare i tempi di costruzione dell'autostrada vera e propria prevista per il 2016».

Jakovcic ha lanciato in questo senso un appello e anche un monito al governo «in quanto l'Istria dà tanto alla Croazia in termini di entrate nel bilancio statale. Indietro, tuttavia, riceve troppo poco». Il presidente ha poi reso noto che sono già stati avviati i primi passi a livello di progettazione e di licenze edilizie. Perciò, i lavori sul tratto Umago–Pola potrebbero iniziare già nel 2007 per concludersi nel 2010. Per il troncone orientale, quello più pericoloso tra Rogovici e il Monte Maggiore, si prevede invece l'ultimazione nel 2013.

Per Jakovcic sarebbe assolutamente indispensabile costruire anche la seconda canna della galleria del monte Maggiore e un viadotto parallelo sulla vallata del Quieto. Per raggiungere questi traguardi, sicuramente molto ambiziosi, sarà necessario rivedere il contratto di concessione con la società croato francese «Bina Istra».

p.r.

VIABILITA'

Superstrada Salona-Clissa-Sinj, Sanader inaugura il nuovo tratto

Un'immagine della vecchia strada Litoranea adriatica

SPALATO Croazia, continua il boom delle costruzioni viarie. Ieri il primo ministro Ivo Sanader ha inaugurato i 4 chilometri del tratto di superstrada Salona–Clissa–Sinj, compreso tra i raccordi di Grlo e Podi. Tale segmento permette a Spalato di allacciarsi all'autostrada A1 (la Zagabria–Spalato) e al proprio entroterra.

Un Sanader soddisfatto ha dichiarato aperto il segmento viario (costo sui 40 milioni di euro) rilevando che sono destinati ad entrare nell'archivio dei ricordi gli intasamenti e le lunghe colonne che avevano fatto di Spalato uno dei principali «imbuti» nel transito da e per la Dalmazia. «Sono strade che la Croazia avrebbe edificato decenni fa se fosse stata un Paese indipendente e sovrano – ha detto il capo del governo – Giorni fa è entrato in funzione a Bajakovo il troncone di 30 chilometri, l'ultimo dell'autostrada che da Zagabria prosegue verso la Serbia. Prossimamente ci dedicheremo alla costruzione della seconda tangenziale fiumana. Il nostro obiettivo è di neutralizzare quella strozzatura del traffico che è diventata Fiume e, non per niente, sono stati avviati i lavori di raddoppio delle corsie sull'autostrada Fiume–Zagabria per un totale di 44 chilometri. L'opera sarà portata a termine entro due anni e mezzo». Sanader ha aggiunto che il ponte di Sabbioncello (Peljesac), in Dalmazia, sarà realizzato nonostante l'opposizione delle autorità bosniaco–erzegovesi e di una grossa fetta dell'opinione pubblica croata. «Il ponte fra la terraferma e Sabbioncello è invece necessario per consolidare i collegamenti in Croazia, per evitare i valichi di confine con la Bosnia e per rivitalizzare la penisola dalmata e le isole».

Presente all'inaugurazione del segmento anche il ministro del Mare e Trasporti, Bozidar Kalmeta che ha fatto presente come negli ultimi 15 anni (da quando la Croazia è indipendente) sul territorio sono stati edificati 1.070 chilometri di autostrade, 300 dei quali negli ultimi due anni. «Il nostro governo ha deciso di stanziare il 30% di mezzi in più, allineandosi pian piano ai Paesi più sviluppati in quanto ad autostrade».

Andrea Marsanich

Inquietanti aggressioni a Lubiana e Maribor. Ferma condanna da parte di Drnovsek e Jansa: «Episodi inaccettabili»

Violenze contro i gay, appello alle autorità slovene

LUBIANA Le autorità di polizia slovene stanno raccogliendo elementi e indizi con i quali chiedere l'avvio di un'inchiesta nell'ambito degli episodi di violenza verificatisi nei confronti di attivisti omosessuali del Gay Pride. La Parata dell'Orgoglio si era svolta sabato scorso a Lubiana.

La polizia indaga sul pestaggio di alcuni organizzatori dell'Iniziativa per la Tolleranza, aggrediti e malmenati a sangue al termine della manifestazione da un gruppo di individui incappucciati e vestiti di nero. Un'altra attivista, invece, era stata fatta oggetto di minacce e pesanti offese, sempre da un gruppo di sette-otto facinorosi (anch'essi vestiti di nero).

Già venerdì, giornata di vigilia della manifestazione, a Maribor una banda di teppisti aveva distrutto gli stand di promozione della Parata Gay, minacciando e offendendo gli attivisti.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, le associazioni omosessuali slovene sono tornate a denunciare il crescente e pericoloso livello di intolleranza non solo nei confronti degli omosessuali ma di chiunque in Slovenia manifesti la propria diversità. Gli attivisti hanno anche lanciato un appello alle autorità affinchè intervengano per arginare in tempo il fenomeno.

E non sono mancate neppure le prese di posizione dei massimi esponenti delle istituzioni dello Stato e dei partiti politici. Dure condanne sono giunte dal presidente della Repubblica, Janez Drnovšek, e dal primo ministro Janez Janša.

Entrambi hanno ribadito che i valori della tolleranza e il rispetto delle diversità sono elementi fondanti della democrazia e di una società libera e aperta. «Episodi di violenza e di intolleranza non solo nei confronti degli omosessuali ma di chiunque manifesti la sua diversità razziale, religiosa o linguistica non possono essere accettati da una società democratica e libera» hanno ribadito il capo dello Stato e il primo ministro sloveno.

Secondo alcune stime, in Slovenia vivono oltre 200 mila tra omosessuali e lesbiche. Dunque, più di un decimo della popolazione. Più della metà, inoltre, sarebbe stata vittima di violenze (spesso in luoghi pubblici) mentre sono oltre 40 mila le persone che nascondono il proprio orientamento sessuale sul posto di lavoro per paura di essere licenziate, derise o di vedere bloccata la loro carriera professionale.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro

BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro

DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**

SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

Inaugurato il «7.o Histriafestival»

Pola, Jose Carreras e David Gimenez infiammano l'Arena

POLA Il grande pubblico non è certo mancato, l'altra sera all'Arena, in occasione del concerto che ha visto protagonista il grande tenore spagnolo Jose Carreras. L'appuntamento ha aperto il «7° Histriafestival». L'artista, affiancato dalla soprano albanese Inva Mula, ha interpretato arie e brani musicali tratti da opere di Tagliaferri, Gounod, Tosti, Donizetti, Mascagni, Rossini e altri autori. Di grande presa sul pubblico si è rivelata la melodia dalla «Vedova allegra» di Lehar. L'orchestra era quella della Radiotelevisione croata diretta dal giovane maestro spagnolo David Gimenez, destinato a una carriera prestigiosa. Tra il pubblico, personaggi di primo piano della vita pubblica e politica tra i quali Milka Mesic moglie del capo dello stato.

p.r.

Cosina, a 15 anni spara in testa ad un poliziotto

COSINA Venerdì sera un 15.enne di Cosina, già pregiudicato, ha aperto il fuoco contro un agente sloveno. E' accaduto vicino al distributore di benzina. Il ragazzo ha sparato un colpo di pistola nei confronti del poliziotto, colpendolo alla testa. Il proiettile, tuttavia, ha appena sfiorato la tempia del poliziotto che è rimasto lievemente ferito e se la caverà con una semplice escoriazione. Il ragazzo è stato arrestato ed è già in corso la procedura giudiziaria. Le autorità slovene non hanno reso nota la sua identità.

Unione degli Istriani, volantinaggio ai confini

TRIESTE Sono ripresi, anche nel corso di questo fine settimana, i volantinaggi informativi dell'Unione degli Istriani ai valichi di confine italo-sloveni. Gli opuscoli, distribuiti dal Gruppo Giovani, riguardano il problema delle vendite illegali dei beni espropriati agli esuli dei quali essi chiedono la restituzione. Come tutti i week-end di luglio, numerosi aderenti distribuiscono volantini trilingue (in italiano, tedesco ed inglese) e venerdì pomeriggio ne sono già state consegnate oltre 7 mila copie per sensibilizzare gli stranieri intenzionati ad acquistare beni immobili nelle cittadine dell'Istria e della Dalmazia. Entro oggi, inoltre, si prevede la distribuzione di altri 15 mila volantini ai valichi di Rabuiese e Pese.

†

" Sei volato in cielo, piccolo grande angelo. Nel tuo breve passaggio ci hai riempito la vita".

Ci ha lasciato il nostro adorato cucciolo

Andrea Patriarca

Lo ricordano con immenso amore la mamma PAOLA, il papà STEFANO e la sorellina FRANCESCA.
Le esequie avranno luogo mercoledì 12, alle ore 11.30, nella Chiesa di Nostra Signora di Sion, via Don Minzoni 7.

Non fiori ma elargizioni pro Agmen o Associazione "Genitori senza..."

Trieste, 9 luglio 2006

Sarai sempre nei nostri cuori.
- i nonni GIUSEPPE e ROBERTA, gli zii CARLO con ALESSIA, ENRICO con SILVIA ed il piccolo GIULIO.

Trieste, 9 luglio 2006

Andrea

ti ricorderemo sempre con infinito amore.
- i nonni ALDO e TERESA, gli zii SILVIA, CLAUDIA e MAURO, i cugini LUCA, DANIELE ed EMANUELE.

Trieste, 9 luglio 2006

I Presidenti dei LIONS CLUB e LEO CLUB TRIESTE e DUINO partecipano al grande dolore dell'amico STEFANO PATRIARCA per l'improvvisa scomparsa del figlio

Andrea

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano con affetto ANNAMARIA, LINO e GIORGIO BRATTOLI con TOM.

Trieste, 9 luglio 2006

Piangono

Andrea

- LUISELLA e figli
- famiglia CANNATA.

Trieste, 9 luglio 2006

ALFREDO, MARIUCCIA e figli profondamente costernati sono vicini a STEFANO, PAOLA, FRANCESCA, nonni e familiari tutti per irreparabile e improvvisa perdita di

Andrea

Trieste, 9 luglio 2006

La Friulia Finanziaria Regionale partecipa al grande dolore della famiglia PATRIARCA.

Trieste, 9 luglio 2006

Gli amici delle Attività Produttive si stringono a STEFANO, PAOLA e FRANCESCA con tanto affetto.

Trieste, 9 luglio 2006

Vicini con tanto affetto:
- LESLIE e MIRYAM

Trieste, 9 luglio 2006

PIA e MICHELINA CITTINO partecipano con profonda commozione al dolore dei genitori, dei nonni e dei familiari tutti per la perdita dell'amatissimo

Andrea

Trieste, 9 luglio 2006

Increduli, gli amici del Lions Club Trieste Alto Adriatico si stringono al Presidente STEFANO, a PAOLA e FRANCESCA per la perdita del loro amato

Andrea

Trieste, 9 luglio 2006

ANDREA VIERO e tutti i colleghi della Direzione Generale sono vicini a STEFANO, PAOLA e FRANCESCA PATRIARCA per l'irreparabile perdita di

Andrea

Trieste, 9 luglio 2006

MARCO MELONI e LORENZO CAPALDO con le famiglie partecipano costernati al dolore di PAOLA, STEFANO e FRANCESCA.

Trieste, 9 luglio 2006

Addolorati partecipano:
- ELENA con MARCO, MICHELINA, DORA

Trieste, 9 luglio 2006

Profondamente colpiti per la perdita di

Andrea

sono vicini a STEFANO e famiglia l'Avvocato della Regione e i colleghi dell'avvocatura.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano al dolore del caro STEFANO i Direttori Centrali e i colleghi delle Direzioni del Patrimonio e delle Risorse Economiche.

Trieste, 9 luglio 2006

Il Governatore del Distretto Lions 108 Ta 2 e tutti i Lions partecipano con affetto al dolore di STEFANO e PAOLA per la perdita di

Andrea

Trieste, 9 luglio 2006

Profondamente addolorate partecipano al lutto le famiglie PAPA e ZANCHI.

Trieste, 9 luglio 2006

Siamo vicini a CARLO per la triste perdita di

Andrea

I colleghi di ufficio.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano al dolore della famiglia di

Andrea Patriarca

i Dirigenti, i Tecnici e gli Atleti della Pallavolo Altura.

Trieste, 9 luglio 2006

Uniti al dolore per la scomparsa di

Andrea

partecipano MARCO, ANTONELLA, PIETRO e TERESA RABUSIN.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano commossi:
- VINCENZO e CATERINA SPINELLI con MICHELECELESTE, FEDERICO e GIOVANNI

Trieste, 9 luglio 2006

Associazione Sportiva Salesiani Don Bosco partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 9 luglio 2006

Il Direttore del personale e i colleghi della direzione organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione Friuli Venezia Giulia si stringono con affetto intorno a STEFANO e PAOLA in questo momento di enorme dolore.

Trieste, 9 luglio 2006

Il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione con i Revisori dei Conti ed il personale tutto del Consorzio per l'AREA di ricerca di Trieste, partecipano al dolore della dott.ssa PAOLA PAVESI e della sua famiglia per la prematura perdita del figlio

Andrea Patriarca

Trieste, 9 luglio 2006

Si stringono con affetto a PAOLA e famiglia:
- ALESSANDRA, CRISTINA, DANIELA, DIEGO, ELENA, FIDES, LAURA, ROBERTA

Trieste, 9 luglio 2006

Vi siamo tanto vicini:
- LUISA, ATTILIO e SIMONE
- Famiglie COLAUTTI, PITACCO, GOFFREDO

Trieste, 9 luglio 2006

Ho perso un amico, il tuo ricordo resterà sempre.
- Il tuo allenatore MARCELLO LEVATINO

Trieste, 9 luglio 2006

Ci mancherai, la tua squadra:
- DAVIDE, ALESSANDRO, GIOVANNI, TOMMASO, LUCA, ANDREA, GIACOMO, PAOLO, LORENZO, RICCARDO, MICHELE

Trieste, 9 luglio 2006

Le insegnanti e gli alunni della IV B sono vicini a FRANCESCA e alla famiglia.

Trieste, 9 luglio 2006

Il personale tutto dell'Istituto Ai Campi Elisi è vicino alla famiglia PATRIARCA e ne condivide il grande dolore per il caro

Andrea

Trieste, 9 luglio 2006

Vicino alla famiglia:
- PAOLO COLA

Trieste, 9 luglio 2006

Profondamente commossi vi siamo vicini:
- Famiglia MODUGNO

Trieste, 9 luglio 2006

Vi siamo vicini:
- Famiglia DELFRATE

Trieste, 9 luglio 2006

Andrea

I tuoi compagni di classe ti abbracciano.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- Don ETTORE, i ragazzi dell'Oratorio e la comunità N.S. della Provvidenza e di Sion.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano al dolore:
- SILVANO e BIANCA PELIZZARI

Trieste, 9 luglio 2006

Si stringono affettuosamente a STEFANO e PAOLA:
- gli amici CARLO e MARTINA, ENRICO e CLAUDIA, FILIPPO e CATERINA, MASSIMO e MONICA, SERGIO e SABRINA, GIOVANNI

Trieste, 9 luglio 2006

MICHELA ROSAI con CARLOTTA, mamma e papà, tiene cara una bellissima infanzia trascorsa insieme ad

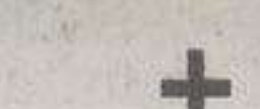
Andrea

Trieste, 9 luglio 2006

Gli amici del gruppo CUS 2000 abbracciano affettuosamente STEFANO, PAOLA e FRANCESCA.

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

Nessuno muore sulla Terra finchè vive nel cuore di chi resta.

Amelia Bobicchio ved. Pitacco

è salita in Cielo, mamma e nonna esemplare.
Con immenso dolore lo annunciano i figli SILVIA, SERGIO, LUISA, MARIA GRAZIA, la nuora RENATA, il genero MARIO, i nipoti CLAUDIO, PIERPAOLO, RICCARDO, MANLIO, ALESSANDRO e MARINA con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano al dolore SOLIDEA e famiglia GIUGOVAZ.

Trieste, 9 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle molte manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Walter Modricky

i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmen D'Amore in Cervini

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 luglio 2006

La moglie ed i familiari di

Lucio Bevilacqua

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

E' venuto a mancare

Guido Assanti

Lo annunciano la madre AURELIA CATOLLA, i fratelli MARINA con MAURO, FABIO con CRISTINA, FRANCESCA con FEDERICO e i nipoti FRANCESCO, MASSIMILIANO e MATTEO.
Testimonia il suo lutto il padre NICOLA con la moglie SILVA e la sorella ANNAMARIA.
I funerali si terranno il giorno 11 luglio alle ore 12 presso la Chiesa S. Cuore di via del Ronco.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipiamo con tanto affetto:
- Famiglie CAMBER

Trieste, 9 luglio 2006

Commossi partecipano al lutto gli amici:
- ALDO MICHELINI
- ERICA con CLAUDIO

Trieste, 9 luglio 2006

RENATO e BIANCA commossi sono vicini all'amica AURELIA.

Trieste, 9 luglio 2006

"Mio cugino mio cugino"
- GIO'

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipa al dolore la famiglia PICCININO.

Trieste, 9 luglio 2006

Ciao

Guido

splenderai sempre nel nostro cuore.
EVA, ERIKA e LUCIANA

Trieste, 9 luglio 2006

Amici per sempre.
- MAURIZIO, VALENTINA, SARA.

Trieste, 9 luglio 2006

IRENE e GIULIETTA CAMBER e famiglie vicine ai genitori di

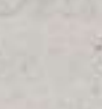
Guido

Trieste, 9 luglio 2006

Per sempre nel nostro cuore:
- ROBERTO e FABIO

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

Ci ha lasciati

Ines Fiegl in Serli

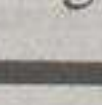
Lo annunciano il marito GIUSEPPE, il figlio FRANCO e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 10, alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano al dolore:
Famiglia GEORGESCU DENISA, GHEORGHE, MARIANA, ADRIANA.

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

Il 5 luglio è serenamente venuta a mancare

Carmela Schillani ved. Bonazza

Lo annunciano i figli ALBAROSA con VITTORIO, FABRIZIO ed il nipote ELIA.
Le Esequie si svolgeranno lunedì 10 luglio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

Rosetta Marega Cecovini

è libera e in pace.
A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio il suo MANLIO, i figli SERGIO e ANDRO con GIANNELLA e MARINA, i nipoti SUSANNA e GUENDAL, FEDRA e GADDO.
Un particolare ringraziamento al dott. GIULIANO CECOVINI per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipiamo commossi:
- MITTI
- SALVI
- ROBERTO

Trieste, 9 luglio 2006

Ciao

Zia

indimenticabile e raro esempio di intelligenza libera e pura.
- GIULIANO, ERICA, ANTONELLA e ROBERTA

Trieste, 9 luglio 2006

Un affettuoso saluto alla

Zia Rosetta

da MARISA, TULLIO, MATTEO e ALESSANDRA con ENRICO e RAFFAELLA.

Trieste, 9 luglio 2006

La Loggia "Alpi Giulie" partecipa commossa al dolore del Gran Maestro Onorario MANLIO CECOVINI per la perdita dell'amata

Rosetta

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipano al lutto:
- PAOLO, MARZIA, GIORGIO e NICOLA DAVANZO

Trieste, 9 luglio 2006

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e i collaboratori del Lloyd Adriatico partecipano al cordoglio dell'avvocato SERGIO CECOVINI per la scomparsa della madre, signora

Rosa Marega in Cecovini

Trieste, 9 luglio 2006

ENRICO e PETRA sono affettuosamente vicini a SERGIO e partecipano al dolore suo e della famiglia per la scomparsa della madre, signora

Rosa Marega in Cecovini

Trieste, 9 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa del nostro caro

Enrico Cantoni

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

Il Signore ha chiamato a sè l'anima buona di

Giorgio Tevini

Cavaliere del Lavoro

A tumulazione avvenuta lo annuncia la moglie BENITA unitamente all'affezionata cognata LILIANA, ai nipoti MARIO, GIAMPIETRO con MARINA, SILVIA, SERGIO, CLAUDIO e famiglie, al fratello MARIO PAULUZZI, alla nipote CLARA con MASSIMILIANO e GIULIA FRANCESCA.
Un sincero ringraziamento ai Sig.ri VITTORINA e NATALE per l'affettuosa assistenza riservatagli.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipa con commozione al dolore della famiglia:
- GIORGIO RITTMEYER

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

Si è spenta serenamente la nostra mamma

Angela Codarin ved. Cavalli

Ne danno il triste annuncio i figli ELLIDA e PAOLO, il genero DARIO, MAJDA e i nipoti CINZIA e LINO, SARAH e FABIO, ANDREA e RITA, ROSSELLA e i pronipoti assieme ai parenti tutti.
I familiari ringraziano sentitamente tutti il personale medico e paramedico del reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara per le cure prestate alla loro cara.
I funerali seguiranno venerdì 14 luglio alle ore 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

Ti ricorderemo con affetto:
- RINA, LAURETTA, TOM, PIERO e CATERINA

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

E' deceduta dopo breve malattia

Maria Rebek Comelli

madre e nonna amata.
La salma sarà esposta in via Costalunga dalle 8 alle 9 di lunedì 10 luglio, l'Eucarestia sarà celebrata nella chiesa triestina di San Luigi.
L'inumazione avverrà nel cimitero centrale di Gorizia.

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

"Signore, accogli la sua anima buona e generosa"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Delio Armani

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRANDA, la figlia BARBARA, i fratelli STELIA, ILARIO e STELIO unitamente alle famiglie, il suocero ANDREA e parenti tutti.
Il funerale seguirà lunedì 10 luglio, alle ore 10.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

Partecipa al lutto:
- Elettromeccanica MATTESI.

Trieste, 9 luglio 2006

Ciao

Delio

- VIVODA

Trieste, 9 luglio 2006

Uniti nel dolore della famiglia, per la perdita del socio

Delio

L'Elettrotecnica FRAGIACOMO S.R.L., i soci con i familiari, i dipendenti e collaboratori.

Trieste, 9 luglio 2006

Unendoci al vostro dolore, formuliamo le nostre più sentite condoglianze.
- Officina VECCHIET.

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Giorgia Durissini Stelo

lasciando nel dolore il marito FEDERICO, il figlio PIERPAOLO con INGE, i nipoti FEDERICO e RODOLFO.
Si uniscono nel cordoglio LAURA STELO DE MARCO, ROBERTA MANTINI e ADELINA SCOGNA BIDOLI.
I funerali si svolgeranno martedì 11 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia nel cimitero di Muggia.

Trieste, 9 luglio 2006

---

†

E' tornato alla Casa del Padre

Sergio Bartole

di anni 75

Lo annunciano la sorella NERINA ed i familiari.
I funerali saranno celebrati martedì 11 luglio alle ore 12 nella Chiesa del Mercaduzzo in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

"Non fiori ma opere di bene"

Trieste - Gradisca d'Isonzo, 9 luglio 2006

---

†

"Nessuno muore davvero se quelli che restano continuano ad amarlo."

Con lo sguardo colmo d'amore per tutti noi, si è addormentato per sempre il nostro amato

Radomir Sedmak

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, la figlia JADRANKA con EDI, gli adorati nipoti ANDREJ e JASMINA, il nipote MARIO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. PITTANI, al dott. IANCHE e al sig. LEGHISSA.
I funerali seguiranno lunedì 10, alle ore 13.00, da Costalunga nella Chiesa di S. Croce.

S. Croce, 9 luglio 2006

Caro

Nonno

grazie per averci dato tanto. Sarai sempre la nostra guida.
ANDREJ e JASMINA.

S. Croce, 9 luglio 2006

---

†

Ci ha lasciati

Giovanni Bonacci

lo annunciano il figlio GIULIANO con LUCA e STEFANIA, la madre GIUSEPPINA, la sorella REANNA con CRISTIANO.
Le esequie si svolgeranno lunedì 10 luglio alle ore 12.40 nalla Cappella di via Costalunga.

Muggia, 9 luglio 2006

Ciao

Nonno Gino

- LUCA, STEFANIA, GIULIA e famiglia PETTENER

Trieste, 9 luglio 2006

Il Circolo della Vela Muggia partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Socio Onorario

Gino Bonacci

Muggia, 9 luglio 2006

Si uniscono:
- ANNAMARIA e GIOVANNI IOAN

Muggia, 9 luglio 2006

---

†

Improvvisamente è mancata

Maria Civitan ved. Deluca

Lo annunciano la sorella LUCREZIA con BRUNO, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 luglio ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

IV ANNIVERSARIO

Aldo Bosich

" Un bacio papà "

ELENA

Trieste, 9 luglio 2006

Continua in 8.a pagina

Il presidente della giunta e del Consiglio Tesini intervengono a un dibattito alla Festa dell'Unità di Tavagnacco. Il nodo delle elezioni

Illy: no ai transfughi, stessa alleanza nel 2008

E su Moretton ripete: «Se fa il segretario lo revoco». No ai ticket nella sanità

UDINE Dalla politica all'amministrazione. No a trasfughi del centro-destra nella coalizione che affronterà le prossime elezioni regionali. Sì alla riduzione del numero delle aziende sanitarie territoriali entro la fine del mandato. Il presidente della Regione, Riccardo Illy ha parlato a tutto campo sul presente ed il futuro della sua coalizione e della regione. Lo ha fatto ieri al festival dell'Unità di Tavagnacco.

Illy ha parlato davanti a un centinaio di persone, rispondeno alle domande, insieme al presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, della giornalista de "Il Piccolo" Roberta Giani e dal collega del "Messaggero Veneto" Tommaso Cerno.

COALIZIONE FUTURA Per Illy, che ha ribadito la sua disponibilità a ricandidarsi purchè la coalizione glielo chieda in modo compatto, alle elezioni del 2008 Intesa Democratica dovrà ripresentarsi con la stessa formazione e lo stesso nome del 2003. «Non voglio avversari - ha detto - che facciano il salto della quaglia» con un implicito riferimento ai movimenti che a Trieste, come a Roma, stanno vedendo un'avvicinamento dell'Udc al centrosinistra. Sempre in prospettiva 2008, il presidente, ha fatto capire che, nel caso di una rielezione, la tentazione sarebbe quella di confermare in toto l'attuale giunta «perchè gli attuali assessori stanno lavorando molto bene», ma non gli dispiacerebbe poter contare su un maggior numero di donne, «questo però – ha affermato – dipenderà dalla volontà dei partiti». Sul presente della coalizione Illy ha, poi, ribadito con due sole parole cosa accadrebbe se Moretton venisse eletto segretario regionale della Margherita: «Lo revocherei».

AZIENDE SANITARIE E TICKET «Guardiamo al modello dell'azienda unica della Regione Marche – ha sostenuto Illy -, ma non per copiarlo. Da loro, infatti, hanno creato un'azienda unica che è, però, una sorta di holding che si aggiunge alle sei aziende esistenti. Abbiamo creato una gruppo di studio per valutare la riduzione in modo consistente del numero delle aziende esistenti in regione. Non sappiamo se potremo arrivare all'unica azienda prevista dal programma, o a un numero superiore, ma vogliamo arrivarci entro la fine della legislatura. La riduzione non dovrà, comunque, peggiorare i servizi ai cittadini, ma consentire un risparmio, soprattutto sul fronte delle spese amministrative». Sempre in campo sanitario Illy ha, quindi, espresso la sua contrarietà alla reintroduzione del ticket. «Nella nostra regione – ha affermato – il ticket ha già dimostrato di non produrre significativi risparmi sulla spesa sanitaria. Per moderare la dinamica della spesa è più importante intervenire, come stiamo facendo, sulla formazione dei medici generici per limitare le prescrizioni inutili».

Il leader diessino: «Zvech segretario? Prima la discussione dentro al partito»

TESINI Rispondendo ad una domanda Alessandro Tesini ha definito «indecente» la proposta di Malattia di parametrare il compenso dei consiglieri regionali ai redditi che ciascuno di essi aveva prima di entrare in consiglio. «Mi pare – ha sostenuto – che Malattia si sia espresso con narcisimo dannunziano e decadente. Non capisco la logica giuridica della proposta, se non quella di un ipotetico risarcimento del mancato guadagno per l'impegno in politica, ma, se questa fosse la logica, Malattia che, da quando è consigliere, guadagna più di prima, dovrebbe restituire soldi alla Regione». Quanto al possibile scambio di ruoli fra Zvech e Travanut alla segreteria Ds e al ruolo di capogruppo in Consiglio regionale, ha affermato che «l'eventuale passaggio avverrà solo dopo un confronto all'interno del partito perchè siamo abituati a cercare di capire prima quali obiettivi perseguire e, poi, le risorse, anche personali, che abbiamo a disposizione per raggiugerli».

Carlo Tomaso Parmegiani

Illy e Tesini durante il dibattito di ieri a Tavagnacco (Foto Anteprima)

IL GOVERNATORE

«Il Friuli è poco coeso, serve un'associazione»

UDINE «Il vero problema del Friuli è che manca di coesione interna. Chi richiede la Costituente o l'assemblea delle Province friulane dovrebbe sapere che sono progetti irrealizzabili. Meglio sarebbe che le Province di Gorizia, Udine e Pordenone si riunissero in associazione». Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy a Tavagnacco, soffermandosi, in particolare, sulla cosiddetta «questione friulana». Illy ha voluto precisare che sia il nuovo statuto di autonomia, sia la legge di riforma degli enti locali «prevedono e favoriscono questa forma di aggregazione. Il Comitato che si è riunito ieri a Udine, promuova questa associazione». Illy ha sottolineato la policentricità del Friuli, ma ha anche precisato di non sentire particolarmente vive sul territorio le spinte centrifughe e le divisioni di cui parlano alcuni esponenti a Udine.

Commenti positivi il giorno dopo la riunione degli autonomisti. Si lavora al documento programmatico

Costituente friulana, in campo i giuristi

Santuz: «Quando si parlerà di economia gli industriali saranno con noi»

UDINE «Vedrete che, quando si parlerà di economia, ci saranno anche gli industriali». Giorgio Santuz non ha dubbi: la Costituente dei friulani non è il progetto di un gruppo di nostalgici. Interessa già prima del suo decollo: «Non può che essere così se riusciamo a portare al nostro tavolo i nomi che contano della politica regionale». E interesserà anche chi, oggi, se ne rimane fuori: Assindustria in primis. Definiti i quattro gruppi di lavoro chiamati a stendere il documento programmatico di tutela e valorizzazione del Friuli da sottoporre a novembre alla politica regionale, Santuz è convinto che pure i leader dell'industria non potranno far finta di non vedere: «So che ci seguono con una certa attenzione ma sono ancora un po' timidi perché forse temono che tra noi si nasconda qualche rivoluzionario. Li rassicuro io per primo che non è così e sono certo che, quando si renderanno conto che le nostre posizioni riflettono gli umori della gente, li vedremo accanto a noi a ragionare su come evitare che il Friuli venga rullato dalla globalizzazione».

Giorgio Santuz

Furio Honsell

Per adesso Santuz e gli altri componenti del Comitato per l'autonomia si godono l'ultimo grande ospite delle loro riunioni, Sergio Bolzonello. Il sindaco di Pordenone si è mostrato molto prudente, non ha alimentato la sensazione di un improvviso innamoramento per le tesi degli autonomisti udinesi, ma ha comunque considerato l'iniziativa Costituente come «tavolo possibile» per rilanciare strategie di sviluppo sul territorio regionale. E Santuz non nasconde la soddisfazione: «Il successo per noi è determinato dalla presenza dei vari Strassoldo, Cecotti, Honsell e naturalmente Bolzonello. I loro interventi sono anche serviti a sottolineare le differenze delle loro posizioni, costituendo un richiamo a non considerare la partita troppo facile. Non lo è. Ed è per questo che abbiamo individuato i gruppi di lavoro e li abbiamo incaricati di fare una sintesi. Poi, è chiaro, chi ci sta ci sta. Agli altri, comunque, un ringraziamento per l'attenzione». Nelle prossime settimane il Comitato si affiderà anche a un gruppo di giuristi per verificare quale contenitore possa accogliere le anime del Friuli. «Ci hanno detto che l'Assemblea delle Province non si può fare – conclude Santuz –. E allora vediamo se, sulla base delle leggi vigenti e viste le esperienze all'estero, esiste una soluzione istituzionale per far pesare a livello politico le istanze territoriali».

m.b.

Riuniti a Udine i sostenitori

Partito democratico anche Bolzonello fra i promotori

TRIESTE Primi passi del Partito democratico anche in Fvg. Si è svolto infatti ieri a Udine il primo confronto tra soci e simpatizzanti dell'Associazione per il Partito Democratico del Friuli Venezia Giulia provenienti da tutta la regione e alcuni attori politici regionali sul tema della costituzione del nuovo soggetto politico dei riformisti.

Ospiti della serata, che si è svolta a Palazzo Kechler, erano il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, l'onorevole della Margherita Ivano Strizzolo, il vicesindaco di Udine Vincenzo Martines.

A moderare la serata Marco Cucchini coordinatore di Libertà e Giustizia.

L'incontro di Udine ha idealmente fatto seguito al forum nazionale dell'Associazione che si è svolto il 4 luglio a Roma alla presenza di tutti i leader nazionali del centrosinistra.

Nel corso della serata si è sviluppato un confronto che ha evidenziato le opportunità rappresentate dal nuovo soggetto politico e l'esigenza di accelerare i tempi per la sua costituzione in vista delle elezioni regionali del 2008. La nostra regione, insomma, potrà rappresentare un laboratorio per il Partito Democratico.

Sergio Bolzonello

E' stata sottolineata, inoltre, l'esigenza di concretizzare le manifestazioni di intenti delle forze politiche in proposte ed atti concreti che conducano ad un vero e proprio processo costituente, aperto, libero, democratico.

L'Associazione per il Partito Democratico, da poco presente anche nella nostra regione, ha lo scopo di promuovere il dibattito culturale, la partecipazione civile e il consenso politico necessari per costituire un partito ispirato ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e caratterizzato da un ordinamento e un metodo democratici.

«La nostra Associazione - si legge in una nota del movimentoi - nasce per stimolare i partiti riformisti a mantenere l'impegno ad avviare il processo di costituzione del nuovo Partito, unitario, plurale, riformatore. E per evitare che quel processo si fermi ai vertici dei partiti ovvero si limiti al coinvolgimento delle loro strutture organizzate.

Il Partito Democratico deve sorgere attraverso la partecipazione attiva di tanti cittadini: militanti di partito e cittadini comuni; donne e uomini; esponenti delle istituzioni e movimenti; amministratori locali e associazioni».

Continua. dalla 7.a pagina

†

Con immenso dolore i figli ELENA, GERMANO, LUCIA annunciano la scomparsa della cara mamma e nonna asieme ai generi e parenti tutti.

Redenta Facchinetti ved. Damiani

da Grisignana

Ciao

Nonna

la tua adorata ANNA

I funerali avranno luogo mercoledì 12 luglio , alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

Profondamente addolorati partecipano:
- RITA, FERMO e famiglia

Trieste, 9 luglio 2006

XXV ANNIVERSARIO

Giuseppe Di Domenico

Oggi, come allora, sei sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 9 luglio 2006

V ANNIVERSARIO

CAV.

Alessandro Vesnaver

Rimani nei nostri cuori

DINO, ISA e nipoti

Trieste, 9 luglio 2006

†

Nella fede che l'ha sempre accompagnata in vita, dopo breve malattia, ci ha serenamente lasciati

Nina Sussich ved. Chersi

La piangono i figli NINO e NIVES con ANNAMARIA e WALTER, le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 luglio alle ore 11 dalla Cappella per la Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

Ciao nonna

Nina

Alessandro e Andrea.

Trieste, 9 luglio 2006

I familiari di

Sergio Vascotto

commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro, onorando in vari modi la Sua memoria.

Trieste, 9 luglio 2006

II ANNIVERSARIO

Bruno De Claricini

Lo ricorda sempre con tanto affetto

la figlia LILIANA

Trieste, 9 luglio 2006

†

Improvvisamente è mancato

Antonio Richter (Nino)

Addolorati lo annunciano la moglie IDA, il figlio DUILIO, le nipoti GIULIA ed ELENA, i parenti e gli amici tutti, unitamente ad IVIANA e le figlie.

Si ringrazia il personale della clinica medica.

Le esequie avranno luogo lunedì 10 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

Si associano al dolore della famiglia:
- DUILIO, NORA, EDI, IOLE

Trieste, 9 luglio 2006

Ci ha lasciati

Bruno Pettirosso

Lo ricordano affettuosamente gli amici CATERINA e GIORGIO.

Trieste, 9 luglio 2006

Menotti Birolla

La tua vigna che mavi tanto la coltivo io ma mi manca la tua esperienza.

Tua NORA

Trieste, 9 luglio 2006

XVII ANNIVERSARIO

Willy Skender

Ti tengo stretto al cuore

Papà

Trieste, 9 luglio 2006

Si è spenta serenamente ed ha raggiunto il suo amato EGIDIO

Carmen Angelini ved. Zupancich

Ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO e CLAUDIO, le nuore FLAVIA e HELEN, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

La cerimonia funebre sarà tenuta presso la chiesa parrocchiale di San Pier d'Isonzo lunedì 10 luglio alle ore 14.

San Pier d'Isonzo,
9 luglio 2006

†

Il cuore buono e generoso di

Alessandro Pertot

ha cessato di battere.

Con tanto dolore l'annunciano la sua ROSSELLA con CARLO, FABIO e VALENTINA, IRINA con PAOLO e ANJA e SEBASTIAN.

I funerali seguiranno martedì 11, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

9-7-2000 9-7-2006

PROFESSORESSA

Laura Del Fabbro

La ricordano con immutato affetto

i congiunti

Trieste, 9 luglio 2006

Ci ha lasciati con immenso dolore la nostra amata

Vilma Grison in Biasissi

Ne danno il triste annuncio il marito EMILIO, la figlia AMBRA con MARINO, MATTEO e LIBERO.

I funerali seguiranno martedì 11 alle 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

†

Si è spenta serenamente

Giorgina Svab

Lo annunciano MARIO, PAOLO, MIRIAM e CRISTIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 12 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2006

I famigliari di

Mario Fonda

Ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 luglio 2006

II ANNIVERSARIO

6-7-2004 6-7-2006

Nidia Finazzer Di Mauro

I tuoi cari

Trieste, 9 luglio 2006

Polemiche bipartisan alla dichiarazione del leader dei Cittadini. Forza Italia: «Scopre l'acqua calda: ma è un'ipotesi inapplicabile»

Paghe personalizzate ai politici, coro di no

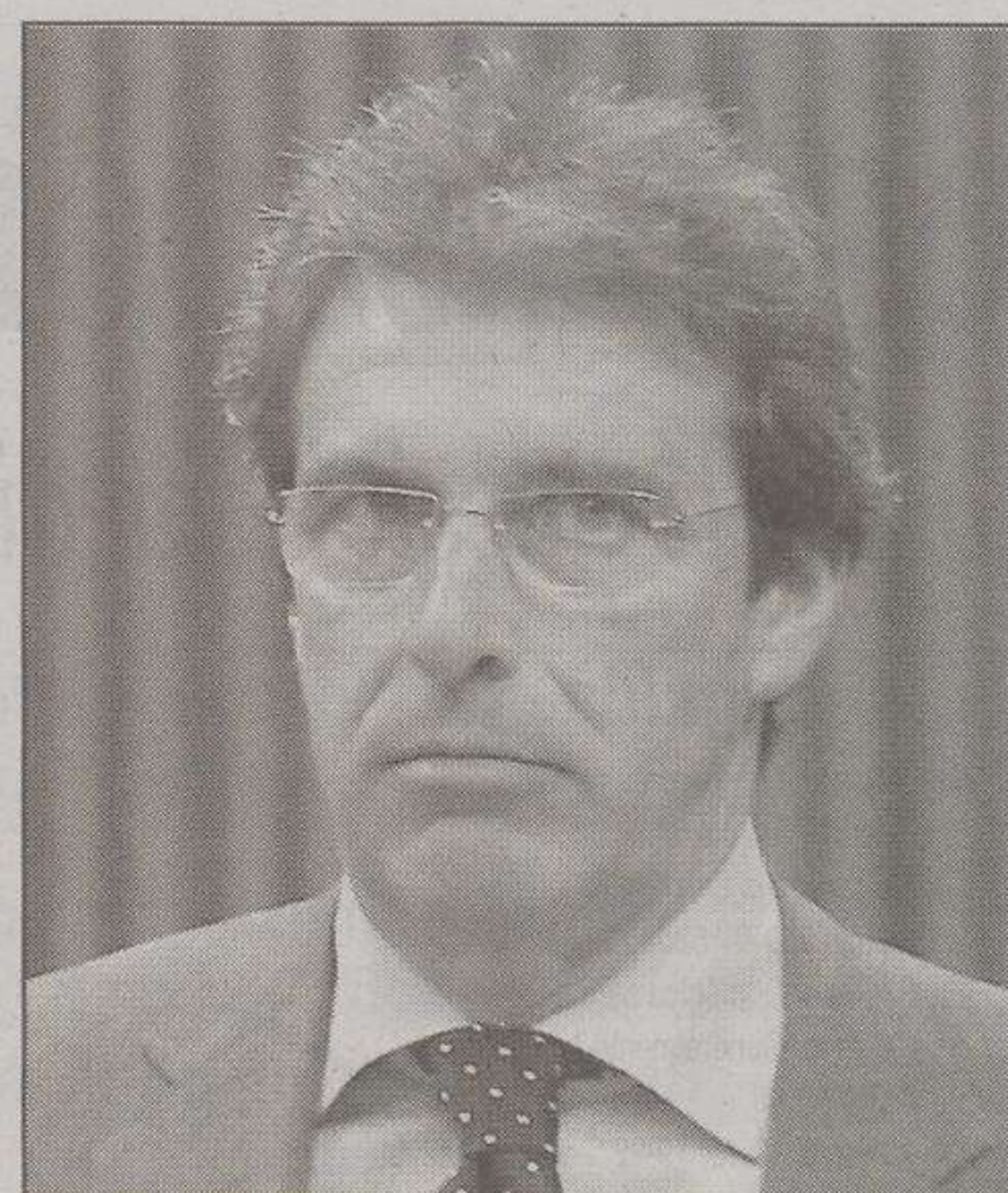
An a Malattia: proposta assurda. Lega: antidemocratica. Rc: borghese e capitalista

TRIESTE «Un'ipotesi assurda, irragionevole e moralmente inaccettabile». E' un coro di critiche bipartisan quello che si scaglia contro la proposta, avanzata dal Cittadino Bruno Malattia, di differenziare i compensi dei consiglieri regionali in base al reddito percepito prima dell'elezione. Tanto per la Cdl quanto per Intesa democratica, infatti, accettare questo meccanismo significherebbe svilire le regole della partecipazione democratica alla vita pubblica.

«L'idea di Malattia è quella di una politica dei ricchi che taglia fuori chiunque abbia redditi medio-bassi - commenta il leghista **Federico Razzini**-. Siamo di fronte ad una bella trovata antidemocratica. Il capogruppo dei Cittadini non pensa alla qualità e alla preparazione degli eletti, ma punta alla "censocrazia" stabilendo che, come consigliere, un operaio debba per forza valere meno di un milionario. Spero sia solo una boutade estiva altrimenti dovremmo cominciare a preoccuparci. Sarebbe meglio pensare all'introduzione di meccanismi meritrocatici che rapportino l'entità delle liquidazioni al lavoro effettivamente svolto dagli eletti nel loro mandato». «Quella suggerita da Malattia è una soluzione quanto meno assurda, fatta su misura per il proponente – aggiunge il capogruppo di An **Paolo Ciani** da Israele, dove si trova in viaggio studio con la IV commissione-. Con il suo sistema, infatti, potrebbero permettersi di fare politica solo persone con redditi molto alti come lui, mentre il giovane neolaureato, magari validissimo, verrebbe tagliato fuori. Se ci rimette dei soldi facendo politica, Malattia è libero di andarsene, ma non può pretendere dalle casse della regione compensi proporzionati al milione di euro che guadagna come professionista». Critiche severe arrivano anche dalle forze di Intesa democratica: «Bruno Malattia di solito porta avanti idee forti che, però, hanno una logica e un fondamento giuridico; questa invece non sta in piedi – afferma l'esponente di Rifondazione **Igor Kocjancic** -. La proposta di differenziare i compensi non è "eversiva" come lui sostiene ma è, al contrario, fin troppo borghese e capitalista. Si stabilisce che il ricco possa diventare ancora più ricco mentre chi è povero debba rimanere tale. Probabilmente Malattia pensa a se stesso e a qualche suo collega professionista che, per il bene della collettività, dovrebbe entrare in politica. Ma non capisco no perché debba essere il reddito a determinare la capacità politica».

Taglia corto e non entra nel merito, invece, il capogruppo forzista **Isidoro Gottardo**: «Malattia scopre l'acqua calda. La sua è una proposta vecchia che riaffiora ciclicamente e che ogni volta suscita simpatie perché, in prima battuta, appare logica. In realtà, è un'ipotesi inapplicabile sotto tutti i punti di vista: tante verifiche eseguite in passato hanno chiarito che non è possibile attribuire trattamenti economici diversi agli eletti».

Maddalena Rebecca

Ciani (An) vicino al collega di coalizione Molinaro (Udc) in Consiglio regionale

Il capogruppo forzista Isidoro Gottardo

Anche il capogruppo della Quercia boccia l'opinione del collega di coalizione: stucchevole e insultante

Zvech critico: solo chi è ricco potrebbe fare politica

TRIESTE Questa volta Bruno Malattia ha proprio superato il limite. Ne è convinto il capogruppo diessino Bruno Zvech che per questo, dopo le prime resistenze motivate dal fatto che «proposte simili non meritano neanche commenti», decide di rompere gli argini sfogandosi come un fiume in piena: «Trovo stucchevoli questi ciclici tentativi di portare la discussione su argomenti inconsistenti – afferma l'esponente della Quercia – e ritengo la visione onirica del mio collega irricevibile e, per alcuni aspetti, anche insultante. Non si possono prendere in considerazione proposte che prefigurino una visione, non solo della società ma anche della politica, fondata sul censo. Potrei citare luminosi esempi nella storia della nostra Repubblica di persone che, pur avendo condizioni di partenza molto umili e non esercitando professioni altisonanti, sono stati modelli per l'intero paese e di grande utilità per milioni di persone». Malattia, insomma, secondo il diessino, avrebbe fatto meglio a starsene zitto: «Non capisco perché, d'estate, escano queste bizzarrie di cui francamente nessuno sente il bisogno. Idee "preateniesi" come quelle del mio collega, secondo cui per sedere in consiglio o in Parlamento bisogna avere un reddito di almeno 500.000 euro, non stanno né in cielo né in terra. Tornare all'idea del censo significa azzerare 2.000 anni di storia democratica. Faccio notare, tra l'altro, che alcuni consiglieri oggi per svolgere il loro mandato devono abbandonare il proprio lavoro mentre altri, come i liberi professionisti non sono obbligati a farlo». E per concludere, l'immancabile battuta di spirito: «Abbiamo Malattia, che peraltro è persona degnissima – chiosa Zvech –, ora dovremo cercare la cura».

m.r.

Bruno Zvech

Di Centa fra i testimonial

Sicurezza stradale parte la campagna di Autovie e Inail

TRIESTE Sarà anche Giorgio di Centa, fratello della deputata di FI Manuela eletta in Fvg, sportivo di classe della nostra regione, a prestare il suo volto alla campagna di sicurezza stradale organizzata da Autovie Venete, Regione e Inail intitolata 'Progetto sicurezza' e che porterà la regione all'avanguardia in Italia nel campo. Di Centa, assieme a Edi Orioli, Paolo Vidoz, Luca Cappellari, Mauro Corona, Gabriella Paruzzi, Michele Mian e Gianni Marchiol, farà da testimonial alla campagna dedicata alla guida sicura tra i giovani. I campioni affermeranno, nello slogan scelto, di andare veloci nella loro attività, ma di essere prudenti sulla strada. Il progetto sarà presentato martedì prossimo alla sede di Autovie Venete a Palamnova alla presenza dell'assessore Lodovico Sonego, e si svilupperà da luglio a settembre sulle strade della regione, puntando a target differenziati: giovani, ma anche lavoratori, autotrasportatori, cittadini, aziende. Il progetto è nato da una semplice constatazione: gli incidenti sono in crescita, e sono determinati per lo più da comportamenti scorretti, che nel periodo estivo si fanno più frequenti per via dell'aumento del volume di traffico, sia pesante che leggero.

Ecco perché un particolare settore del progetto sarà dedicato agli autotrasportatori stranieri, che spesso hanno anche una scarsa conoscenza delle stesse regole della strada italiane. Per i giovani, invece, si punterà su un Tir viaggiante, che per tutta l'estate girerà nei luoghi di ritrovo più noti della regione per diffondere la cultura della prevenzione e delle sicurezza stradale. Nell'incontro saranno presentati gli ultimi dati, relativi al 2005, anno in cui l'Inail ha iniziato un monitoraggio globale del numero di incidenti sulle strade della regione. I dati precedenti, infatti, erano relativi solamente al numero di incidenti avvenuti da lavoratori in itinere, ovvero andando o tornando dal luogo di lavoro. anche così, comunque, si capisce che la situazione non è certo rosea. Nel 2004, gli infortuni denunciati all'Inail sono stati 2.180, leggermente in diminuzione rispetto al 2003 (2226) e al 2002 (2240); ma comunque molto elevati. La provincia più pericolosa si è dimostrata quella di Udine, che vede nel 2004 ben 821 casi di incidenti dichiarati, di cui 4 mortali. Al secondo posto Pordenone, con 616, i cui 6 mortali. Più staccate Gorizia e Trieste, rispettivamente con 224 e 487 incidenti stradali denunciati all'Inail.

e.o.

L'assessore ai Trasporti esclude che gli approfondimenti sull'infrastruttura possano portare alla cosiddetta «opzione zero»

Sonego agli ambientalisti: il Corridoio 5 si farà

«Ma il tratto Porpetto-Villa Vicentina è troppo invasivo e va riprogettato»

«Rfi ha appena presentato il progetto preliminare della tratta fino all'Isonzo. La linea corre a fianco dell'autostrada, per poi attraversare i comuni»

L'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego

TRIESTE «Abbiamo sempre detto che il Corridoio V è un obiettivo strategico per la giunta regionale di Intesa democratica». Lo ha ribadito ieri l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, secondo il quale «Riccardo Illy ha parlato quotidianamente di questa infrastruttura nella campagna elettorale che lo ha portato vittorioso alla guida della Regione».

«L'opera - ha proseguito Sonego - consentirà di collegare l'Italia all'Est europeo e di garantire un adeguato supporto ferroviario alla portualità del Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Sonego -. Rete Ferroviaria Italiana ha presentato alle competenti autorità statali il progetto preliminare della tratta nel corso della primavera del 2003 allo scopo di ottenere le autorizzazioni ambientali. La Regione ha intensamente collaborato con gli enti locali del Monfalconese allo scopo di migliorare il progetto dal punto di vista ambientale. L'assessorato ai trasporti e i sindaci hanno sottoscritto un accordo che riduce in modo consistente l'impatto ambientale con soluzioni progettuali alternative che riescono anche a migliorare le specifiche ferroviarie».

Sonego ha anche ribadito che la Regione ha successivamente dato un parere favorevole alla localizzazione delle opere e manifestato un parere di Valitazione di Impatto Ambientale (Via) con prescrizioni nell'ambito del procedimento statale di valutazione di impatto ambientale. La Commissione nazionale Via ha ravvisato da ultimo alcuni difetti della progettazione e suggerito miglioramenti fra i quali l'accoglimento delle prescrizioni regionali».

«L'orientamento nazionale ha indotto la Regione a chiedere il ritiro del progetto - ha spiegato l'assessore - allo scopo di migliorarlo ed integrarlo. Ora auspichiamo che il progetto preliminare possa essere rapidamente ripresentato ed approvato».

Quanto alla tratta alta capacità-alta velocità dal Tagliamento all'Isonzo, Sonego ha ribadito che Rete Ferroviaria Italiana ha appena presentato il progetto preliminare della tratta. «La linea corre in affiancamento all'autostrada da Latisana a Porpetto per poi distaccarsi e attraversare i comuni di Bagnaria Arsa, Cervignano e Villa Vicentina.

L'amministrazione regionale conferma che anche in questo caso intende approfondire i contenuti del progetto di Rfi con un dialogo molto stretto con i comuni. Anche in questo caso verranno scelti un tecnico di fiducia della Regione e uno dei comuni. Con questo supporto sarà possibile compiere scelte condivise, razionali, tecnicamente fondate, con un minor impatto ambientale. La Regione pagherà il costo di entrambi i tecnici.

«No all'opzione zero - ha però aggiunto Sonego, con chiaro riferimento agli ambientalisti, da sempre contrari all'opera - perchè la nuova ferrovia serve a proteggere l'ambiente. L'amministrazione del Friuli Venezia Giulia non condivide cioè l'ipotesi che gli approfondimenti progettuali possano portare alla conclusione che la nuova ferrovia non si fa. La ragione è presto detta - ha proseguito Sonego - la nuova linea ferroviaria serve per ragioni di sviluppo e per ragioni ambientali. La nuova ferrovia serve a consentire che ci possa essere il trasferimento delle merci dalla gomma alla rotaia che è di gran lunga il metodo di trasporto terrestre meno inquinante. Il progetto di Rfi da Porpetto all'Isonzo va cambiato - ha poi ribadito l'assessore - e la giunta regionale è esplicita. Il progetto di Rfi da Porpetto a Villa Vicentina non va bene, è troppo invasivo e va cambiato. Servirà un serio approfondimento tecnico con le amministrazioni comunali - ha concluso Sonego - allo scopo di individuare alternative adeguate a ciò che propone Rete ferroviaria italiana».

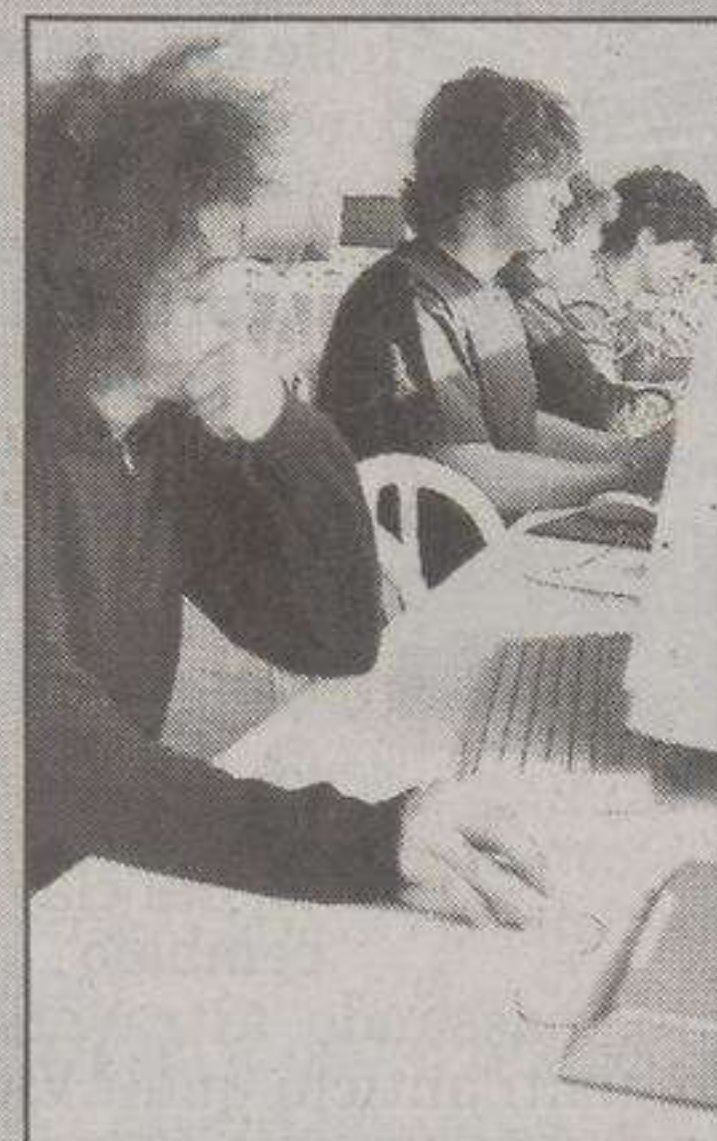
GIUNTA

Regolamento della Regione: obbligo di prevedere la fibra ottica

«Opere pubbliche con banda larga»

TRIESTE «Stiamo modernizzando il Friuli Venezia Giulia. La politica della banda larga fa un ulteriore importantissimo passo avanti».

Lo annuncia l'assessore regionale Lodovico Sonego dopo l'approvazione del Regolamento applicativo, avvenuta nel corso dell'ultima riunione della giunta regionale, dei commi 116-17-18 dell'articolo 6 della legge finanziaria regionale per il 2006.

«La legge regionale - spiega ancora Sonego - dispone che le opere pubbliche realizzate da Enti locali, enti pubblici anche economici, altri soggetti beneficiari di incentivi pubblici per interventi di opere stradali e di altre infrastrutture civili sono tenuti a prevedere nel progetto la realizzazione di opere destinate ad ospitare la rete in banda larga e le necessarie e correlate apparecchiature».

Utenti davanti a un pc

La legge regionale stabilisce inoltre che la Regione Friuli Venezia Giulia gode del diritto d'uso delle opere così identificate.

«Ciò significa - sottolinea l'assessore Sonego - che sarà possibile sfruttare in modo unitario e sulla base di un vero e proprio approccio a rete la sequela dei singoli interventi effettuati sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

L'accoppiata «legge più regolamento» consente di sfruttare in modo efficiente la realizzazione di opere pubbliche per realizzare cavidotti destinati ad ospitare reti di fibra ottica.

Il costo di realizzazione dei cavidotti si avvantaggia delle economie realizzabili in concomitanza della costruzione di altre opere pubbliche.

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

«Rosa dei Venti», sapori nuovi

Nel ristorante dei Giagodi piatti classici e inediti accostamenti

di **Furio Baldassi**

La prima avvertenza è di tipo stradale: non distraetevi quando imboccata la via Carnaro (sì, lo sappiamo che tutti la chiamano già camionale) l'asfalto disegna la prima curva a sinistra. È lì che bisogna virare 90 gradi a destra, ignorare le maledizioni che vi indirizza chi vi segue e infilarsi in una mini-area di parcheggio. La scelta, del resto, è obbligatoria: se non ce la fate, la prossima possibilità di svolta vi attende appena dalle parti di Montebello, e a quel punto potreste magari decidere di andar oltre, alla ricerca di avventure in Carso. E vi perdereste una delle *location* meglio nascoste (non lo fanno apposta, stanno là dal 21 aprile di 24 anni fa) e più interessanti della provincia. Perchè la «Rosa dei Venti» è uno di quei posti che a questo punto si può legittimamente definire classici, per la costanza nella qualità dell'offerta e allo stesso tempo per la capacità dimostrata nel rinnovarsi continuamente.

Siamo a mezza via tra i rioni di Chiarbola e di Ponziana, esattamente di fronte a quel palazzetto dove si celebravano le gesta della pallacanestro (quando a Trieste ancora esisteva la pallacanestro) e, visto dal di fuori, della «Rosa» trapela ben poco. Una vetrina anonima che lascia a stento intuire qualche tavolino all'interno. Ma è dentro che si avverte subito il calore tipico del locale che ha mantenuto il «cuore» della trattoria inserendola in un'anima da ristorante.

Si mangia pesce, da queste parti, e alla grande. D'estate con ancora maggior gusto, vista la presenza di una freschissima pergola dove il vento è ospite abituale. Certo, non è Hollywood e la vista si sofferma appena su uno spicchio di mare brutalizzato dalla soprastante superstrada mentre sotto il balcone i legnami attendono di essere imbarcati nel vicino scalo. Ma la «casa» della famiglia Giagodi (mamma Laura e il figlio Romano tra i tavoli, la figlia Gabriella a coordinare il tutto, aiutati dalla cuoca Romanita in cucina e da Aldo in sala) non ha bisogno di coreografie. Parla con i suoi piatti. Genuini, casalinghi senza essere scontati, spesso sorprendenti. La «granzievola», in stagione, è fatta come si deve (e senza aggiunte sospette di uova sode o peggio...), il pesce e ri-go-ro-sa-men-te di giornata, i freschi primi variano a seconda degli umori delle cuoche e degli ingredienti reperiti. Di questi tempi non è raro imbattersi in un antipasto abbstanza insolito come la polpa di aragostina con le zucchine, rinfrescata da una foglia di mentuccia o dagli involtini di melanzane con gamberi, assolutamente, squisitamente mediterranei. Romano, scherzando, parla di sardoni proposti «in tutte le salse», ma è un dato di fatto che il pesce azzurro trova su questi fornelli la sua morte più naturale. Da non perdere i primi, dove gli scampi in busara (già sgusciati, per la gioia dei più pigri) si accompagnano alternativamente a degli gnocchetti sfiziosissimi o ai tagliolini e non mancano, quando capita, neanche degli ottimi gnocchi al nero di seppia. Non salutate la compagnia, comunque, senza aver assaggiato i dolci della casa, rigorosamente prodotti in loco. Senza esagerare nel numero delle bottiglie, si difende anche la cantina, dove spunta qualche Formentini friulano o qualche Santa Margherita, asieme a una buona selezione carsica che valorizza anche i vini di Lupinc.

Vi staccate malvolentieri da tavola e dal fresco e con 35 euro potete avere anche di che raccontare. Semprechè, beninteso, non vi siate perso il ristorante per strada...

La guida

Ristorante	La Rosa dei Venti
Località	Trieste
Indirizzo	Via Carnaro 29
Telefono	040 / 820063
Chiuso	Domenica sera e lunedì
Ferie	Generalmente ad agosto
Coperti	40
Orario	12-15 19-22
Buoni pasto	No
Carte di credito	No
Parcheggio	Un paio di posti
Accessibile ai disabili	Sì
Tavoli all'aperto	Si con una cinquantina di coperti
Aria condizionata	No
Divisione fumatori non fumatori	No
Prezzo medio, vini esclusi	30-35

Lo staff del ristorante «La Rosa dei Venti» sotto la pergola (Sterle)

La ricetta

proposta dal ristorante «La Rosa dei Venti»

Involtini di melanzane con gamberetti

Ingredienti per 4 persone:
Due melanzane grandi
250 grammi di gamberetti
sale, pepe, olio, limone e prezzemolo

Preparazione:
si condiscono i gamberetti con sale, pepe, olio e limone e si mettono a riposare.
A parte, le melanzane tagliate a fette vengono messe a grigliare e alla fine condite con sale, olio e prezzemolo.
A questo punto si inseriscono i gamberetti nelle melanzane e il tutto viene arrotolato ed eventualmente regolato ancora di olio e prezzemolo.

MANGIA E BEVI

I sapori della tradizione: il 15 e 16 luglio in piazza Sant'Antonio a Trieste si svolgerà la manifestazione enogastronomica «I Sapori della tradizione»: protagonisti i produttori del Carso con le loro specialità

Sardelada: a Grado il 12 luglio per la festa dei SS Ermacora e Fortunato rassegna gastronomica con degustazione di pesce azzurro

Mostra delle Pesche: a Fiumicello dal 13 al 16 luglio 47° mostra regionale delle pesche

Sapori di laguna: prende il via il 16 luglio (proseguirà tutta l'estate) l'itinerario in 17 tappe "Sapori di Laguna" da Marano Lagunare a Grado, da Lignano a Palazzolo dello Stella: si potranno gustare tris di sarde, antipasto di ottregano marinato al timo, raviolacci ripieni con salsa ai fasolari, vassoio di crostacei, guazzetto di pesce della laguna, pasta fresca alle alici di «lampara», coda di rospo al salto, e naturalmente il «boreto». Alcuni ristoranti non dimenticano carni e cacciagione, come il tradizionale germano reale con verdure. Il tutto abbinato con vini Doc della zona

Formaggio e musica: il 9 luglio a San Giorgio di Resia, i formaggi locali vengono degustati al suono della Citira (violino) e della Bunkala (violoncello)

Eno-escursione: il 12 luglio eno-escursione in pullman da Lignano Sabbiadoro all' azienda La Tunella Ca' Bolani con accompagnamento di un enologo che farà da guida nell'analisi sensoriale, info: movimento turismo del vino

Festa della Pitina: a Tramonti di Sopra dal 9 al 30 luglio assaggi del tipico salume di nicchia, a forma di polpetta, fatto di carni ovine, caprine o di selvaggina ungulata d'alta montagna (camoscio o capriolo) e poi affumicato

Andar per borghi: a Sauris prosegue anche il 15 e il 16 luglio la festa itinerante del prosciutto

Erbe officinali: A Sutrio ogni sabato e domenica fino al 3 settembre la Buteghe di Careton propone una scelta di erbe officinali per insaporire la cucina

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Casa Oberrichter, un posto d'altri tempi (e altra musica)

Collocato nell'abitato di Malborghetto, a 20 km da Austria e Slovenia, Casa Oberrichter è una dimora cinquecentesca da poco ristrutturata dai segni assai particolari. Al piano nobile si trova il ristorante squisitamente decorato, che propone cucina tradizionale con fantasie, interpretata da uno specialissimo, arguto e talentuoso chef-tenore, figlio dei titolari. Alla gastronomia si abbinano nel corso dell'anno varie attività fra mostre, concerti e rassegne corali. Al pianterreno operano il laboratorio artigianale con annessa la stupefacente bottega decorativa di Marina Gioitti, interior designer e locandiera per passione. Progetta, realizza e vende mobili, dipinti, lampade e piccoli, irresistibili oggetti a tema. La Casa dispone di cinque grandi stanze con bagno e doccia: Campanile, Angeli, Sud Est, Sud Ovest e Bosco, tutte in legno di larice e abete trattati con impregnanti al latte. I letti matrimoniali, con coperte in autentico patchwork, sono a cassone con baldacchino e testate decorate a mano, così come i divani e gli armadi. Nel mese di luglio Alberto Busettini organizza un incredibile Laboratorio di Musica antica e barocca per approfondire lo studio e l'approfondimento della prassi esecutiva della musica del XVII e XVIII secolo, dal clavicembalo al canto, passando attraverso strumenti antichi quali Violino e Violoncello barocco, Flauto a becco e Viola da gamba. Informazioni: laboratoriomusicabarocca@yahoo.it

La Casa Oberrichter

Casa Oberrichter, Via Superiore 4, Malborghetto - Udine Tel. 0428 - 41888 Fax. 0428 - 60177

Rossana Bettini

IL VINO

Nel bianco di Rubbia il brivido della Bora

Natasa Cernic con il marito e il padre durante la recente partecipazione a Vinitaly, a Verona, dove è stata presentata la produzione dell'azienda

Una nuova azienda vinicola entra nelle carte dei vini di enoteche e ristoranti e, se desiderate, anche nelle vostre cantine di casa. Si chiama «Castello di Rubbia», è il primo anno che imbottiglia, ma le varietà che coltiva e vinifica sono le più antiche della regione: Malvasia, Terrano e Vitovska. Come intuite, parliamo dei prodotti del Carso, goriziano.

Potevamo recensire il tradizionale Terrano, che seppur rosso e corposo, anche d'estate può andare bene, poiché se bevuto fresco, con la sua bassa alcolicità, è piacevole e dissetante. Descriviamo, però, il «Bianco della Bora», da uve di Vitovska, un vitigno dall'origine incerta, forse proveniente dal paesino di Vitovlje, nella vicina Slovenia. L'abbiamo scelta perché. la bora ci piace e ci rinfresca, in queste settimane di insopportabile calura.

Un vento che lambisce anche la vallata di Usje, a San Michele del Carso, dove la famiglia Cernic, alcuni anni fa, ha impiantato 9 ettari di vigneto, con le varietà suddette, più il Cabernet Sauvignon. Scendendo da lassù verso Savogna d'Isonzo, sorge l'antico castello di Rubbia, o meglio i suoi ruderi, che sono in fase di restauro. Un maniero antico, forse identificabile con quello in cui fu rinchiuso Riccardo Cuor di Leone di ritorno dalle Crociate in Terrasanta, ma questa è leggenda. La storia, invece, parte dal Quattrocento, quando fu edificato dai Torriani, poi passò agli Edling e quindi ai Coronini, cui rimase fino al 1872, anno in cui l'acquistò il barone Bianchi, lo stesso che costruì le omonime Ville a Grado. Già nelle Guerre Gradiscane fu colpito dalle palle di cannone dei veneziani, una delle quali uccise il generale arciducale Trautsmanndorf, ed esattamente trecento anni dopo fu gravemente danneggiato dalla Prima Guerra Mondiale.

Appena ora viene ricostruito. Venko Cernic e sua figlia Natasa stanno portando avanti il progetto di trasformarlo in albergo, ristorante, con beauty farm e molto altro, ma intanto hanno imbottigliato le prime 36.000 bottiglie del «Grad Rubije». La cantina è in fase di ultimazione e una galleria, che novant'anni fa ospitò le batterie dell' artiglieria italiana, diverrà in parte museo della Grande Guerra e in parte cantina d'invecchiamento. Da 9.800 viti per ettaro, piegate dalla bora (e talvolta devastate dai cinghiali), è nato questo bianco autoctono: 3-4 grappoli per vite. Dopo la fermentazione, il vino è rimasto in botti di acciaio e in botti di rovere di Slavonia, per alcuni mesi, poi la prima assoluta al Vinitaly. Giallo paglierino, fresco, è un ottimo aperitivo per le vostre serate. Adatto anche a risotti e secondi di pesce.

Stefano Cosma

Il Bianco della Bora

L'AZIENDA

Azienda
Az. Agr. Castello di Rubbia

Località
Borgo Brezici 23 - San Michele del Carso - Savogna (GO)

Telefono
0481/21737
e-mail: info@castellodirubbia.it

Bianco della Bora 2005
Igt Venezia Giulia
5.400 bottiglie
Costo: 10 euro

Bottiglie totali prodotte
36.000

Altri vitigni
Terrano, Malvasia, Cabernet Sauvignon

Ettari vitati: 9

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A.A.A. SOFFITTA Corso Italia luminosa trasformabile abitazione o ufficio 170 mq tel. 040361753.
(A4426)

BUILDING Immobiliare, San Vito appartamento piano alto con giardino a livello e dependance. Soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. 300.000. Telefono 3472692637.
(A00)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò e Imbriani, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. 3472692637.
(A00)

CENTRALE piano alto ascensore, luminoso appartamento, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, terrazzino, termoautonomo. Euro 135.000 trattabili CRISTINA RUFOLO AGENTEIMMOBILIARE. Telefono 0403498845 - 3281265095.
(A00)

DOMUS EREMO lussuoso attico con mansarda in palazzina nel parco: salone, tre stanze, servizi, terrazzi panoramici, box per due vetture. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS GRADO 50 m dalla spiaggia, attico con mansarda e terrazzo abitabile: soggiorno, tre stanze, cottura, bagno, ripostiglio, posto auto, condizionamento. Telefono 040366811.
(A00)

DOMUS Mascagni in complesso recente, luminoso: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, cantina, box, posto auto, giardino condominiale. Euro 190.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Molino a Vento panoramico piano alto in condominio moderno: saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. Telefono 366811.
(A00)

DOMUS SANTA Caterina prestigioso ultimo piano: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi rifatti, ripostiglio, ampia soffitta, ascensore, termoautonomo. Telefono 040366811.
(A00)

DOMUS Sant'Antonio pedonale in bel palazzo: spazioso ingresso, cinque stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Adatto ufficio. Telefono 040366811.
(A00)

DOMUS Settefontane miniallоggio in ottime condizioni, casa signorile, piano alto: cucina abitabile, ampia stanza, bagno, ripostiglio. Euro 80.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS UNIVERSITÀ alta: saloncino, due stanze, studio, cucina, veranda attrezzata, biservizi, ripostiglio, terrazzone, vista mare. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS VIALE Miramare monolocale primoingresso piano alto, vista mare/città, termoautonomo, predisposizione condizionamento, possibilità posto auto. Arredato. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS viale Ippodromo recente, piano alto, panoramico: stanza, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, veranda. Euro 100.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS via Benussi ultimo piano nel verde, vista panoramica: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, grande veranda abitabile, terrazzo, due poggioli. Euro 140.000. Possibilità box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Rossetti recente piano alto luminoso, vista aperta: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 90.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS zona XX Settembre locale d'affari circa 100 mq, wc, tutto soppalcato, passo carraio, perfetto pr garage. Tel. 040366811.
(A00)

MOLINO a Vento casetta su 4 livelli pari primingresso con box, 2 posti auto, cortile, lastrico solare, frazionabile, prezzo impegnativo. Centrocasa 040639481.

MONFALCONE privato vende centrale appartamento ammobiliato bicamere soggiorno cucina ripostiglio terrazza garage ascensore 128.000. 3492249130.
(A00)

MUGGIA vendo villa indipendente zona via Bembo mq 360 con giardino no agenzie tel. 3298351959.
(A4407)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via dei Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 33978352.
(Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni appartamento occupato di camera cucina e bagno ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466-33978352.
(Fil23)

SISTIANA splendida villa semiarredata trilivelli, cucina, salone, tricamere, biservizi, tre terrazze, taverna, lavanderia, ripostiglio, cantina, box, giardino, prezzo impegnativo. Centrocasa tel, 040639481.

STUDIO 4 04051283 centralissimo ufficio su tre piani in una palazzina indipendente completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo aria condizionata posto macchina complessivi 500 mq circa, possibilità di frazionamento.
(A00)

STUDIO 4 04051283 costiera mare villa su due piani con ampio giardino accesso auto trattative riservate.
(A00)

STUDIO 4 04051283 D'Annunzio vendesi locale di 400 mq adatto officina-garage con passo carrabile annesso ufficio.
(A00)

STUDIO 4 04051283 Gretta alta bellissimo appatramento su due piani ampio salone quattro stanze servizi ampi terrazzi box auto posto macchima cantina vista mare ottime condizioni.
(A00)

STUDIO 4 04051283 Gretta appartamento primo ingresso salone due stanze doppi servizi giardino vista completa golfo, trattative riservate.
(A00)

STUDIO 4 04051283 tribunale appartamento di 200 mq. In palazzo prestigioso da ristrutturare completamente adatto abitazione-ufficio.
(A00)

STUDIO 4 04051283 tribunale appartamento di salone doppio matrimoniale due stanze singole ampia cucina doppi servizi due poggioli soffitta cantina ascensore.
(A00)

STUDIO 4 04051283 tribunale primi ingressi in uno stabile prestigioso ultimi appartamenti e mansarde con mutui già concessi e possibiltà di detrazione fiscale del 36%, uffici di ampia metratura ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

STUDIO 4 04051283 via dei Porta splendida villa su tre piani al piano terra grande taverna con cucina bagno caminetto tutto con finestre al primo piano ampio salone zona pranzo cucina abitabile al secondo piano quattro stanze servizi grande terrazzo giardino vista città e mare ampio box il tutto in perfette condizioni. (A00)

STUDIO 4 04051283 via del Monte vendesi locale d'affari 75 mq in perfette condizioni attualmente adibito à studio.
(A00)

STUDIO 4 04051283 vicolo Castagneto in costruzione box auto e posti macchina ad uso esclusivo pertinenziale esente mediazione.
(A00)

STUDIO 4 04051283 zona Cavana in palazzo prestigioso piano alto appartamento in perfette condizioni salone tre stanze servizi cucina ascensore riscaldamento autonomo.
(A00)

STUDIO 4 04051283 zona Rive in stabile prestigioso appartamento all'ultimo piano con mansarda 200 mq. Al piano inferiore ampio salone cucina zona letto padronale con bagno e guardaroba lavanderia servizio per gli ospiti, al piano superiore tre stanze da letto due bagni il tutto con finiture extra.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile riservata. 3388117823. (C00)

DOMUS Mazzini locale d'affari ampie vetrine espositive: ufficio con soppalco, bagno, doppio ingresso, condizionamento, ottime condizioni, complessivi 200 mq. Affittasi euro 3.500 mensili. Tel. 040366811. (A00)

STUDIO 4 04051283 affittasi in via S. Francesco in palazzina ufficio su tre piani in perfette condizioni complessivi 500 mq. Riscaldamento autonomo aria condizionata.
(A00)

STUDIO 4 04051283 affittasi via Rossetti box auto 170 euro mensili. (A00)

STUDIO 4 04051283 via del Monte piano terra affittasi ufficio-studio 75 mq perfette condizioni riscaldamento autonomo. (A00)

STUDIO 4 04051283 via Rossetti affittasi box auto per vettura di medie dimensioni.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZ. Agr. Mario Schiopetto Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Tel. 048180332 dal lun. al ven. 9-12/14-18.
(A00)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.
(A00)

A Trieste iperdistribuzione seleziona ambosessi per amministrazione gestione magazzino e marketing età 18-40 anni disponibilità immediata per appuntamento 040774763.
(A4415)

2P assume apprendista commessa/o tempo pieno titolo preferenziale conoscenza sloveno/croato. Inviare curriculum a: 2P via Settefontane 41 34138 Trieste.
(A4381)

BANCA MEDIOLANUM seleziona 20 diplomati/laureati tra 30-43 da inserire come family banker in struttura. Inviare c.v. ai seguenti indirizzi: Puntomediolanum via Cherubini 5 Trieste, oppure mail 0408323814@fastwebnet.it.
(A4117)

CERCASI dipendente patente C per consegna merce provincia Gorizia. Richista esperienza guida. Tel. 0481474909.

CERCASI distributori materiale pubblicitario. Tel. lunedì 9-20 040370537. (A4389)

EQUIPE Immobiliare ricerca agenti anche senza esperienza per acquisizioni e vendite richiesti diploma e dinamismo inviare lettera di presentazione e cv con foto in via Xydias 3/A Trieste. (A4413)

Continua in 35.a pagina

L'INTERVISTA

L'ATTORE SI RACCONTA

Paolo Rossi: «Cara Trieste amo i tuoi caffè e il mare Ma quanto sei lontana...»

«Mi ricordo l'infanzia tra Monfalcone e piazza Unità Difetti? Il viaggio per arrivarci in treno, un delirio»

di **Tiziana Carpinelli**

TRIESTE La salvezza di Trieste? Una tazzina di caffè. E Illy, in questo caso, non centra niente. Quando il grande attore comico Paolo Rossi dice che la fortuna della città di Svevo sta tutta nell'aroma penetrante di un chicco arabico, non si riferisce affatto alla politica, ma si rifà all'antica tradizione montparnassiana dei *café littéraire,* quei fumosi, creativi, fibrillanti angoli della città dove gli intellettuali si radunavano per cercare di dare una nuova spinta evolutiva alla comunità. In tempi in cui *happy hours*, *blog* e *forum* hanno brutalmente sostituito questi storici «pensatoi» con un modo di fare arte «mordi e fuggi», Trieste, sospesa tra passato e innovazione, conserva invece i suoi caffè letterari, contribuendo ad arricchire il panorama culturale d'Italia.. «Non è un caso - dice l'artista nato a Monfalcone e in questi giorni al teatro Miela per effettuare le prove dello spettacolo I giocatori, prossimamente in scena al Mittelfest - che Joyce, Svevo, Saba e Magris abbiano qui scritto tante pagine immortali». I tavolini polverosi, in penombra, sono dunque la ricchezza di un territorio che purtroppo, secondo Rossi, non riesce sufficientemente ad affacciarsi sul panorama nazionale. Eppure è proprio qui che è nata la satira di Angelo Cecchelin, che interpretò e portò sulle scene la più genuina anima «patocia» di Trieste. Una vena comica cui la *verve* dell'attore-regista Paolo Rossi attinse a piene mani: «Cecchelin, il cinema triestino e la Cantada di Monfalcone - rivela - rappresentano le prime radici del mio fare teatro». Oggi, preso a dare la sua personalissima versione della celebre opera dostoevsijana, il comico di «Che tempo che fa» dipana la tela della memoria e rintraccia, percorrendo i nebulosi ricordi giovanili, quel *quid* di impertinenza, d'imponderabile sagacità, che ha avuto i natali anche a Trieste.

Cosa le sovviene degli anni trascorsi nella nostra città?

I miei ricordi risalgono a quand' ero bambino. Si tratta di immagini, quasi dei *flash back*. Innanzitutto c'erano più navi, questo sì, lo rammento nitidamente. La mia famiglia risiedeva a Monfalcone e lì rimasi fino ai primi cinque anni di vita, poi ci trasferimmo tutti a Milano, per via del lavoro di mio padre. Tuttavia, almeno fino all'adolescenza, non ho mai reciso i legami con la zona. A Trieste facevamo spesso tappa per visitare il centro, anche se devo dire che a Monfalcone, centro minore, non mancava proprio nulla. L'altra fugace fotografia che ho dell'epoca è quella di un cinemino: una sala che aveva delle lampade inconfondibili e perfino dei tavolini dove mangiare. Il ricordo è talmente labile che talvolta, nonostante più d'uno m'abbia confermato l'esistenza di quel posto, credo d'averlo visto solo in sogno. La memoria va più sicura, invece, alle località balneari. Castelreggio, Sistiana, Duino: era lì che trascorrevamo le vacanze. Quella volta non era come oggi: si usava fare le ferie dai nonni. Così, benché ce ne fossimo andati, spesso tornavamo nella città dei cantieri e difatti, fino a 14 anni, ho continuato a fare le vacanze estive qui.

Vi rimaneva per alcuni giorni?

Molto di più: vi restavamo per oltre 4 mesi. Le scuole terminavano a giugno e ricominciavano a ottobre, così, per tutto il periodo, facevamo la spola tra Monfalcone e Trieste. Non solo: venivamo giù per la ricorrenza dei morti, a Natale e a Pasqua. Ma il periodo più bello era senz' altro quello della bella stagione: ogni mattina, assieme ai cugini, prendevamo il pullman e venivamo a Sistiana. Eravamo una famiglia molto numerosa, affiatata, e ci divertivamo un sacco. Di domenica, invece, ci recavamo a Trieste, soprattutto quando mio padre veniva a trovarci da Milano. Sì, perché allora si facevano le ferie disgiunte: mamma e figli partivano per 4 mesi e il capofamiglia li raggiungeva nel week-end o durante le due settimane d'agosto

Signor Rossi, non sarà mica che la sua comicità è nata sotto un ombrellone?

No, al teatro non ci pensavo minimamente. In spiaggia io e mio cugino ci limitavamo a raccogliere i tappi che la gente abbandonava sulla sabbia, per giocarci. Di fatto, credo di essere l'inventore del Subbuteo, il gioco del calcio in punta di dito. Raspavamo l'arenile per recuperare 11 tappi uguali, che so, della Dreher, della Moretti, della Pepsi o del Chinotto e così allestivamo le squadre. Un bottone faceva da pallone e una scatola di cartone era la porta. E non solo ho anticipato l'invenzione del Subbuteo, ma pure le sponsorizzazioni, visto che mettevamo in campo le marche! Insomma, molto mare e cinema: sono cresciuto così. A Monfalcone c'erano 4 sale, anche se ora ne è rimasta solo una, tra l'altro multisala. Ogni giorno si proiettava un film diverso e, poiché mio nonno era vigile urbano, avevo gli ingressi gratuiti: alla fine delle vacanze avevo visto qualcosa come 200 film. Forse parte dell' amore che nutro per il mondo dello spettacolo, è nato così. Pensi che da ragazzo credevo che dietro lo schermo ci fossero degli attori veri, ingigantiti per colpa di qualche strano sortilegio!

Quando tornò a Trieste?

A inizio carriera: per un anno lavorai qui col Teatro stabile, assieme a Giorgio Pressburger, Vittorio Caprioli e Iole Silvani. Che, avendo recitato con Cecchelin, per me rappresentava un mito. Sono cresciuto, coi numeri del comico triestino: mia mamma e mia zia avevano tutti i suoi dischi. Ecco, forse è stata questa la mia ricetta: il cinema, i dischi e poi la fortuna di conoscere Iole. A parte questo, furono 12 mesi difficili: si trattava della prima, vera, tournèe. Sentivo la nostalgia di casa ed ero solo novellino alle prime armi... Ecco, era un po' come il periodo del militare: per questo che non ci associo un bel ricordo. Mi mollò pure la fidanzata!

A Trieste si discute molto sulla scarsità di finanziamenti per la cultura: il Festival internazionale dell'operetta viene ridimensionato, il cinema d'essai Ariston diventa a luci rosse e le compagnie boccheggiano per l'assenza di aiuto...

Girando tutta l'Italia, posso dire che il problema della mancanza di fondi in realtà coinvolge il Paese nel suo complesso e non solo Trieste. Per fortuna, nonostante il grosso pericolo che ha corso, il Miela s'è salvato: sarebbe stato uno sfregio a tutta la città, doversene privare.

Crede che quello di Prodi sarà un governo più sensibile, rispetto al precedente, responsabile d'aver decurtato il Fus del 20%?

Non lo so. Sono un po' perplesso. Sento parlare molto, in questi giorni, di economia e sembra che il problema più grosso da risolvere sia quello. La cosa che davvero mi stupisce, anche pensando alla politica odierna, è che si parli tanto di bilancio e conti da quadrare, mentre io continuo a chiedermi come si possa fare una rivoluzione economica senza fare, contemporaneamente, una rivoluzione culturale. O meglio, senza che ci sia, quanto meno, un'attenzione verso il settore. Se non cambi i valori come fai a mutare un modello economico? Solo attraverso un ricambio di modelli culturali, infatti, la persona può arrivare a sopportare i sacrifici in maniera più serena e meno frustrante. Bisogna aumentare la consapevolezza dell'essere cittadini, per essere, conseguentemente, solidali alle decisioni del governo: senza cultura i cambiamenti economici restano aridi. Purtroppo non vedo segnali in tal senso: al momento ci sono solo cambiamenti di numeri. Matematica, mera ragioneria: non c'è un vero processo sociale.

Qual è il compito dell'intellettuale?

Per quanto mi riguarda, parlare dei problemi esistenti durante gli spettacoli, mettere in luce determinate realtà e partecipare alle manifestazioni. Di più, onestamente, non posso fare. Come si cambia il senso delle cose? Al di là delle contraddizioni che ci sono e che gli artisti continuamente presentano, bisogna cercare di far seguire alle prese di posizione dei fatti. Per esempio, senza scendere nel racconto dello spettacolo di cui mi sto occupando, posso dire che «I giocatori» è, per certi versi, un'operazione politica. E non mi riferisco al fatto che concerne Dostoevskij e non una eventuale satira su Berlusconi, Mastella o chi per loro... Io ho preso occasione, in un momento in cui ci sono dei tagli per gli enti locali, che finanziano la cultura, e delle riduzioni del Fus, delle compagnie rimaste nell'ombra. Due realtà emarginate in maniera diversa: quella di Trieste, i Pupkin Kabarett, isolata geopoliticamente, e la Baby gang di Milano, tagliata fuori a livello generazionale. Ebbene io le ho messe assieme in una sorta di Confraternita dei precari e, mettendoci la mia bella faccia davanti, ho cercato di dar loro visibilità. Ecco: questo, secondo me, è ciò che si può fare. Dare seguito, alle parole, coi fatti. In giro vedo tanti artisti che svolgono un lavoro egregio, straordinario, di grande contenuto ma, contemporaneamente, ne vedo pochi che arrischiano la propria immagine o il proprio patrimonio per formare delle compagnie. Sono scelte individuali, ovvio, e io le rispetto, ma se senti questa necessità allora devi andare fino in fondo. Anch'io ho le mie contraddizioni, per carità, magari più nella vita privata che in quella sociale

Come giudica il fermento culturale di Trieste? È una città che offre o che trattiene?

Secondo me è una città che "dà" se vieni qui. È un peccato che abbia poca visibilità al di fuori dei confini regionali, anche perché ci sono dei gruppi musicali e teatrali parecchio interessanti, come appunto i Pupkin Kabarett. Mi pare sia giunta l'ora di invertire una rotta che ormai va avanti dai tempi di Cecchelin. Che lavorò in svariati teatri d'Italia, facendo anche degli incassi superiori a quelli di Petrolini, e tuttavia rimase sempre un attore triestino... Ma forse è giusto così.

Come? Pure lei abbraccia il «no se pol»?

Tutt'altro. E comunque il «non se pol» è una cosa molto italiana, anzi, adesso che sto elaborando Dostoevskij, mi accorgo che è pure un po' russa. Il «vorrei ma non si può» lo trovi un po' ovunque.

Come trascorre la giornata qui a Trieste?

Anche se risiedo nel rione di Cavana, la maggior parte del tempo la passo qui, nel «bunker» del teatro Miela. Il vantaggio di una città come questa, rispetto per esempio a Milano, è che se gli impegni lo consentono mi reco al mare. Faccio il bagno a Castelreggio, scrivo, correggo i testi, mangio un po' di pesce e poi, nel pomeriggio, torno a chiudermi qui. La sera, invece, io e la compagnia andiamo a mangiare alla «Tecia», che è un po' diventata la nostra seconda casa. E poi ci sono i Caffè... Non è un caso che qui sia fiorita molta letteratura: trovo che i Caffè, per gli artisti, siano fondamentali. Quando arrivai a Milano, ce n'era ancora qualcuno, penso, che so, al mitico bar «Giamaica», dove si ritrovavano gli autori. Ma poi sono scomparsi, *puff*, come una bolla di sapone. Invece, qui la tradizione s'è mantenuta. E difatti mi trovo a mio agio, quando devo comporre, in un caffè triestino. Ribadisco: non è un caso che qui sia arrivato Joyce, Saba, Svevo, Kafka - che dicono facesse il portiere - e Magris. I Caffè sono davvero importanti: a Milano non ve n'è più traccia perchè ci sono gli happy hours, ma quella è un'altra cosa: dopo, del foglio che ti resta davanti, non riconosci nemmeno più la grafia.

Pregi e difetti di Trieste?

Un difetto potrebbe essere che il treno per arrivare a Milano è paragonabile a un delirio: forse giungerei prima a Mosca! Anche se poi, una volta pervenuto nel capoluogo lombardo, per compiere il tragitto dalla stazione a casa mia, ci impiego lo stesso tempo che per giungere da Brescia partendo da Venezia.

I cantieri non li ha notati?

Sì, eccome, ma anche in questo caso direi che rientrano nella media nazionale.

Il pregio, dunque?

La qualità della vita. Che credo, in questo caso sì, essere al di sopra della media.

RICORDI DI GIOVENTÙ

Sono nato a Monfalcone, poi la famiglia si trasferì a Milano, ma tornavamo spesso dai nonni e andavamo al bagno a Sistiana

IL PALCOSCENICO

Il mio idolo era Angelo Cecchelin e ebbi la fortuna di iniziare con Iole Silvani che aveva recitato con lui. Pochi i fondi per il teatro

TANTI SUCCESSI

L'esordio con Histoire du Soldat con Fo Protagonista di Che tempo fa con Fazio

TRIESTE Nato a Monfalcone il 22 giugno 1953 ma milanese d'adozione, Paolo Rossi spazia da trent'anni nel mondo dello spettacolo, passando dai club ai grandi palcoscenici, dal teatro al cabaret, dalla tv al tendone da circo. Pur non prescindendo mai dall'insegnamento dei classici e dei moderni, ha sempre reinterpretato i dissidi della contemporaneità attraverso i grandi autori: Shakespeare, Molière, Brecht e l'amatissima Commedia dell'arte.

Ha esordito come attore nel 1978 in «Histoire du Soldat» per la regia di Dario Fo. Tra i suoi spettacoli più fortunati, «Rebelais», «Romeo & Juliet. Serata di Delirio Organizzato», «Questa Sera si recita Molière. Dramma da ridere in due atti» e «Il signor Rossi e la Costituzione», che ha raccolto, in una lunga tournèe, qualcosa come 150 mila spettatori. In tv si ricordano i successi de «Il laureato» di Chiambretti e «Scatafascio», andato in onda su Italia 1. È stato inoltre protagonista dell'ultima edizione di «Che tempo che fa» con Fabio Fazio. Il 16 luglio eosrdirà al Mittelfest con «I giocatori» di Dostoevskij.

ti. ca.

In scena a Mittelfest

TRIESTE Il nuovo spettacolo di Paolo Rossi verrà presentato domenica 16 luglio nell'ambito della quindicesima edizione del Mittelfest di Cividale. Si tratterà di un'elaborazione popolare del romanzo «Il giocatore», storia melodrammatica di Fedor Dostoevskij. *Fil rouge* dell'opera è appunto il vizio del gioco, una trappola che ha per vittima il protagonista. Gli attori si muoveranno dunque tra i tavoli verdi, costretti dentro un casinò e impossibilitati a uscirne fuori. In scena, per la regia di Rossi, la compagnia triestina Pumpkin Kabarett e la milanese Baby gang, per l'occasione riunite con il nome «La confraternita dei precari».

DALLA PRIMA PAGINA

Un consenso da ricostruire

Che compensi cioè almeno in parte le distorsioni distributive che si sono stratificate nel corso della precedente legislatura. Per il governo Prodi il perseguimento di questi tre obiettivi è cruciale: non è in gioco solo il suo prestigio, ma la sua stessa sopravvivenza. Del resto si sapeva che l'eredità dei governi Berlusconi era particolarmente pesante consistendo in uno squilibrio insostenibile della finanza statale e in un sistema produttivo in forte affanno a motivo della perdita di competitività. Finora il primo è stato affrontato con cosmesi finanziarie che, per loro natura, provocano effetti caduchi come dimostra l'ultimo dato dell'Istat che indica un disavanzo addirittura oltre il 5% del Pil. I problemi delle imprese sono stati affrontati dalla loro parte, ossia dal lato dei costi, come se nel mondo d'oggi un Paese come l'Italia potesse competere con i Paesi emergenti tentando di offrire prodotti solitamente a bassa tecnologia battendo i prezzi che quelli possono praticare.

Né va dimenticato che Prodi ha promesso di non ricorrere ad alcuna politica dei due tempi, e per mantenere la promessa non può neanche chiedere sacrifici da fare oggi e da investire per poter incassare domani un aumento di un benessere equamente distribuito. Ha ampliato l'orizzonte del Documento di programmazione economica e finanziaria da tre a cinque anni, ma non se ne vede il motivo se, appunto, è escluso fin dall'inizio che il consenso sociale e parlamentare del quale la sua politica ha bisogno debba essere ottenuto per costi e benefici da pagare e riscuotere pronta cassa.

E allora non sorprende certo che il documento presentato da Padoa Schioppa abbia incontrato resistenze all'interno dello stesso Consiglio dei ministri e nelle forze sociali sebbene si tratti di un documento assai generico nel quale sono indicati più gli obiettivi che il modo per raggiungerli. È, dunque, un documento di indirizzo eminentemente politico, ma proprio per questo ha suscitato sospetti e resistenze in quelle componenti della maggioranza che più delle altre hanno assunto la rappresentanza delle fasce sociali più colpite ed ha messo in allarme i sindacati. Dovendo ridurre di 20 miliardi il disavanzo che si prospetta per l'anno prossimo e volendo destinare 15 miliardi per il sostegno dell'economia, le risorse che occorre reperire assommano alla rispettabile cifra di 35 miliardi. Tagli corposi possono essere fatti solo sui maggiori capitoli di spesa (e dunque previdenza, sanità e trasferimenti agli enti locali); i 15 miliardi a favore della crescita saranno in buona parte assorbiti dalla riduzione del cuneo fiscale che, per quanto altre volte abbiamo avuto occasione di argomentare, servirà a poco o nulla comunque venga congegnata.

E allora, riconosciuto che i margini di manovra sono stretti, che la Commissione europea ci sta col fiato sul collo, che di tasse non si può parlare se non per combattere elusioni ed evasioni dal gettito non prevedibile; riconosciuto che "il sentiero è stretto", occorre dire che il governo ha fatto poco per integrare la pur ineluttabile parte indigesta dello scenario che ha tracciato con una parte più soggettiva di interventi non finanziari (ad esempio nel campo del lavoro, o della riconversione delle imprese, o di ulteriori liberalizzazioni, o ancora a favore delle imprese che incrementano il loro fatturato) che connotasse quei cinque anni sui quali ha voluto spingere lo sguardo come una operazione più economica e meno monetarista, più digeribile insomma non solo e non tanto alle sue componenti più radicali, ma a tutto il Paese. Se non provvederà, e sollecitamente, ad integrare in questo senso gli annunci di questi giorni sarà davvero arduo trovare il consenso sociale e parlamentare per tradurre, con la legge finanziaria a settembre, le generiche indicazioni del Dpef in realistiche misure finanziarie da far poi approvare al Parlamento. Il rischio che la manovra naufraghi prima di salpare è cosa che l'Italia non si può permettere.

Alfredo Recanatesi

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Qui sopra, un modello di Tamar Daniel (Israele) e, a destra, quello proposto dalla croata Davorka Pozgan. A sinistra, uno spaccato dell'allestimento, che si vedrà nell'ex Pescheria: il salotto d'epoca dove saranno esposte le foto in concorso

EVENTO *Un «bosco degli accessori» e una casa d'inizio secolo con foto d'arte saranno la scenografia della manifestazione di moda*

Una zip farà scoprire la rinata Pescheria

In attesa di Warhol, giovedì con «Its Five» s'inaugura la futura galleria d'arte contemporanea

di Arianna Boria

TRIESTE Sarà una gigantesca zip ad aprirsi e a introdurre i primi visitatori nella restaurata ex Pescheria, che giovedì sera si rivelerà a un numero selezionato di ospiti come Salone degli Incanti, futura galleria d'arte contemporanea e forse non solo. La prima delle due giornate di «Its Five», quinta edizione del concorso dedicato ai talenti emergenti di moda e fotografia, è l'evento che inaugurerà il superbo contenitore sul mare.

Uno spazio enorme da riempiere e da «pensare», affascinante e impegnativa sfida per l'amministrazione che ne dovrà disegnare il futuro, soprattutto in chiave di richiamo turistico.

Intanto è la moda - i cui rapporti con l'arte sono oggetto di dispute sottili. O è la moda una forma d'arte? - a offrire l'assaggio di una possibile utilizzazione. Due serate, per un parterre selezionato, su invito: quella di giovedì, dedicata all'inaugurazione delle mostre degli accessori e delle fotografie, sezioni distinte del concorso. Il venerdì la sfilata dei ventidue giovani stilisti entrati in finale, presentata da **Victoria Cabello** e organizzata dall'agenzia triestina «Eve», che ha ideato e fatto crescere il premio con il supporto della Diesel di Renzo Rosso.

Chi avrà l'opportunità di entrare nel **Salone degli Incanti** si troverà immerso in un'atmosfera vagamente onirica. Un piccolo viaggio nei «sogni» dei creativi del futuro, nel loro talento spesso sconcertante, spiazzante, mai scontato. **Aperitivo sulla banchina**, alle 21. Poi, in omaggio allo sponsor del premio per gli accessori, l'Ykk, gruppo leader nella produzione di cerniere e altri sistemi di chiusura, **la grande zip** «scoprirà» ai visitatori la bellezza della rinata Pescheria e li introdurrà nelle fantasie dei futuri designer, arrivati a Trieste davvero da ogni parte del mondo.

Filo conduttore è il **color magenta**, utilizzato come guida anche nel bellissimo catalogo che correda il premio, un piccolo «art book» dove ogni singolo dettaglio richiama le edizioni precedenti e i suoi vincitori e la cui copertina, color ghiaccio con una ragnatela di impercettibili disegni, è stata ideata da una tatuatrice triestina, Amanda.

Eccoci nel Salone degli Incanti, dunque. In una teca di vetro, la **modella-simbolo** del concorso accoglie gli ospiti, avvolta intorno al numero 5. Il percorso attraverso questo allestimento surreale, inizia sul lato dell'ex Pescheria che guarda la banchina, nel **«bosco degli accessori»**. Qui, in un prato di erba vera, saranno montati dei gazebo coperti di foglie color magenta. All'interno, in piccole gabbie, gli accessori inviati come omaggio alla manifestazione dai premiati degli anni precedenti e realizzati tutti intorno allo stesso colore: scarpe da tennis, borsoni, una gigantesca cintura fatta di piccole scatole riempite di personaggi, collane, le rinate «ballerine» su cui cammina quest'afosa estate 2006.

Gli accessori realizzati invece per partecipare al concorso vero e proprio sono esposti su appositi leggìi, appoggiati sopra libri che raccolgono giornali dei primi del Novecento e la cui pagina iniziale è stata modificata per illustrare l'ispirazione del concorrente. Dodici i finalisti, che si contenderanno i due premi da 10 mila euro ciascuno. La più vicina, geograficamente, e unica italiana in gara a «Its Five», è **Sara Marini** del Polimoda di Firenze, autrice di una collezione di borse (e, si sussurra, già reclutata nello staff creativo di uno degli sponsor...). I più lontani sono due giapponesi, **Nao Aida**, che trae ispirazione dalle corti imperiali di Cina, Giappone e Corea, e **Reiko Mitsugi**, inventore di borse a forma di cavolo, ideate per ricordarci che la natura può ribellarsi alle violenze dell'uomo.

Ma nella pattuglia c'è anche - ed è la prima volta - un ventisettenne turco, **Nesem Ertan**, autore di strane cinture e collari; un'americana, **Karen Karam**, che da piccola viveva a Beirut e, sotto i bombardamenti, sognava di poter volare via come Mary Poppins; una danese, **Camilla Skovgaard**, già considerata, dalla giuria delle preselezioni, un'autentica «rivelazione», che probabilmente lascerà Trieste con un premio e un contratto di lavoro...

Torniamo al viaggio. Dopo il bosco, il visitatore entra in una specie di **casa d'inizio secolo**. Qui, nell'atmosfera creata dal pianoforte a mezza coda suonato dal vivo, in un'ambientazione retró tra tappeti e vecchie macchine fotografiche, saranno esposte le foto che concorrono all'apposita sezione del premio, varata l'anno scorso in omaggio agli stretti legami tra moda e immagine. Sette i finalisti, che arrivano da prestigiose **scuole di fotografia** di Francia, Germania, Stati Uniti, Svizzera, Giappone e Inghilterra, e che si contenderanno il premio da 10 mila euro messo in palio dallo sponsor del concorso, Mini. Della giuria fanno parte, tra gli altri, Cecilia Dean, direttore di Visionaire, Paul Hetherington, direttore creativo di Showstudio, Denis Curti, critico e direttore dell'agenzia Contrasto e Veronique Kolasa, fondatrice di Le Book.

Giovedì sera sarà possibile anche «assaggiare» qualcosa della mostra di **Andy Warhol**, la cui inaugurazione si terrà una settimana dopo, il 21 luglio alle 18. «Its Five» ospiterà infatti una delle «scatole» in cui si articola l'allestimento di **«Timeboxes»**, quella dedicata ai rapporti tra l'eclettico e sulfureo artista di Pittsburgh e il mondo del fashion. Ai lati opposti della sala saranno già montate le altre scatole (grandi contenitori a loro volta ricoperti di altre decine di scatole porta documenti...), al momento vuote ma pronte a riempirsi delle più disparate testimonianze che legavano Warhol al mondo della fotografia, dei video, della pittura e della scultura. Tra venerdì notte e sabato mattina la carovana di «Its» toglierà le tende e lascerà la grande sala alla prima mostra ufficiale.

Il «bosco degli accessori», dove saranno collocate le creazioni dei dodici finalisti, tra cui quella dell'unica italiana, Sara Marini

Sarà però la moda, ancora una volta, la vera protagonista della manifestazione. Venerdì sera, dalle 21, sulla passerella bianca glitterata, davanti a una platea di poco più di 600 ospiti, giornalisti (150 circa gli accreditati da tutto il mondo), osservatori di importanti case di moda (tra le altre Ferragamo, Furla, Max Mara) sfileranno le collezioni dei finalisti del concorso principale.

In giuria una vera e propria superstar, **Raf Simons**, stilista e direttore creativo di Jil Sander, considerato la punta di diamante della moda maschile di oggi. Accanto a lui, Elisa Palomino, che dirige lo studio di John Galliano, Agnes Barret, capo della maison di Martin Margiela, Wilbert Das, direttore creativo di Diesel, lo stilista giapponese Kei Kagami, la giornalista Maria Luisa Frisa, Deanna Ferretti dell'omonimo maglificio, Maria Luisa Poumaillou, talent scout parigina, e - altro «colpaccio» - **Cathy Horyn**, critico di moda del «New York Times». Inoltre, Barbara Franchin, direttore di «Eve» e di «Its», e il danese Marcus Wilmont, il giovane stilista vincitore dell'edizione 2005, che proporrà un'emozionante collezione maschile ispirata al marchese De Sade.

Il vincitore assoluto del concorso, che verrà proclamato al termine della sfilata, porterà a casa 20 mila euro, mentre Diesel offrirà a uno dei concorrenti l'opportunità di veder prodotta e distribuita una sua piccola collezione nei negozi più importanti dell'azienda veneta a livello internazionale. I premi per la moda, in totale, sono sei, ma già una piccola pattuglia di futuri stilisti a Trieste ha trovato una grande opportunità: **Diesel** ne assumerà alcuni nel suo staff, mentre un unico fortunato (che ha già un nome, ma ancora top secret...) è stato selezionato per lavorare in una leggendaria maison francese, di quelle che hanno fatto la storia della moda, oggi disegnata da un italiano.

E nel futuro? **«Its Six»** di sicuro si farà, ma forse non a Trieste. Dice Barbara Franchin: «Il concorso è cresciuto tanto, non altrettanto la collaborazione delle istituzioni. Il Comune ci ha sostenuto sempre, ma ormai non basta per le dimensioni del premio. "Its", tutto l'anno, dà lavoro a quindici persone e, nei giorni della manifestazione, lascia molti soldi a Trieste. Praticamente gli alberghi sono tutti requisiti da noi. Senza contare il resto dell'indotto, dal catering ai servizi vari. Eppure non troviamo sufficienti appoggi, nemmeno per agevolarci nelle questioni tecniche e burocratiche. Avevamo anche pensato di lanciare un festival della moda e delle arti visive, lungo un'intera settimana. Ma senza collaborazione tra Regione e Comune è un'ipotesi impensabile. Da anni - prosegue Franchin - i nostri sponsor spingono perchè trasferiamo il concorso altrove. Io finora ho resistito, ma comincio a pensarci davvero...».

Si dice che nelle giornate della manifestazione, l'imprenditore Renzo Rosso incontrerà, privatamente, i massimi amministratori del territorio. Basterà a scongiurare il «trasloco» di «Its»?

NARRATIVA *Neri Pozza ha pubblicato «Stranieri a Samoa», l'ultimo libro dello scrittore e storico Ambrogio Borsani*

Il sogno dei Mari del Sud sulle tracce dei grandi scrittori

London, Stevenson, Poe in un racconto intriso del sapore del Diverso

di Nico Naldini

Tutti abbiamo sognato i Mari del Sud; a scuola, durante le ore di lezione, lo sguardo vagava sulle carte geografiche appese alle pareti che promettevano salgariani paradisi d'avventura. Crescendo abbiamo divorato libri ben più straordinari; a letto queste letture ci cambiavano la vita nel giro di una notte. Melville, Poe, Stevenson. Forse non siamo mai stati così felici. Ma poi la routine della vita ci ha tolto anche questi piaceri. È rimasto il ricordo di epiche imprese marinaresche. Ma c'è chi ha in proprio una natura fedele e anche nel più cupo lavoro continua a intravedere vie di fuga per sperimentare personalmente quel Paradiso incontaminato che grandi romantici avevano collocato tra le isole del Pacifico. Nei mari del Sud, appunto.

Ambrogio Borsani - scrittore e storico - nel suo ultimo libro **«Stranieri a Samoa» (Neri Pozza, pagg. 164, euro 14,50)**, qualsiasi cosa descriva, grandi spettacoli naturali o grandi scrittori a tavola, proietta se stesso non per indiscrezione bensì per insinuare angolature nuove alle sue descrizioni. Sbarcato in una delle infinite isole del Pacifico egli ha lasciato dovunque le sue orme, come Venerdì, e noi lo seguiamo per sbirciare ciò che egli stesso vede da un punto di osservazione privilegiato. Il paradiso incontaminato forse non c'è, ma c'è la storia dei miti elaborati in Occidente che si sono incrociati con le locali presenze magiche e con una natura dalle infinite risorse spettacolari fornendo ispirazione a molti scrittori.

Una scia di orme di grandi scrittori che Borsani indaga e riesce a restituirci attraverso il montaggio raffinato tra le voci che oggi li ricordano e l'eco di quelle del passato rinvenute in libri introvabili. All'interno della biblioteca di Apia nelle isole Samoa, ha scoperto uno stanzino pieno di libri di storia del Pacifico: è il tesoro che cercava per avere nuovi impulsi alla sua erudizione trasfusa in racconti. In cui domina il bisogno di assaporare il Diverso. «Finalmente potrò conoscere gli uomini i cui padri non hanno mai letto Virgilio e non sono mai stati conquistati da Cesare», ha scritto Jack London.

Ma il personaggio Borsani non si esaurisce in fretta. Pensa e agisce per «affinità elettive». Non soffre del principio di Autorità bensì sottopone ogni cosa alla sua sensibilità elettiva, e per ciò stesso idiosincratica.

Tra gli scrittori dell'Ottocento che ebbero l'idea di cercare la soluzione alle loro inquietudini in geografie lontane, c'è Robert Louis Stevenson che, malato di tisi com'era, aveva anche bisogno di respirare aria pura. Borsani descrive la casa di legno dove ha abitato con la famiglia, il prato che la circonda come una grande terrazza sul Pacifico, il monte Vaea dov'è sepolto assieme alla moglie.

Robert Louis Stevenson mentre conversa con Mark Twain

E chi avrebbe rintracciato il marchese Girolamo Nerli, pittore italiano ritrattista che convinse Stevenson a posare per una ventina di volte, se non Borsani; grande razza di topo d'archivio con le due qualità essenziali: il fiuto e la fortuna.

Vita non facile per il viaggiatore dell'Ottocento, ma nemmeno per quello di oggi se troviamo Borsani languente di mali tropicali in alberghi assai poco confortevoli. Forse a pochi passi ce n'era uno di lusso per i turisti, ma Borsani non vi avrebbe mai messo piede. Egli infatti ha ritrovato il suo *alter ego* nella figura di un altro scrittore inglese, affezionato a questi mari, Somerset Maugham, lo scrittore dall'aria aristocratica che cercava le difficoltà dei climi violenti, accettava tutti i mezzi di trasporto.

Quando si afferma che non si potrà mai assimilare completamente l'altro, e che il Diverso resterà tale, sarà salva la convinzione che scoprire il lato lontano, oscuro del mondo è per noi necessario, perché mette salutarmente in crisi il nostro modello di vita.

TEATRO *Dal 7 ottobre trentotto eventi, fra i protagonisti Albanese, Sabrina Ferilli, Paolo Rossi, Jeffrey Swann*

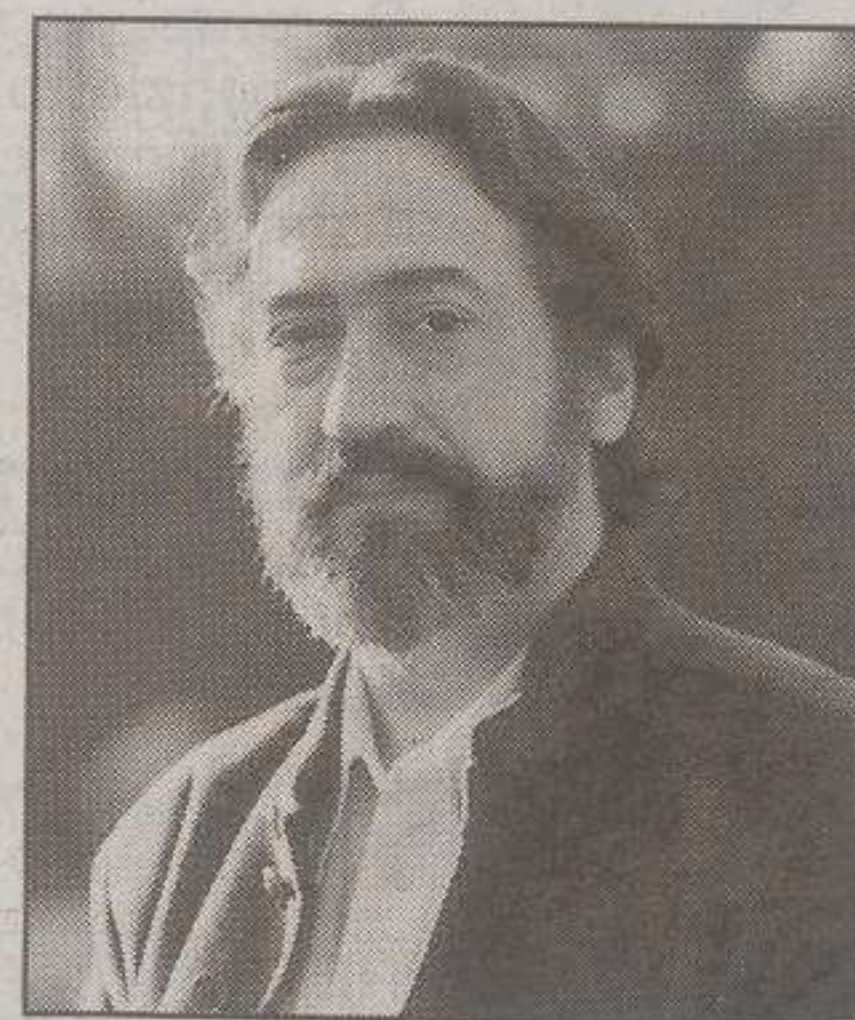
Il «Nuovo» ha presentato le sue stagioni

In cartellone la prima mondiale del progetto ecologista di Laurie Anderson

UDINE La regina del minimalismo elettronico Laurie Anderson, con la prima mondiale del progetto «Terra madre», sul tema dell'ecologia, e una stella del pianismo come Grigory Sokolov su pagine di Bach e Beethoven. Il «Faust» goethiano del visionario Eimuntas Nekrosius e «Le serve» di Genet con le «colonne» Franca Valeri e Annamaria Guarnieri. E, ancora, «La bella addormentata nel bosco» di Jean-Christophe Maillot con «Les Ballets de Monte Carlo» e le giovani stelle scoperte dal geniale Jirí Kylián della Nederlands Dans Theater II, cui è affidato il compito d'illuminare la serata inaugurale, sabato 7 ottobre.

La stagione 2006-2007 del Nuovo di Udine (38 eventi) spazia dal classico al contemporaneo per soddisfare i gusti eterogenei di un pubblico che, dati i tempi di vacche magre, è sempre più duro da portare in sala. A presentare il cartellone ieri, in un'affollata conferenza stampa, il presidente della Fondazione Teatro Nuovo, Antigono Frangipane, e i direttori artistici Rodolfo Castiglione (prosa) e Carlo de Incontrera (musica e danza). Con il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, e Valeria Grillo per la Provincia.

«Stagione nel segno del contenimento dei costi – ha ammesso Frangipane –, per la stretta al Fus. Invariati i prezzi e il numero degli spettacoli. Riducendo, però, da cinque a quattro i turni d'abbonamento».

Aperta da Lello Arena in «Il signor Novecento» di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani, la prosa è variegata. Da «Blackbird» di Peter Stein, con Claudia Gerini ed Ennio Fantastichini, a «La lunga vita di Marianna Ucrìa», tratto da Dacia Maraini. Fino al musical «Tutti insieme appassionatamente», blockbuster di Saverio Marconi con Alberta Izzo. E poi il comico, con i mattatori Antonio Albanese («Psicoparty») e Paolo Rossi («Chiamatemi Kovalski. Il ritorno»).

Omaggio a Giorgio Gaber con «Polli d'allevamento» di Giulio Casale, ma anche a Feydeau con «Il gatto in tasca» della Contrada di Trieste. Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli, diretti da Gigi Proietti, i protagonisti di «La presidentessa» di Hennequin&Veber. Dallo Stabile, «Opera Comique» di Antonio Calenda.

La mitica compagnia di teatro-danza Pilobolus festeggerà a Udine il suo 35° compleanno. Parata di classici in chiave contemporanea: «La tempesta» di Shakespeare con Tato Russo, «Vita di Galileo» di Brecht con Franco Branciaroli, «Delitto e castigo» di Dostoevskij con Glauco Mauri. Di scena anche «Smemorando» di Gianrico Tedeschi, «Muradôrs» di Carlo Erba prodotto da Css, «Don Giovanni e i sogni delle donne» dell'Accademia «Nico Pepe».

«Stagione di musica con i grandi classici – ha spiegato de Incontrera –, ma anche con un'ansia di novità. Molti i contemporanei e tanta attenzione per i giovani talenti anche emergenti». Clou il concerto di Jordi Savall intitolato «L'Ange & le Diable». In arrivo dall'Europa la Russian National Orchestra», Radio Sinfonie Orchester Frankfurt, Mahler Chamber Orchestra, Swedish Chamber Orchestra, Junge Deutsche Philharmonie. Quattro i concerti della Sinfonica regionale, con diversi direttori e solisti d'eccezione, e «La creazione» di Haydn con l'Orchestra del Verdi di Trieste. Il 31 dicembre la Camerata Berlin, cioè gli archi dei Berliner Philarmoniker, ma a Udine sbarcheranno anche la «Festival Strauss» da Vienna, l'Orchestra da camera da Stoccarda e i Comedian Harmonists da Berlino.

Tra i solisti, oltre al giovanissimo Alexsander Romanovsky, torna a Udine anche il maestro statunitense Jeffrey Swann, strumentista e docente nel progetto «Itinerari del Novecento».

Per la danza, attesa prima italiana di «Metapolis II», nuovo possibile orizzonte urbanistico disegnato da quattro mani dal coreografo belga Frédéric Flamand e dall'architetto iracheno Zaha Hadid con i corpi del «Ballet National de Marseille.

Tutte le date al sito www.teatroudine.it.

Alberto Rochira

I musicisti Jordi Savall e, a sinistra, Laurie Anderson. Sotto: gli attori Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli

IL CASO

E Zimolo chiede a Udine di sostenere il «Verdi»

UDINE È stato un fulmine a ciel sereno, l'appello lanciato ieri a Udine, durante la conferenza di presentazione della stagione del Nuovo, dal sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste, Armando Zimolo, reduce da un incontro, a Roma, con il vicepremier e ministro per i Beni e le attività culturali Rutelli. «Al Comune di Udine chiedo di entrare come socio nella nostra compagine, come ha già fatto Pordenone – ha esordito –, e alla Regione di convocare un tavolo di concertazione con tutti gli enti interessati, per arrivare a una programmazione sinergica e condivisa sul territorio regionale». Rivolgendosi al sindaco Cecotti, e all'assessore regionale Antonaz, Zimolo ha messo sul tavolo le opere liriche al Nuovo. Che rischiano quest'anno di saltare a causa delle scarse risorse del Verdi, «l'unico ente che le produce». Zimolo ha riferito dell'impegno preso da Rutelli. «Che sarebbe disposto a reintegrare il taglio al Fondo unico dello spettacolo con 15 milioni di euro, di cui un milione al Verdi». Poi il sovrintendente ha ammesso le difficoltà della Fondazione, «con un taglio del Fus pari a tre milioni di euro nel 2006», chiedendo alla Regione di sostenere le attività di decentramento del Verdi con risorse aggiuntive.

Gelida accoglienza da parte del Comune di Udine alla sollecitazione a un ingresso nella compagine societaria. Cecotti si è defilato senza commenti, mentre l'assessore comunale alla Cultura, Gianna Malisani, sorridendo, ha tagliato corto: «Mah, il nostro bel teatro in attivo noi ce l'abbiamo». E, infatti, anche se il bilancio consuntivo del Nuovo, esaminato ieri dal cda, è all'insegna del risparmio per i tagli al Fus, cosa di cui anche la stagione risente, «i conti sono ancora sani», ha sottolineato il presidente Antigono Frangipane. Lapidario l'assessore Antonaz: "Per il 2006 in bilancio abbiamo 150 mila euro per il decentramento del Verdi. Si deve fare con quelli. A un tavolo con Gorizia, Pordenone e Udine, vedremo come possono essere usati".

Al.Ro.

Armando Zimolo

CINEMA *Concluso il festival dei corti*

Maremetraggio alla «Fräulein»

Un momento delle premiazioni (Foto Andrea Lasorte)

TRIESTE Stavolta con le previsioni ci siamo arrivati vicini. L'en plein a Maremetraggio l'hanno fatto i corti d'animazione: in maniera abbastanza inconsueta si sono aggiudicati i maggiori conferimenti della settima edizione del festival lo humour nero di **«Fräulein Gertie»**, miglior corto assoluto nella sezione Maremetraggio e, nella sezione CEI, il delizioso ungherese **«Maestro»**. La coppia Chianello-Creus ha convinto per la «capacità di raccontare in soli cinque minuti una storia di ordinaria follia dai risvolti straordinariamente inquietanti», mentre il buffo uccellino a cucù di Geza M. Toth «per lo humour, la leggerezza e l'allegorico finale a sorpresa».

Quanto ai «lunghi», è stato un attesissimo **Claudio Bisio** piombato in serata inoltrata al festival - causa solito ritardo dell'aereo - direttamente dal tour con Elio e Le Storie Tese a ritirare personalmente il premio per la bella prova come miglior attore in «La cura del gorilla». La vitalità di **Maria Pia Calzone** nel doppio personaggio di Salvatore-Desideria nello scoppiettante e colorato «Mater Natura» di Massimo Andrei le è valso il premio per la migliore interpretazione femminile, riuscendo a dar vita a un personaggio complesso con leggerezza, facendone al contempo trasparire l'amarezza e la solitudine di fondo. Andrei ha ritirato il premio del pubblico per il miglior film, assegnato a **«Mater Natura»** ex aequo con **«Basta un niente»** di Ivan Polidoro.

Doppia affermazione per il suggestivo **«Quando i bambini giocano in cielo»**, che ha trionfato sia nella sezione Ippocampo sia nella giuria della critica, che ha giudicato Lorenzo Hendel un regista che alla sua opera prima dimostra coraggio di affrontare temi altri rispetto alla media del cinema italiano svincolandosi da luoghi comuni anche geografici, e svelando particolare sensibilità nel guardare il mondo attraverso gli occhi dei bambini. Per i corti la critica ha assegnato un ex aequo a due film diametralmente opposti per modalità produttive ma uniti da una figura stilistica forte ed evocativa come il piano sequenza: «Before Dawn» e «Bere il mare» riescono, «grazie all'originalità dello sguardo che si fa racconto, a trasformare la cronaca in cinema».

Era dato in pole position per le opere di fiction e la favola nera di **«Vincent»** ha vinto il Premio Kodak, conquistando per lo sguardo «innocente e allo stesso tempo disincantato di un bimbo di sette anni che riesce già ad avere una visione molto personale del mondo», mentre un «incubo capace di scatenare ilarità» è stato reputato il risveglio ossessivo davanti allo specchio dispettoso di **«Buongiorno»** di Melo Prino, che si è aggiudicato sia il Premio del Pubblico che il Ciak.

Finite le premiazioni e i discorsi di rito, il popolo di Maremetraggio insieme ai numerosi ospiti tra cui l'elegante e simpatica Vladimir Luxuria si è diretto per la festa finale al Kahunas al Molo Pescheria, dove si è festeggiato fino a tarda notte.

Federica Gregori

Vladimir Luxuria (Bruni)

MUSICA *Si è aperta l'altra sera a Osoppo la tredicesima edizione del festival internazionale*

Ventimila per il reggae al Rototom Sunsplash

UDINE Più di ventimila persone hanno assistito l'altra sera all'inaugurazione della tredicesima edizione del Rototom Sunsplash, festival internazionale del reggae, che si svolge fino al 15 luglio nella cornice del Parco del Rivellino, a Osoppo.

Dopo l'esibizione dei vincitori del Contest 2006 per i gruppi italiani Red Stripe e Train To Roots, si è andati alle radici del suono giamaicano con i Jamaica All Stars, un supergruppo che annovera tra le sue file campioni della storia del reggae come il trombettista Johnny «Dizzy» Moore, il percussionista Skully Simms ed il cantante Sparrow Martin. Sono quindi arrivate le radici del reggae italiano, con l'esibizione di Africa Unite. Ha concluso la serata sul Main Stage il concertone di Junior Kelly, acclamato dalla folla. Per ieri sera erano in programma sul palco principale Bunring Spear, Luciano e Andrew Tosh.

È il «rispetto» il tema del Rototom Sunsplash 2006. Autentico colpaccio del Sunsplash di quest' anno sarà la presenza di Cocoa Tea (14 luglio), un artista difficile da vedere fuori dalla Giamaica, che è divenuto uno dei più convincenti interpreti di Bob Marley della storia del reggae. E a 25 anni dalla scomparsa del re del reggae, la sua memoria sarà ricordata al Rivellino dal figlio Ky-mani (11 luglio), uno degli eredi più ispirati e con la voce più simile al padre.

Ma il Rototom non è solo musica. «Già si parla del festival - ha detto il presidente dell'associazione organizzatrice, Filippo Giunta - come di un Reggae social forum e l'attenzione sarà rivolta quindi anche e soprattutto ai dibattiti e agli esperti invitati. Alcuni di loro, però, hanno già incontrato non poche difficoltà per poter partecipare, viste la segretezza e la pericolosità di certi argomenti. Come Leuren Moret, geoscienziata e esperta di armi non convenzionali, che ha subito numerosi atti di sabotaggi in rete, al suo computer, alla sua mail e perfino alla sua persona».

Alcuni numeri del Rototom Sunsplash: duecento sono le testate, tra giornali, tv e radio, accreditate, di cui centocinquanta italiane e cinquanta straniere, provenienti da tutto il mondo. Ventidue i paesi rappresentati da quasi mille artisti. Quindicimila gli accessi al sito del Rototom e 160 mila le pagine consultate.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SILENT HILL 16, 18, 20.10, 22.20

■ ARISTON

Prossima apertura arena estiva

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

UNITED 93. 15.15, 17.30, 20, 22.15
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 14.45, 16, 17.15, 18.30, 19.45, 21, 22.15

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 15, 18.40, 22.15

LA SPINA DEL DIAVOLO 17.30
prodotto da Pedro Almodovar.

SHUTTER 15.15, 20, 22

THE SENTINEL 16.35, 20.25
con Michael Douglas e Kim Basinger.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 14.50, 16.45, 20.30, 22.20
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 14.50, 18.45, 22.30
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 16.50, 19.30
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

BOMBÓN-EL PERRO 16.45, 18.30
di Carlos Sorin. Dal regista di «Piccole Storie». Ingresso 4 €. Mercoledì: «Cacciatore di teste».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 18.30, 22.30

I FIGLI DEL SECOLO 20
con Juliette Binoche e Stefano Dionisi. Francia 1800: la sconvolgente storia d'amore. Imperdibile! Ultimo giorno.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE SENTINEL 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

LA SPINA DEL DIAVOLO 17, 22.15
presentato da Pedro Almodovar, con Marisa Paredes («Tutto su mia madre»)

L'ENFER 18.45, 20.30
di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No man's land») con Emmanuelle Béart.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HOT MOVIE 15.20, 16.40, 18, 19.20, 20.40, 22.15
dai creatori di «Scary Movie».

BANDIDAS 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Penelope Cruz e Salma Hayek.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10

SHAGGY DOG, PAPÀ CHE ABBAIA NON MORDE! 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Una divertentissima commedia Disney.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi:

OPERAZIONE SUPER EVA 16, ult. 22.
Domani: «Ursula e il suo cane».

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

VOLVER 15.45, 18, 20.15, 22.30
Di Pedro Almodovar con Penélope Cruz.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

Oggi gli spettacoli sono sospesi sperando che l'Italia vinca i Mondiali. Domani: «UNO ZOO IN FUGA».

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12.
LA CONTESSA MARIZA. Operetta in tre atti di E. Kálmán, 11 luglio ore 20.30. Repliche 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. UNA FINESTRA SUL LUNA PARK 20 luglio ore 21. CONCERTO JAZZ 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑÍA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Mercoledì 12 luglio ore 18, sala del Ridotto del Teatro Verdi, SUMMERTIME - Omaggio a Gershwin e dintorni con Manuela Kriščak e Nicolò Ceriani, alle tastiere Marco Ballaben. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

GRADO

■ CRISTALLO

UNO ZOO IN FUGA 18

IL MIO MIGLIOR NEMICO 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

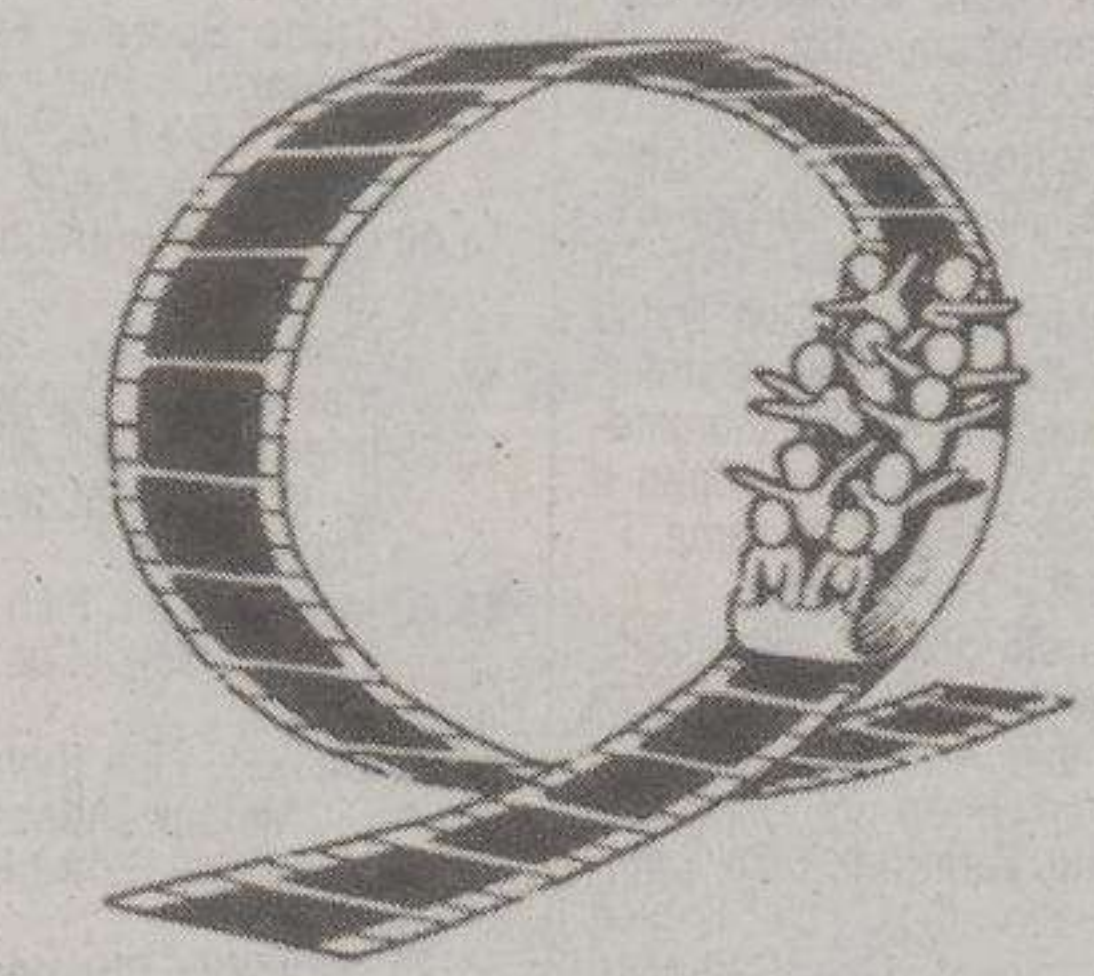
Chiuso per riposo.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

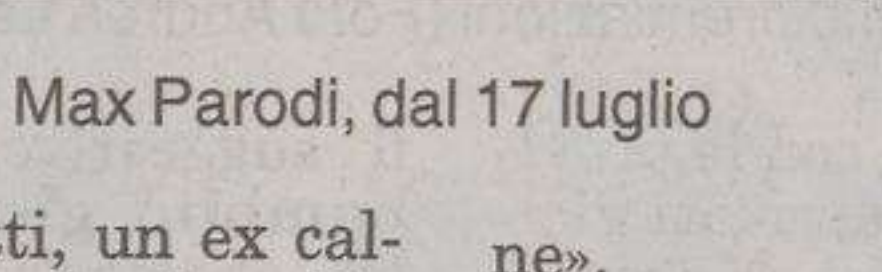
OGGI CHIUSO.

Max Parodi farà il verso a Toni in «Un posto al sole» su Raitre

ROMA Il gesto che fa Luca Toni portandosi la mano all' orecchio quando fa un gol sarà imitato da Max Parodi nella sigla di «Un posto al sole d'estate», che nasce dalla trama della fortunata soap di Raitre, in onda da lunedì 17 luglio, alle 20.30, su Raitre, dal lunedì al giovedì per 32 puntate.

Parodi è tra i nuovi personaggi di questa nuova formula narrativa di «Un posto al sole» che sperimenta un racconto inedito e vestirà i panni di un ex calciatore. «Sono Tony Marchetti, un ex calciatore, un po' play boy. Da grande tifoso - spiega Parodi - di Luca Toni avevo scommesso che se segnava ai Mondiali avrei rifatto il suo gesto nella nuova sigla di 'Un posto al sole d'estate. Ed è successo il giorno prima di girarla».

Le puntate, prodotte da Rai Fiction, Raitre, Grundy Italia e Cptv Rai di Napoli, sono girate tutte in esterno nella penisola sorrentina e vedono al centro la stellina in ascesa Elena Giordano (Valentina Pace), invitata a partecipare a un reality show ambientato in un albergo di una località marina. «È un reality tipo Grande Fratello - spiega Parodi-. Io sono tra i cinque concorrenti maschili e mi innamoro di Elena e di tutte le altre. Ci sono eliminazioni, nomination. È una sorta di soap in un reality. C'è anche il Liorni della situazione».

Max Parodi, dal 17 luglio

Tra i tanti nuovi personaggi, con Parodi, come spiega lui stesso ci saranno Antonio Conte e Emanuela Rossi (la doppiatrice di Michelle Pfeiffer). Parodi sarà anche nelle grandi sale da venerdì 14 luglio in «Vita smeralda», il nuovo film diretto e interpretato da Jerry Calà.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.20
ALL'ISOLA D'ELBA

Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi saranno alla scoperta dei segreti e delle curiosità dell'isola d'Elba a «Italia che vai». Inoltre faranno conoscere le bellezze di alcune altre isole che fanno parte dell'arcipelago toscano...

RAIUNO ORE 8.30
IL PAPA A VALENCIA

Raiuno trasmette in diretta l'incontro mondiale delle famiglie cattoliche con il Papa Benedetto XVI a Valencia. Nel corso del programma, dalle 9.20 la diretta della messa di Papa Benedetto nella Città delle Arti e della Scienza di Valencia con la recita dell'Angelus.

LA7 ORE 14
ANNI CINQUANTA E SESSANTA

Cecilia Dazzi presenterà tre celebri film degli anni '50 e '60 a «La valigia dei sogni»: «Miss Italia», con Gina Lollobrigida; alle 16 «Due notti con Cleopatra», con Sophia Loren, Alberto Sordi; «Due assi nella manica», con Virna Lisi e Tony Curtis.

RAITRE ORE 12.40
LA STORIA DI HO CHI MIN

La storia di Ho Chi Min, l'uomo dai mille volti e dai mille nomi, protagonista del Vietnam dall'indipendenza alla guerra con gli Stati Uniti, sarà l'argomento nel centro di «Correva l'anno». In chiusura un editoriale di Paolo Mieli.

I FILM DI OGGI

DUE NOTTI CON CLEOPATRA
Regia di Mario Matteoli. Con Sophia Loren, Alberto Sordi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)

LA7 15.55
Nel 31 a.C. Cesarino, ufficiale romano ingenuo, s'innamora di Cleopatra, già sposata con Antonio, ma ignora che fa avvelenare i suoi amanti di una notte. Incontra Nisca, sua sosia, e si sollazza.

OPERAZIONE CUPIDO
Regia di Uwe Janson. Con Anglaia Szyszowitz (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Germania, 2000)

RAIDUE 14.40
Una scrittrice raggiunge il successo con un libro sul patto di convivenza di dieci mesi. Ma due angeli la rapiscono e le assegnano una missione: trovare un partner per tutta la vita.

IL FALCO REALE
Regia di Vaclav Vorlicek. Con Brano Holicek (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (R. Ceca/Slovacchia/Polonia, 2000)

CANALE 5 9.20
Medioevo. Dopo la morte del padre un ragazzo in cerca di lavoro si reca nel castello del signor Balador, dove si innamora di sua figlia. Ricambiato dovrà fuggire per un intrigo.

VOLESSE IL CIELO
Regia di Vincenzo Salemme. Con Tosca D'Aquino, Vincenzo Salemme (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)

CANALE 5 17.30
Durante un inseguimento un poliziotto inciampa in un barbone che vive in un cassonetto dei rifiuti. Finirà per affezionarcisi e prendersene inevitabilmente cura.

ALLEGRI GEMELLI/I NOSTRI PARENTI
Regia di Harry Lachman. Con Stan Laurel, Oliver Hardy (nella foto).
GENERE: COMICO (Usa, 1936)

RETE 4 14.00
Stanlio e Ollio per loro sfortuna hanno due gemelli che fanno i pirati. Le loro mogli quando lo vengono a sapere li piantano.

FILM D'AMORE E D'ANARCHIA
Regia di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia, 1973)

RETE 4 23.20
Roma, anni Trenta. Il giovane Antonio Soffiantini è un contadino anarchico arrivato nella Capitale con l'intenzione di uccidere il Duce. Trova ospitalità presso una prostituta.

RAIUNO

06.05 Homo ridens
06.15 Anima Good News
06.20 I ragazzi della prateria Telefilm
07.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
08.30 Sintesi della Veglia alla presenza di Sua Santità Benedetto XVI in occasione del V Incontro Mondiale delle Famiglie
09.15 Santa Messa
12.20 Italia che vai. Con Luca Giurato.
13.30 TG1
14.00 Giardini e misteri Telefilm
14.50 In volo per un sogno. Film TV (commedia '92). Di Anthony Pullen Shaw. Con Angela Lansbury e Diana Rigg.
16.35 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.55 Che tempo fa
17.00 TG1
17.05 Rai Sport: Campionati Mondiali di Calcio 2006
19.20 TG1

20.00 CALCIO
> Italia-Francia
Da Berlino, la finalissima del campionato mondiale

23.00 TG1
23.15 Notti mondiali
23.30 Speciale TG1
01.05 TG1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Cinematografo
02.25 Così è la mia vita... Sottovoce. Con G. Marzullo.
03.25 Attraction. Film (drammatico '00). Di Russel De Grazier. Con Everett Scott Tom e Samantha Mathis.
05.10 Misteri notte
05.35 Che tempo fa (R)
05.40 Homo ridens
05.55 Anima Good News

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 Zibaldone... cose a caso
06.20 Sì viaggiare (R)
06.35 Avvocato per voi
06.45 Il mare di notte
06.55 La maglia magica
07.40 Strepitose Parkers Telefilm
08.00 TG2 Mattina
08.20 Io sto con lei Telefilm
08.40 La famiglia Pellett Telefilm
09.00 TG2 Mattina
09.05 Domenica Disney
10.05 Tutenstein
10.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.35 Ace Lightning Telefilm
11.00 Sweet India
11.25 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori.
13.40 TG2 Eat Parade
13.55 Meteo 2
14.00 Dribbling Mondiali
14.40 Operazione Cupido. Film (commedia '00). Di Uwe Janson. Con Aglaia Szyszkowitz e Uwe Bohm.
16.20 Edel & Starck Telefilm
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 Domenica Disney
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM
> Infidelity
Kim Delaney interpreta la doppia vita sentimentale di Danielle.

22.40 Video Voyeur - La storia dio Susan Wilson. Film (drammatico '02). Di Tim Hunter. Con Angie Harmon e T. Moss.
00.20 TG2
00.40 Sorgente di vita
01.10 Meteo 2
01.15 Resurrection Blvd. Telefilm
02.00 L'amore indifeso
02.35 TG2 Dossier - Le storie (R)
03.20 Zibaldone... cose a caso
03.45 Alla Gallina Abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 È domenica papà estate
09.00 Arthea
09.10 ScreenSaver
09.45 I ladri. Film (commedia '54). Di Lucio Fulci. Con Totò e Enzo Turco.
11.10 Agenzia Rockford Telefilm
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telecamere
12.40 Correva l'anno
13.20 Okkupati
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.15 TG3
14.30 TGR
15.00 Rai Sport: Ciclismo: Tour de France, Ciclismo: Giro d'Italia Femminile, Canottagio Lucerna: Coppa del Mondo, Notiziario Mondiali
17.50 Geo Magazine
18.10 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.55 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.20 Ritratti

21.00 FILM
> Il soldato di ventura
Bud Spencer rievoca la battaglia di Barletta.

23.05 TG3
23.15 TG Regione
23.25 Percorsi d'amore.
00.25 TG3
00.35 Telecamere
01.20 Appuntamento al cinema
01.30 Fuori orario. Cose (mai) viste

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'angolino
20.30 Tgr
20.50 Alpe Adria
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 Ellery Queen Telefilm
07.00 TG4 - Rassegna Stampa
07.25 Nero Wolfe. Film tv (film tv). Con Maury Chaykin e Timothy Hutton.
09.30 Vita da strega Telefilm
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 Allegri gemelli. Film (comico '36). Di Harry Lachman. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
15.20 I giovani leoni. Film (drammatico '58). Di Edward Dmytryk. Con Marlon Brando e Montgomery Clift.
18.55 TG4
19.35 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.

21.00 TELEFILM
> Perry Mason
«Morte di un editore», il nuovo episodio con Raymond Burr.

23.20 Film d'amore e d'anarchia, ovvero stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza.... Film (commedia '73). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato.
01.50 TG4 - Rassegna Stampa
02.05 Cuori estranei. Film (drammatico '02). Con Sophia Loren.
03.45 Tipi da spiaggia. Film (commedia '60). Con J. Dorelli e Ugo Tognazzi.
05.15 TG4 - Rassegna Stampa

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.35 Documentario
09.20 Il falco reale. Film (commedia '00). Di Vaclav Vorlicek. Con Brano Holicek e Manuel Bonnet.
11.00 Doc Telefilm
11.55 MediaShopping
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.35 Le stagioni del cuore Telefilm. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
15.30 Sei forte maestro 2 Telefilm. Con Emilio Solfrizzi e Gaia De Laurentiis.
17.30 Volesse il cielo. Film (commedia '02). Di Vincenzo Salemme. Con Tosca D'Aquino e Vincenzo Salemme.
20.00 TG5

21.40 FILM
> Top Gun
Il primo successo cinematografico di Tom Cruise, nei panni di un pilota di caccia.

22.50 The Guardian Telefilm.
00.50 TG5 Notte
01.20 MediaShopping
01.30 Edipo Re. Film (drammatico '67). Di Pierpaolo Pasolini. Con Franco Citti e Silvana Mangano.
03.20 MediaShopping
03.30 Highlander Telefilm
04.15 MediaShopping
04.20 Casa Keaton Telefilm
04.45 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.10 Talk Radio
06.15 Arnold Telefilm
07.55 Un tritone per amico
08.05 Iacchi Du - Du
08.15 King Kong
08.45 Justice league
09.10 B - Daman
09.30 X - Men
09.55 Svicolone
10.00 Flipper Telefilm
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 Festivalbar 2006. Con Cristina Chiabotto e Ilary Blasi.
15.50 Giasone e gli argonauti. Film (avventura '00). Di Nick Willing. Con Frank Langella e Jason London.
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Anni '60. Con Ezio Greggio.

21.00 FILM
> Due gemelle a Roma
Rocambolesca storia in Italia per le gemelle Hunter.

22.50 Smetto quando voglio. Con Fabio Volo.
00.20 Studio Sport
01.30 MediaShopping
01.55 October 22: una storia di ordinaria follia. Film TV (azione '98). Di R. Schenkman. Con Enrie Hudson e M. Edwards.
03.40 Talk Radio
03.50 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
04.45 I ragazzi della terza C Telefilm
05.40 Studio Sport

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
09.00 Gli eroi di Hogan Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
09.35 Terrore a 12000 metri. Film (thriller '76). Di Robert Butler. Con D. Meredith e David Janssen.
11.30 Alla Corte di Alice Telefilm
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Guardia del corpo. Film tv (film tv)
14.00 Miss Italia. Film (commedia '50). Di Duilio Coletti. Con Gina Lollobrigida e L. Rossi.
15.55 Due notti con Cleopatra. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Alberto Sordi e Sophia Loren.
17.40 Due assi nella manica. Film (commedia '66). Di Norman Panama. Con Tony Curtis e Virna Lisi.
20.00 TG La7

20.30 TELEFILM
> Boomtown
La prima serie con «La testa del serpente» e »Un video scottante».

22.10 Sex and the city Telefilm
22.45 Il gol sopra Berlino
00.15 TG La7
00.35 M.O.D.A.
01.05 Guardia del corpo. Film tv (film tv)
03.00 CNN - News

SKY 1

08.05 Medici per la vita. Film (drammatico '04). Di Joseph Sargent. Con Alan Rickman e Mos Def.
10.20 Palle al balzo - Dodgeball. Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller e Vince Vaughn.
12.20 Out of reach. Film (azione '04). Di Leong Po - Chih. Con Ida Nowakowska e Steven Segal.
14.00 Tu la conosci Claudia?. Film (commedia '04). Di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Paola Cortellesi.
15.40 Snow walker. Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith. Con James Cromwell e R. Dunne.
17.35 National lampoon's - Vacanze di Natale. Film (commedia '03). Di Nick Marck. Con Miriam Flynn e Randy Quaid.
19.10 Missione tata. Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Lauren Graham e Vin Diesel.

21.00 FILM
> Pizza, My Heart
Shiri Appleby in una storia d'amore e rivalità tra due pizzerie in America.

23.00 Palle al balzo - Dodgeball. Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller e Vince Vaughn.
00.45 Fahrenheit 9/11. Film (documentario '04). Di Michael Moore
02.50 Luther. Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.
04.55 Banco Paz. Film (commedia '02). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone e John Cleese.

SKY 3

10.25 Donnie Darko. Film (drammatico '01). Di Richard Kelly.
12.20 Un bacio appassionato. Film (drammatico '04). Di Ken Loach.
14.35 Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy. Film (commedia '04). Di Adam McKay. Con David Koechner e Steve Carell.
16.35 Ladykillers. Film (commedia '04). Di Ethan Coen e Joel Coen. Con Irma P. Hall e Tom Hanks.
18.50 Music graffiti. Film (commedia '97). Di Tom Hanks. Con Liv Tyler e Tom Hanks.
21.00 The Terminal. Film (commedia '04). Di Steven Spielberg. Con Catherine Zeta Jones e Tom Hanks.
23.15 Manuale d'amore. Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino.

SKY MAX

10.20 Space Truckers. Film (fantastico '96). Di Stuart Gordon. Con Dennis Hopper e Stephen Dorff.
12.15 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione '03). Di Brad Mirman. Con Gerard Depardieu
14.00 Legge criminale. Film (thriller '89). Di Martin Campbell. Con Gary Oldman e Kevin Bacon.
16.35 Infernal affairs. Film (thriller '02). Di Andrew Lau e Siu Fai Mak.
18.40 Into the sun. Film (azione '05). Di Mink. Con Steven Segal.
21.00 Octane. Film (horror '03). Di Marcus Adams. Con Madeleine Stowe e N. Reedus.
23.10 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (commedia '94). Di Keenen Ivory Wayans. Con Jada Pinkett Smith e Keenen Ivory Wayans.

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): Scottish League: Rangers-Kilmarnock
08.30 Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-PSG
10.15 Joga Bonito
10.45 Futbol Mundial
11.15 Sky Calcio (R): Premier League: Newcastle-Liverpool
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Espanyol
17.00 Sky Calcio (R): Premier League: Chelsea-West Ham
19.00 Sport Time
19.15 Beach Soccer
20.30 Sky Calcio (R): Major league soccer: Houston Dynamo-Chivas USA
22.15 Sky Calcio (R): Premier League: Sunderland-Arsenal
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Deportivo
02.15 Mondo gol
03.15 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Malaga
05.00 Mondo gol

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 European top 20
14.00 Daria The Movie. Film tv (film tv)
15.30 Motormouth
16.00 Mtv 10 of the best (R)
18.00 Pimp my ride (R)
18.30 Pimp my wheels
19.00 Flash News
19.05 RHCP Makes a Video
19.30 Videography
20.00 Flash Weekend
20.30 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 Heineken Jammin' Festival
23.30 Loveline. Con Camila Raznovich.
00.30 Yo!
01.30 Superock
02.30 Into the music
03.30 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 One shot
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Inbox
21.00 Rotazione musicale
22.00 All Moda (R)
23.00 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.55 Documentario
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus
12.20 Eventi in provincia
12.40 Documentario
13.20 Girotondo sportivo
13.30 Automobilissima
13.50 Le perle dell'Istria
14.05 Castelli e manieri
14.25 Zibaldone goloso
15.05 Operetta
16.00 Sulle ali dell'operetta
17.30 K 2
19.35 Campagna amica
20.05 Summertime
20.25 Approfondimento
21.00 Squadra speciale 44 magnum. Film (commedia)
23.00 Automobilissima
23.30 Superbike tv
00.00 Summertime
00.25 Revelation: La profezia. Film (giallo '99). Con Carol Alt e Nick Mancuso.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.50 Trofeo Internazionale Regione FVG
15.40 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
16.10 Paese che vai...
16.40 Rivedere che piacere
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Focus Vela
19.55 L'universo è...
20.25 Istria e ... dintorni
20.55 Documentario
21.30 Documentario
22.30 Tuttoggi - II edizione
22.45 Le donne di Napoleone
23.40 Musicale
00.10 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
00.00 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radiogames; 9.21: Radiouno Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: I Nuovi Italiani; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.10: Speciale Oggi Duemila; 12.00: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 17.08: Speciale Mondiali; 17.30: Speciale Tour de France; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.30: Direttissima Mondiali; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 1.00: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 20.47: GR2; 22.30: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Mondo Goal; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15 Santa Messa; 12.08 Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: Il passato nel presente; 10.50: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita: Ciril Zlobec 2.a parte; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta, segue: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Dalle nostre manifestazioni: diretta da S. Floriano; 16.35: Easy listening; 17: Notiziario; 17.05: Easy listening; 17.30: Alpe Adria Magazine, segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Programmi di domani, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Area Protetta; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Nicola Vitiello; 10.00: Megajay; 13.00: Deejay football club; 14.00: Deelay 4 deejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB Stories; 22.00: Rio; 0.00: Deejay chiama Germania; 2.00: Noi con voi; 4.00: Night Music; 5.00: Chiamate Roma Triuno Triuno.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

STASERA

TRIESTE

> MISS ALPE ADRIA
Prosegue in piazzale delle Puglie la settima edizione di «Ponziana in festa». Stasera (anche in caso di maltempo) avrà luogo l'elezione di Miss Alpe Adria. Ingresso libero.

> FERFOGLIA ALLA COSTANZI
Fino al 7 agosto a Palazzo Costanzi è visibile la mostra «Cinquant'anni di pittura» di Pino Ferfoglia. Orario: 10-13 e 17-20.

GRADO

> PREMIAZIONI DEL «SEGHIZZI»
Oggi, alle 21, al Palacongressi concerto di gala e premiazioni del 45.mo Concorso internazionale di canto corale «Seghizzi».

> CONCERTO E SARDELADA
Oggi, alle 21, in campo dei Patriarchi, concerto della formazione Kolping-Blasorchester» di Linz (Austria). Dalle 17.30, «sardelàda» per la Festa dei Patroni.

LIGNANO

> TOP JUNIOR OPEN
Oggi e domani al Palasport Getur di Lignano finali dei Campionati nazionali 2006 («Top Junior Open» dei tornei di calcio a 11, calcio a 7, calcio a 5, pallavoro e pallacanestro.

> TORNEO DI GOLF
Oggi, dalle ore 8, al Golf Club Lignano si terrà il torneo «Grafica Foto Pubblicità». La tradizionale cena (causa finale dei Mondiali di calcio) si trasforma in un buffet dopo 9 buche.

FRIULI

> SAGRA DELLE FRAGOLE
Oggi, alle 16, alla Sagra delle fragole e dei lamponi di Attimis (Udine) derby della regionale comicità con «Ri di no» da San Daniele, «Romeo el Cjarniel» dalla Carnia e Gianfry& Sandro «El mago de Umago» da Trieste.

> MUSICA A TOPOLO'
Oggi, alle 10, a Topolò musica con la flautista argentina Ana Ligia Mastruzzo e il portoghese Paulo Raposo.

MONFALCONE

> SELEZIONI MISS ITALIA
Oggi, alle 16.30 al Centro commerciale Emisfero di Monfalcone selezione per la 67.ma edizione di Miss Italia.

> PACIFISTA AL SUNSPLASH
Oggi, alle 16.30, al Sunsplash di Osoppo dibattito sul «rispetto dei diritti dell'uomo» con la partecipazione della pacifista americana Cindy Sheehan. In serata ospiti «I Pali e Dispari», ovvero i comici di «Zelig» Marco e Angelo Aka.

Villa Manin capitale di arte e musica

Alle mostre si affiancano i concerti: il 14 Morrissey, il 21 Mtv Beat, il 29 Bocelli

CODROIPO A poco più di due mesi e mezzo dall' inaugurazione, le mostre al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin hanno registrato un grande successo di pubblico: 30.000 persone hanno potuto ammirare fino ad oggi le mostre allestite in questo momento a Passariano, «Infinite Painting, Pittura Contemporanea e Realismo Globale» e «Sculture nel Parco» curate da Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto.

Tra i tanti visitatori, alcuni d'eccezione; qualche settimana fa è arrivato Charles Saatchi, uno dei collezionisti d'arte contemporanea più importanti al mondo e titolare del museo Saatchi Gallery di Londra. Poi c'è stata la visita di una delegazione di Palazzo Grassi, capitanata da Jean-Jacques Aillagon, già direttore del Beaubourg, ex ministro della Cultura nel governo francese e ora direttore di Palazzo Grassi.

E nei prossimi giorni Villa Manin, capitale di arte e musica, si accinge ad essere sede di alcune delle più importanti manifestazioni che caratterizzeranno l'estate del Friuli Venezia Giulia. È il caso della seconda edizione di **«Villa Manin International»**, il concorso ippico che assieme agli eventi collaterali che lo caratterizzano ha trasformato l'esedra della Villa in uno scenario in grado di competere con quello di Piazza di Siena a Roma. Da domani al 30 luglio poi, all'interno di Spazio Disponibile sarà possibile visitare la **Mostra degli studenti** della sezione di Passariano dell'Accademia di Belle arti di Venezia.

La grande estate musicale di Villa Manin inizierà il venerdì 14 luglio con l'attesissimo concerto dell'inglese **Morrissey**, solista e paroliere del mitico gruppo Morrissey, icona della musica rock più colta dei nostri tempi, unisce alla sua arte un impegno sociale che da sempre lo vede in prima linea nella battaglia contro l'establishment più conservatore.

Se il concerto del raffinato Morrissey si preannuncia come una vera e propria perla musicale, l'evento clou dell'estate di Villa Manin è certamente quello previsto venerdì 21 luglio con **MTV Contemporary Beat**, una notte a ritmo di musica elettronica scandita dai più celebrati Dj internazionali. Sabato 29 luglio sarà la volta di **Andrea Bocelli** che presenterà un repertorio classico-operistico e il suo ultimo album «Amore».

Lunedì 17 luglio Villa Manin si trasformerà in un set cinematografico in quanto scelta come location dal regista Marco Simon Piccioni per girare alcune scene del suo nuovo film **«Riparo»**, prodotto da Mario Mazzarotto per Intelfilm.

Gran finale musicale il 23 agosto con il **Festival del Folclore**, che riunirà ballerini e musicisti provenienti da tutto il mondò.

Informazioni sui diversi eventi possono essere richieste telefonando allo 0432/906509 oppure tramite mail indirizzata a info@villamanincontemporanea.it (www.villamanincontemporanea.it)

Laura Strano

Il cantante inglese Morrissey, icona della musica rock più colta, si esibirà venerdì 14 luglio a Villa Manin. Sabato 29 luglio si terrà l'attesissimo recital del tenore Andrea Bocelli (a sinistra)

Fiabe per tutti a Sabbiadoro

Burattinaio all'opera a Lignano Sabbiadoro per «Pupi&Pini»

LIGNANO Domani, alle 20.30, in Piazza San Giovanni Bosco a Sabbiadoro quale secondo appuntamento della rassegna «Pupi & Pini», arriva un carico di «baracche e burattini», ciascuno con la sua fiaba e con la sua tradizione, per tutti i gusti. La pulce mingherlina e il berretto del folletto, Don Cristobal pazzo d'amore, L'elisir d'amore, Prezzemolina, Il Circo dei Burattini: sono i titoli degli spettacoli che verranno messi in scena rispettivamente da Ortoteatro di Pordenone, Bambabambin di Belluno, Compagnia Piccole Voci di Cesena, I Pupi di Stac di Firenze, Il Cerchio Tondo di Lecco.

Dalle 20,30 sarà tutto un susseguirsi di risate, giochi teatrali, gag esilaranti, filastrocche, musiche e canzoni, storie d'amore e bisticci di parole con protagonisti burattini e marionette, lucidi protagonisti di storie fantastiche che si intrecciano con la realtà quotidiana, donando momenti di gioia e divertimento positivo e costruttivo, basato sulle solidi radici della nostra tradizione italiana della Commedia dell'Arte.

Concerti nel Gazebo dell'Isola del Sole

GRADO Quando Grado era l'unica spiaggia della Mitteleuropa, i concerti bandistici o di musica classica riecheggiavano giornalmente (i turisti pagavano la cosiddetta «tassa musica») in vari punti dell'isola ma soprattutto nei vari gazebo della spiaggia.

Oggi, nell'ambito delle iniziative di animazione previste dalla Git che gestisce l'arenile principale, si torna quasi a quel tempo, pur se gli appuntamenti musicali non sono a cadenza quotidiana. In costume da bagno (il Gazebo dove si svolgerà il concerto è quasi confinante con le cabine e gli ombrelloni dell'arenile) i bagnanti potranno fare un attimo di sosta, rilassandosi all'ombra dei pini, ascoltando della buona musica.

L'appuntamento è dunque nel gazebo dell'omonimo giardino, accanto all'ingresso principale, dove oggi, alle 11.15, è in programma un concerto di musica classica dal vivo con i **Lumen Harmonicum**, un complesso formato da Marco e Massimo Favento, rispettivamente violino e violoncello e dal pianista Corrado Gulin.

Un altro incontro con la musica classica, ma in questo caso solo in diffusione radio, è in programma martedì a partire dalle 10.30.

an. bo.

Il corteo storico in costume (Foto Anteprima)

Rievocazione storica a Palmanova

Oltre 450 figuranti sfileranno oggi in piazza nei costumi del Seicento

PALMANOVA La Fortezza stellata si appresta ancora una volta a rivivere i fasti del passato con la tradizionale **Rievocazione storica**, giunta alla trentesima edizione. Ieri pomeriggio il prologo all'imponente manifestazione, con l'apertura dell'accampamento militare, dell'hostaria seicentesca e la cena rinascimentale nei borghi, dove per l'occasione è stato presentato il nuovo e singolare dolce «Chez Papì - i palmarini con crema».

Ma la giornata clou della festa della Rievocazione storica è in programma oggi. Saranno oltre 450 i figuranti che animeranno questo evento con ben undici gruppi storici che provengono da tutte le regioni del centro-nord Italia. La città stellata, con questa manifestazione rievoca un tassello della propria storia tra i più significativi. Correva l'anno 1602, la Fortezza era stata completata da pochi anni e la seconda domenica di luglio convogliarono nella cittadella tutti i nobili della Patria del Friuli e di Venezia, convocati dal Provveditore generale Gerolamo Cappello, per assistere al primo innalzamento in piazza Grande del gonfalone con l'effige del leone marciano, simbolo della Repubblica della Serenissima.

Nobili, dame, cavalieri, armigeri si esibirono in danze di corte, maneggi d'armi e spettacoli di piazza per innegiare a questa città - fortezza, definita figlia prediletta di Venezia in terraferma. Fu l'occasione per sancire l'importanza del ruolo di Palmanova, eretta a baluardo contro eventuali invasioni dei turchi provenienti dai paesi balcanici.

Il programma odierno prevede in mattinata l'allestimento del **mercato del '600** in piazza Grande dove, tra l'altro, figuranti presenteranno mestieri e attività artigianali dell'epoca.

Alle 8, per i filatelici mattinieri, presso la Direzione del Museo militare sarà aperto un ufficio postale con l'**annullo speciale** per ricordare la manifestazione. Alle 11 sarà celebrata la Messa solenne nel Duomo dogale.

Nel pomeriggio, alle 17, **danze rinascimentali** in piazza e, a seguire, il **corteo storico** che si dipanerà per borghi e contrade cittadine fino a convogliare sotto lo stendardo, cuore della città stellata.

Alle 18.30 i Vespri solenni. Quindi sul palco della piazza prenderanno posto i nobili e il Provveditorem che ufficialmente rievocherà l'evento del 1602. I capitani delle compagnie militari daranno poi avvio al **«Palio delle milizie»** e, alle 22.30, alla tenue luce dei ferali, ci sarà l'ammaniamento del gonfalone che chiuderà questa intensa giornata di Palmanova.

Inoltre, in particolare ai turisti e agli ospiti, ricordiamo a Palmanova è possibile visitare, fino al 22 ottobre, una parte importante del progetto **«I Turchi in Europa»** con ben tre mostre: «Venezia-Istanbul: incontri, confronti, scambi» nell'ex Caserma Montesanto, «Sinan, architetto imperiale» nella Polveriera Napoleonica e «Strutture e macchine da guerra ottomane e veneziane» nel Museo storico militare di Porta Cividale.

Alfredo Moretti

AUTOSCATTO

Inviate le vostre foto al «Piccolo»

Questo spazio è dedicato ai lettori, che possono inviarci le immagini della loro estate, i volti e i luoghi dove la trascorrono. Le foto saranno pubblicate ogni giorno in questa pagina, con i nomi degli autori e dei «protagonisti» (amici, familiari, amici a quattro zampe...) al mare come in montagna, in collina come in città, in Italia o all'estero.

Il vostro album delle vacanze sul vostro giornale, che vi segue anche in vacanza. Inviate le foto all'indirizzo email **cultura.spettacoli@il piccolo.it** oppure recapitatele in redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste.

Valentina e la sua «amica» augurano a tutti una buona estate. A sinistra, la signora Mariarosa Bon ci ha mandato una fotografia di Lorenzo, futuro ingegnere, in vacanza al campeggio di Primero (Grado). A destra, Diego Millo («si tratta di una sorpresa...») con Paola sul Lago di Garda

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Misure eccezionali per la finale. Niente caroselli in centro, mobilitati 120 agenti delle forze dell'ordine

Mondiali, Rive chiuse alle auto per 7 ore

Lo stop inizia alle 19.30 e finirà alle 3 del mattino. Maxischermo in piazza Unità

POLEMICA

Vie Giulia e Battisti I commercianti protestano

Nuova iniezione di polemiche nel rapporto tra il Comune e i commercianti. Le contestazioni, aperte nelle scorse settimane dai negozianti delle Rive e di Largo Barriera alle prese con cantieri interminabili, hanno trovato eco nelle parole del presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Franco Rigutti che si è lamentato per i ritardi nel varo del piano del traffico e dei parcheggi.

Ad acuire le tensioni, stavolta, non sono tuttavia i ritardi dei cantieri bensì i controlli serrati della polizia municipale in alcune vie del centro. Esistono forse due pesi e due misure diverse per gli esercenti triestini? Avanza questo dubbio il presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo, Lucio Birolla, che denuncia una situazione di grave sofferenza su via Battisti e via Giulia. Da qualche tempo, infatti, i vigili urbani hanno dichiarato «tolleranza zero» alle auto in doppia fila, responsabili di rallentare lo scorrimento della circolazione. «Vi sono delle strade - attacca Birollo - ugualmente impraticabili rispetto a via Battisti e via Giulia, come via Valdirivo e l'arteria principale di via Ghega, sempre e costantemente alle prese con veicoli anche in triplice fila: due misure e due pesi? Ditecelo che cambiamo città».

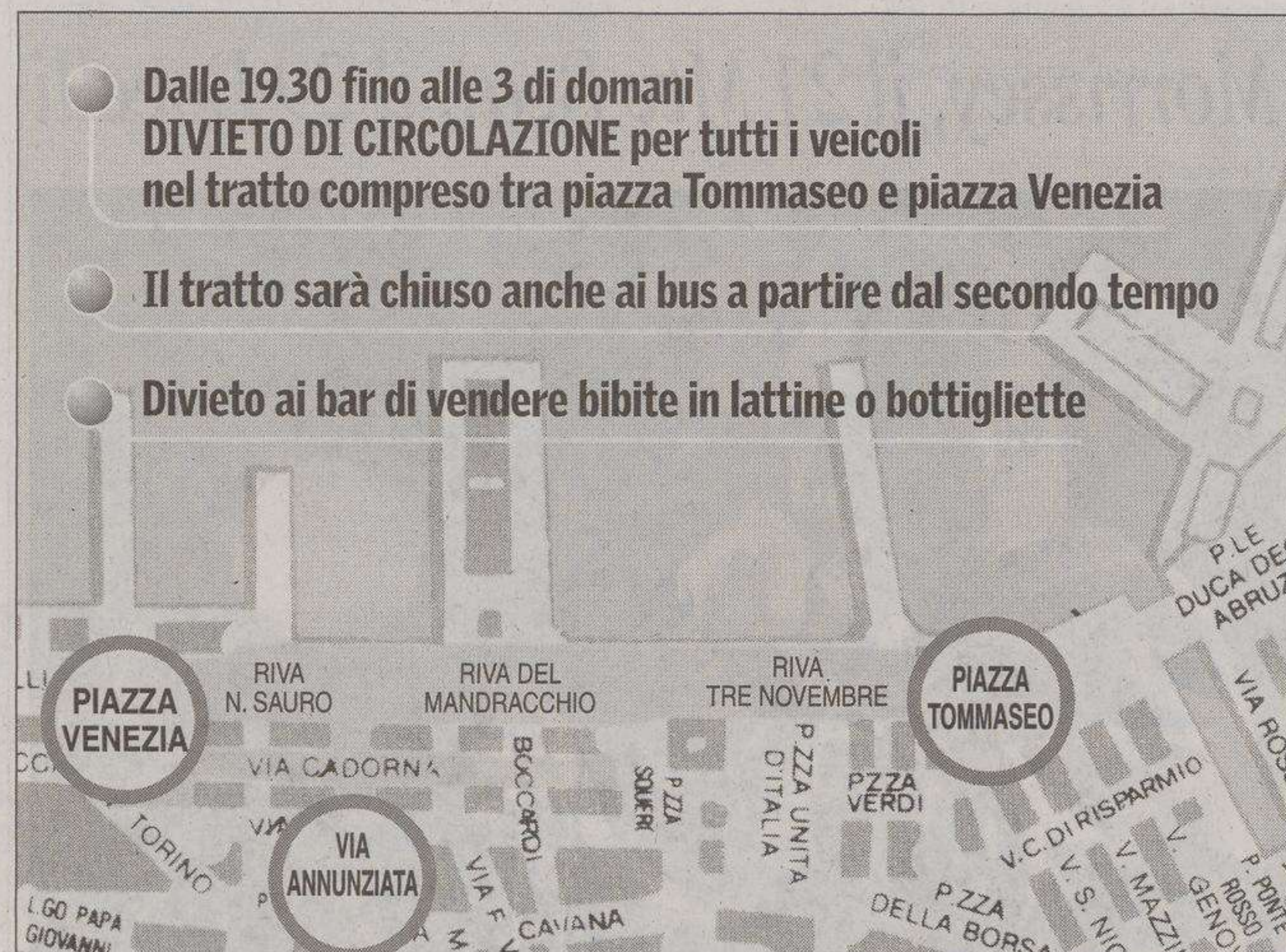
Stanto al presidente dell'associazione, fornitori e clienti si sarebbero lamentati: i primi per l'impossibilità di consegnare la merce e i secondi per la mancanza di posti macchine. Non solo: i negozianti accuserebbero addirittura un calo del 60 per cento sui ricavi.

Ma il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate, respinge al mittente ogni accusa: «Non ci sono affatto due pesi e due misure. Noi stiamo cercando di convincere i cittadini, con le buone o con le cattive, che non si deve abbandonare la vettura in doppia fila perchè ciò causa ingorghi e rallentamenti, oltre a costituire una fonte di rischio per la sicurezza stradale». Abbate ammette che ci sono delle vie dove le aree di sosta effettivamente scarseggiano, «però, via Battisti, per esempio, ha nei pressi il park di Foro Ulpiano».

ti.ca.

Appello di Bandelli ai bar: per servire bibite usate solo bicchieri di carta

di **Giulio Garau**

Quattromilacinquecento euro per uno schermo a led ad altissima definizione, grande come un monolocale, 32 metri quadrati, per far vedere perfettamente la finale dei mondiali stasera anche a chi sta in cima al molo Audace. Per il vicesindaco Paris Lippi e l'assessore ai grandi eventi Franco Bandelli è stato quasi come segnare un gol dare l'annuncio ieri dell'obiettivo centrato. «Non ce l'avremmo mai fatta senza l'aiuto dei tanti sponsor e visti gli ostacoli burocratici in Comune: abbiamo mantenuto la promessa» hanno commentato ieri soddisfatti, rubandosi quasi la parola l'un l'altro tra battute, risate e scambi di gesti amichevoli, tanto che sembrava quasi di essere già nell'atmosfera di attesa pochi minuti prima della partita, riuniti con gli amici attorno alla televisione. C'era una piccola folla ieri in sala giunta assieme ad assessore e vicesindaco, funzionario della Questura e comandante dei Vigili urbani, per spiegare come sarà organizzata la festa in piazza Unità «all'insegna della sicurezza» e l'atmosfera era davvero informale.

A dare ancora più soddisfazione, l'hanno ribadito più volte Lippi e Bandelli, il fatto che il Comune spende ben poco rispetto al costo globale del noleggio del grande schermo (27 mila euro iva compresa) nonostante i prezzi esplosi in questo periodo dei mondiali: «Noi spendiamo solo 4 mila euro, Pordenone per il suo ne sborsa 24 mila» ha ricordato l'assessore per rimarcare «un'operazione ben fatta».

Il montaggio inizierà stamane alle 7 in piazza Unità e sarà ultimato in poche ore. Grazie all'alta definizione sarà inutile stare fin sotto allo schermo: sono state preparate delle transenne per creare attorno uno spazio vuoto largo almeno 15 metri.

Ed è solo la prima di tutta una serie di novità illustrate ieri nella conferenza stampa in Comune. Prima fra tutte la conferma della chiusura del centro attorno a piazza Unità. È stata emessa infatti un'ordinanza per il divieto di circolazione per tutti i veicoli sulle Rive da piazza del Tommaseo sino a piazza Venezia a partire dalle 19.30. Off limits pure via dell'Annunziata e Cadorna. Un blocco che si ripercuoterà anche su Corso Italia che a questo punto, strozzato dalle Rive, sarà svuotato dal traffico. «A parte i mezzi di soccorso l'unica deroga riguarda i mezzi pubblici con gli autobus che potranno circolare solo fino alle 21, alla fine del primo tempo – ha spiegato l'assessore – e per evitare che ci siano altri danni come è accaduto in occasione della semifinale». I divieti di circolazione saranno elastici, a seconda dell'andamento della festa, e potranno prolungarsi sino alle 3 del mattino con una vera cintura di sicurezza fatta da vigili urbani, polizia, carabinieri, guardia della finanza e un servizio di soccorsi garantito da 118 e vigili del fuoco.

- Dalle 19.30 fino alle 3 di domani DIVIETO DI CIRCOLAZIONE per tutti i veicoli nel tratto compreso tra piazza Tommaseo e piazza Venezia
- Il tratto sarà chiuso anche ai bus a partire dal secondo tempo
- Divieto ai bar di vendere bibite in lattine o bottigliette

PIAZZA VENEZIA · RIVA N. SAURO · RIVA DEL MANDRACCHIO · RIVA TRE NOVEMBRE · PIAZZA TOMMASEO · VIA ANNUNZIATA · VIA CADORNA · P.ZZA UNITÀ D'ITALIA · P.ZZA VERDI · P.ZZA DELLA BORSA · P.LE DUCA DEGLI ABRUZZI · V.C. DI RISPARMIO · CAVANA · TORINO · L.GO PAPA GIOVANNI

Folla in piazza Unità durante la semifinale

«Un segnale forte per per garantire a tutti di divertirsi senza correre il rischio di vedere danni o opere di distruzione da qualche scatenato» ha sottolineato Bandelli snocciolando i numeri delle persone e dei mezzi che saranno impiegati stasera. Ci saranno almeno 12 pattuglie delle forze dell'ordine e almeno 15-17 dei vigili urbani con circa 24 uomini che garantiranno viabilità e chiusura del centro. In totale saranno almeno 120 le persone impegnate sul fronte sicurezza. Pattuglie della stradale pure sull'Altipiano carsico. Scoraggiati e vietati, in centro, i caroselli di automobili.

In mare, per qualche esagitato che pensa di tuffarsi dalla gioia in caso di vittoria, nello specchio d'acqua di fronte piazza Unità, ci saranno 3 motovedette mentre una squadra di vigili del fuoco (5 persone) con un'autobotte stazionerà in largo Granatieri. Rinforzato pure il servizio 118 che invece di avere 7 ambulanze in servizio la domenica (4 più 3) ne avrà almeno 10 (una resterà in piazza Unità e l'altra in piazza della Borsa). Il Comune non ha fatto un'ordinanza, ma ha preferito lanciare un appello ai gestori di bar e pubblici esercizi: «Nessun divieto a servire alcol, ma per cortesia non date nè bottiglie, nè bicchieri in vetro e nemmeno lattine». L'AcegasAps con i mezzi svuoterà continuamente anche durante la partita i bottini e poi una squadra speciale interverrà per pulire piazza dell'Unità dalle 3 in poi.

L'amministrazione fa la conta delle contravvenzioni. Dipiazza: «Dato da monitorare»

Multe, pochi ricavi: il Comune corre ai ripari

Prevedeva di incamerare 5,2 milioni, all'appello ne manca uno

di **Pietro Comelli**

Il piatto delle multe piange. Nelle casse dell'amministrazione comunale mancherebbe all'appello una fetta consistente delle contravvenzioni messe in preventivo. Un budget complessivo di 5,2 milioni di euro che, secondo le stime, è sotto di un milione di euro. Soldi che entrano a pieno titolo nella spesa corrente del Comune. «Stiamo facendo delle verifiche, ma è l'ultimo dei nostri pensieri. Al report statistico preferiamo l'efficienza del servizio», dice Sergio Abbate, comandante della polizia municipale. «Non è che il bilancio comunale si fa con le multe, ma è un dato - sostiene il sindaco Roberto Dipiazza - che deve essere costantemente monitorato. Sto aspettando i prospetti».

Insomma, il problema esiste e per far quadrare i conti anche le contravvenzioni - non solo le multe date agli automobilisti, la casistica è molto più ampia - rappresentano una voce importante del bilancio. E quindi Dipiazza, nella veste di sindaco con delega alla polizia municipale, è doppiamente interessato alle sorti dei vigili urbani. Un Corpo che in futuro sarà trasferito, fatte salve le sedi periferiche, nella caserma Beleno di via Rossetti. Lavori iniziati negli scorsi mesi, da eseguire in più lotti, per una spesa complessiva di 4.723.762 euro.

L'ex distributore Esso non diventerà una postazione dei vigili

Attualmente la centrale operativa è in municipio, gli uffici di comando e dei nuclei specialistici in via Genova, mentre il reparto motorizzato e di pronto intervento in viale Miramare. «Un accorpamento che ci permetterà di lavorare meglio, perché adesso qualche inefficienza la comporta», dice Abbate.

Problemi di tipo organizzativo e anche dovuti al budget, che spinge l'amministrazione a rivedere alcuni progetti. L'ex distributore Esso a Barcola, ad esempio, non diventerà un presidio fisso della polizia municipale. Quella casetta bianca di fronte al Cedas sarà affittata a un'associazione. Probabilmente di surfisti. Tavole da portare in acqua a due passi dallo squero. «Il progetto aveva un costo, bisogna risparmiare», dice Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici. Il Comune taglierà così una spesa di circa 80 mila euro per la ristrutturazione del fabbricato, incassando anche un affitto.

È uno dei cambiamenti di rotta stigmatizzati in una lettera aperta indirizzata a Dipiazza dall'Associazione amici delle polizie municipali. Sigla un po' criptica che evidenzia alcune problematiche organizzative. Dal dietro front sulla postazione di Barcola, al ruolo del vigile di quartiere - specie nel periodo estivo - fino alla mancata attivazione della figura degli ausiliari del traffico che, integrati con gli osservatori ambientali, potrebbero contrastare la sosta selvaggia e il mancato rispetto del «senso civico» di alcuni cittadini. Incassando proventi non solo dagli automobilisti.

Un vigile dirige il traffico lungo le Rive (Foto Lasorte)

Quella lettera è un segnale di sofferenza della categoria, quanto meno di una parte, che si somma ad alcune lamentele segnalate dai cittadini. Qualche esempio? Le segnalazioni da parte di alcuni residenti di Melara sulla mancata presenza del vigile di quartiere, oppure la «militarizzazione» denunciata dai commercianti in via Giulia. Una concentrazione di vigili sottratti - scrive nella lettera l'associazione - ad altre attività finalizzate alla sicurezza.

«I vigili fanno un buon lavoro, ma la riorganizzazione deve passare per il luogo di lavoro. Per questo abbiamo voluto - dice Dipiazza - concentrare il Corpo nella caserma Beleno». E aggiunge: «In certe zone della città il posteggio in seconda fila era diventato quasi un diritto. Per questo i vigili - dice - in questo momento stanno mantenendo pulite le strade dalle automobili». Il riferimento è alle vie Giulia e Battisti, ma anche alle vie Coroneo e Severo, arrivando fino alle vie Valdirivo e Milano. Quelle che il comandate Abbate chiama gli «assi di scorrimento» di Trieste. «Una presenza costante, senza penalizzare le altre zone. Il vigile di quartiere a Melara e Borgo San Sergio - replica Abbate - sono un servizio considerato quasi di routine».

Il bivio è tra l'impiego del personale per le attività specialistiche del Corpo - che negli ultimi, oltre al traffico veicolare, aveva sviluppato anche un'attività di prevenzione della microcriminalità con pattugliamenti del territorio - e quello sulle principali strade del centro cittadino.

Lettera aperta al sindaco dall'Associazione amici delle polizie municipali: «Sono stati ridimensionati i vigili di quartiere, ausiliari del traffico mai attivati»

Mercoledì i funerali del ragazzo di 13 anni morto a Cattinara poche ore dopo il ricovero per una febbre altissima. Giocava nell'Under 14 della Pallavolo Altura

Il medico: «Andrea stava bene, poteva fare sport»

«L'asportazione della milza non pregiudicava l'attività. L'agonismo non è la causa di questa tragedia»

di **Piero Rauber**

Era una promessa della pallavolo sui *parquet* delle palestre, e al tempo stesso uno dei primi della classe fra i banchi di scuola. Ma era anche uno *scout* di lunga data nei gruppi dell'Amis di Prosecco, dove testimoniava il proprio piacere nello stare e nel muoversi all'aria aperta. Un ragazzino dall'aspetto vitale, insomma, carico di interessi, di progetti e anche di salute, nonostante l'asportazione della milza subita in passato.

Questo era Andrea Patriarca, il tredicenne triestino stroncato da un malore mercoledì sera, dopo che un violento episodio di febbre alta gli ha causato un probabile cedimento del cuore. Il ragazzo ha subìto il blocco cardiorespiratorio mentre si trovava a casa, con la sua famiglia, davanti alla madre.

I sanitari l'hanno provato a rianimare a lungo, per quasi un'ora: a casa, sull'unità mobile del 118, fino al Pronto soccorso di Cattinara. Ma non c'è stato nulla da fare. L'autopsia, sul corpo del giovane, è già stata effettuata, ma ci vorranno almeno 10-15 giorni - cioè quando si saprà l'esito degli esami istologici - per dare una spiegazione scientifica, univoca, a una morte che al momento non ne può trovare altre. I funerali saranno celebrati mercoledì prossimo alle 11.30 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Neanche due mesi fa Andrea aveva superato la visita al centro di medicina dello sport allo stadio «Rocco», con tanto di elettrocardiogramma sotto sforzo, ottenendo il rinnovo dell'idoneità alla pratica dell'agonismo. Pochi giorni dopo era partito per la Liguria, direzione Alassio, assieme a tutta la squadra Under 14 di Altura, fresca di titolo regionale, per partecipare alle finali nazionali.

«Davanti a un fatto di cronaca di questo tipo - interviene il direttore del centro di medicina dello sport, Auro Gombacci - è necessario attendere l'esito degli esami successivi all'autopsia. Certo è che un episodio di febbre molto alta, acuto e improvviso, può provocare in alcuni casi danni molto gravi anche su soggetti sani, dal quadro sanitario assolutamente normale. Un'ipertermia estremamente elevata può compromettere la termoregolazione del corpo e i centri nervosi, andando ad esempio a lesionare alcune zone delicate dell'encefalo, deputate al funzionamento degli altri organi interni, non necessariamente malati».

Auro Gombacci

«L'assenza della milza - aggiunge Gombacci - non compromette poi la possibilità di una vita normale, compresa la pratica di attività sportiva a livello agonistico. Si supera il problema con il monitoraggio dei valori del sangue e alcune precise vaccinazioni, come l'anti-pneumococco, per rafforzare gli anticorpi. La vita ricomincia normalmente dopo le asportazioni della milza successive a un trauma, mentre se esse seguono una patologia, dipende dai casi singoli».

«Il ragazzo quindi - conclude il medico - ha ricevuto il "nulla osta" all'agonismo perché quando è stato visitato nel nostro centro non c'erano evidenti cause, sia remote che vicine, per le quali l'attività fisica avesse potuto nuocere alla sua salute. E rilevo peraltro che non è stato lo sport la causa scatenante di questa tragedia».

Andrea Patriarca in campo

IL RICORDO

Don Ettore Malnati: «Oggi la messa sarà dedicata a lui»

Un vulcano di idee, iniziative e giudizio. Così viene ricordato Andrea Patriarca da don Ettore Malnati, parroco della chiesa di Nostra Signora di Sion, a San Vito. La promessa del volley triestino, infatti, frequentava la parrocchia e l'oratorio di via don Minzoni ed era, a detta di don Ettore, un punto di riferimento per i tanti ragazzi dell'oratorio. Sarà proprio il parroco di Nostra Signora di Sion ad officiare, mercoledì prossimo alle 11.30, i funerali del giovane. E lo farà nella stessa chiesa in cui Andrea, anni addietro, aveva ricevuto la prima comunione e la cresima. In questi giorni la comunità parrocchiale è scossa, affranta, stretta attorno al dolore della famiglia Patriarca. «Una famiglia - spiega don Ettore - che vive la religione in modo coinvolto, ma al tempo stesso adulto. Ieri (venerdì, *ndr*) ho incontrato i genitori di Andrea e la madre mi ha dato una grande testimonianza di fede, anche in un momento come questo. Pregheremo per lui anche domani (oggi, *ndr*) durante la messa domenicale».

Don Malnati

Il ragazzo, negli ultimi giorni, era stato assieme al padre - un dirigente della Regione - coinvolto anche nel tifo per la nazionale di calcio davanti al maxischermo dell'oratorio. «Andrea - chiude don Ettore - ci ha lasciato un grande vuoto. Era gentile e riflessivo. Di recente mi aveva detto di aver trovato un'alternativa al petrolio. Non aveva aggiunto altro. Il resto me lo spiegherà in paradiso...».

pi. ra.

Il racconto di Francesco, il suo compagno di banco

«Promosso alla Stock con ottimi voti Per me è come se fosse ancora vivo»

Andrea Patriarca aveva chiuso l'anno scolastico portando a casa un'ottima pagella. Aveva appena superato la seconda media e fra due mesi si sarebbe presentato nell'aula di una terza della scuola «Stock», del comprensorio «Campi Elisi», per ricominciare con l'entusiasmo e l'impegno di sempre. Ad aspettarlo ci sarebbe stato il compagno di banco di quest'anno, Francesco. «Quando ho saputo quello che è successo - racconta Francesco - non potevo crederci. Tuttora non ci credo. Ancora adesso sono convinto di tornare a scuola a settembre e di trovarlo lì, vicino al mio banco».

«Ho già sentito al telefono diversi nostri compagni - aggiunge il ragazzo - e posso assicurare che di Andrea tutti parlerebbero allo stesso modo: ci sentiamo tutti profondamente tristi, colpiti. Lui era un ragazzo sempre positivo, un bravissimo studioso, soprattutto in scienze, arte e disegno tecnico. Ma non era un "secchione": sapeva semplicemente che con le sue possibilità poteva raggiungere i risultati che si prefissava. Andrea era anche un altruista. Io, in scienze, se studiavo da solo prendevo sufficiente, se lo facevo assieme a lui arrivavo al distinto. E poi si portava a scuola tutto il materiale occorrente ed era sempre pronto a prestare un righello a chi lo dimenticava a casa».

Il capo degli scout: «Lo aspettava un campo con gli esploratori a Ravascletto»

«Non ci vedevamo da un po' - conclude il compagno di banco - perché la scuola era finita. L'ultima volta che l'ho incontrato risale a due settimane fa, all'oratorio (di Notre Dame di Sion, *ndr*). Ci siamo anche incontrati casualmente in un campo scout, durante la festa di compleanno».

Andrea Patriarca, infatti, frequentava da 5 anni l'Amis di Prosecco. Per i primi tre aveva fatto parte del gruppo dei più piccoli, i *lupetti*, arrivando anche al ruolo di vicecapo di una muta, poi era passato in quello degli «esploratori». «Per me e i colleghi questa è una martellata - dice in proposito Alessandro Cattarini, il volontario responsabile dei *lupetti* - anche perché fino a sabato scorso avevamo visto Andrea correre e scherzare qui con noi. Era un ragazzo che, durante i tre anni trascorsi nel mio gruppo, aveva dimostrato di essere maturo, pronto anche alla gestione del gruppo e ad aiutare gli altri». Andrea sarebbe partito proprio fra pochi giorni per un campo scout a Ravascletto. Un'altra trasferta assieme agli amici, stavolta dell'Amis, dopo quella di fine maggio ad Alassio, in Liguria, assieme ai compagni di squadra della Pallavolo Altura Under 14, per partecipare alle finali tricolori della categoria.

Patriarca e i suoi compagni, in quell'occasione, erano usciti con un 11.mo posto su 22 formazioni iscritte al torneo, ma ottenuto con la rosa dall'età media più giovane, giacché tutti o quasi i tesserati dell'Altura si sono presentati ad Alassio da tredicenni contro i quattordicenni. E Andrea era stato uno dei protagonisti. «Nell'ambiente sportivo - ricorda infatti il suo allenatore, Marcello Levatino - io parlavo di questo ragazzo come una possibile promessa. Dicevo a tutti: "sentirete parlare di lui in futuro". Aveva doti atletiche e tecniche superiori alla norma, ma non era presuntuoso. Invece era molto caparbio, non si tirava mai indietro. Un vero agonista, insomma, nonostante alcune difficoltà fisiche che aveva dovuto affrontare in passato. E quello della milza era un problema ormai superato».

pi. ra.

Andrea sorridente in una foto scattata insieme ai compagni di classe

IN BREVE

Impianti sportivi: scade venerdì 14 la richiesta

È fissato per venerdì prossimo alle 12.30 il termine ultimo di presentazione delle domande per ottenere l'utilizzo degli impianti del PalaTrieste di via Flavia e del Palasport di Chiarbola, in previsione della stagione 2006/2007. Lo rende noto il servizio Sport del Comune, specificando che tali richieste - per le quali è disponibile un facsimile negli uffici al quarto piano del Palazzo Gopcevic di via Rossini 4 - possono pervenire via posta (fa fede il timbro) o, preferibilmente, essere consegnate a mano nella stanza 6, dalle 9 alle 12.30 (dal lunedì al venerdì) o dalle 14 alle 16, ma solo al lunedì e mercoledì. Un compilazione dei moduli non corretta, incompleta, fuori tempo massimo o non corrispondente alla verità, potrà pregiudicare l'accoglimento della richiesta. L'impianto di via Visinada, a Chiarbola, non potrà invece essere aperto all'attività sportiva prima di novembre, a causa dei lavori di ristrutturazione.

Anche oggi volantinaggio ai valichi per i beni degli esuli

Continua anche questo week-end, l'attività di volantinaggio ai valichi di confine del Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani. La rappresentanza vuole sensibilizzare, attraverso volantini esplicativi scritti in italiano, tedesco e inglese la questione del contenzioso che riguarda i beni espropriati agli esuli, per i quali essi chiedono da tempo la restituzione.

Venerdì sono già stati consegnati 7 mila dépliant informativi: tra ieri e oggi, verranno distribuiti invece altri 15 mila, a Rabuiese e Pese.

Il Comune premia tre laureati in materie politiche e sociali

L'assessorato alle Politiche sociali di Trieste ha premiato tre neodottori nella Sala giunta di Palazzo Galatti. Il merito è stato quello di aver elaborato le proprie tesi di laurea sulla materia di Politiche e servizi per la famiglia. A ricevere i riconoscimenti del concorso bandito dal Comune sono stati Paolo Falconer, Chiara Scropetta e Daniela Zaghet, che hanno brevemente esposto i rispettivi lavori universitari: un modello di osservazione del sistema delle relazioni di assistenza agli anziani, una ricerca presso le donne della comunità serba in Italia sul tema dell'interruzione volontaria di gravidanza e una ricerca sui servizi per la prima infanzia del Comune di Mogliano Veneto. Presenti alla cerimonia anche i componenti della Commissione giudicatrice, i familiari e gli amici dei premiati.

Intercettati e bloccati dalla polizia di frontiera a Rabuiese mentre stavano rientrando dalla Croazia

Sul pullman con armi nella borsa: 3 arresti

Due pescaresi e una ragazza lituana portavano in Italia fucili, pistole e mitragliatrici

di **Corrado Barbacini**

Tre corrieri di armi sono stati arrestati dalla polizia di frontiera al valico di Rabuiese. È stata sequestrata una borsa contenente fucili, pistole, mitragliatrici e un grande quantitativo di munizioni. In carcere sono finiti Paolo Matarazzo, 43 anni e Umberto Di Pasquale, 34 anni, entrambi di Pescara, e la cittadina lituana Neringa Skimelyte, 26 anni. Ieri sono stati tutti interrogati dal gip che ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere su richiesta del pm Maddalena Chergia. All'interrogatorio in una saletta del Coroneo era presente il difensore d'ufficio Ileana D'Agostini.

I fatti. I tre corrieri sono stati bloccati nella serata di giovedì. Ma gli investigatori della polizia li tenevano d'occhio già da qualche giorno monitorando i loro spostamenti. Sapevano che le armi sarebbero passate. Nei giorni scorsi infatti era filtrata un'informazione proveniente da una fonte riservata.

Per cercare di eludere i controlli i corrieri avevano adottato un sistema particolare. La ragazza viaggiava a bordo del pullman di linea diretto a Padova e proveniente da Pola. È una corriera solitamente usata dai vacanzieri che tornano dall'isola di Brioni. Lo scopo era quello di evitare il controllo accurato dei bagagli. Infatti le armi erano state nascoste in un borsone stivato nella «pancia» del pullman assieme a borse e valigie degli altri passeggeri. Un posto evidente ma proprio per questo tale da evitare i controlli accurati da parte della polizia.

Ma i telefonini dei trafficanti erano sotto controllo. E così quando il pullman si è fermato al valico di Rabuiese i poliziotti nascosti nelle vicinanze hanno intercettato le conversazioni tra i due uomini che viaggiavano a bordo della Focus e la ragazza. I due si erano fermati nell'area di posteggio vicino all'ufficio doganale. Poi sono ripartiti seguendo il pullman di linea. Ed è stato a questo punto che i poliziotti sono intervenuti.

Nella borsa sono stati trovati due pistole, una di marca Beretta con il silenziatore e l'altra Mini Uzi carica. C'era anche un fucile mitragliatore Fm con relativo silenziatore. Poi un altro silenziatore specifico per la pistola Beretta. Infine centinaia e centinaia di proiettili anche per armi da guerra. La ragazza ha detto di non saperne nulla. Ma è stato solo un goffo tentativo.

Gli investigatori hanno dovuto agire a colpo sicuro identificando l'auto sospetta tra le moltissime vetture che avevano appena attraversato il valico di Rabuiese. Una vettura «civile» della polizia di frontiera l'ha seguita per qualche chilometro. Poi sono giunte le pattuglie che hanno fermato la Ford con i due uomini della staffetta.

> Decisive le intercettazioni dei telefonini. L'arsenale doveva essere consegnato a un complice a Venezia

Dalle indagini della polizia è emerso che il terzetto era uscito dall'Italia il giorno precedente per recarsi in Croazia. In una località sulla costa si sono incontrati con gli altri trafficanti, hanno preso le armi e poi sono rientrati in Italia.

Le indagini, ora, non sono facili. A chi erano destinate le pistole, la mitraglietta e munizioni? Si sa solo che i tre arrestati si sono valsi della facoltà di non rispondere durante l'interogatorio. Dalle intercettazioni è emerso che si sarebbero dovuti fermare a Venezia dove forse avrebbero incontrato qualcuno a cui consegnare il borsone. L'ipotesi più verosimile è che quelle pistole e la mitraglietta sarebbero dovute servire alla criminalità organizzata.

Non molto tempo fa i carabinieri avevano intercettato in pieno centro a Trieste una Ford Mondeo proveniente dal valico di Basovizza con nascoste nel bagagliaio sette mitragliette Skorpio complete di silenziatori.

Il valico di Rabuiese dove sono stati arrestati i trafficanti

Armi sequestrate simili a quelle trovate ai tre corrieri

Deve scontare un residuo di pena di due anni e otto mesi di reclusione

Pusher ricercato preso dai carabinieri

Giovanni Gatti, di Brescia, è il padre di un noto boss della droga

Doveva scontare un residuo di pena di due anni e otto mesi per spaccio di cocaina. Ma aveva fatto perdere le proprie tracce al di là dei confini nazionali, e si era rifugiato probabilmente in qualche paese dell'Europa dell'Est, la stessa «tana» scelta dal figlio Ivan, un trafficante di cocaina di grosso calibro, nonché membro di un'associazione a delinquere individuata dagli investigatori lombardi, super-ricercato dalle forze dell'ordine italiane. Finché, nelle ultime ore, la lunga latitanza di Giovanni Gatti, bresciano di 58 anni, si è conclusa proprio a Trieste. E proprio in seguito all'arresto del figlio, il «pezzo grosso» della famiglia, su cui pendevano vari ordini di cattura e carcerazione per un totale di dieci anni di galera, avvenuto poco prima ad Altavilla Vicentina.

A stanare Giovanni Gatti e a metergli le manette ai polsi sono stati i carabinieri del nucleo radiomobile di Padova, con il supporto logistico dei colleghi del comando provinciale giuliano. Gatti Senior è stato individuato in un appartamento della nostra città atraverso un incrocio di elementi acquisiti dagli inquirenti subito dopo l'arresto del figlio Ivan, trent'anni, in arte «Orso Yoghi». Nella vicenda di questo doppio arresto, in particolare, clamoroso è stato il sistema di travestimento, da operai delle linee telefoniche, con cui i carabinieri di Padova sono riusciti a mettere a segno il blitz che ha portato dietro le sbarre proprio Ivan Gatti.

Memori infatti di un precedente tentativo di cattura andato a vuoto, con «Yoghi» che si era dato alla fuga lanciandosi da una finestra, stavolta i carabinieri hanno recitato la parte: hanno chiamato l'ex fidanzata di Gatti e le hanno preannunciato un intervento della Telecom a casa sua. Si sono presentati con tanto di furgone e divise, finché - all'interno dell'appartamento - si sono avventati all'improvviso sullo spacciatore, ammanettandolo e portandolo in prigione.

pi.ra.

VIA SEVERI

Finisce in carcere con l'accusa di ricettazione di motorini

Un mese fa era stato fermato dai carabinieri di via dei Tominz in sella a un motorino rubato.

Ieri è stato arrestato per ricettazione. È stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare del Gip Morvay su richiesta del pm Tito.

In carcere è finito Luca Boschin 32 anni. Ad arrestarlo sono stati gli stessi carabinieri. Lo hanno raggiunto a casa in via Severi e gli hanno notificato il provvedimento del gip. Hanno anche perquisito l'abitazione. Gli viente contestata una sorta di attività abituale. Infatti per gli investigatori Boschin è uno tra i più attivi ricettatori di motorini rubati in città. In pratica un vero e proprio manager dei furti.

Quache anno fa si era reso protagonista di una fuga da Far West nella zona di Ponziana che si era conclusa all'incrocio tra le vie Dandolo e Alberti con il suo arresto. In quell'occasione nel tentativo di bloccarlo era rimasto ferito un militare del nucleo radiomobile. Aveva cercato di bloccarlo ma era caduto.

In un'altra occasione Boschin si era addirittura barricato nella cella frigorifero di un fiorista nel tentativo di mettere a segno un furto ed era stato salvato dai poliziotti della squadra volante intervenuti dopo che era scattato l'allarme. Avevano perfino dovuto sfondare un vetro.

c.b.

Sequestrati 350 chili di hashish

Sgominata dalla Dia una rete di spacciatori gestita da marocchini

Vasta operazione antidroga conclusa dai carabinieri e coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia (Dia) di Trieste e dalla procura minorile: è stata sgominata un'organizzazione criminale di marocchini. Sono stati equestrati 355 chili di hashish.

Sembrava un banale sequestro di droga, pochi grammi di hascish trovati in un paesino della bassa friulana, poi subito dopo l'arresto di un minorenne a Lignano con altra droga. Coincidenze, la stessa qualità di hascish, primi riscontri dopo alcune intercettazioni: è stato come dipanare il «filo di Arianna»: dopo un anno ecco sgominata un'organizzazione criminale di marocchini e il sequestro di oltre 350 chili di droga.

Ieri a Trieste al Comando provinciale dei Carabinieri di via dell'Istria sono stati resi noti i particolari di una vasta operazione iniziata dai Carabinieri di Latisana e che poi, man mano che si saliva nella rete di spacciatori sino ai vertici, è stata affidata alla Direzione distrettuale antimafia di Trieste e che ha visto coinvolta pure la Procura minorile del capoluogo.

Diciassette le persone finite in manette, per la gran parte marocchini e tutti con regolare permesso di soggiorno, 355 chili di droga sequestrata per un valore complessivo di almeno 1 milione e mezzo di euro. Uno solo tra i fermati (a Brescia) è italiano. Cinque di quelli in manette erano i corrieri intercettati mentre sbarcavano al porto di Genova o bloccati in autostrada mentre arrivavano da Ventimiglia. 12 della banda criminale invece sono stati arrestati ieri dalle procure di Brescia e Udine. Tre i denunciati, 25 i segnalati. Sequestrati 25 mila euro in contanti e 7 auto, una era una Seat Cordoba, e proprio da questa ha preso il nome tutta l'operazione. Lo stupefacente, che partiva dal Marocco, arrivava in Italia nascosto nei doppifondi delle automobili attraverso canali spagnoli, francesi ed olandesi per poi finire sulla piazza Italiana in Friuli, in altre località della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Lazio.

Il pm Pietro Montrone

E c'è stato pure un particolare che ha fatto scattare dalla procura il riconoscimento del carattere di «associazione a delinquere» per l'intera band marocchina: la prova è stata la scoperta degli aiuti in danaro che venivano dati alle famiglie dei corrieri o degli spacciatori scoperti e arrestati.

«Questo importante risultato è stato raggiunto non solo dalla tenacia e dalla meticolosità delle indagini da parte dei carabinieri – ha spiegato il capo distrettuale dell'Antimafia Pietro Montrone – ma soprattutto grazie all'utilizzo delle direttive e degli strumenti investigativi come le intercettazioni telefoniche che si sono rivelate fondamentali e decisive per smascherare e sgominare l'organizzazione di criminali e spacciatori». Uno strumento così efficace da spingere Montrone ieri a lanciare quasi un appello, dopo gli scandali delle intercettazioni: «Ho sentito parlare di legge di riforma per le intercettazioni, non so se il governo lo sta pensando. Se tolgono questo strumento sarà molto difficile lavorare e ottenere risultati come questo».

g.g.

Da oggi nella pagina delle Segnalazioni la rubrica del sacerdote

Don Vatta: «In città 1500 persone vivono sulla soglia della povertà»

«Ma bisogna anche puntare sui giovani per sfatare il luogo comune per cui a Trieste solo gli anziani sono i protagonisti delle scelte»

Storie di vita che vedono protagonista «la Trieste nascosta», i più sfortunati e i più deboli, persone che lottano ogni giorno per la sopravvivenza oppure che hanno saputo vincere il disagio e trovare un equilibro. A raccontarle attraverso una nuova rubrica da oggi, nella pagina delle Segnalazioni del nostro giornale sarà don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, un faro per coloro che si impegnano da anni nel sociale e per i diritti umani.

Don Vatta ha lasciato a dicembre il timone della Comunità di San Martino al Campo dopo 35 anni passati alla sua guida in qualità di presidente, ma rimane sempre all'interno come il suo più fervente sostenitore. Da più di 35 anni la Comunità che ha fondato si è sempre trovata in prima linea per aiutare i più deboli ed i più sfortunati.

Don Mario, quali sono i bisogni più pressanti in questo momento dato che la nostra è una società in continua trasformazione?

Rispetto a certi problemi del passato mi sembra che oggi ci siano più risposte, anche se penso che nella nostra società del consumismo e del benessere queste non siano mai sufficienti, perché all'interno di questo benessere - forse più apparente e statistico che reale- si annidano tante nuove povertà e tanti bisogni. Per quanto riguarda le nostre priorità – ci impegneremo sicuramente anche nel futuro con i più giovani, con le nuove povertà emergenti e con altri tipi di problemi. C'è anche da dire che l'aumento delle risposte sollecita e fa crescere - giustamente - le richieste.

Parlando dei più giovani, quali sono le finalità e gli obiettivi che sta individuando come prioritari per la Comunità nei prossimi anni?

Noi ci stiamo impegnano da tempo nelle scuole e con le varie associazioni e abbiamo l'intenzione di andare avanti su questa strada per promuovere figure di riferimento per i nostri giovani, per cercare di coinvolgerli di più e per renderli protagonisti in una città fatta di molti anziani. Il punto di partenza non è facile visto il luogo comune triestino secondo il quale i giovani non contano molto qua. Inoltre, quello che ci ha sempre sorpreso è che il non-protagonismo sia paradossalmente accettato anche da molti giovani come un fatto normale. Fortunatamente però le cose stanno cambiando e c'è tanta gente con tanta voglia di fare.

Si riferisce anche alle autorità o solo al mondo delle associazioni?

> La Comunità di San Martino al Campo si occupa di assistenza da più di 35 anni

Mi riferisco prima di tutto ai più giovani che si vogliono organizzare tra loro per poi essere seguiti in qualche misura anche da noi. Poi, per quanto riguarda le autorità, speriamo che chi ha in mano il potere pubblico ponga ancora più attenzione anche alle persone e non solo alle cose. Il fatto di rendere bella la città ci rallegra a tutti quanti ma nello stesso tempo mi auguro che questa stessa attenzione si registri anche nell'impegno per le persone di questa città.

C'è magari bisogno di più consapevolezza da parte di tutti.

Certamente. Per quanto riguarda le povertà emergenti, spero che ci sia più consapevolezza del fatto che a Trieste circa 15000 persone vivono sotto la soglia della povertà. Questo dato non ci dovrebbero lasciare indifferenti. A questo proposito, devo dire che siamo stati molto sorpresi quando abbiamo letto che secondo le statistiche, Trieste è la città del benessere per eccellenza, mentre nei nostri centri d'accoglienza conosciamo vari casi di povertà estrema.

E per quanto riguarda i giovani?

Per quanto riguarda i giovani - le cose sembrano che vadano nella direzione giusta visto che recentemente anche un consigliere regionale ci ha contattato per fare il punto della situazione su progetti che diano più attenzione ai giovani,che potrebbero diventare in futuro norme o leggi regionali. L'idea centrale è di renderli protagonisti e vorremmo costruire insieme qualcosa di duraturo. Pensiamo a progetti tipo «peer education», cioè un metodo formativo che può rendere i ragazzi soggetti attivi della conoscenza e più in generale della propria formazione, perciò individui consapevoli delle scelte e delle azioni.

Gabriela Preda

Don Mario Vatta fotografato nel suo appartamento

Persone di tutte le età hanno invaso ieri sera a migliaia le vie del centro per la «Notte dei saldi», in concomitanza con il via alle vendite di fine stagione. Nel fotoservizio di Francesco Bruni alcune immagini delle strade e dei negozi affollate dagli acquirenti ma anche da tante gente che ha voluto trascorrere una serata diversa

Molti triestini, ma anche tanti sloveni e croati, hanno affollato ieri sera le strade del centro

Notte dei saldi, migliaia nei negozi

Shopping misurato con grande attenzione al rapporto qualità-prezzo

Tre amiche in cerca di buoni acquisti (Foto Bruni)

Grande partecipazione, buoni affari, gran caldo. Queste, in sintesi, le caratteristiche della «Notte dei saldi». Il centro di Trieste ancora una volta si è illuminato, per questa manifestazione che accomuna la voglia della gente di uscire nelle sere d'estate all'interesse di commercianti e pubblici esercenti di fare affari, in un momento nel quale le vendite sono condizionate da una diffusa crisi economica.

Sono stati migliaia i triestini che hanno raggiunto le vie del centro cittadino, per vivere l'emozione e l'euforia della «Notte dei saldi», appuntamento oramai consolidato nel calendario estivo della città. Non tutti però hanno fatto acquisti. In gran parte, coloro che hanno passeggiato fra corso Italia e via Mazzini, nelle piazze dell'Unità d'Italia e sant'Antonio, in largo Barriera, finalmente coinvolto dalla «Notte», si sono limitati a godere di una Trieste per una volta accesa e vibrante.

Gli acquisti ci sono stati, ma forse non così massicci come la categoria del commercio si aspettava. I triestini, e i numerosi sloveni e croati che si sono riversati in città, hanno fatto shopping con cura, misurando la spesa, osservando con attenzione il rapporto fra qualità e prezzo.

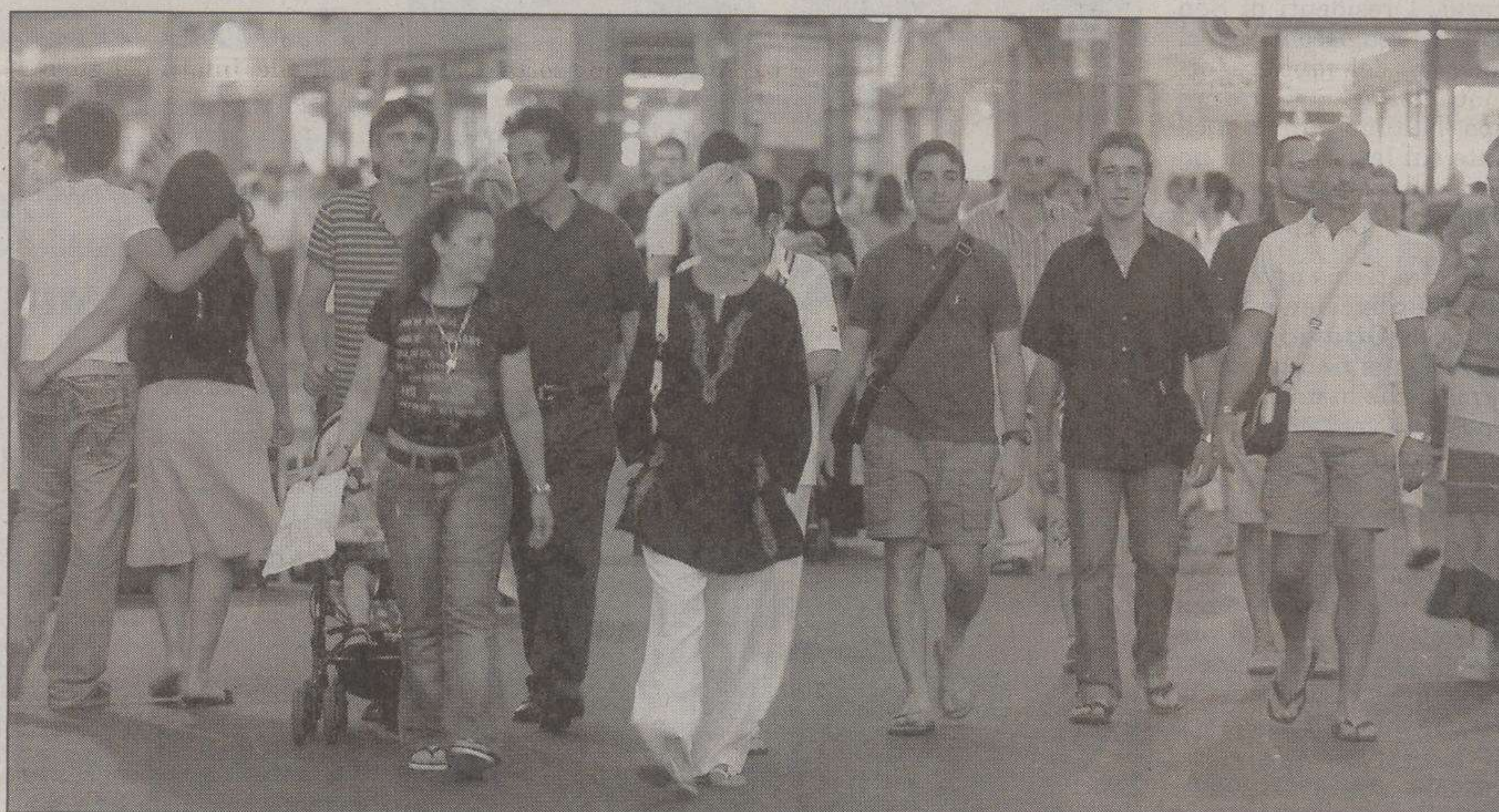
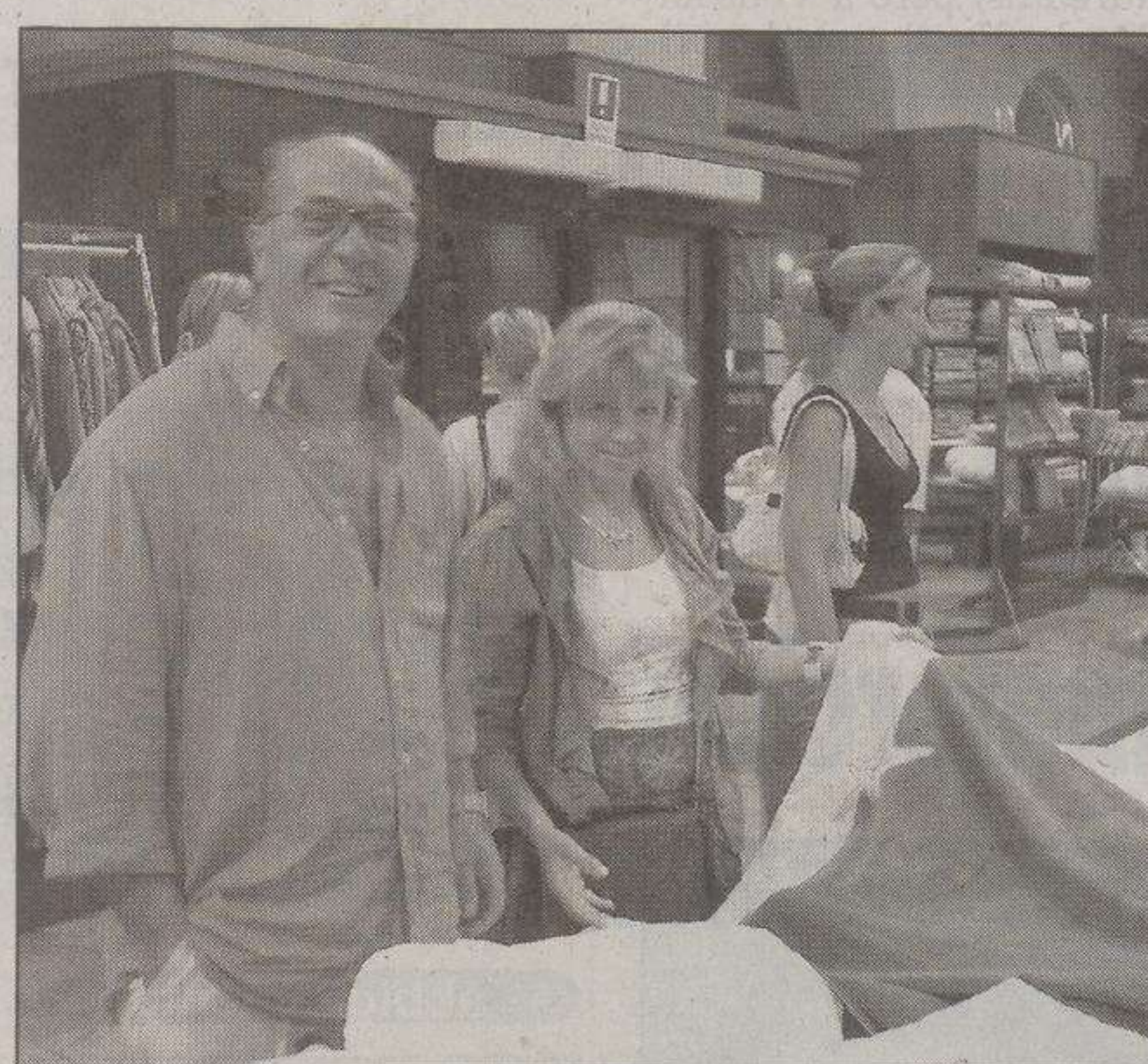
Al mattino non c'è stato il consueto assalto ai negozi, con gente in fila ad aspettare l'apertura delle porte, fenomeno verificatosi più volte in passato. I triestini, anche per il gran caldo e l'umidità che hanno caratterizzato l'intera giornata, hanno preferito spostare gli acquisti nel tardo pomeriggio e soprattutto in serata.

Un certo rallentamento rispetto alle scorse edizioni della «Notte dei saldi» c'è stato. Lo scorso anno ci fu un'autentica esplosione della manifestazione. L'edizione 2006, forse per l'accentuarsi della crisi economica di cui tanto si parla, non è stata ieri sera pari alle attese dei più ottimisti.

Va anche rilevato che non tutti i commercianti del centro cittadino hanno partecipato all'iniziativa. Nella teoria di insegne accese e di vetrine illuminate, qualche buco nero c'è stato, ma questa non è una novità. C'è sempre qualche commerciante che conta sulla presenza di acquirenti al martedì mattina, rinunciando al sabato della «Notte».

Anche i problemi al traffico, per le inevitabili deviazioni, non sono stati così pesanti com'era accaduto in passato. Probabilmente ciò è dovuto alla consapevolezza dei triestini: la «Notte dei saldi» non rappresenta più una novità, è accadimento conosciuto e l'esperienza insegna. Molti hanno utilizzato i mezzi pubblici e ne ha beneficiato la circolazione attorno al centro città.

Un buon successo ha riscontrato infine l' «anguriata» offerta dal Comune attorno alle ventidue. Quanti sono riusciti ad avvicinarsi ai banchi, per la distribuzione delle fresche fette di anguria, hanno goduto per qualche minuto di una piacevola sensazione di refrigerio.

Ugo Salvini

Lutto per Manlio Cecovini È morta la moglie Rosetta

Manlio Cecovini

Un grave lutto ha colpito in questi giorni Manlio Cecovini, uno dei principali esponenti e fondatore della Lista per Trieste, storico, statista, studioso e scrittore molto noto in città. E' scomparsa la moglie, la signora Rosetta Marega.

La consorte di Manlio Cecovini avrebbe compiuto novant'anni nel prossimo mese di agosto. Si erano conosciuti giovanissimi, quando lei frequentava le palestre della città, in quanto provetta schermitrice e appassionata di educazione fisica.

Si erano sposati il primo ottobre del 1939, quando sull'Europa incombeva l'incubo della seconda guerra mondiale e Trieste stava per vivere uno dei suoi momenti peggiori.

Da quel momento sono stati sempre molto uniti, fino agli ultimi giorni di vita della signora Rosetta, che aiutava il marito afflitto da una malattia agli occhi. Per tutta la vita la moglie di Manlio Cecovini si è dedicata alla famiglia, curando i figli Sergio e Andro, quest'ultimo da tempo non vive più a Trieste, oltre al marito e lasciando a quest'ultimo l'onore della notorietà.

La signora Rosetta ha fatto della discrezione una sua regola di vita. I funerali si sono già svolti in forma strettamente privata, per volontà della famiglia Cecovini.

A dare l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il nipote Gaddo Cecovini, avvocato che divide col padre Sergio uno studio legale in città e che è stato un giovanissimo consigliere comunale.

Paris Lippi (An) e Fabio Omero (Ds) prendono le distanze dal cartello trasversale che chiede un referendum. Bocciato il progetto offshore di Endesa, apertura per quello a terra di Gas Natural

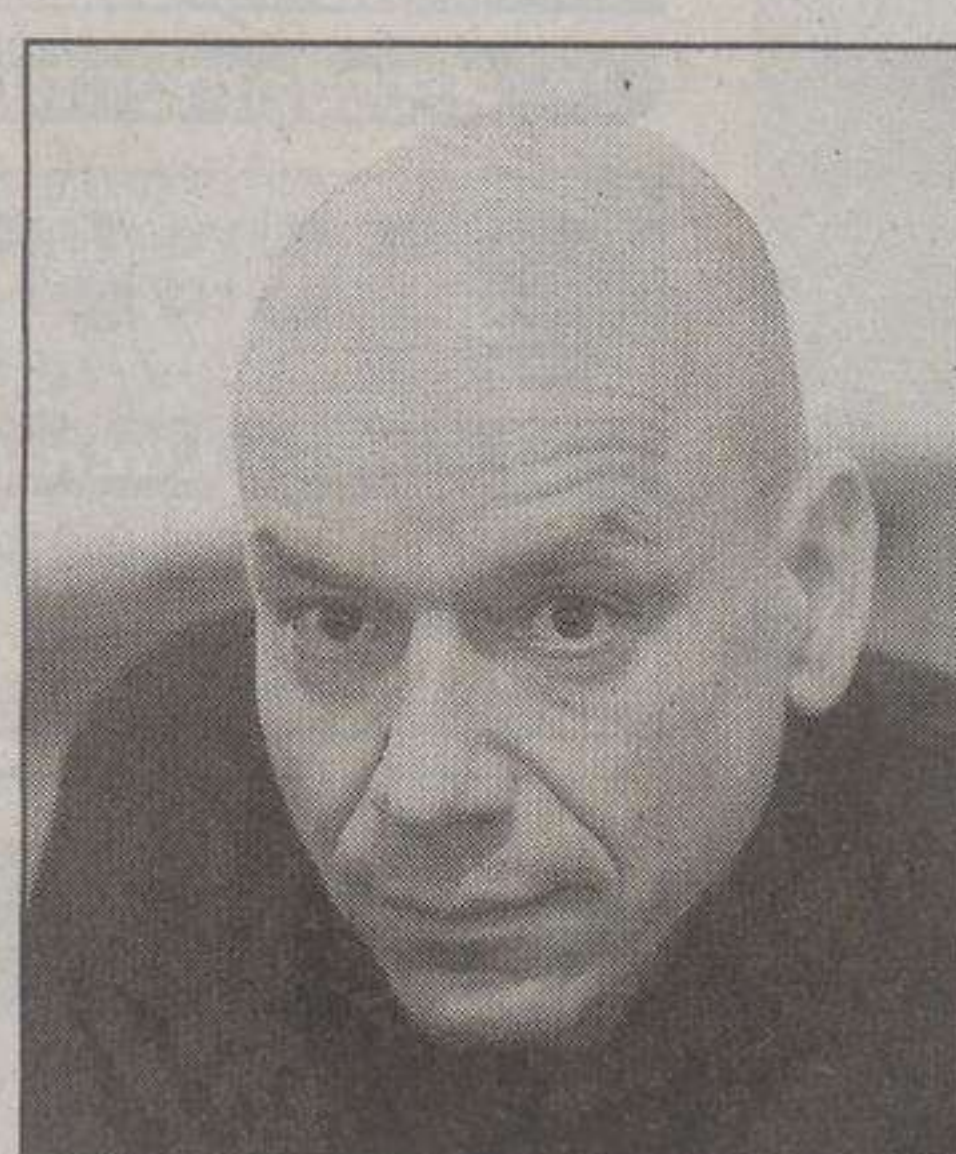
«Rigassificatori, la politica non abdichi il proprio ruolo»

Paris Lippi

Fabio Omero

«Meno demagogia, meno ricorsi ai referendum e più responsabilità». È l'appello lanciato da Paris Lippi, segretario provinciale di An, in merito ai due progetti di rigassificazione da realizzare a Trieste. Il vicesindaco, nella veste di presidente provinciale di An, si rivolge «a tutti i politici che, messi di fronte ad una scelta così delicata e importante, preferiscono ricorrere al giudizio popolare sollevandosi da ogni responsabilità». Senza nulla togliere all'opinione del cittadini, secondo Lippi è «giunto il momento di individuare la direzione da prendere, un'assunzione di responsabilità nel bene della città».

Nello specifico An si dice contraria al posizionamento di un rigassificatore nel golfo di Trieste - il progetto di Endesa - e propone che l'alternativo progetto a terra, proposto dalla Gas Natural nell'area ex Esso, sia studiato, approfondito e soppesato con estrema attenzione. «Non diciamo sì a priori, ma valutiamo attentamente se quella del rigassificatore a terra potrebbe trasformarsi in una reale opportunità per Trieste. Non dimentichiamo che in Slovenia - dice Lippi - si parla di un possibile raddoppio della centrale di Krsko. Se la nostra città dovesse dire no al rigassificatore, la Slovenia sarebbe probabilmente pronta ad accoglierne uno nelle sue acque, a pochi chilometri da Trieste».

Ricollegandosi al parere espresso da Assindustria, in merito alle possibili ricadute economiche e occupazionali, l'esponente di An chiede di «smettere di urlare con i megafoni e di mettersi in mostra prendendo posizioni che apparentemente stanno dalla così detta "parte del cittadino", togliendo forse a Trieste la possibilità di cogliere una grande opportunità. Valutando attentamente l'impatto ambientale e la sicurezza di questo tipo di impianti, prendendosi le responsabilità che i cittadini ci hanno conferito con il loro voto».

Una posizione che nella sostanza coincide con quella di Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds: «Un referendum popolare del tipo rigassificatore sì, rigassificatore no, significa anzitutto abdicare - dice - alla propria specifica funzione di rappresentanti dei cittadini e dei loro interessi. Significa non avere coraggio di assumersi la propria responsabilità, delegandola alla consultazione popolare». Ma la Quercia parte da lontano. Ricorda come il programma dell'Unione e di Prodi «preveda la localizzazione di otto impianti di rigassificazione sul territorio; e analogamente nel programma del centrosinistra e di Rosato per il Comune erano previste sia la "Trieste-polo energetica" sia la localizzazione dei due rigassificatori».

L'esponente diessino, illustrando la posizione nel corso dell'ultimo direttivo provinciale del partito, ricorda come il centrosinistra «abbia lavorato sempre nella direzione di uno sviluppo territoriale compatibile con le esigenze sociali e ambientali e con il risparmio energetico». Gli strumenti di controllo si chiamano l'attivazione dell'Agenda 21 locale, il bilancio ambientale e quello energetico comunale e urbano.

«Trieste può accogliere uno solo dei due impianti», dice Omero. Sottolineando come quello di Gas natural «sia localizzato in un'area destinata dal piano regolatore del Comune e del Porto ad attività industriali e portuali - a differenza dell'impianto Endesa, che comunque genererebbe un impatto di tipo paesaggistico - e abbia poi il pregio di consentirne la bonifica dell'area ex Esso». Una bocciatura bypartisan - da parte di An e Ds - per l'impianto offshore e allo stesso tempo un'apertura per quella a terra di Gas natural. «Ma a deciderlo, forte del sostegno ricevuto dai cittadini, sia la politica», dicono all'unisono Lippi e Omero.

START CUP 2006

Serata con Gene Gnocchi per l'annuncio dei vincitori

Proseguono i preparativi per il primo grande evento di Start Cup Trieste 2006, la «Notte degli angeli», in programma domani alle 20.30 nell'aula magna dell'Università.

L'evento sarà affidato alla verve comica del «Gene» nazionale. Eugenio Ghiozzi, in arte Gene Gnocchi, condurrà appunto la «Notte degli angeli», nel corso della quale saranno annunciati i dieci migliori progetti dell'edizione 2006.

Per l'occasione Gnocchi presenterà il suo ultimo spettacolo «The legend is back» (ingresso libero), in cui brilla la singolare e surreale comicità del «Gene» nazionale, accompagnata dall'inconfondibile «erre grattugiata» nota al pubblico televisivo di «Quelli che il calcio».

Gene Gnocchi, ha iniziato la sua carriera di attore e comico allo Zelig di Milano nel 1989. Nello stesso anno la prima partecipazione televisiva: è accanto a Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, Silvio Orlando, Athina Cenci, Giorgio Faletti e Carlo Pistarino nella trasmissione «Emilio».

Da quel momento una serie di importanti ingaggi in Tv, per approdare negli ultimi anni al timone di «Quelli che il calcio» insieme a Simona Ventura. Un pedigrèe comico, il suo, che lo ha consacrato come uno dei migliori cabarettisti italiani, apprezzatissimo anche a teatro.

CAMPO MARZIO Al concorso indetto da Triesteidea hanno partecipato 25 concorrenti provenienti da tutta Italia

Esposti i progetti per l'ex distributore

Concorso di idee per ridisegnare l'ex stazione di servizio di Nathan Rogers in Riva Grumula

L'INIZIATIVA

Un laboratorio permanente rivolto ai giovani architetti

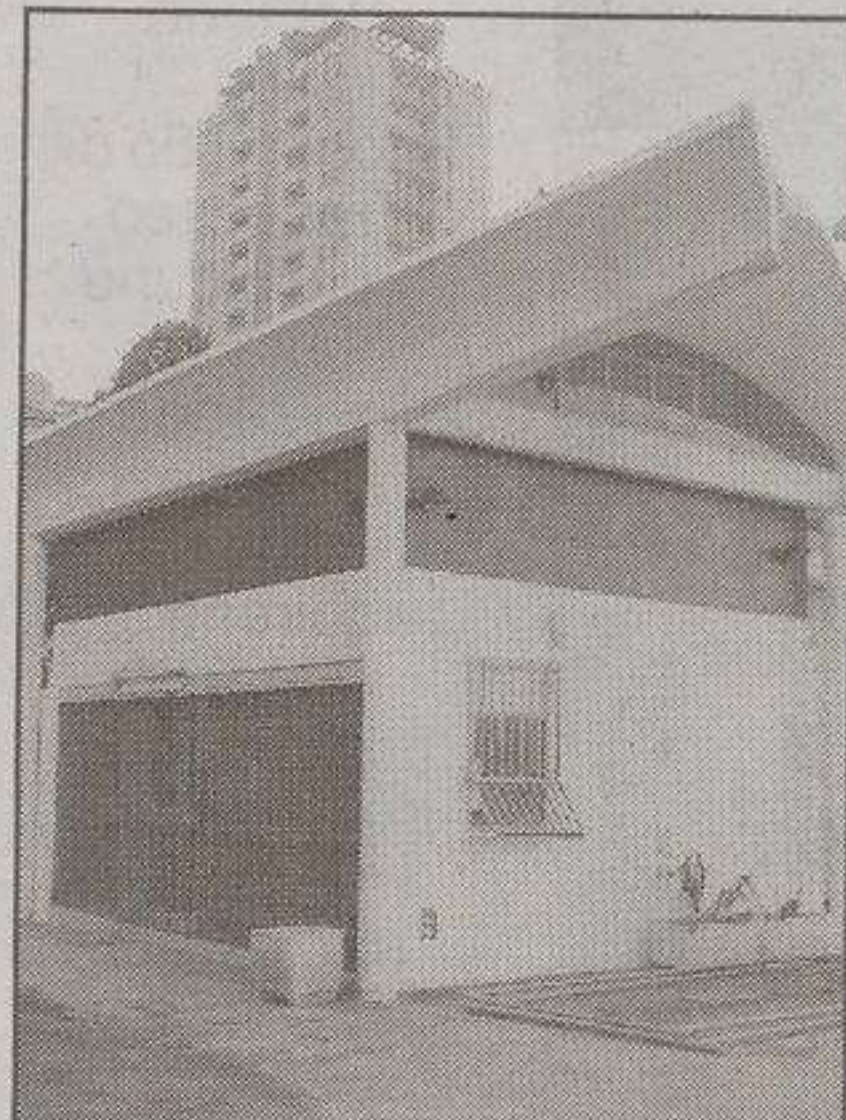
Triesteidea rilancia l'ipotesi di realizzare un laboratorio permanente per le proposte d'innovazione. Lo ha annunciato ieri mattina Vittorio Torbianelli, presidente dell'associazione: «Credo che proseguire sul tema del work-shop, con dei gruppi di lavoro costituiti da professionisti seri, che mettono a disposizione dei giovani la propria esperienza e il proprio scibile, costituisca un patrimonio importante per la città».

L'iniziativa troverebbe difatti valido interlocutore nella facoltà di Archietettura dell'Università degli studi Trieste. In questo modo, gli studenti avrebbero modo di applicare nell'immediato le nozioni apprese sui banchi di scuola. Del resto, lo stesso preside Giacomo Borruso, nell'ambito della premiazione del concorso «Un pieno di progetti» ha avuto modo di rimarcare: «Ritengo, quello recentemente inaugurato, un modo di procedere che s'inserisce nell'indirizzo espresso di recente dal nostro Rettore. Ovvero nell'ottica di un approccio nuovo con i giovani che vengono a studiare nel nostro Ateneo».

La proposta è nata nell'ambito del concorso di idee indetto per ridisegnare l'ex distributore di Ernesto Nathan Rogers, che secondo il preside Borruso rappresenta «una forma di sviluppo urbano intelligente, perchè capace di dialogare con la città».

ti.ca.

Un Urban center - un vetrina permanente per le idee sui centri urbani - al posto dell'ex distributore Aquila, in Campo Marzio oggi in disuso e realizzato dal più grande architetto triestino del '900: Ernesto Nathan Rogers. È la proposta dell'associazione Triesteidea, che ieri mattina, nella cornice del Caffè San Marco, ha proclamato i vincitori del concorso «Un pieno di progetti». L'iniziativa, che ha offerto l'opportunità a tanti giovani progettisti di ridisegnare il sito di Campo Marzio giocando con la fantasia, ha visto, nella rosa di finalisti, la partecipazione di 25 laureati in architettura, provenienti da tutt'Italia. Tre ex equo e due menzioni speciali da parte della giuria.

Tra i vincitori, anche un gruppo triestino, formato da Cristina Bradaschia (laureatasi però a Venezia) e Marko Verri, uno dei primi dottori della facoltà giuliana. Il duo si è fatto promotore del piano Fu3Ll, che ha mostrato al pubblico la personale rielaborazione dell'Aquila. Il concorso d'idee, sostenuto da Incipit e-women company, ha voluto valutare la fattibilità di un Urban center a Trieste, senza però per questo voler esprimere opinioni in merito al sito: l'evento, realizzato in collaborazione con la Facoltà di Architettura, ha quindi voluto solamente «immaginare», come area di promozione architettonica, l'ex distributore di Rogers, posto su Riva Grumula.

Il distributore di Rogers

L'Urban center è infatti un luogo dove i progetti per la città vengono raccontati e resi comprensibili non solo agli specialisti, ma anche agli utenti, in modo da favorire la comunicazione delle sperimentazioni ai cittadini. Che in base a qusto metodo non interpretano più una piazza, una fontana o un edificio nuovo, come un qualcosa di «calato dall'alto», ma hanno la possibilità di entrare nel processo creativo. Il *concept* architettonico trova così adeguati sottotitoli per rendere condivisa e accettata ogni trasformazione del territorio.

Lo ha sottolineato il presidente di Triesteidea, Vittorio Torbianelli, in occasione dell'inaugurazione della mostra correlata all'evento: «L'Urban center è una vetrina espositiva della idee che percorrono una città». «Si tratta di spazi per la diffusione pubblica della cultura architettonica e urbanistica - ha aggiunto l'archietto Giovanni Damiani - diverse città italiane, come Bologna, Torino e Roma hanno da tempo attivato questo tipo di strutture declinate in maniera diversa per ogni città. Trieste sta con grande fatica sviluppando una cultura della contemporaneità e tuttavia ha assolutamente bisogno di compiere questa evoluzione». Alla premiazione ha presenziato anche Giacomo Borruso, preside della facoltà di Architettura, che ha evidenziato il ruolo dell'università nel processo d'innovazione urbanistica: «La nostra è una facoltà giovane, nata sulla scia dell'Expo, ma ha già incominciato a dare i suoi frutti. È per me motivo di orgoglio vedere che all'interno del concorso anche due triestini hanno portato a casa la vittoria». Si è trattato di un premio dalla cifra più che altro simbolica (1.500 euro), come confermato dagli stessi organizzatori, resta il fatto che per un neolaureato, poter inserire nel proprio curriculum il riconoscimento conquistato conferisce sempre un punto in più al percorso individuale.

I partecipanti all'incontro sull'ex stazione di servizio (Bruni)

Gli altri vincitori *ex equo* sono stati lo Studiouno di Roma (Spyridon Andrikou, Daniele Ania, Roberto Battistoni, Alberto De Luca, Nicoletta Muscarà, Cicilia Ratini e Maria Russo) e il gruppo di Palermo ArPa3 (Valerio Cottone, Andrea Cimiotta e Pietro Cutrona). Menzione speciale da parte della giuria a Mc2Cm (Claudia Marcon e Monica Cavalletti) e a Spazi del veneziano Sebastiano Roveroni. Al Caffè San Marco sarà ancora possibile vedere, sospesi da invisibili cavi, alcuni dei lavori presentati. Tra le idee più originali, la trasformazione dell'Aquila in un edificio a sette piani che ripropone, a ogni livello, la replica dell'attuale struttura. Qualcun altro ha invece pensato a una «goccia verde», con lo spazio espositivo collocato sottoterra e una macchia di vegetazione in superficie, per acuire il contrasto col mare.

t.c.

SAN GIACOMO Commercianti e residenti dopo la chiusura del cantiere

Il parcheggio sotto sequestro: «Così si danneggia il commercio»

Preoccupati per le condizioni dell'operaio infortunato, ma anche per le lungaggini del cantiere, che adesso rischia di subire ulteriori ritardi. I residenti di San Giacomo reagiscono così al sequestro del cantiere, ordinato dalla Magistratura dopo l'ultimo grave incidente sul lavoro, in cui un operaio è rimasto ferito al torace da un tondino di ferro.

«Se ci si ferma ogni volta che c'è un incidente – è il parere di **Ottavio Tomadin** – non si finisce più. È normale che in un cantiere si possano verificare infortuni, perché tutte le situazioni, quando si opera in un contesto del genere, sono a rischio. Se tutti gli addetti rispettano le norme però la percentuale degli incidenti sul lavoro si abbassa – aggiunge – e adesso, con questo sequestro, ci saranno nuovi disagi per tutti».

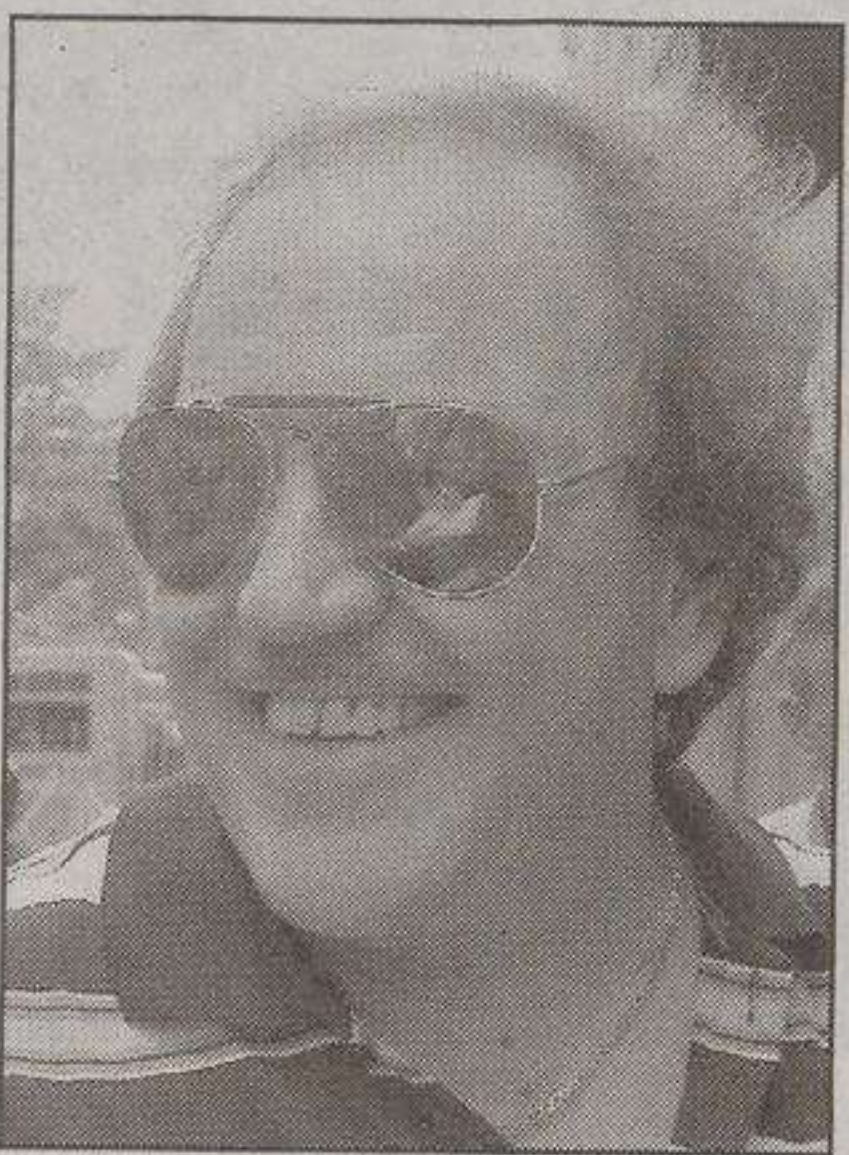
«Basta lavorare con intelligenza e rispettare le norme di sicurezza – dice **Luciano Pribaz** –, e gli incidenti non accadono. Quando si verificano, è giusto andare a controllare se le norme sulla sicurezza sono rispettate – prosegue – ma è altrettanto importante che siano osservati i tempi di esecuzione previsti. Questo cantiere è già in ritardo, credo che il magistrato incaricato avrebbe potuto effettuare le necessarie indagini, anche senza metterlo sotto sequestro. In questa maniera i problemi aumentano».

«I lavori dovevano terminare in febbraio – ribadisce **Bruno Lucchini**, che abita in un appartamento che guarda direttamente sul cantiere e quindi gode di un punto di osservazione privilegiato – invece ci sono molti ritardi. Adesso abbiamo questo sequestro – continua – e temo che l'apertura del parcheggio sarà rinviata a chissà quando».

È di parere diverso invece **Alberto Nassimbeni**: «Se il magistrato ha predisposto i controlli – afferma – è giusto che i lavori siano interrotti, altrimenti non si può procedere nella maniera prevista dalla legge». **Michele Palermo** è titolare di una pizzeria che guarda sulla piazza della Chiesa, a pochi metri dal cantiere: «Il lavoro nel mio esercizio è diminuito, perché la clientela sa di non trovare parcheggio e rinuncia. Questa è una situazione che si sta prolungando da troppo tempo – dichiara – e se questo sequestro comporterà ulteriori ritardi, noi pubblici esercenti della zona avremo ancora danni. Spero perciò – spiega - che l'inaugurazione ci sia il più presto possibile, perché con un grande parcheggio a disposizione la situazione dovrebbe migliorare. Le tasse, i costi fissi, gli stipendi dei dipendenti devono essere pagati comunque, anche in presenza dei lavori – sostiene Michele – e aiuti non ne arrivano. Allora chi ha competenza deve procedere nella maniera più veloce possibile. Mi dispiace per chi ha subito l'infortunio – conclude – ma la velocità di esecuzione è fondamentale per l'economia dell'intero rione».

Michele Palermo

Alberto Nassimbeni

Andrea Nassimbeni

Luciano Pribaz

Ottavio Tomadin

Bruno Lucchini

Andrea Nassimbeni lavora nell'edicola della piazza: «Da quando è stato aperto il cantiere, anche il mio volume d'affari è diminuito, in particolare alla domenica. In precedenza si lavorava molto quando la gente usciva dalla messa, adesso invece – continua – siamo in calo. Speriamo solo che quanto prima il cantiere sia riaperto dopo gli accertamenti della magistratura e che i lavori procedano con la necessaria rapidità».

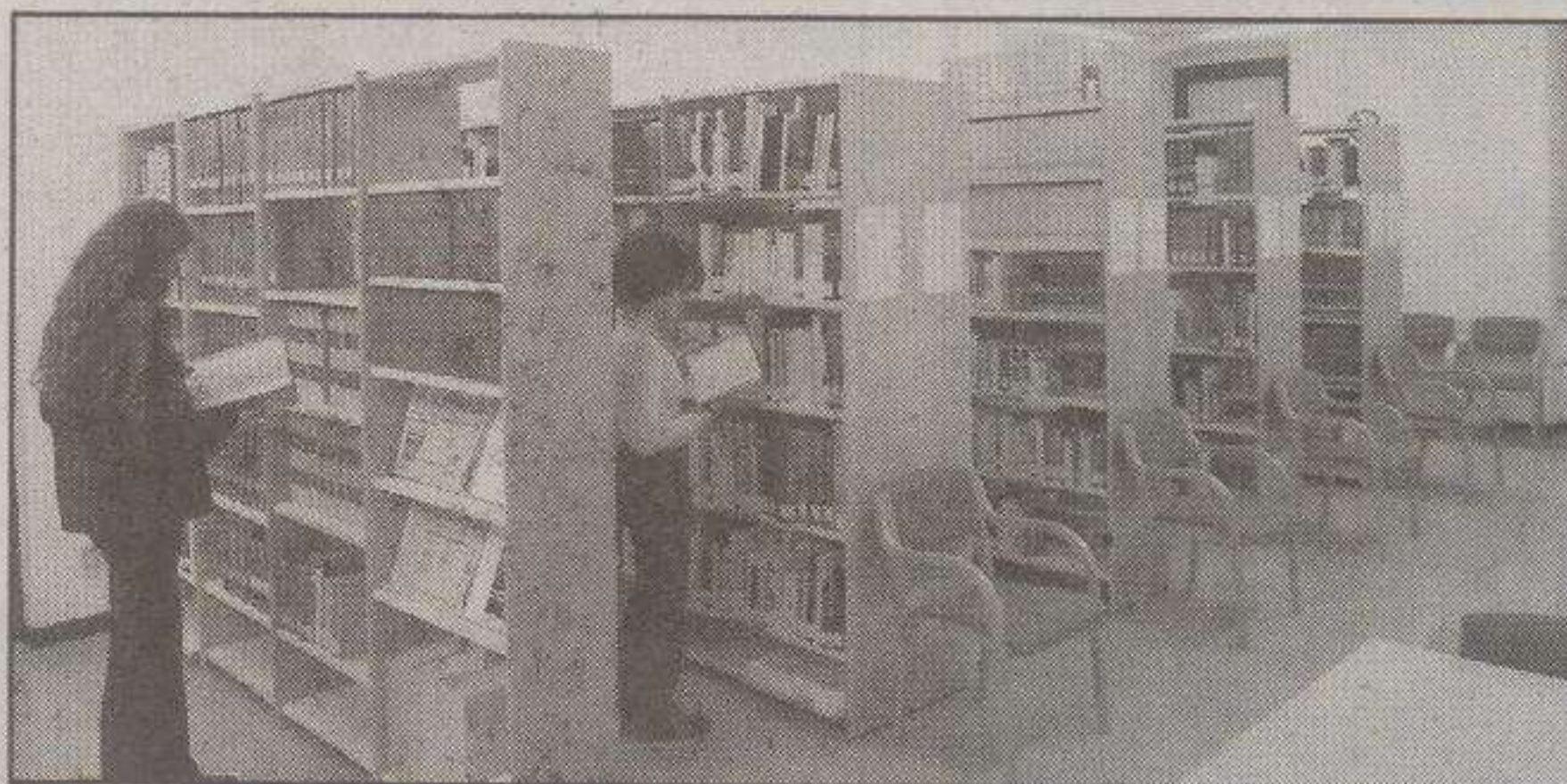
u. sa.

MUGGIA Aveva rubato il portafoglio all'impiegata della biblioteca comunale dopo averla fatta allontanare con la scusa di cercare un libro

Ladra smascherata da un incidente: arrestata

Dopo il furto la donna, coinvolta in un tamponamento, era stata riconosciuta dalla sua vittima

MUGGIA È stata smascherata dall'incidente in cui è rimasta coinvolta dopo il furto messo a segno alla biblioteca comunale di Muggia. Anna Maria Cau, 60 anni, abitante al numero 5a di Duino, è stata arrestata ieri dai carabinieri di Duino, colpita da un'ordinanza di custodia del gip Morvay su richiesta del pm Raffaele Tito. Le sono stati concessi i «domiciliari».

L'episodio per cui Anna Maria Cau è finita nei guai si è verificato ai primi di giugno. In quell'occasione una donna si era presentata alla biblioteca chiedendo il modulo per iscrivere il figlio. L'impiegata si era momentaneamente allontanata e in quel momento la ladra aveva preso il portafoglio contenente oltre alle tessera bancomat e i documenti d'identità, qualche centinaia di euro. Poi con il bottino in mano era fuggita. Pochi minuti dopo non lontano dalla biblioteca si era verificato un banale incidente stradale. Era rimasta coinvolta proprio Anna Maria Cau che era alla guida della sua vettura. Sul posto erano arrivati i vigili urbani che avevano effettuato i rilievi di legge.

Ed è stato in quel momento che l'impiegata, vittima del furto, è uscita dalla biblioceca disperata perchè qualcuno le aveva rubato il portafoglio. Ha notato che a poche decine di metri proprio quella signora che pochi minuti prima le aveva chiesto un modello per iscrivere il figlio e poi era andata via all'improvviso, era rimasta coinvolta. La vittima del furto ha riferito l'episodio ai carabinieri i quali si sono rivolti ai vigili per avere i dati della persona coinvolta nell'incidente. Poi sono partite le indagini cooordinate dal pm Raffaele Tito e in breve i militari hanno avuto la conferma dei sospetti. La presunta ladra era proprio la donna dell'incidente. Così il pm Tito ha chiesto al gip Morvay l'emissione di un provvedimento di arresti domiciliari.

c.b.

La biblioteca comunale di Muggia

L'arresto è stato eseguito dai carabinieri di Duino Aurisina

MONRUPINO

Casa carsica: una mostra per rilanciare l'arte

MONRUPINO La Casa carsica di Monrupino ospita fino a fine mese la mostra dal titolo «I partecipanti al convegno» di Luisa Tomasetig (domenica e nei giorni festivi dalle 11 alle 12.30 al mattino e nel pomeriggio dalle 15 alle 17). Si tratta di narrazioni, di rapporti umani, di incontri occasionali tra oggetti che si animano. Luisa Tomasetig è un'artista originaria delle Valli del Natisone, e la mostra alla Casa carsica conferma la vocazione di Monrupino a ospitare iniziative artistiche di valenza che va ben al di là dell'iniziativa locale. «Chi visita la mostra incontra i relatori di un convegno unico nel suo genere e capta dei messaggi intensi rivelati dalle stratificazioni di immagini, di segni e di colori»,, ha spiegato Jasna Merkù, che ha presentato la rassegna. Nella sala espositiva della Casa carsica sono proposte 14 tavole di cui due sono opere a sé stanti mentre le altre sono raggruppate a formare delle brevi narrazioni. Inoltre si può ammirare anche una installazione collocata nella nicchia della galleria.

s.k.

MUGGIA Polemica

An: «I parcheggi gratis a Caliterna penalizzano i residenti»

MUGGIA «Continua il balletto dei parcheggi, ma anche la saga delle scelte populistiche e dei ravvedimenti di questa amministrazione». È l'attacco polemico da parte del consigliere di An Christian Gretti che non digerisce la recente decisione della giunta Nesladek di rendere gratuiti per quattro settimane i parcheggi al secondo piano del garage di Caliterna, per sopperire agli stalli di Largo Sauro occupati dai chioschi delle compagnie del Carnevale. La stessa decisione presa quasi un mese fa quando in Largo Sauro c'erano i gazebo della Settimana dei tre golfi. «Dopo la revoca dei posteggi a pagamento sul Lungomare – dice Gretti in una nota -, dove la contrarietà è stata riscontrata anche tra la cittadinanza, adesso si insiste con il secondo piano di Caliterna gratis per quasi un mese, tranne il giovedì per non perdere l'incasso dei clienti del mercato.

Così, di fatto, si penalizza chi il proprio posto in garage se l'è pagato profumatamente». Il consigliere di An fa anche i conti all'amministrazione: «Questa ultima decisione costa duemila euro. La liberalizzazione del Lungomare altri 11 mila. Ovvero, 13 mila euro in meno per le casse del Comune. E in tempi di vacche magre, una perdita di un solo euro deve essere assolutamente necessaria e non soggetta a scelte populistiche». Gretti definisce «populistiche» anche la vicenda dei cassonetti tolti e poi rimessi in calle San Francesco, o il muretto dell'ingresso del piazzale Alto Adriatico, allargato e poi abbattuto di nuovo.

s.re.

Dopo l'estate nuovi interventi in particolare alla Pasta Zara

MUGGIA La valle per la sua conformazione amplifica il rumore causato dalle aziende

Piano anti-inquinamento acustico alle Noghere

MUGGIA Dopo l'estate il Comune di Muggia affronterà con l'Ezit e l'Arpa la questione dei rumori emessi dalle aziende operanti (o di prossimo insediamento) nella valle delle Noghere. Questione già nota al pastificio Pasta Zara, che a più riprese ha affrontato il problema dell'inquinamento acustico. È intervenuta sulle ventole e i camini, e anche (più di recente) sul silos dove vengono scaricati gli sfarinati.

Dal 2003 al 2005 l'azienda ha già speso oltre 320 mila euro per insonorizzazioni varie dei suoi impianti. Ma proprio la riduzione dei rumori delle operazioni di scarico delle farine dai camion al silos (che avvengono anche di notte) pare non sia completa. Se è stato risolto il problema dei rumori sentiti nelle zone abitate di via del Serbatoio, ora il tutto si è ripresentato dall'altra parte della vallata. «Ci sono state altre segnalazioni di alcuni residenti. Ho verificato la situazione di persona. I rumori ora rimbalzano, e si sentono a Monte d'Oro. L'azienda ha già interpellato dei professionisti, e si è dimostrata molto disponibile a provvedere e risolvere il problema», dice l'assessore allo Sviluppo del territorio Moreno Valentich (Ds-Uniti con Nesladek). La conformazione della vallata, infatti, fa sì che si produca un'eco. Per questo l'assessore intende affrontare la questione a livello generale, e non solo con interventi mirati alle singole aziende. «La valle è come un anfiteatro, i suoni rimbalzano sulle pendici laterali– dice Valentich -. Se ne viene ridotto uno, ne emerge un altro. Per questo bisogna lavorare su tutta l'area. Bisogna conoscere il problema nella totalità per poter intervenire in maniera definitiva e globale con una sorta di zonizzazione acustica e la predisposizione di barriere verdi».

s.re.

Il pastificio Zara

PROVINCIA

Critiche al Distretto culturale

TRIESTE La Provincia vuole realizzare un distretto culturale ma, anziché promuoverlo direttamente, sulla base delle competenze più volte richiamate dalla Presidente Poropat, ha pensato di creare una nuova Fondazione a cui lavoreranno un responsabile di progetto e tre progettisti per un importo totale di 58.000 euro. Lo dicono i capi gruppo di Forza Italia, Claudio Grizon, Lista Dipiazza, Paolo De Gavardo Casa delle Libertà, Fabio Scoccimarro e Alleanza Nazionale, Fulvio Sluga, denunciando «l'inutile spesa». «Si spende - dicono -, guarda caso quanto il costo dell'affossato progetto "Il Pane e la Rosa" per cui i soldi non si trovavano, alla faccia dei quasi 600 anziani che da quattro anni ne beneficiavano tra luglio a settembre».

MUGGIA Sentenza nei confronti di un'emittente privata

Il Tar: via da Chiampore l'antenna di Radio Metrò

MUGGIA L'emittente privata Radio Metrò deve togliere il proprio ripetitore posto sui tralicci di Chiampore e spostarlo altrove, così come prevede uno specifico ordine uscito di recente dagli uffici regionali. E la Regione, in parallelo, è chiamata a individuare una serie di possibili siti alternativi. È la sostanza del recente pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale di piazza Unità, che al termine di un'udienza a porte chiuse ha rigettato la richiesta della cosiddetta «sospensiva cautelare» avanzata dai legali dell' emittente radiofonica (che da Cervignano del Friuli trasmette nel Nord-est, *ndr*). Tale istanza, nello specifico, era finalizzata a «congelare» l'efficacia dell'ordine disposto dalla Regione in attesa che il Tar procedesse con il giudizio di merito - cioè con una sentenza articolata e definitiva - sul ricorso presentato da Radio Metrò, teso invece a invalidare il provvedimento regionale nel suo complesso, Un provvedimento che, per la precisione, prevede che Radio Metrò rediga un progetto di delocalizzazione del ripetitore del proprio segnale per Trieste e dintorni.

Si arrichisce così di una nuova puntata la «battaglia delle antenne» nell'area di Chiampore. Quello di Radio Metrò, peraltro, non risulta essere l'unico ripetitore sul «giro d'aria»: altre radio, di fatto, sono state chiamate - o saranno chiamate nel prossimo futuro - a delocalizzare le loro antenne installate in zona, in forza anche dell'entrata in vigore della nuova legge regionale sull'inquinamento elettromagnetico.

Nel caso specifico del ripetitore di Radio Metrò, davanti al Tar l'avvocatura regionale ha fatto presente che, secondo le rilevazioni fatte dall'Arpa e dall'azienda sanitaria, esso supera i limiti di campo elettromagnetico previsti dall'apposito decreto del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003. È la decisione assunta dal collegio di piazza Unità volge dunque a favore dell'amministrazione regionale. Tutavia l'avvocato Giovanni Falcomer - uno dei legali di Radio Metrò - dopo aver preso atto delle motivazioni del rigetto ha spiegato che «si tratta di un atto che prende comunque in considerazione il fatto che non vi è un ordine di demolizione immediato del ripetitore a carico e a danno della radio. Fra le righe delle motivazioni, inoltre, si può leggere pure l'invito alla Regione di individuare un sito alternativo dove installare il nuovo ripetitore».

Il contenzioso, ora, andrà avanti secondo l'iter ordinario della giustizia amministrativa. La data dell'"udienza di merito non è stata ancora fissata.

pi.ra.

MUGGIA *Martedì è atteso al marina il Mosaique, 50 metri di lunghezza, con soli dodici ospiti a bordo*

Porto San Rocco, uno yacht da 28 mila euro al giorno

I vip scelgono di fare scalo qui sulla rotta della Dalmazia, divenuta molto di moda

I super-crocieristi vogliono visitare Trieste ma sono interessati anche alle attrattive della provincia. Fra le richieste particolari la distanza dagli eliporti e dai principali ospedali

Da Reverie, mega yacht da 71 metri, a Mosaique, 50 metri di lunghezza, a noleggio al «modico» prezzo di 28 mila euro al giorno, in arrivo a Porto San Rocco martedì mattina con un gruppo di ospiti stranieri interessati a visitare Trieste, e la sua provincia.

Ma chi l'ha detto che i vip non passano dalle nostre parti? Diversamente dal Tirreno o dalla Costa Azzurra, ci passano, ma sono quasi inosservati.

E' proprio il marina muggesano, inaugurato nel 2001, ad attrarre i vip, molti dei quali arrivano a bordo di grandi motoscafi. Il marina è diventato un punto di partenza o di arrivo dalle crociere in Dalmazia, soprattutto per quanto riguarda i grandi motoscafi che vengono charterizzati, come il Mosaique, atteso come detto martedì, con 12 ospiti a bordo.

Il grande yacht è gestito da una delle più note compagnie di charter di lusso, la 3B Yachting, che ha sedi a Parigi, Cannes e Nizza: dal Tirreno le compagnie di charter stanno spostando numerosi mezzi in Adriatico, vista la moda di visitare le isole della Dalmazia; una crociera che si estende poi a Trieste e Venezia.

E se Venezia è una tappa obbligata per il tour artistico e culturale, Trieste viene scelta perché è una meta nuova, da visitare certo, ma soprattutto da scoprire, possibilmente in maniera riservata, senza troppi clamori.

«I nostri ospiti, sia che si ormeggino a Porto San Rocco o lungo le Rive - spiegano alla Jlt Trieste, la società che gestisce l'arrivo dei mega yacht in provincia - arrivano in città con la voglia di conoscere questo territorio. Non vengono per il mare, perché sono già stati o stanno andando in Croazia. Vogliono vedere le particolarità del posto, sia dal punto di vista del centro storico, sia, soprattutto, dei piccoli paesi della provincia».

Ma non mancano richieste piuttosto particolari: «Poco tempo fa - spiegano dalla Jlt - abbiamo avuto un ospite che aveva fatto scalo a Trieste espressamente per visitare la tomba di un suo antenato. E l'antenato era un re: Carlo I, sepolto a Nova Gorica».

Senza scomodare parenti di rango, le richieste riguardano di solito particolari necessità: «Ci chiedono espressamente servizi tecnici - spiega invece l'amministratore delegato di Porto San Rocco, Roberto Sponza - particolari trattamenti per le imbarcazioni, ma soprattutto forniture di corrente elettrica industriale ed enormi quantitativi di carburante per riempire i loro serbatoi».

Molti clienti sono particolarmente attenti alla sicurezza: «Dobbiamo fornire sempre informazioni relative alla vicinanza di un eliporto, o alla distanza dai principali ospedali, e le loro caratteristiche», spiegano ancora dalla Jlt.

L'elenco del turismo nautico vip arriva solo a posteriori, proprio perché i personaggi in questione non vogliono essere disturbati: «Abbiamo avuto ospiti - racconta Sponza - personaggi come Raffaele Tronchetti Provera, Ferdinand Piech (uno dei vertici della Volkswagen), Randi Ingermann, Ana Laura Ribas.

Vicino alle belle donne, i grandi mega yacht: dal Perini Principessa Vai Via (40 metri, appartenuto alla famiglia Berlusconi) agli over 50 Nafisa e Imam, solo per restare alle misure extralarge, ai quali si aggiungerà martedì Mosaique.

Un'immagine del Mosaique, in arrivo martedì a Porto San Rocco

PADRICIANO Le Comunelle impugnano il provvedimento della Regione

Ricorso contro le aree protette

PADRICIANO Costretti a fare ricorso al Presidente della Repubblica per ottenere l'annullamento della delibera regionale che individua i Siti di importanza comunitaria (Sic) e le zone di protezione speciale (Zps). A schierarsi contro la decisione della giunta regionale è la Comunanza Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle della provincia di Trieste. Lo scorso febbraio - è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a Padriciano - la Regione per adeguarsi alle normative europee, che impongono i criteri di Habitat e Natura 2000, ha perimetrato vaste aree del territorio carsico. Le zone Sic e Zps sono state individuate dalla Lipu senza consultare gli abitanti e i proprietari. Nonostante le proteste che ne sono conseguite, a tutt'oggi queste zone risultano vincolate. «Queste restrizioni ledono la comunità anche dal punto di vista economico. Proprio per questo siamo tutti d'accordo nel chiedere l'annullamento della delibera», spiega Marco Leghissa, presidente dell'Agrarna Skupnost. Una lettera di protesta inviata al Presidente della Regione, Riccardo Illy, e all'assessore Enzo Marsilio, redatta dai sindaci aderenti al progetto Distretto del Carso, aveva sortito l'effetto di istituire dei gruppi lavoro per allestire un piano di gestione. «Ma dopo due riunioni i lavori si sono arenati e siamo praticamente al punto di partenza. Per questo non avevamo altra scelta che fare ricorso», continua Leghissa. Le Comunelle, appoggiate da una trentina di famiglie, si avvalgono delle stesse leggi regionali, della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei fini istituzionali.

s.ka.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

CIRCOLI NAUTICI Il sodalizio ospitato nella Lanterna, ora in ristrutturazione

Lega navale: dal 1919 educa i giovani all'amore per il mare

Essere soci e far parte del mondo della Lega Navale Italiana, è qualcosa che va ben oltre la consueta appartenenza ad un circolo nautico. Naturalmente, come in tutti i circoli, ci sono i momenti conviviali da condividere, ma l'essenza di questa storica società, è l'impegno che unisce i soci, e che si manifesta trasversalmente in vari campi: dalla cultura, alla tutela dell'ambiente, all'attività sportiva e al diportismo nautico. La lega Navale Italiana è un ente pubblico posto sotto l'alto patrocinio del presidente della repubblica, ed è controllato dai Ministeri della Difesa e della Marina Mercantile. «Diffondere l'amore per il mare, lo spirito marinaro, tutelare l'ambiente marino, promuovere iniziative culturali, sportive e didattiche», cita l'art. 2, dello statuto, e non sono certo parole che non sono seguite dai fatti.

«La Lega non è un parcheggio barche, né una semplice club house per riunioni mondane. Non basta pagare il canone associativo, - spiega Ennio Abate, presidente della sezione di Trieste - essere socio della Lega significa partecipare attivamente e con disponibilità alle nostre iniziative».

Si può anche perdere il sospirato posto barca, se si scende sotto al punteggio di mantenimento, una vera e propria pagella, nella quale sono elencate le partecipazioni sociali, che vanno dalla semplice presenza alle assemblee, alle conferenze ed ai corsi, all'impegno nell'organizzazione di eventi sociali e sportivi, alla messa a disposizione della propria barca. Questo rigoroso quanto efficace mezzo di persuasione, consente una salutare rotazione delle imbarcazioni ormeggiate in banchina.

La Lega Navale ha un legame molto stretto con la Marina, e difatti, tradizione vuole, che il capo di Stato Maggiore della Marina Mercantile uscente, sia il presidente nazionale. La sezione cittadina risale al 1919 e si pone da subito come importante riferimento per la vita sociale triestina. Dopo le due guerre, e la sospensione delle attività che ne consegue, riprende l'attività nel '55.

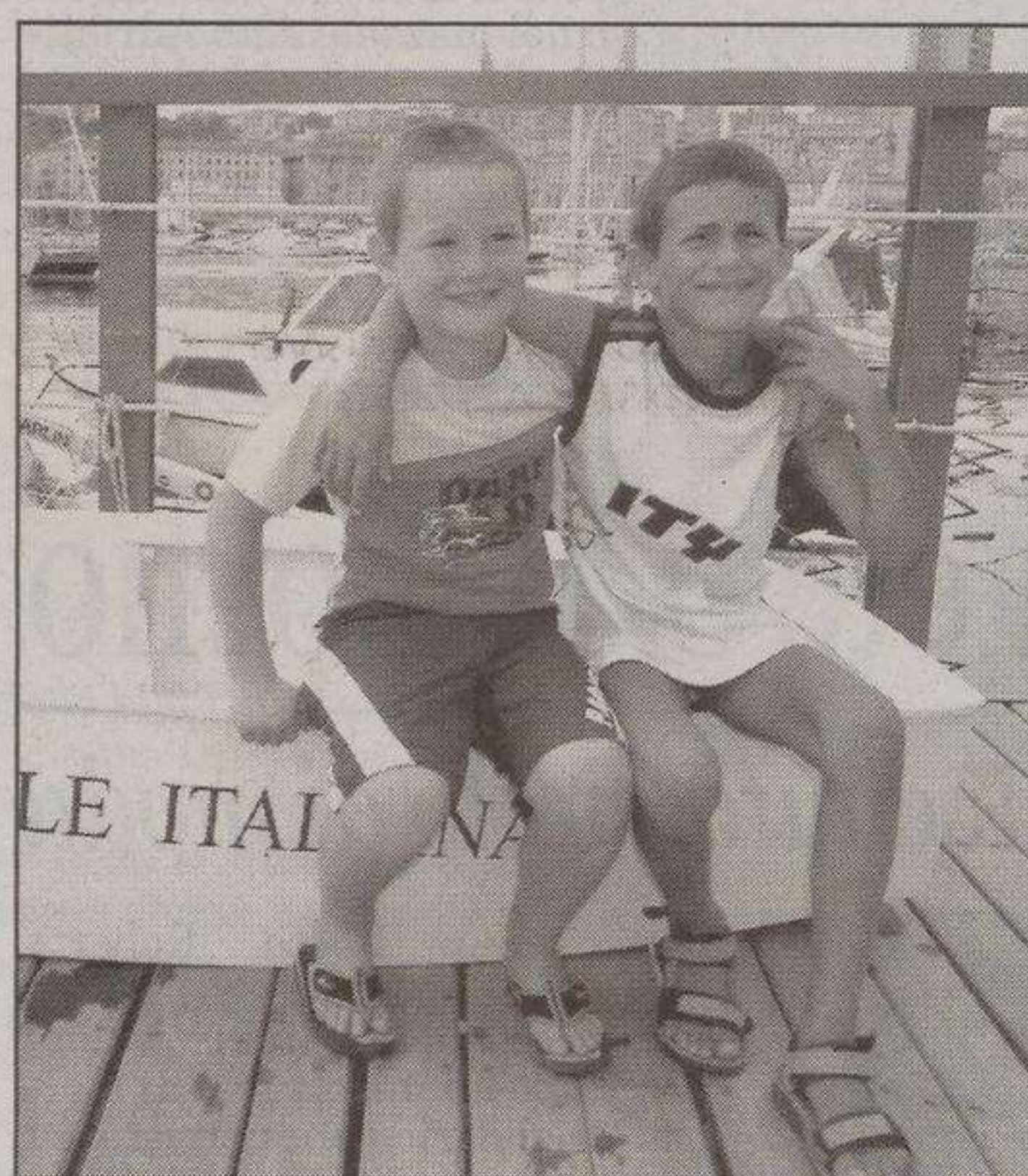
La Lanterna - il faro costruito sullo scoglio dello Zucco, l'antico porto romano della città - emblema della Lega Navale, diventa la sua sede nei primi anni Ottanta. Progettata da Matteo Pertsch agli inizi dell'ottocento, ritorna alla vita con un intensivo intervento di recupero. Dopo più di vent' anni, la Lanterna è oggi in fase di totale ristrutturazione, sia per renderla più moderna e funzionale, sia per rimediare ai danni, causati dal tempo e dalla salsedine alla superficie esterna, con il risanamento del manto lapideo.

In autunno, a lavori terminati, i soci avranno a disposizione una nuova palazzina di servizi, con palestra, spogliatoi, sala convegni, deposito per le attrezzature comuni e un bar.

L'operazione costa 570.000 euro, ed è in parte sostenuta dal Fondo Trieste, dalla Camera di Commercio e dal Ministero dei Beni Ambientali. Anche gli 800 soci contribuiscono, auto tassandosi, per la *remise en forme* della nuova Lega Navale.

Patrizia Piccione

Nelle foto di Bruni: la sede provvisoria della Lega Navale, mentre si completa il restauro della Lanterna. Accanto un gruppo di piccoli allievi

Premiata quest'anno con la Bandiera Blu

Giovanissimi allievi della Lega Navale (Bruni)

La Lega Navale ha ricevuto quest'anno la prestigiosa «Bandiera Blu», assegnata dalla sezione italiana del Fee, il Foundation for Enviromental Education, la federazione che si occupa di educazione ambientale. L'ambito riconoscimento, premia le strutture marine, che a un'attenta valutazione globale da parte del Fee, sono in linea con le indicazioni e le politiche di rispetto e tutela dell'ambiente. Tra le motivazioni, la cura e l'attenzione con le quali la Lega, nonostante gli spazi e le strutture non particolarmente ampi a disposizione, ha cercato di promuovere interventi ed iniziative sempre in linea con la difesa e il rispetto dell' ambiente marino. Quest'anno nella nostra provincia, la ricercata «Bandiera Blu», che ora svetta orgogliosamente issata sul pennone della società nautica, è stata assegnata unicamente alla Lega Navale.

Nelle foto a destra un allievo della Lega Navale, che punta molto sull'educazione dei giovani ad amare e a rispettare il mare e in generale l'ambiente. Attualmente sono 800 i soci del circolo triestino in continua crescita: soltanto dall'inizio dell'anno sono stati registrati 40 tesseramenti (foto Bruni)

Il presidente della Lega Navale, Ennio Abate, davanti alla sede storica del sodalizio, la Lanterna, che attualmente è in fase di ristrutturazione

Sono ottocento gli iscritti allo storico sodalizio. Il canone è di 160 euro annuali. Sono 150 le barche agli ormeggi

Soci in crescita: dall'inizio dell'anno 40 nuovi tesserati

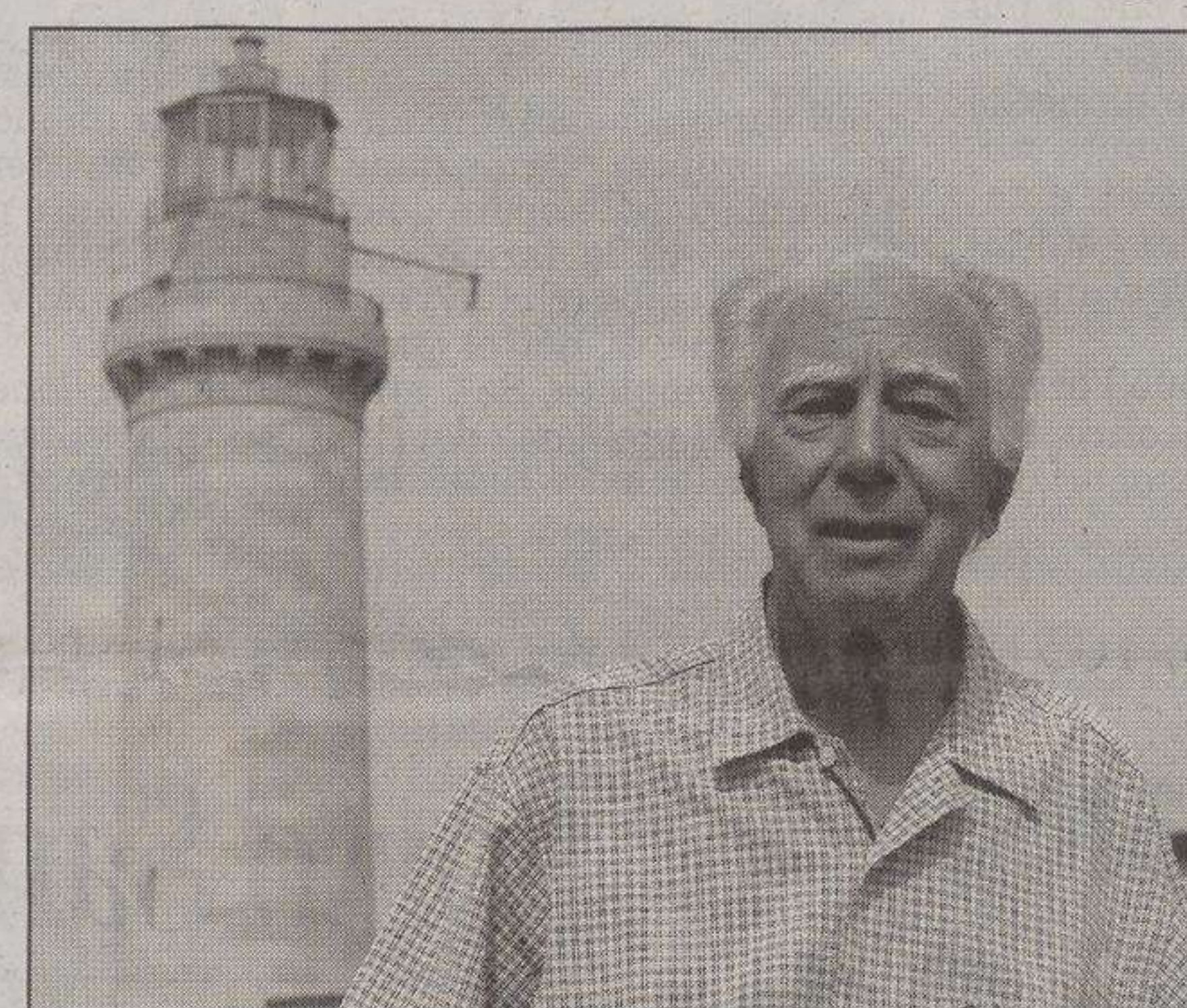
Alla Lega Navale di Trieste sono iscritti circa 800 soci, un numero rilevante e in continua crescita: dall'inizio dell'anno ad oggi la società ha tesserato 40 nuovi membri, pronti a condividerne la filosofia di vita e l'impegno. Diventare soci è piuttosto semplice, non ci sono particolari formalità e se non si è presentati da due soci, che garantiscono personalmente per l'aspirante nuovo tesserato, è sufficiente compilare un modulo d'ammissione. La domanda è presentata al consiglio direttivo, e se risponde ai requisiti richiesti dalla Lega, in poco più di una settimana, è accolta.

Il canone sociale è di 160 euro l'anno, cifra che permette ai soci di godere delle strutture del club, e con la nuova palazzina di servizi, che sarà ultimata entro un paio di mesi, ci saranno anche palestra, spogliatoi, zona bar e un'ampia rimessa per le attrezzature nautiche.

Il parco barche dei soci conta circa 150 imbarcazioni ormeggiate lungo il Molo Fratelli Bandiera, e ben 250 persone in lista d'attesa per il posto barca. Le liste riguardanti i posti barca sono tre: una per richiedere lo spostamento del posto assegnato, una di allargamento del posto e infine la lista classica, per un posto barca nuovo.

L'assegnamento dei posti tiene conto di vari fattori, ma fondamentalmente il punteggio maturato è dato dagli anni di anzianità del socio, dal periodo d'iscrizione alla lista d'attesa e dal punteggio ottenuto attraverso le varie attività associative.

Tra gli obiettivi statutari fondamentali, l'attenzione per i giovani è da sempre al primo posto. Intenso il calendario dei corsi di vela, organizzati dalla Lega tra giugno e settembre, per ragazzi dai 6 ai 14 anni, che oltre alle capacità veliche, insegna la tutela dell'ambiente e l'amore per il mare. Oltre ai normali corsi di avviamento alla vela, della durata di due settimane, sono previsti un corso di nuoto e dei corsi avanzati di teoria e pratica. Le quote vanno da 250 euro per le due settimane base, fino a 130 euro per i corsi avanzati. Dedicato invece ai ragazzi tra i 14 e 18 anni, il corso pomeridiano settimanale, con le derive 420 e laser, durante il quale alcuni di loro saranno selezionati e proveranno il brivido di poter salire su "Tutta Trieste" nel periodo de "La Sfida", la regata che porta in città i grandi velisti della Coppa America.

pat.p.

Inaugurata a Palazzo Gopcevic la mostra «Turqueries». Ricevimento per il battesimo della nave «Trieste»

Trieste, la porta dell'Europa per i turchi

I Turchi in Europa. E da ieri anche a Trieste. Si è inaugurata, infatti, nella suggestiva cornice di palazzo Gopcevic, la mostra «Tourqueries»: un'ampia selezione di ritratti del mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo. La collezione è una delle «perle» custodite dal Museo dell'antica città di Ptuj, in Slovenia, ed approda nella nostra città, curata da Polona Vidmar, nell'ambito dell'ampia manifestazione ideata e coordinata dal giornalista Gianfranco Carbonetto e promossa dalla Regione, «I Turchi in Europa. Civiltà a confronto». Mostre spettacoli ed incontri che coinvolgono, fino ad ottobre, Udine, Pordenone, Gorizia, Cividale, Villa Manin. E Trieste, stante lo stretto legame che lega da secoli questa città con la Turchia. Un rapporto non soltanto di tipo culturale, ma insieme commerciale. Dimostrato concretamente dalla presenza, in questi giorni, al Molo Pescheria, della nuova nave ammiraglia della U.N. Ro-Ro di Istanbul, società di traghetti che vanta oltre 200 mila veicoli trasportati da Trieste nel solo 2005. Non a caso il mercantile si chiama «Trieste».

«Il porto della città giuliana - ha detto all'inaugurazione della rassegna il vice ambasciatore turco Kaja Bakkalbasi, a nome della folta delegazione ottomana presente, guidata dal ministro dei Trasporti della Turchia Mahmut Ozen - rappresenta per l'economia turca, dall'antichità ai giorni nostri, l'unica porta di ingresso verso i mercati dell' Europa Centrale e i Balcani». È dunque, ha sottolineato l'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco (che ha anche ringraziato lo staff dei Civici Musei, direttore Adriano Dugulin in testa, per il prezioso apporto nell'allestimento della mostra): «La collaborazione fra i due paesi, pur attraversando in epoche lontane momenti difficili, non si è mai interrotta».

Un ponte di contaminazioni che dalla sponda dell' arte arriva a quella del business, grazie al quale i due paesi, oggi, si rispecchiano in qualche modo uno nell'altro e si devono reciprocamente molto. «Per questo - secondo l'assessore alla Cultura della Regione Roberto Antonaz - è importante riscoprire i legami del passato con la Turchia per rinverdire gli attuali».

La cultura comunque come legame di civiltà, a prescindere dalle connotazioni politiche delle persone. «Questo, ha sottolineato il direttore del Museo di Ptuj, Ales Arih, vuole anche essere "Turcheries", suggestiva galleria di immagini di personaggi ottomani: dai grandi condottieri e principi, alle dame, fino ai ritratti di donne persiane, armene e tartare, etnie diverse che hanno convissuto, pur fra luci ombre, insieme con il grande Impero».

Finale spumeggiante alla Stazione Marittima durante la serata offerta dalla Samer &Co. Shipping assieme alla U.N Ro-Ro. Oltre 300 persone a tavola, fra vip triestini e turchi, allietati da un'orchestra ottomana con tanto di coinvolgente danzatrice del ventre. Ben 40 le portate, tutte di specialità turche. Innaffiate da abbondanti dosi di raki, tipico liquore dal dolce ed insieme aspro gusto di anice.

Marina Nemeth

Il salone della Stazione Marittima affollato per il ricevimento (foto Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.25
	tramonta alle	20.55
LA LUNA:	si leva alle	20.07
	cala alle	2.57

27.a settimana dell'anno, 190 giorni trascorsi, ne rimangono 175.

IL SANTO
Veronica

IL PROVERBIO
In ogni paese c'è qualcosa di troppo: gli abitanti.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

9 LUGLIO 1956

➤ Un lettore chiede che l'Acegat riposizioni davanti al Palazzo dell'INA la fermata filoviaria per le linee «1» e «19», spostata al centro di Piazza Oberdan. Il cittadino chiede pure una più rigorosa osservanza della disposizione, che vieta l'accesso alle vetture di gente sudicia, che dà disturbo agli altri viaggiatori anche con la sola presenza.

➤ Le celebrazioni, per il quarto centenario della morte di Sant'Ignazio di Loyola, si sono concluse ieri nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo con il Pontificale officiato dal Patriarca di Venezia, mons. Angelo G. Roncalli, ricevuto al suo arrivo da un picchetto d'onore dell'82.o Fanteria, che gli ha presentato le armi.

➤ Con l'intervento del Sottosegretario al Lavoro e alla Previdenza Sociale, on. Delle Fave, è stata posta la prima pietra della Casa del pensionato che sorgerà al Cacciatore per iniziativa dell'ONPI. Il complesso è stato creato dall'arch. Fioretti di Roma, progettista delle altre undici case dell'ONPI, il complesso residenziale avrà una capacità per 204 persone.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ GALLERIA PLANETARIO opere recenti di Paolo Borghi. Fino al 25 luglio, da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, fino al 21 luglio, collettiva di pittura, scultura e grafica dal titolo «Estate con l'arte». Feriali 18-20, domenia e lunedì chiuso.

➤ SALA COSTANZI, piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ SALA NEGRISIN del centro Millo di Muggia, fino al 15 luglio, 28.ma Mostra di pittura scultura e grafica di artisti muggesani. Feriali 10-12, 17-19, festivi chiuso.

➤ KAMASWAMI in via San Michele 13, primo evento dedicato all'arte contemporanea dal titolo «SoloMaccHie»: stampe, videoproiezioni, tracce sonore Fino al 28 luglio, da martedì a sabato 10.30-13, 16.30-20.

➤ GALLERIA LIPANJEPUNTIN, fino al 31 luglio, «Malavita» dell'artista udinese Paolo Toffolutti: teli, fotografie, sculture, video, oggetti. Orari: dal martedì al venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-20 o su appuntamento.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE, «Percorsi», opere di Ferruccio Bernini dal 1981 al 2006. Fino al 19 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE, «Marcello Mascherini - Il disegno e il suo mistero. Opere 1941-1975».

➤ CASTELLO DI DUINO, fino al 12 novembre si può visitare la mostra «La Cina al Castello di Duino»: lirbi, dipinti, monete e una sezione dedicata alle ombre cinesi.

➤ CENTRO AVALON, borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico, per tutto il periodo estivo personale di Manuela Marussi: «Riflessi d'acqua e di luce». Orario 10-15, 18-22, martedì sera chiuso.».

➤ SALA ESPOSITIVA AIAT di Sistiana mostra fotografica a colori: «Sistiana mare 66/A: obiettivi fotografici sulla Pietas Julia». Espongono Luciano Dubs, Enrico Lerini, Laura Poretti Rizman, Enrico Tonetto.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

POMERIGGIO

Sagra a Santa Croce

Sagra a Santa Croce organizzata dalle società Vesna, Mladina e A.C. Vesna oggi e domani con i gruppi musicali Oasi e Fantasy e con il maxischermo per la finalissima dei mondiali. Apertura chioschi ore 17.30.

Festa dello sport a San Luigi

Continua oggi pomeriggio a partire dalle 18 sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «I Bandomat».

Festa di Liberazione

Festa con apertura chioschi alle 17. A partire dalle 20 musica con il Duo Melody. Alla festa, oltre ai chioschi enogastronomici, si possono visitare lo stand del partito, la libreria, lo stand dei Giovani Comunisti (magliette e gadget) e lo stand delle associazioni.

Chioschi aperti a Padriciano

Sagra oggi al centro sportivo «Gaja» Padriciano. Musica ogni giorno, torneo di calcio a sette, chioschi aperti dalle 17.30 con ricca scelta.

Museo postale

Oggi dalle 10 alle 12, come ogni domenica, sarà aperto il museo postale e telegrafico della Mitteleuropa dove si può visitare la mostra dal titolo «Il Friuli terremotato» ovvero la storia di una tragedia raccontata dai documenti postali. Visite guidate.

Muggia sotto le stelle

Nell'ambito delle manifestazioni estive, oggi a partire dalle 18.30 concerti nelle piazze e nelle calli con vari artisti mentre al ricreatorio Penso si terranno animazioni musicali a cura dei giovani del Progetto Idea e la proiezione su megaschermo della finale dei Mondiali di calcio.

Avrà anche un aspetto benefico la manifestazione che animerà le Rive a partire da giovedì prossimo

Trieste in festa: torna la sagra della sardella

Si annuncia come la più importante e la più completa di tutte quelle che l'hanno preceduta la nona edizione di «Trieste in festa», manifestazione che prenderà il via giovedì nel tratto finale delle Rive, di fronte al mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Oltre a veder impegnati tutti i maggiori artisti triestini, che allieteranno ogni sera il pubblico, dalle 20 alle 23, e alla presenza di chioschi gastronomici, che proporranno una notevole varietà di piatti, «Trieste in festa», organizzata dalla Polisportiva Roiano-Gretta-Barcola e dal Movimento sportivo popolare, avrà un chiaro scopo benefico. Con il ricavato si adotterà a distanza un bambino, attraverso la collaborazione dell'organizzazione internazionale «Act!Onaid».

«Abbiamo a disposizione un nutrito gruppo di volontari – ha spiegato il rappresentante regionale del Movimento sportivo popolare, Lorenzo Giorgi – che ci consentirà di contenere le spese generali. Ciò sta a significare – ha aggiunto - che i triestini e i turisti che verranno a trascorrere le serata al fresco fino al 20 agosto contribuiranno a una causa di grande solidarietà». Anche gli artisti che parteciperanno daranno un loro sostegno finanziario: al termine della manifestazione, sarà messo in vendita un cd nel quale ogni gruppo sarà presente con un proprio brano. Il ricavato delle vendite sarà messo a disposizione di «Act! onaid». Sul palco si alterneranno la Witz Orchestra, gli Old star, Le mitiche pirie, Flavio Furian, Gianfry e El Mago de Umago, Giorgio Manzin e i Tergestini, Caio, Remix, Umberto Lupi, Lorenzo Pilat, i Bandomat.

Ci sarà spazio anche per Fulvio Mario e il suo Festival della canzone triestina e per il concorso di bellezza intitolato «Miss e mister Modella oggi». Con questa scelta, saranno soddisfatti tutti i gusti musicali. Gli organizzatori contano sul patrocinio del Comune, della Provincia, della Fondazione CRTrieste e dell'Autorità portuale.

«Per rinverdire una bella tradizione locale – ha precisato Giorgi – riproporremo anche la storica "Sagra della sardela" che, negli anni 70, ebbe molto successo».

Già da domani mattina, nell'area che ospiterà la manifestazione, entrerà in vigore il divieto di sosta, perché comincerà l'allestimento delle strutture. Le automobili trovate parcheggiate sul posto saranno portate via d'autorità dai vigili urbani, con spese a carico dei proprietari.

u. sa.

Lorenzo Pilat in concerto: il cantautore triestino sarà uno degli ospiti a «Trieste in festa»

L'animale si trova al Villaggio vacanze del cane di Opicina. Micetta senza casa

Big Boy cerca famiglia da più di sei mesi

Il Villaggio vacanze del cane di Coronica e Visintin propone «Big Boy», un bellissimo cane maschio di taglia grande di circa 45 chilogrammi, meticcio giovane vivace e socevole, agile e atletico, che si trova al Villaggio da circa 6 mesi. È un animale ubbidiente e docile che però non va d'accordo con i cani dello stesso sesso, mentre è dolcissimo con le femmine. È un ottimo cane da guardia e ha bisogno di un giardino dove potersi svagare a correre. Big Boy è stato proposto già qualche tempo fa, purtroppo però non ha avuto fortuna. Che sia la volta buona? Chi fosse interessato si rivolga al Villaggio vacanze del cane, via di Prosecco 1094, Villa Opicina, telefono 040-215081. Aperto dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi.

Anche per quanto riguarda la micetta che è stata proposta la scorsa settimana dall'Astad non ci sono state richieste di adozione. Anche lei sfortunata. Nella struttura di Villa Opicina ci sono molti gattini che necessitano di una nuova famiglia, sono disponibili anche dei graziosissimi cuccioletti. Per informazioni rivolgersi al Rifugio per animali dell'Astad, Villa Opicina 1098, telefono 040-211292.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Capriglia Lorenzo con Fiore Federica, Gioghi Giorgio con Martucci Emanuela, Risafi Luigi con Lisiach Manuela, Muzzicato Sebastiano con Cernuto Federica, Riosa Alessandro con Zele Barbara, Rupel Marko con Gilotta Irene, Pecek Alessandro con Stocovaz Elena, Massari Giancarlo con Piano Chiara, Del Treppo Fabio con Medeotti Loredana, Stepancic Franco con Sluga Daniela, Dessardo Federico con Cupello Castagno Lucia, Crevatin Roberto con Stoyanova Elena Raytcheva, Muccio Cristian con Colucci Maria Luisa, Benedet Marvi con Kelemina Laura, Pecchiari Fabio con Trocca Alessandra, Glavina Paolo con Nadaia Luisa, Bianco Elso con Giovannini Mirella, Degrassi Alessandro con Ramani Luisa.

LA SOLIDARIETÀ

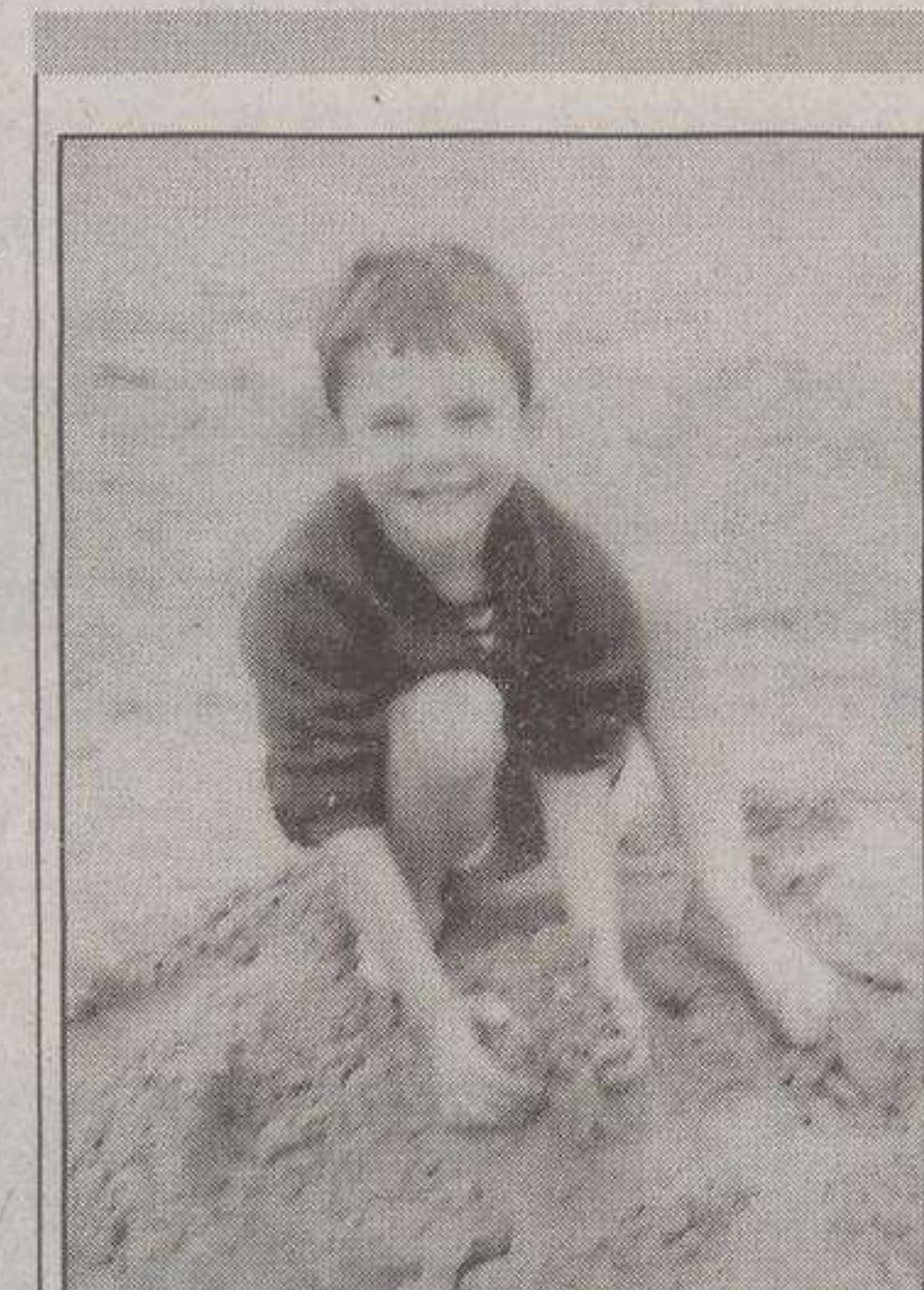
– In memoria di Carlo Bernich per il compleanno (9/7) dalla moglie e figlia Anna Maria 25 pro famiglia Umaghese, 25 pro Missione triestina Kenia.
– In memoria di Menotti Birolla da Bruno Cibic 50 pro Agmen.
– In memoria di Bruno de Clarícini dalla figlia Liliana 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma Elisabetta e fratello Giorgio negli anniv. (13 e 9/7) da Noris 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di nonna Giorgia nell'anniv. (9/7) dalla figlia 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Nerina Lamprech per il compleanno (9/7) dalle figlie Annamaria e Laura 25 pro Burlo Garofolo (bimbi spastici).
– In memoria di Assunta Maria Lopriore ved. Pagano e Nino Pagano nel loro anniv. (7/7 e 6/7) dai familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Nider Semi dai figli e sorella 130 pro Domus Lucis.
– In memoria di Gemma Spadaro ved. Desinan a due mesi dalla scomparsa dai nipoti e Nerea 220 pro Cav.
– In memoria di Bruno Zamperlo (10/7) dalla moglie Clara, dalle figlie Gabriella e Franca, dalla cognata Nevea Zamperlo 50 pro Agmen, 25 pro Amici del Cuore, 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei genitori nell'anniv. (9/7) e compl. (11/7) da Bianca Grandis 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Goiach dalla moglie Lidia 50, dalla sorella Antonia 50, dalla fam. Bubola 50 pro Centro Tumori Lovenati; dai nipoti Rita Sabrina ed Herman 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Pian del Grisa: mercatino dell'usato e selezioni di miss

Edizione straordinaria oggi a Pian del Grisa del Mercatino dell'arte e dell'ingegno allestito a cura dell'Associazione Hobbistica Trieste che oltre all'ormai consolidata cadenza mensile in Cittavecchia, dove si apre agli occhi dei sempre numerosissimi e interessati visitatori ogni terza domenica del mese, ha trovato una nuova collocazione fissa a Muggia, e più precisamente nella centralissima Piazza Galilei, accanto al Duomo della cittadina istro-veneta.

Oggi il mercatino del bricolage e del fai da te animerà dalle ore 16 il campeggio Pian del Grisa in Località Contovello, 226 (Villa Opicina-Trieste) dalle 16 in poi in concomitanza con il casting fotografico gratuito valido per il concorso «La più bella ragazza d'Europa» organizzato da Fashion - Fiori d'acanto (per info, cell. 3335423951) che si terrà ai bordi della splendida piscina di Pian del Grisa.

Giordano, 70 anni

Tanti auguri dalle figlie Erica e Michela con i nipoti Martina, Matteo e Simone

Fulvio, 50 anni

A Fulvio tanti affettuosi auguri dalla mamma Violetta, dal fratello Marino e dai parenti tutti

I 60 anni di Rico

Al nostro capitano di terra e di mare tanti teneri auguri dalla moglie Tullia e dai figli

FARMACIE

Domenica 9 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza S. Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
via Alpi Giulie 2 tel. 828428
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza S. Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TURNO C

BENZINA

AGIP: piazzale Valmaura; strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; Sgonico S.S. 202 km 18,945; via Carnaro.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 14 DEEP BLUE da Supsa a rada; ore 18 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 18 FRANCESCO D'ALESIO da Ravenna a orm. 87 (SSI); ore 18 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 18.45 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 23 MSC MICHELE da Capodistria a molo VII; ore 24.00 MIZAR da ordini a Tripmare molo III.

PARTENZE
Ore 2 THOMAS MANN da molo VII a Capodistria; ore 8 COSTA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore 9 IRENE da molo VII a Venezia; ore 10 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 12 FRANCESCO D'ALESIO da orm. 87 (SSI) a Taranto; ore 13.30 FLORENCE da molo VII a Gioia Tauro.

MOVIMENTI
Ore 3 MILTIADIS M. II da rada a Siot 4; ore 1 DEEP BLUE da rada a Siot 3.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO – UNA STANZA

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 105.000,00. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA PIAZZA PERUGINO, saloncino con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, in ottimo stabile, p. alto, ascensore, tranquillissimo e luminoso, 115.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

GRADO CITTA' GIARDINO vicinanze spiaggia, appartamento con giardino e terrazzo composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due posti auto, aria condizionata, € 170.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MANSARDA PRIMO INGRESSO BARRIERA in palazzo d'epoca con ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, aria condizionata, porta blindata, travi a vista, termoautonomo, € 132.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GHIBERTI silenzioso ultimo piano molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab, grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termoautonomo, € 123.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIOVANNI-VIA SAN PELAGIO appartamento vista aperta con balcone: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, € 87.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MONTE S. GABRIELE (v. Cantù) simpatico minialloggio in ammezzato. Cucina, camera, bagno e atrio in bel condominio d'epoca ristrutturato. Ottimo investimento perché già locato. 49.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO monovano! Camera con bagno e atrietto. Adattissimo a foresteria. Arredato. Tranquillissimo e luminoso. Buone condizioni. Condominio moderno. Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE minialloggi: soggiorno + angolo cottura, matrimoniale, bagno, disimpegno. Rifiniture alta qualità. Piccolo condominio, ascensore, videocitofono, risc. autonomi, antenne centralizzate. Prezzi concorrenziali. Geom. MARCOLIN 040-366901

SALITA DI GRETTA, appartamento con terrazza abitabile, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO – DUE STANZE

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROIANO-VIA TOR SAN PIERO in palazzo Liberty, appartamento di mq. 110: salone, cucina abitabile, due camere, stanzino, servizi separati, termoautonomo, blindata, ascensore, € 156.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SCORCOLA in bell'edificio signorile di nuova edificazione, appartamento primingresso composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, grande bagno con vasca, ascensore, posto auto coperto, cantina, € 210.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROSMINI-VIA NEGRELLI completamente ristrutturato appartamento di mq.90: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, termoautonomo, facilità parcheggio, € 165.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare nel verde. Varie tipologie anche con giardino e mansarde. Splendido edificio d'epoca, finiture accurate. In collaborazione con Studio immobiliare Marzi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. S. MICHELE ALTA: recente, I p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo e cantina, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

F.SEVERO/CASTAGNETO, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ottime condizioni, 92 mq, € 180.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GRETTA/V.TOLMEZZO, nel verde, I p., salone con terrazzino, 2 stanze, cucina, bagno, wc, cantina, € 280.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI zona Ospedale Militare: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, posti auto/box da € 238.000,00 a € 280.000,00 anche con giardini privati. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDATO, CENTRALE (v. Gatteri) alloggio, ottima distribuzione interna: cucinona, soggiorno, camerone, cameretta, servizi separati, atrio e raro poggiolo, incredibile scorcio mare! 85 mq da sistemare, adatti anche come "allenamento". 95.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggi da 70 mq a 85 mq con poggioli/terrazzi, tradizionali o sfiziosissimi SU 2 LIVELLI!! Anche un ATTICO!! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, antenne centralizzate. Travi a vista. Rifiniture di pregio. Consegna ipotizzabile 2007. Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICIO 105 mq in prestigioso stabile d'epoca centrale. Ristrutturati entrambi. Adattissimo rappresentanza comunque alto livello. Anche eventuale ABITAZIONE. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMAGNA, vicinanze Tribunale, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO – TRE STANZE

VIA TRIBEL in piccola palazzina signorile, elegante appartamento di mq.192 + mq.35 di terrazzi, condizioni ottime: ingresso, soggiorno con cottura, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, grandi ripostigli, aria condizionata, box, posto auto coperto, € 325.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CORSO ITALIA ultimo piano con mansarda, tranquillissimo, palazzo signorile con ascensore, salone doppio, cucina, quattro camere, tre bagni, soffitta e ripostigli. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzo signorile appartamento molto luminoso di mq.170: grande salone con balcone vista mare, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termoautonomo, box auto e posto auto, € 380.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BONOMEA in bella palazzina recente, ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie sul nostro sito

CORONEO ufficio composto da 3 ampie stanze, bagno, luminosissimo con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona BARIERA, palazzo in fase di ristrutturazione, vendita primi ingressi, varie tipologie con possibilità box auto prezzi a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI si propone per investimento nuda proprietà d'ampio appartamento all'ultimo piano in signorile palazzo stile liberty, ingresso, ampia sala, 2 stanze, stanzino, cucina con poggiolo, servizi, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MERCATO VECCHIO, stabile prestigioso, in fase di totale ristrutturazione vengono proposti appartamenti di varie tipologie IL QUADRIFOGLIO 040630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SEMICENTRALE (monte S. Pantaleone). Bellissimo alloggio su 2 livelli in palazzina recente di 2 piani! 160 mq + terrazzi (vista apertissima) e parcheggio. Zona tranquillissima. Geom.MARCOLIN 040-366901

MANSARDATO zona RIVE (Lazzaretto vecchio/s. Promontorio). Dedicato esclusivamente ad estimatori e ricercatori genere! Veramente bello e ristrutturato! Cucina, salone tondeggiante, 2 camere, cameretta, 2 bagni.. Vera chicca!! Bellissimo condominio d'epoca, ascensore. Prezzo adeguato. Informazioni riservate. Geom.MARCOLIN 040-366901

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura; vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggioli cantina box auto. GRATTACIELO 040-635583

PROSECCO in casetta a schiera ottimo appartamento soleggiato vista aperta soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli autometano cantina spazio verde. GRATTACIELO 040-635583

CASE – VILLE

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

VILLETTA INDIPENDENTE con bellissimo giardino con accesso auto, composta da salone, cucinetta, 2 stanze, stanza-guardaroba, servizi, ma ampliabile di un secondo piano, S. Giovanni, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO !! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 80 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. soprattutto internamente! TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA particolarissima! In strada di Fiume. Posizione assolutamente tranquilla! Modello inglese. 75 mq abitazione + 40 mq terrazzo + sottostante MAGAZZINO/GARAGE (accesso carraio) di 90 mq (H = 2.10) accessoriato di bagno + cantina di 16 mq!! Rifatta a nuovo!. Cortiletto. Adattissima persone con hobby o con + veicoli o artigiani o fai da te !! Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom.MARCOLIN 040-366901

NUOVA ACQUISIZIONE-BANNE nel verde, villini affiancati indipendenti disposti su 2 piani con accesso auto. Consegna dicembre 2007 con possibilità di personalizzazione in corso di costruzione. Da € 364.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

AFFITTI

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggiolo, € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, disponibile per settembre, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

SEMICENTRALI arredati o vuoti, soggiorno e terrazzo, cucina, 2 stanze, bagno, posto auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE BEN ARREDATO soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO !!, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, vuoto, rifinitissimo, box, v. Romagna. CENTROSERVIZI 040/3480925.

UFFICIO LUMINOSO adiacenze v. Ghega, 2 stanze, stanzino, servizi, ascensore, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE UFFICIO perfetto, rifinitissimo, 230 mq, € 1500, in ottimo stabile, luminosissimo, termoautonomo e condizionatore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CENTRO STORICO in palazzetto signorile, mansarda con terrazzo a vasca sul verde, perfette condizioni: soggiorno con cottura, matrimoniale con guardaroba, bagno, eventuale posto auto, € 650. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

SAN GIUSTO-VIA DELLA CATTEDRALE in palazzetto storico, splendido ultimo piano elegantemente arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, € 800. CIVICA & PARTNERS 040/33633333.

VIA GIULIA MANSARDA primoingresso arredata: soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, € 467 comprese spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.FLAVIA/V.BENUSSI, attico arredato: soggiorno con terrazzo e veranda, 2 stanze, cucina, bagno, facile parcheggio, € 630,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.ROSSETTI/ANANIAN vuoto: IV p. ascensore, 190 mq: salone, 6 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, posto auto, € 750,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI - AZIENDE – MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino di cca 90 mq con cortile in uso esclusivo e wc, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto zona Tribunale, Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

Z. CORONEO LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ANANIAN/PICCARDI locale 90 mq, recente 2 ingressi, uno già carrabile, servizio interno, altezza mt 4,70, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

OFFICINA ELETTROMECCANICA zona industriale 300 mq + uffici, ampio magazzino e piccolo scoperto grande carraio affittasi € 1.900,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria 6 vani, due bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende Immagini su www.pizzarello.it 040766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA LITORALE D'INGRESSO locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

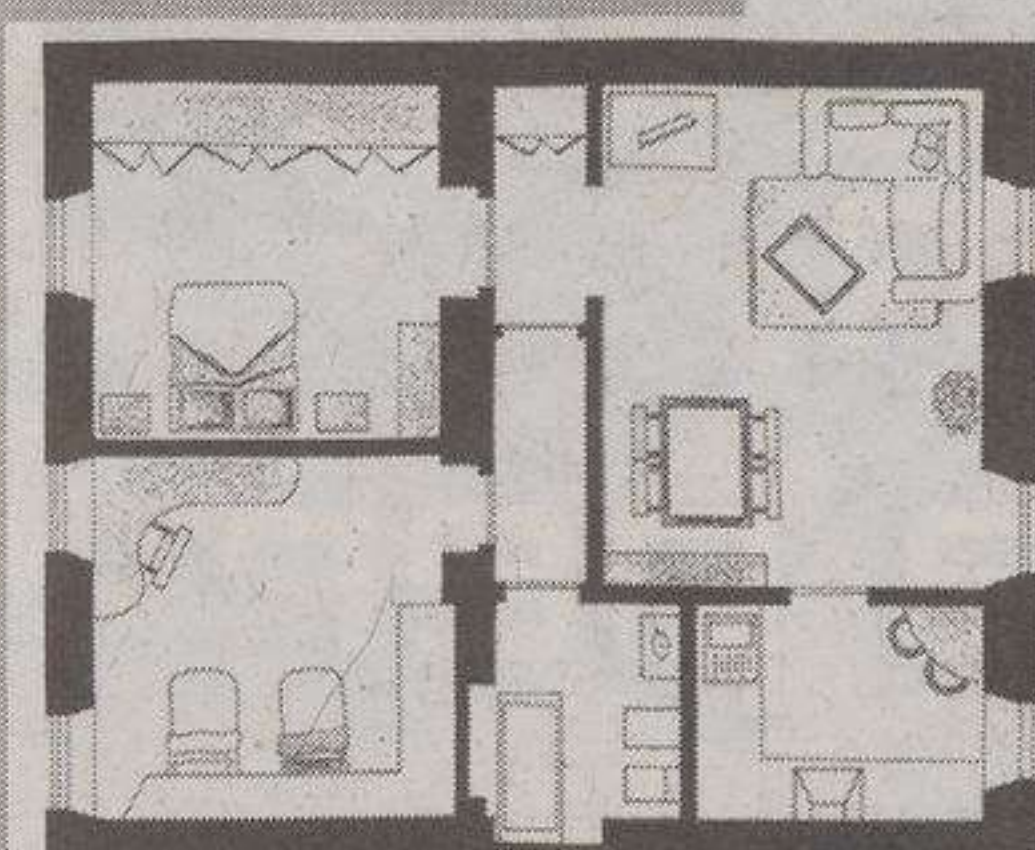
ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 1.130 mq con zona uffici e servizi piu' ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 enti. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

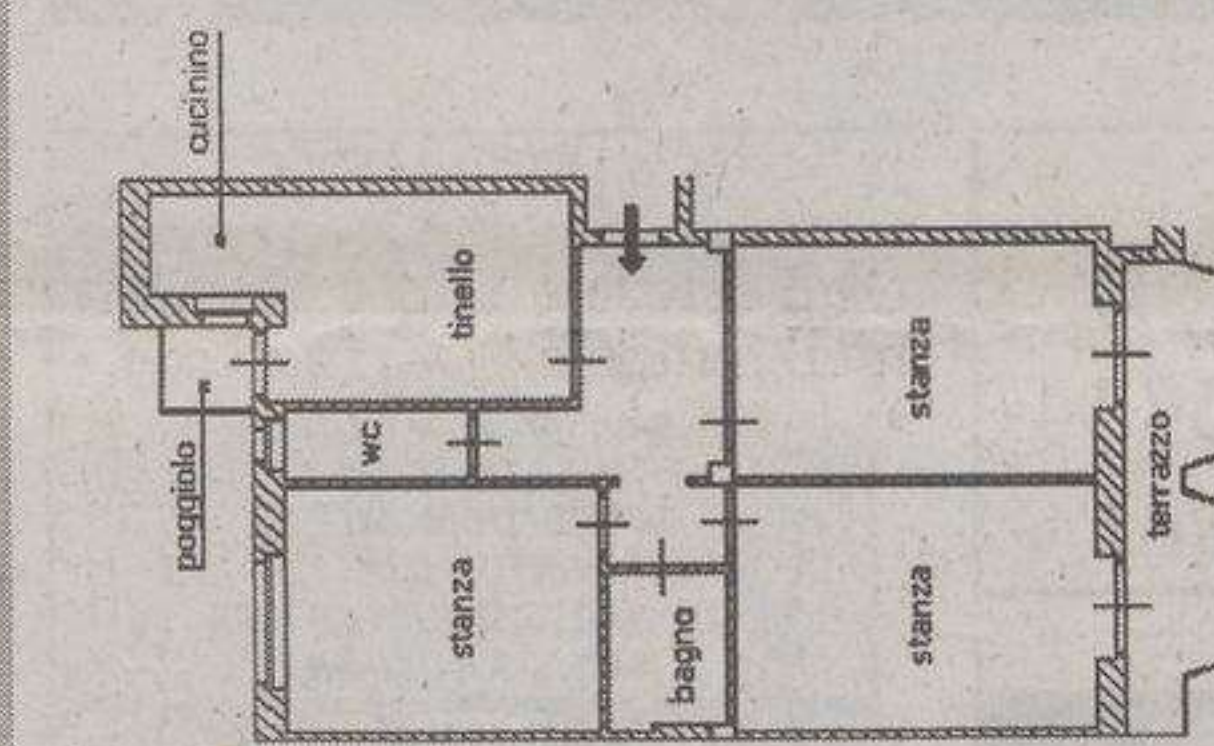
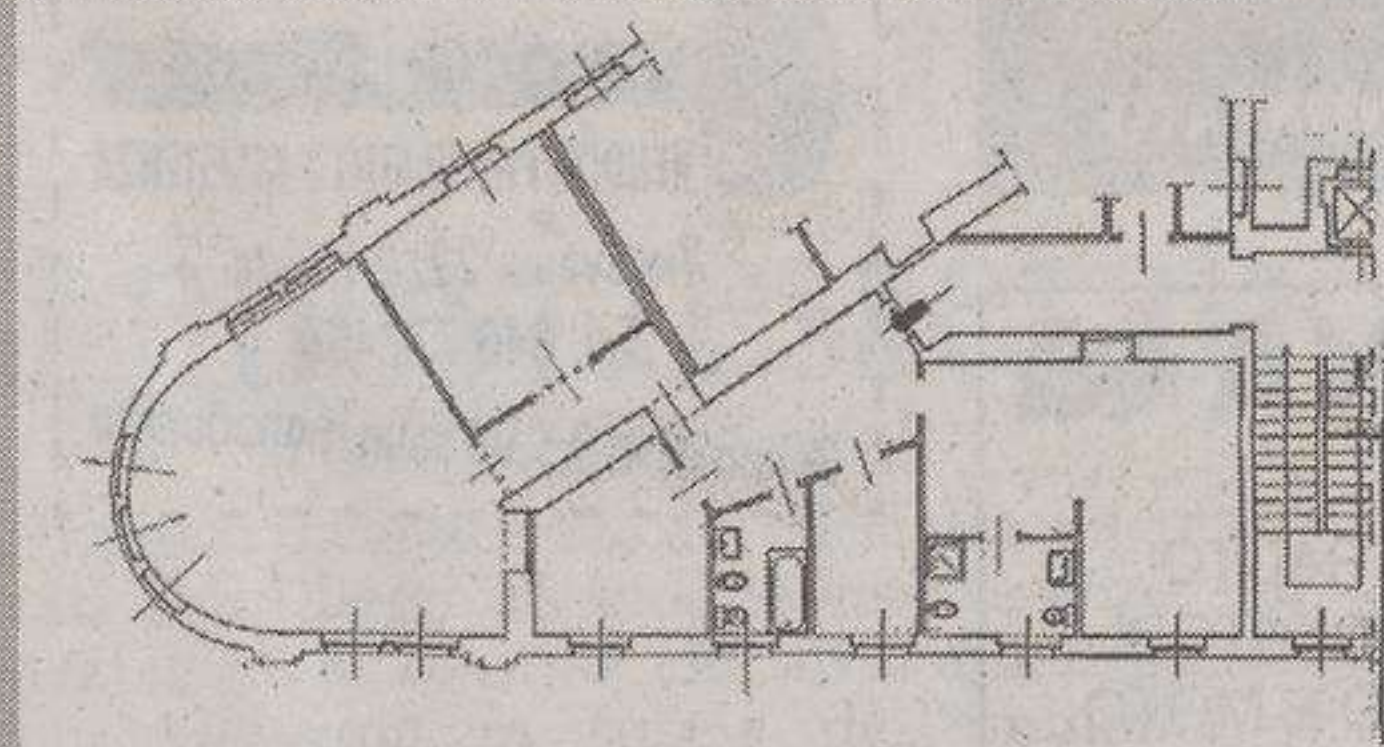
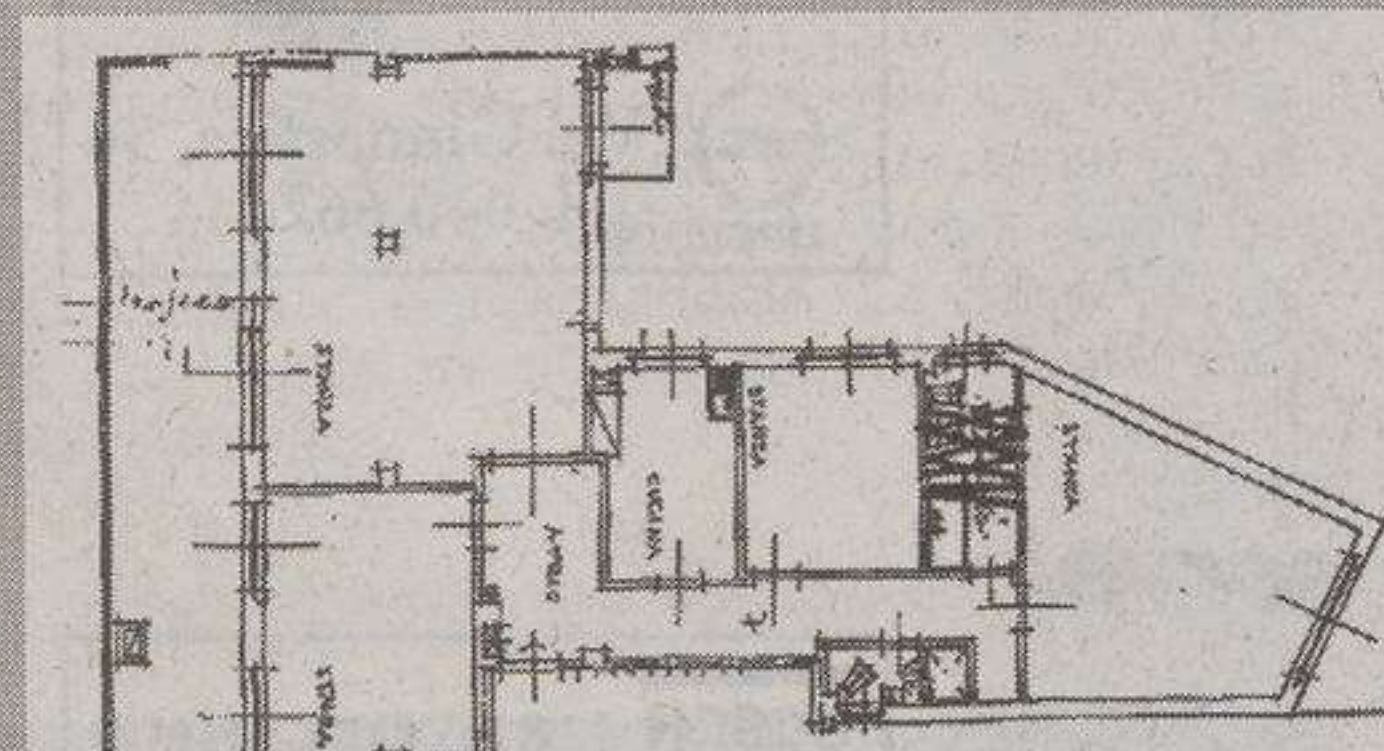
Zona CENTRALISSIMA adiacente area pedonale, si propone per investimento locali d'affari occupati, ottimo investimento. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE cedesi ultradecennale attività di negozio abbigliamento, ottima visibilità, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

NEGOZIO ottimamente posizionato (a 2 passi p. Goldoni). Strada fortissimo passaggio. 90 mq + soppalco. Ottime condizioni. Ridicola buonuscita. Locazione negoziabile. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari semicentrale 85 mq + soppalco, vendesi muri! Splendide vetrine. Ottime condizioni. Adatto svariate attività. Comodo e visibile. Geom.MARCOLIN 040-366901

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

SAN MICHELE31 in palazzo del 1850 in fase di totale ristrutturazione, appartamento di mq. 87, € 227.500. Consegna primi mesi 2007, CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

cucinino, tinello, poggiolo, wc, stanza, bagno, stanza, stanza, terrazzo, planimetria non in scala

S. GIACOMO (V. DELL'ISTRIA), recente, p. alto ascensore luminosissimo: tinello-cucinino, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 157.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

Splendida MANSARDA zona RIVE: 130 mq dedicati esclusivamente ad appassionati tipologia e zona! Perfette condizioni, tutta abitabile, bel condominio d'epoca con ascensore. Prezzo adeguato. Geom.MARCOLIN 040-366901

Zona ROSSETTI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

CIVICA & Partners – tel. 040 3363333

M geometra Mauro Marcolin – tel. 040 366901

GI immobiliare geom. gerzel – tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli – tel. 040 367682

il Quadrifoglio – tel. 040 630174

PIZZARELLO – tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE – tel. 040 635583

CS centroservizi – tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità

moltiplicate per otto!

IL CASO

Un lettore rileva gli eccessivi controlli sulle soste mentre si ignorano altri illeciti

Vigili troppo zelanti in via Battisti

In questi giorni, in cui vanno molto di moda le ronde notturne antirumore (eccezion fatta per il ben più chiassoso Festivalbar... a proposito, non si è forse sforato l'orario del coprifuoco?), la nuova priorità del disattento Comune di Trieste (sarà solo disattenzione?) sembra essere quella di sguinzagliare numerosi addetti al controllo del traffico lungo le vie Battisti e Giulia.

Con modi il più delle volte ben lungi dal potersi definire almeno prossimi alla cortesia, si combattono le pericolose automobili temporaneamente in sosta per permettere alle altrettanto pericolose massaie (aggiungo spessissimo anziane o molto anziane) di trasportare le borse di una spesa sempre più salata. Contemporaneamente la parallela via di Cologna e le limitrofe via Ricci, Galilei, Scussa, Rapicio, ecc... sono ridotte ad una latrina a cielo aperto, certo per una cronica mancanza di senso civico dei residenti, ma anche per un totale assenteismo degli operatori ecologici. Ben intuendo che le responsabilità non possano in alcun modo ricondursi ai succitati netturbini, colgo l'occasione per suggerire al nostro lungimirante Consiglio Comunale di usare meglio i propri (e nostri) risparmi, al fine di dare veramente un servizio utile al cittadino, evitando gli sprechi (vedi 10 vigili urbani alle 9 del mattino nel tratto di via Giulia compreso tra Largo Giardino e piazza Volontari Giuliani) e aumentando le commesse per la pulizia della città... l'educazione civica non si ottiene con la prepotenza ma con una collaborazione trasparente.

P.S. Mi chiamo Luca Bellocchi, ho 35 anni, non ho la macchina (quindi il mio non è astio da multa verso la nobile figura del vigile) e la mia lettera non ha alcun risvolto politico... uso solamente un po' di buon senso e il poco amore-rispetto che mi è rimasto per la città.

Luca Bellocchi

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Troppo cemento in via Pagliaricci

È risaputo che le cose spesso non funzionano bene, ma quando accade vicino a noi e in modo così evidente ci si rende conto di come sistemi contorti, finalizzati alla tutela del cittadino e del territorio se non ben utilizzati si trasformano in ostacoli per il cittadino stesso che volesse difendere delle buone ragioni.

Se il piano regolatore stabilisce delle regole alquanto discutibili, cosa si può fare? Ricordiamoci che dietro qualunque regola c'è l'operato di un essere umano, non un'entità superiore, e in quanto tale è perfettibile.

E se a questo aggiungiamo che i pareri negativi dei collegi circoscrizionali non vengono presi in considerazione? Con la conseguenza che quindi dei segnali, a mio avviso forti in quanto provenienti da un organo che guarda con attenzione proprio un pezzo di territorio, rimangono lettera morta.

Tengo a ricordare che l'Area Pianificazione Territoriale della nostra Amministrazione comunale si occupa della gestione del territorio comunale, della sua «salvaguardia» e che alla stessa competono le funzioni di pianificazione degli interventi «compatibili» con il territorio, ma sarà proprio così?

Non rimane che entrare nel vivo dell'argomento che riguarda una via in particolare nella quale improvvisamente è venuta un'irrefrenabile voglia di edificare cemento su cemento: via Pagliaricci, zona San Giovanni. È una via che ad un certo punto diventa senza uscita e si inerpica fino a via Valerio alla quale si collega con degli erti gradini. È una strada piuttosto stretta ed irregolare che, nella parte più alta, offre la possibilità di soli tre posti auto ed un passaggio delle macchine alternato. Chi vi abita accetta ormai con rassegnazione il disagio di un traffico sempre crescente... le casette che la costeggiano e che ne fruiscono sono parecchie e di conseguenza anche la movimentazione è notevole.

A tutto ciò dobbiamo aggiungerci i futuri abitanti di una palazzina di cinque piani, un pugno in un occhio, che ospiterà ben 18 nuove famiglie e altre due casette, tutti edifici sui quali il collegio circoscrizionale si è espresso con parere negativo. Senza aggiungere che altre due palazzine sono in progettazione nel terreno immediatamente superiore ed è in gestazione pure una quarta, insomma una città, un agglomerato che francamente deturpa il territorio sul quale viene eretto. Dubito che, a prescindere dal malcontento scontato del vicinato, gli stessi futuri inquilini, forse ora già proprietari sulla carta, saranno alla fine ripagati per il loro oneroso esborso.

I progetti non vengono esaminati in un'unica soluzione con una valutazione complessiva bensì singolarmente, in momenti separati come tasselli di un non ben definito puzzle che in questo caso sono solo un puro incastro di sterile burocrazia, concessioni, servitù, prescrizioni, pareri negativi da superare... ed il quadro complessivo si vedrà solo alla fine a giochi conclusi.

Se già adesso è da bocciatura, e siamo solo all'inizio, lascio immaginare il risultato finale: ecomostri garantiti, però autorizzati ed è ciò che conta oggigiorno «avere una certificazione» e tutte le coscienze sono a posto!

Cristina Brunetta

Una crociera disastrosa

Prossimamente la Msc partirà con delle crociere dal nostro porto. Noi l'altr'anno abbiamo fatto una crociera di 12 giorni con biglietto per una cabina tripla ma ci siamo trovati in una doppia e un adulto è stato sistemato su una brandina pieghevole. Dopo un anno nessun risarcimento ci è stato riconosciuto neanche dopo l'intervento dell'Organizzazione per la Tutela dei consumatori.

Quest'anno sempre (purtroppo!) in una crociera di 8 giorni con la stessa compagnia Msc a Civitavecchia dove la nave si fermava dalle ore 8 alle ore 20 abbiamo sperimentato «il servizio d'animazione speciale». La sera precedente attraverso il giornalino di bordo venivamo informati che per motivi di sicurezza non sarebbe stato possibile usufruire dell'area Piscine del ponte 11 e dell'area sovrastante ponte 12. Ciò nonostante a bordo predisponevano le sdraio e il servizio teli da sole.

Le persone hanno goduto così di una bella giornata a bordo dove vicino alla propria sdraio venivano scaricati dall'alto di una gru containers di apparecchiature elettriche, casse altoparlanti, riflettori, pianali in legno, assi, schermi e addirittura 3 autovetture Skoda.

Queste cose viaggiavano sospese sopra le nostre teste e quelle dei bambini che erano nell'unica piscina aperta e montate da personale estraneo alla nave che tutti si chiedevano chi fossero. Ovviamente il tutto è stato filmato e fotografato dai croceristi che chieste spiegazioni al comandante si sono sentiti rispondere in malo modo che tutto era autorizzato. Da chi? Avevamo diritto di sapere cosa stava succedendo sopra le nostre teste e pagato con le nostre tasche? Abbiamo chiamato l'autorità portuale del Porto di Civitavecchia perché salisse a bordo per constatare la situazione che si era venuta a creare ma ogni volta «cadeva la linea». Il 113 invece, non potendo salire a bordo, dalla banchina vedeva questi carichi sospesi e ci invitava ad abbandonare la nave ed andare a fare un esposto. La confusione era tanta. La nave da crociera era diventata un set cinematografico per uno spot pubblicitario che si sarebbe girato a Portoferraio. Alcune uscite e ascensori erano bloccate e nei pianerottoli interni venivano collocati schermi allacciati a ciabatte elettriche scoperte. Secondo il comandante non erano pericolosi perché non alimentati ma il collaudo c'è stato perché abbiamo letto il programma per il giorno dopo. Siamo stati trattati non come clienti ma come antagonisti da parte degli ufficiali e del comandante Ponti, tant'è vero che hanno chiamato la security e alzato il volume al massimo quando in teatro volevamo parlare con gli altri croceristi.

Tralasciando tutti i servizi pagati e di cui non abbiamo goduto per 2 giorni (piscine, animazione, ristorazione scadente, sbarco anticipato, nessuna comunicazione preventiva né risposte esaurienti alle nostre richieste) abbiamo subito una costrizione senza avere nessun aiuto.

Chi dà a una nave da crociera l'autorizzazione a trasformarsi in un porta containers? Chi rilascia le autorizzazioni per l'installazione di una gru di quelle dimensioni? Una volta imbarcati si è in balia degli interessi della compagnia e del comandante? Chi può intervenire?

La compagnia conta sul fatto che finita la crociera la gente si disperde per l'Italia e all'estero e non tutti hanno il tempo e la forza di combattere per avere un risarcimento. Nessuna cifra ricompensa di un viaggio di nozze finito male, di un brutto ricordo, dello stress e del senso di impotenza che si ha davanti ad interessi economici più grandi di noi.

Vogliamo sperare che quello che è successo a Civitavecchia non capiti mai nella nostra città.

Marina Prisco
seguono 60 firme di croceristi

Il destino dell'Ariston

Povero cinema Ariston, che brutta fine! Ho sempre avuto la penna facile, ma questa è una di quelle volte che mi riesce trovare le parole adatte. La sua trasformazione in sala porno è un gran brutto colpo per quanti lo hanno frequentato negli anni migliori. E con ciò finisce anche l'esperienza del penultimo cinema all'aperto a Trieste. Per fortuna rimangono ancora in piedi le proiezioni estive al Giardino Pubblico, ma non si sa per quanto tempo. Certo che nel 1978, quando Mario De Luyk e Piero Percavassi, reduci dall'attività cinematografica che avevano svolto presso il circolo «La Cappella Underground», decisero di scommettere su cinema Ariston, la situazione era completamente diversa. Il numero delle sale cinematografiche cittadine si stava drasticamente riducendo e in quelle che erano rimaste aperte si programmavano quasi esclusivamente opere commerciali. Così la scelta di lanciare il «Festival dei Festival» con una serie cadenzata di pellicole di prestigio fu un grande successo, seguita da un pubblico di nicchia che con il tempo si rivelò assai più numeroso di quanto si pensasse. Ricordo che nei primi anni '80 uno dei frequentatori più assidui del cinema Ariston era il vecchio dirigente comunista Vittorio Vidali, il quale assieme alla sua compagna Laura Weiss non mancava mai alle «prime» più interessanti. Io a quel tempo collaboravo con il periodico «Il Lavoratore» e seguivo con passione l'attività del cinema Ariston. Purtroppo dopo pochi anni Piero Percavassi, una delle persone migliori che io abbia conosciuto in tutta la mia vita, venne a mancare ancora giovane, e le cose non furono mai più come prima. Dopo lo sviluppo delle sale cinematografiche nella zona del viale XX Settembre, e la triste fine del cinema d'essai Lumiere, strangolato dalla concorrenza e dalla progressiva disaffezione del pubblico, negli anni '90 anche il cinema Ariston fu costretto a rivolgersi al settore commerciale, previlegiando però le pellicole di buon livello culturale. Mi ricordo ancora dello strepitoso successo di film come «Schindler's List» (1993) di Steven Spielberg e «Forrest Gump» (1994) di Robert Zemeckis, mantenute in cartellone per parecchie settimane. Quindi a quel tempo la fedeltà del pubblico c'era ancora. Da quel momento in poi il cinema Ariston ha continuato a vivacchiare per alcuni anni con alterne fortune, fino a quando tre anni fa Mario De Luyk non lo ha lasciato per andare a prendere la direzione della multisala Cinecity alle Torri d'Europa. Da quel momento in poi il cinema Ariston è tornato ad essere quello che era stato agli inizi: una piccola sala di periferia schiacciata dalla concorrenza. Con la nascita di Cinecity la sua sorte era segnata. E non ha nessuna colpa il nuovo gestore, il bravo Isidoro, appassionato cinefilo, collezionista di locandine, di macchine da proiezione e innamorato da sempre del mondo del cinema. Contro le dure leggi dell'economia la passione e l'amore per la cultura non hanno scampo, a meno che non vengano aiutate dall'esterno. Negli Usa esistono varie fondazioni promosse da miliardari mecenati che si occupano di queste cose. In Italia dovrebbero pensarci le istituzioni pubbliche, ma da alcuni anni in questo campo le cose vanno sempre peggio. Purtroppo la mia esperienza mi dice che la trasformazione di un cinema in sala porno è la sicura premessa per una sua chiusura in data più o meno ravvicinata. Speriamo che non sia questo il caso del cinema Ariston. Un altro pezzo della vecchia Trieste che se ne va.

Gianni Ursini

La Marina militare nell'ultima guerra

Leggo sull'edizione odierna la lettera del signor Giona e i suoi interrogativi a proposito della condotta della Marina nell'ultimo conflitto. Non sono uno storico, ma un appassionato della materia e, spero, di essere in grado di fornire alcune risposte. Premetto che anch'io da giovane ho divorato i libri di Trizzino ed ero portato, come credo la stragrande maggioranza degli italiani, a credere all'ipotesi del complotto.

Come spiegare altrimenti gli affondamenti e le altre vicissitudini negative della Marina militare?

La verità dal contenuto sconvolgente è venuta a galla solo in tempi relativamente recenti (consiglio la lettura, fra tanti, della serie di libri scritta sull'argomento dallo storico della marina Giorgio Giorgerini).

Caro signor Giona, non è affatto vero che «il balzo verso Alessandria» fu reso impossibile dagli affondamenti.

Cifre alla mano, risulta incontrovertibile che il 70% di quello che fu imbarcato in Italia giunse in Libia con il contemporaneo grandissimo ed eroico sacrificio della nostra Marina.

Vero è che i rifornimenti furono scarsi in qualità più che in quantità, perché il Paese non possedeva le risorse sufficienti per imbarcarsi nella sciagurata avventura di guerreggiare con la più grossa potenza industriale ed economica del globo.

Vero è che l'Italia possedeva bellissime e veloci navi da guerra, ma che le artiglierie di molte delle navi maggiori erano costituite da vecchi cannoni alesati per maggiorarne il calibro, con evidenti problemi in tema di precisione delle salve per l'imprevedibile dilatazione degli affusti.

Vero è che le polveri erano di scarsa qualità per l'arretratezza della nostra industria chimica a causa dell'esclusione dal mercato determinata dalle famose sanzioni. Vero è, infine, che le disgrazie maggiori (leggi: Matapan, convoglio Duisburg e simili) furono dovute alla dabbenaggine dei nostri alleati e alla nostra colpevole fiducia nella loro capacità di secretare le trasmissioni. Gli inglesi, invece, sapevano vita morte e miracoli dei nostri spostamenti e si comportarono di conseguenza. Nonostante tutto ciò, come dicevo, la guerra dei convogli fu vinta dall'Italia al costo che tutti sappiamo.

Vittoria del tutto inutile perché non si poteva pensare di scacciare gli inglesi e poi gli americani dall'Africa con le scatole di sardine e le divisioni «autotrasportabili», considerato poi che l'impegno dei nostri alleati fu, tutto sommato, relativo avendo altre gatte da pelare e altri interessi ben più sostanziosi. Non vi fu, dunque, alcun tradimento e furono poco rilevanti anche temi quali la mancanza di radar e portaerei, e la mancata occupazione di Malta (contò forse di più la mancata occupazione della Tunisia, impedita dai germanici per non turbare i collaborazionisti francesi).

Vi fu solo un'enorme, incolmabile, differenza di potenziale industriale e politico con i risultati che tutti conosciamo.

Resta ancora da chiarire il motivo per il quale tutti conoscono le discutibili teorie di Trizzino, ma molti ignorano l'impegno, il valore e, in specie, i successi della nostra Marina in tema di tutela del traffico.

Il perché detta verità (invito ancora a leggere le cifre) sia rimasta celata è un problema che non interessa gli storici, ma che andrebbe finalmente spiegato dai politici.

Fulvio Vida

Ospedale Maggiore senza fontane

Spettabile redazione, vorrei segnalare un fatto che mi sembra deplorevole: passando per il giardino interno all'Ospedale Maggiore, ho notato come in esso, che pure è molto bello ed è motivo di vanto per la struttura, non vi sia neppure una fontana attiva: l'unico bacino che ho visto è completamente secco e ingombro di fogliame marcio. Ho saputo che l'acqua è chiusa in tutto il giardino: non vi è neppure la possibilità, per i degenti che lo frequentano, di lavarsi le mani o di bagnarsi il viso sotto la calura. Oltre tutto e soprattutto, non vi è neppure una stilla d'acqua che possa dissetare le colonie di simpatici felini che rallegrano i visitatori con la loro vista. Vogliamo davvero che queste povere creature muoiano di sete, oltre che di fame, o sarebbe possibile ripristinare l'erogazione dell'acqua almeno durante i mesi estivi? Non credo che sarebbe un'operazione troppo difficile. Chiedo scusa, ma mi sembrava dovere civico segnalare questa pur piccola mancanza.

Annamaria Calonaci

Servizio bus notturno

Roberta Pauletich e i suoi 16 amici firmatari della lettera pubblicata sul Piccolo del 29.6 non richiedono il servizio bus notturno, ma antelucano (dalle 5 del mattino).

E perché? Perché in occasione di uscite serali/notturne non vogliono essere costretti a guidare 2 o 4 ruote con un «bicchiere di troppo», trovano il pretesto della pericolosità della Costiera, si fanno anche portavoce di tante altre persone che la pensano come loro...

Tornare a ore lecite e senza «imbibitarsi», no?

Lettera firmata

TRIESTE: VOLTI E STORIE

Il rione di San Giovanni fotografato dai ragazzi

di **don Mario Vatta**

Con oggi questa pagina si arricchisce di una nuova rubrica affidata a don Mario Vatta. Chi volesse mettersi in contatto con don Mario scriva all'indirizzo e-mail: donvatta@ilpiccolo.it

Anche se molti sono gli anni da quando ho cominciato ad essere giovane, è proprio dai rappresentanti odierni di questa stagione della vita che mi sento sostenuto nel mio impegno di uomo e di prete.

Con i giovani, in tutti questi anni, ho condiviso sogni e speranze, scelte concrete più o meno coraggiose, disposte a rischiare, ad andare oltre, dove l'obiettivo lo richiedesse. Per cui, alcuni giorni fa, non ho fatto fatica a entrare immediatamente in sintonia con un gruppo di giovani e adolescenti che si erano impegnati in un'impresa (se ne sono resi conto?) molto più importante che all'apparenza.

Accompagnati da alcuni educatori della Comunità di S. Martino al Campo (Caterina, Gandhi e Ricki), si erano lanciati, oltre che a riconoscersi tra di loro con discorsi e progetti, a «frugare» il territorio incontrando cose, circostanze ma soprattutto *volti* che poi avrebbero trasferito in una mostra fotografica in grado di tradurre attraverso le immagini sensazioni, emozioni, oltre che richieste piene di speranze.

Il metodo è quello giusto perché attuato e condiviso con i ragazzi. Quelli *giusti*, appunto. Un messaggio rivolto da giovani – alcuni nettamente adolescenti – non solo ai coetanei, ma soprattutto a un mondo adulto non sempre attento a problematiche riguardanti territorio e ambiente. A un mondo adulto non raramente infastidito da istanze provenienti da ambiti giovanili dove la vita pulsa – alle volte urla – denunciando esigenze di esistenza e di protagonismo sano e voluto, in vista di orizzonti sognati, attesi e per nulla astratti. Il «gruppo» sembrava sorpreso dalla sorpresa che catturava gli adulti presenti alla manifestazione. I giovani protagonisti si erano «accorti», avevano riflettuto, avevano scelto angoli di strada, fregi antichi, fontanelle, piccoli parchi, per poter, attraverso tutto ciò, manifestare l'esigenza di relazioni nuove possibili per poter dire e sperare: i volti e i luoghi dove esistere e progettare.

La proposta è proprio questa. I giovani chiedono di poter essere protagonisti non solo in manifestazioni dove *consumare* eventi artistici, musicali, dance ecc. ma nei luoghi dove pensare la propria voglia di futuro, dove poter riflettere in termini culturali di impresa e di progettazione di quella che sarà la loro società. Il domani. E siccome l'iniziativa per le strade di San Giovanni sta avendo questo tipo di impatto, perché non pensare di esportarla in altri rioni dando inizio così a una rete di rapporti informali ma, secondo me, incisivi tra gruppi giovanili non strutturati, fortemente creativi, presenti su territori spesso disattenti perché preoccupati? Perché non rendere possibile ciò che sta avvenendo a San Giovanni e fare sì che *la strada* con i suoi adolescenti provi a far tappa nelle strutture dei ricreatori comunali e negli oratori parrocchiali dove discussioni, elaborazioni, progetti e proposte potrebbero trovare ospitalità e ascolto per una futura e non lontana presentazione alla CITTÀ dei sogni concreti dei nostri ragazzi, finalmente *nostri* per davvero?

Non credo si possa classificare questo semplicemente come utopia. La passione che gli educatori spesso ho visto trasferire nella quotidianità dei ragazzi è garanzia di serietà e di responsabilità senza che la freschezza e la spontaneità vengano sacrificate ma, anzi, risultino essere parte *vitaminica* della proposta.

Che ve ne pare?

RINGRAZIAMENTI

Domenica 18 giugno si è svolta la terza edizione dell'incontro «Bande in festa memorial "Paolo Spincich"». Vogliamo ringraziare sentitamente e commossi il «Complesso bandistico Arcobaleno» e tutte le persone che in un modo o nell'altro ricordano il nostro indimenticabile Paolo. I nostri ringraziamenti vanno in primo luogo al presidente Franco Zuppin, al direttore Maurizio Zaccaria con tutti i componenti del «Complesso bandistico Arcobaleno», alla presentatrice signora Marina Batz che non perdono mai occasione di ricordare Paolo. Grazie per la partecipazione alle bande dell'Austria e della Slovenia e tutte le associazioni che hanno contribuito alla riuscita di questo bellissimo concerto. Un sentito ringraziamento al sindaco Roberto Dipiazza e alle autorità del Comune, che hanno contribuito alla riuscita di questo concerto nonché per la loro presenza alla manifestazione e un grazie a tutte le persone presenti.

Famiglia Spincich

Le insegnanti, gli alunni e i genitori della scuola E. De Marchi ringraziano il dottor Halupca per averli accompagnati alla scoperta della bellezza della città, del Carso nel progetto «Trieste il suo Carso e i suoi segreti».

Alessandra Ratissa

Ringrazio sentitamente la gentilissima signora che mi ha soccorso lunedì 26 giugno alle 11 in Campo San Giacomo. Con gratitudine.

Nicolina Corsi

TEMPERATURE

HELSINKI 17 / 30 – OSLO 17 / 26 – STOCCOLMA 19 / 32 – MOSCA 14 / 25 – COPENAGHEN 18 / 28 – LONDRA 13 / 23 – AMSTERDAM 16 / 23 – BERLINO 19 / 32 – VARSAVIA 17 / 33 – PRAGA 16 / 28 – PARIGI 16 / 26 – VIENNA 19 / 30 – GINEVRA 14 / 23 – LUBIANA 14 / 28 – ZAGABRIA 18 / 30 – BELGRADO 17 / 32 – BUCAREST 12 / 31 – MADRID 20 / 33 – LISBONA 17 / 31 – BARCELLONA 21 / 28 – ROMA 17 / 29 – SOFIA 14 / 27 – ISTANBUL 18 / 27 – ALGERI 17 / 29 – TUNISI 23 / 36 – ATENE 18 / 32 – LARNACA 24 / 32 – IL CAIRO 23 / 32

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	25	30	S. PIETROBURGO	15	25
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	12	23
BOMBAY	24	31	DUBLINO	12	21	MONTEVIDEO	10	20	SANTIAGO	-4	23
BOSTON	18	26	FRANCOFORTE	18	30	MONTREAL	np	np	SEOUL	18	26
BRUXELLES	18	26	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	18	30	JOHANNESBURG	5	18	NEW YORK	np	np	SYDNEY	7	18
BUENOS AIRES	11	19	LA PAZ	2	15	PECHINO	20	34	TEL AVIV	22	29
CARACAS	25	32	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	18	26	TOKYO	23	37
CHICAGO	17	28	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti specie sul settore centro-orientale ove potrebbero dare origine a piogge più consistenti sui rilievi appenninici, alpini e prealpini. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti, più consistenti sui rilievi appenninici e sul settore adriatico che potrebbero dare origine a locali piogge o rovesci. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso su Sicilia con addensamenti sul settore orientale che potranno determinare piogge o rovesci. Nuvolosità variabile sulle restanti regioni con addensamenti che potranno dare origine a piogge o rovesci. Miglioramento dalla serata su alta Campania e Molise.

TEMPERATURA: stazionarie

VENTI: prevalentemente deboli dai quadranti settentrionali

MARI: poco mosso l'Adriatico; da poco mossi a mossi gli altri mari

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C
1000 m 19 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 28/31
Tmin. 17/20

Tmax. 25/28
Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	17	29
VENEZIA	17	25
MILANO	19	27
TORINO	16	25
GENOVA	23	28
BOLOGNA	18	27
FIRENZE	np	29
PISA	18	29
ANCONA	18	25
PERUGIA	14	39
PESCARA	16	24
L'AQUILA	13	20
CIAMPINO	17	29
FIUMICINO	17	26
CAMPOBASSO	16	24
BARI PALESE	19	24
NAPOLI	19	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	23	30
PALERMO	23	28
MESSINA	24	31
CATANIA	21	31
CAGLIARI	19	30
ALGHERO	21	29

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 luglio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili temporanei annuvolamenti e forse anche qualche locale rovescio, specie sulle zone più interne. Al mattino soffierà vento debole o moderato da Nord-Est, in giornata venti deboli al regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio probabile formazione di maggiore nuvolosità sulle zone interne. Sulla costa soffierà Borino al mattino, in giornata venti di brezza.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

2000 m 13 °C
1000 m 20 °C

Tmax. 29/32
Tmin. 17/20

Tmax. 25/28
Tmin. 20/23

TRIESTE
Temperatura minima 20,6 – massima 26,9
Umidità 58%
Vento 10 km/h da O
Pressione stazionaria 1015,9
Mare 22,7 gradi
Marea Alta 10.27 +25 cm; 20.57 +48 cm – Bassa 3.33 -60 cm; 15.12 -4 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 20 – massima 30
Umidità 40%
Vento 7 km/h da O
Marea Alta 10.32 +25 cm; 21.02 +48 cm – Bassa 3.38 -60 cm; 15.17 -4 cm

GORIZIA
Temperatura minima 17,3 – massima 30,5
Umidità 39%
Vento 16 km/h da E

UDINE
Temperatura minima 16,8 – massima 30,5
Umidità 38%
Vento 4 km/h da N

GRADO
Temperatura minima 19,9 – massima 29,9
Umidità 40%
Vento 7 km/h da O

PORDENONE
Temperatura minima 16 – massima 28,5
Umidità 45%
Vento 8 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

TORO 21/4 – 20/5
Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CANCRO 21/6 – 22/7
Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

LEONE 23/7 – 22/8
Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

VERGINE 23/8 – 22/9
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Risparmiando senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

PESCI 19/2 – 20/3
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un liquore - 3 Piacenza - 7 Al centro del tronco - 8 Città inglese - 12 Un solido - 13 Venute giù - 14 Città belga - 16 Dignitario dell'Impero bizantino - 17 Nominativo (abbr.) - 18 È stato un famoso penitenziario statunitense - 20 Lo sono astigiani e novaresi - 21 La cantante Zanicchi - 23 Animale che cade in letargo - 24 L'attore Romero - 26 Un Joseph dello schermo - 27 Ha la lama ricurva - 29 Scrisse *Piccole donne* - 30 Il pupo mascagnano dell'opera *Iris* - 31 Il Ludovico autore dell'*Orlando furioso* - 32 Principio di libertà - 33 Il numero delle Arpie - 34 I confini dell'Eritrea - 35 È fine in alta montagna.

VERTICALI: 1 Ispirate a un'importante corrente letteraria del secolo scorso - 2 Articolo maschile - 3 Relativo a poliedri di cinque facce - 4 Tutto questo - 5 Un periodo turbolento della nostra storia - 6 Comune in provincia dell'Aquila - 8 L'articolo di... Angeles - 9 Lo è la foto fatta - 10 Noi... per i marziani - 11 È una antiprogressista - 12 Misurare con precisione - 15 La coda del cammello - 16 Ripercussione - 19 Comuni agli olmi e alle palme - 22 Fondo di stive - 25 Associazioni di lavoratori cattolici (sigla) - 26 Quella del Vaticano è a Roma - 28 Guidò un grande esodo - 31 Simbolo chimico dell'argon.

INDOVINELLO
Storia di una ragazza madre

La vedi in giro tutta nera,
dopo che la famiglia sua disonorò.
Come una bestia la trattano perché
non vuole rinunciare al suo bebè!

Aradino

ANAGRAMMA (5,5 = 6,4)
Piatto di sarde al verde

Così come le acciughe, queste vanno
ben spolpate, ma senza la pancetta
e se saprete farvelo è evidente
che vi risulterà proprio eccellente.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: *PAN, ZANA = PANZANA*

Zeppa: *COLLO, CROLLO*

LOTTO

BARI	79	48	22	12	3
CAGLIARI	84	74	52	64	66
FIRENZE	83	2	4	61	26
GENOVA	66	83	48	25	6
MILANO	54	25	60	20	45
NAPOLI	49	7	69	39	79
PALERMO	54	4	5	46	42
ROMA	73	19	74	67	56
TORINO	64	86	80	29	88
VENEZIA	4	29	23	73	86
NAZIONALE	8	40	63	69	2

SuperEnalotto (Concorso n. 81 dell'8/7/2006)

4 49 54 73 79 83 – Jolly 29

Montepremi € 3.952.607
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 13 vincitori con 5 punti € 60.809,35
Ai 1730 vincitori con 4 punti € 456,94
Ai 64.303 vincitori con 3 punti € 12,29

Superstar (Nr. Superstar 8)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 9 vincitori con 4 punti € **45.694.** Ai 210 vincitori con 3 punti € **1229.** Ai 2724 con 2 punti € **100.** Ai 17.545 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 39.842 vincitori con 0 punti € **5.**

GERMANIA 2006
Mondiali

Capitan Cannavaro alle prese con lo slalom tra i paletti nell'allenamento di ieri

ITALIA — FRANCIA

Berlino, ore 20
Olympiastadion

Diretta TV
Rai 1
Sky Mondiale 1

FEDERATION FRANÇAISE DE FOOTBALL

L'ARBITRO
Horacio ELIZONDO
(Argentina)

CT Marcello Lippi 58 anni

BUFFON, MATERAZZI, CANNAVARO, GROSSO, ZAMBROTTA, GATTUSO, PIRLO, PERROTTA, CAMORANESI, TOTTI, TONI

HENRY, ZIDANE, RIBERY, VIEIRA, MAKELELE, MALOUDA, SAGNOL, THURAM, GALLAS, ABIDAL, BARTHEZ

CT Raymond Domenech 54 anni

IN PANCHINA
Peruzzi
Zaccardo
Oddo
Barzagli
De Rossi
Barone
Del Piero
Gilarddino
Iaquinta
Inzaghi
Amelia

IN PANCHINA
Landreau
Coupet
Boumsong
Silvestre
Givet
Chimbonda
Dhorasoo
Diarra
Wiltord
Saha
Govou
Trezeguet

I PRECEDENTI

32	17	8	7	75	44
incontri	vittorie Italia	vittorie Francia	pareggi	gol Italia	gol Francia

Ai Mondiali

12 giugno 1938	Francia-ITALIA 1-3
02 giugno 1978	ITALIA-Francia 2-1
17 giugno 1986	Italia-FRANCIA 0-2
03 luglio 1998	FRANCIA-Italia 0-0 (3-4 rig.)

ANSA-CENTIMETRI

FINALE Ventiquattro anni dopo il trionfo di Madrid e a dodici dalla sconfitta ai rigori contro il Brasile negli States, la Nazionale tenta oggi di conquistare il quarto titolo iridato

Italia, assalto alla Francia per il trono mondiale

Calcio d'inizio alle 20 a Berlino. Azzurri in campo con la squadra che ha già battuto Ucraina e Germania

COMMISSARIO FIGC

Guido Rossi azzarda: «Vinciamo di sicuro»

BERLINO Il momento è arrivato: questa sera Italia e Francia daranno vita al confronto più importante. Il Mondiale tedesco si chiude con la sfida finale, gara affascinante e piena di significati: la partita che tutti vorrebbero giocare e vincere.

«Certo, è un incontro importantissimo, bellissimo e io direi che siamo sicuri di vincere»: così il Commissario Straordinario della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Guido Rossi, in una intervista andata in onda all'interno della trasmissione «Sky Mondiale Show».

Guido Rossi

Rossi, intervistato proprio a Berlino (dove questa sera si giocherà all'Olympiastadion la finalissima del Mondiale), ha poi risposto ad un'altra domanda, se si aspettava di portare fortuna così presto al calcio italiano: «Il ct Marcello Lippi me lo ha detto pubblicamente e io glielo avevo anticipato fin dalla prima volta che ci siamo visti a Coverciano - ha spiegato ancora Rossi -. Cito una frase che parecchi anni or sono disse Kennedy, il presidente americano, quando venne alla porta di Brandeburgo: io adoro Berlino, mi sento berlinese e mi voglio ritrovare a Berlino e così è stato».

Rossi ha poi confermato che ripeterà le stesse cose anche alla squadra quando la incontrerà.

Del Piero e De Rossi le due possibili alternative dell'ultimo secondo alla formazione iniziale. Ma è difficile che il tecnico sacrifichi Camoranesi

di **Antonio Ledà**

BERLINO «Più veloce, più veloce...». Marcello Lippi incita gli azzurri sul campo di Meiderich. C'è un bel sole, e l'Italia lavora sodo nell'allenamento di rifinitura. A Berlino, 530 chilometri più a Est, continua a piovere ma le previsioni annunciano un miglioramento per stasera. Alle 20 l'Italia scende in campo all'Olympiastadion - davanti al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano - per la sesta finale mondiale della sua storia calcistica (arbitra l'argentino Elizondo).
L'obiettivo è conquistare la Coppa del Mondo per la quarta volta, a 24 anni dal trionfo di Madrid. L'ostacolo da superare è la Francia, rivale di mille battaglie. Ci sono due sconfitte da riscattare: il ko nei quarti del Mondiale 1998 e l'1-2 della finale degli Europei 2000. E la posta in palio, stavolta, è decisamente più importante.

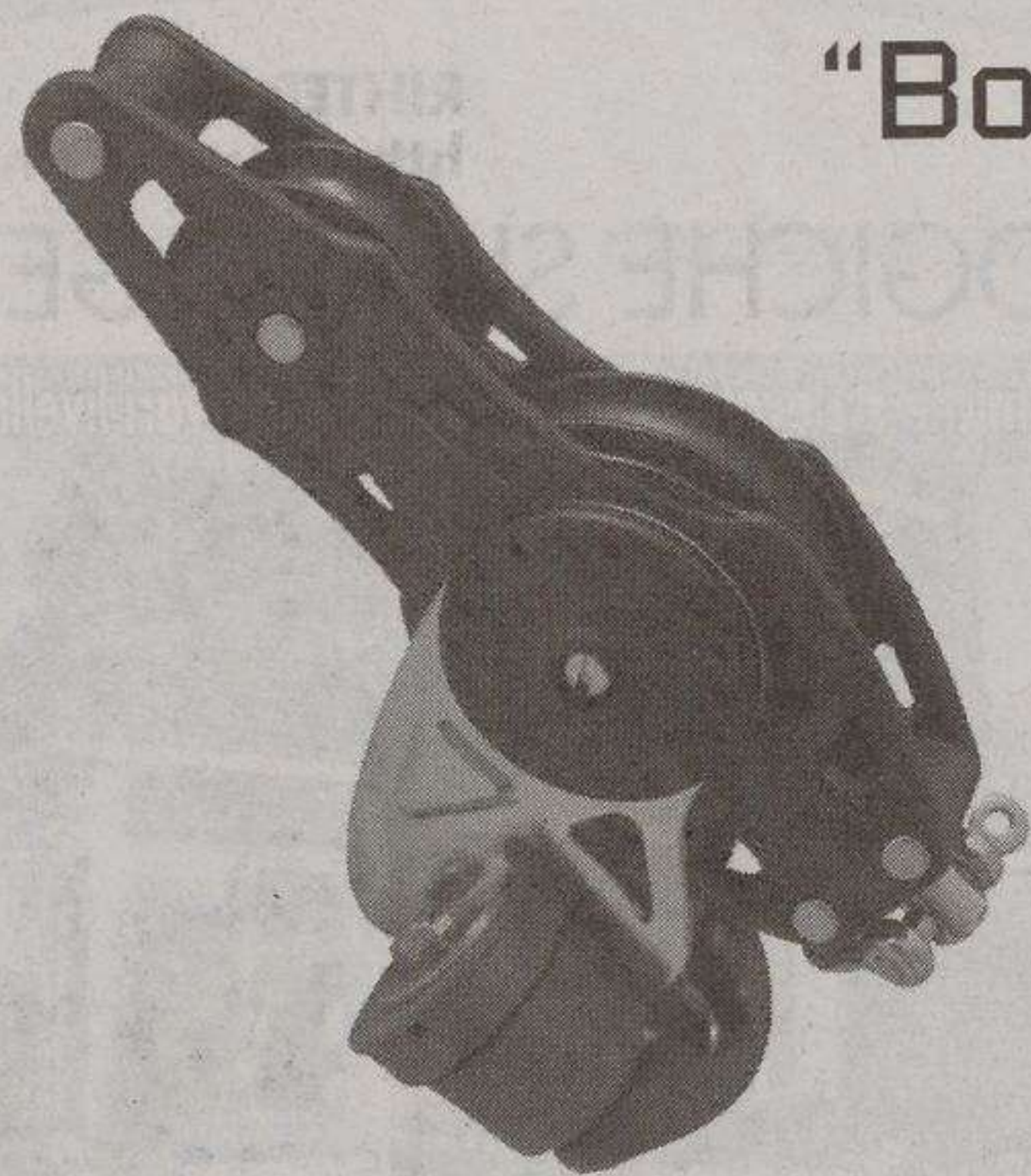
LA CARICA «Se non vinciamo non ci sarà proprio niente da festeggiare - avvisa Lippi -. Occasioni così capitano una volta sola». Gli azzurri non possono lasciarsela sfuggire. C'è una bella torta piazzata in mezzo alla tavola imbandita, gli azzurri sono seduti con la forchetta in mano, e vogliono mangiarsela. L'appetito, del resto, non manca: l'Italia insegue una vittoria in campo internazionale dal 1982, e nel frattempo ha perso due finali, una ai rigori contro il Brasile (al Mondiale di Usa 1994), l'altra per il golden gol di Trezeguet, agli Europei di sei anni fa.

L'OBIETTIVO In casa azzurra c'è fame di vittorie. E una grande voglia di festeggiare. Le premesse ci sono tutte, adesso l'opera va completata, coronando con la Coppa del Mondo un torneo da incorniciare, vissuto tutto in crescendo, sul filo della tensione. Lottando su ogni pallone, dribblando ogni ostacolo, respingendo tutti gli assalti e le difficoltà (tra cui anche lo scandalo Calciopoli, gli infortuni a Totti, Nesta e Gattuso e le squalifiche di De Rossi e Materazzi). Sei vittorie e un pareggio, nel cammino degli azzurri: dagli ottavi è stato un crescendo, con i successi su Australia, Ucraina e quello epico sulla Germania. Undici gol segnati (con dieci giocatori diversi) e al passivo solo un'autorete. In campo, 21 giocatori su ventitré. La forza del gruppo, si dice, e non è solo una frase.

I RIVALI La Francia, che l'Italia non batte da Argentina '78 in una competizione ufficiale, ha dovuto aspettare fino al 2-0 con il Togo per interrompere il digiuno di vittorie che al Mondiale andava avanti dalla finale del 1998. Approdata agli ottavi, si è sbloccata, facendo leva sulla classe di Zidane (oggi all'ultima partita della carriera) e su un reparto difensivo attento (due gol subiti). Sarà un bel duello, tra i Bleus e gli azzurri. Anche a centrocampo, con gli esterni Ribery e Malouda e i centrali Vieira e Makelele. Trezeguet partirà in panchina: davanti a Zidane ci sarà Henry.

LE SCELTE Nell'ultimo allenamento prima della partenza per Berlino, Marcello Lippi ha schierato Totti e Toni insieme a Del Piero e ai centrocampisti Pirlo, Gattuso e De Rossi. L'unico dubbio per stasera è legato proprio a De Rossi, che torna a disposizione dopo i quattro turni di squalifica per la gomitata a McBride. Ma è improbabile che Lippi lo schieri dal via, rinunciando a Camoranesi. Niente «gabbie» per Zidane. Confermata quindi la formazione proposta in avvio contro la Germania. Totti e Toni in attacco, Pirlo e Gattuso a centrocampo con Perrotta (a sinistra) e Camoranesi. Davanti a Buffon i centrali Cannavaro (alla centesima presenza in azzurro) e Materazzi, e sulle fasce Zambrotta (a destra) e Grosso.

PRONTI A TUTTO L'Italia ha già conosciuto l'esperienza dei supplementari. «Siamo pronti a tutto», ribadisce Lippi. Nei momenti decisivi, gli azzurri hanno sempre trovato il guizzo vincente. Non si sono mai tirati indietro. Stasera hanno un appuntamento con la storia. E sapranno farsi trovare pronti.

Francesco Totti: il giocatore italiano più atteso questa sera a Berlino nella finalissima del Mondiale 2006

L'attaccante dell'Italia e della Juventus, Alessandro Del Piero

Andrea Pirlo: la sua regia sarà decisiva anche contro la Francia

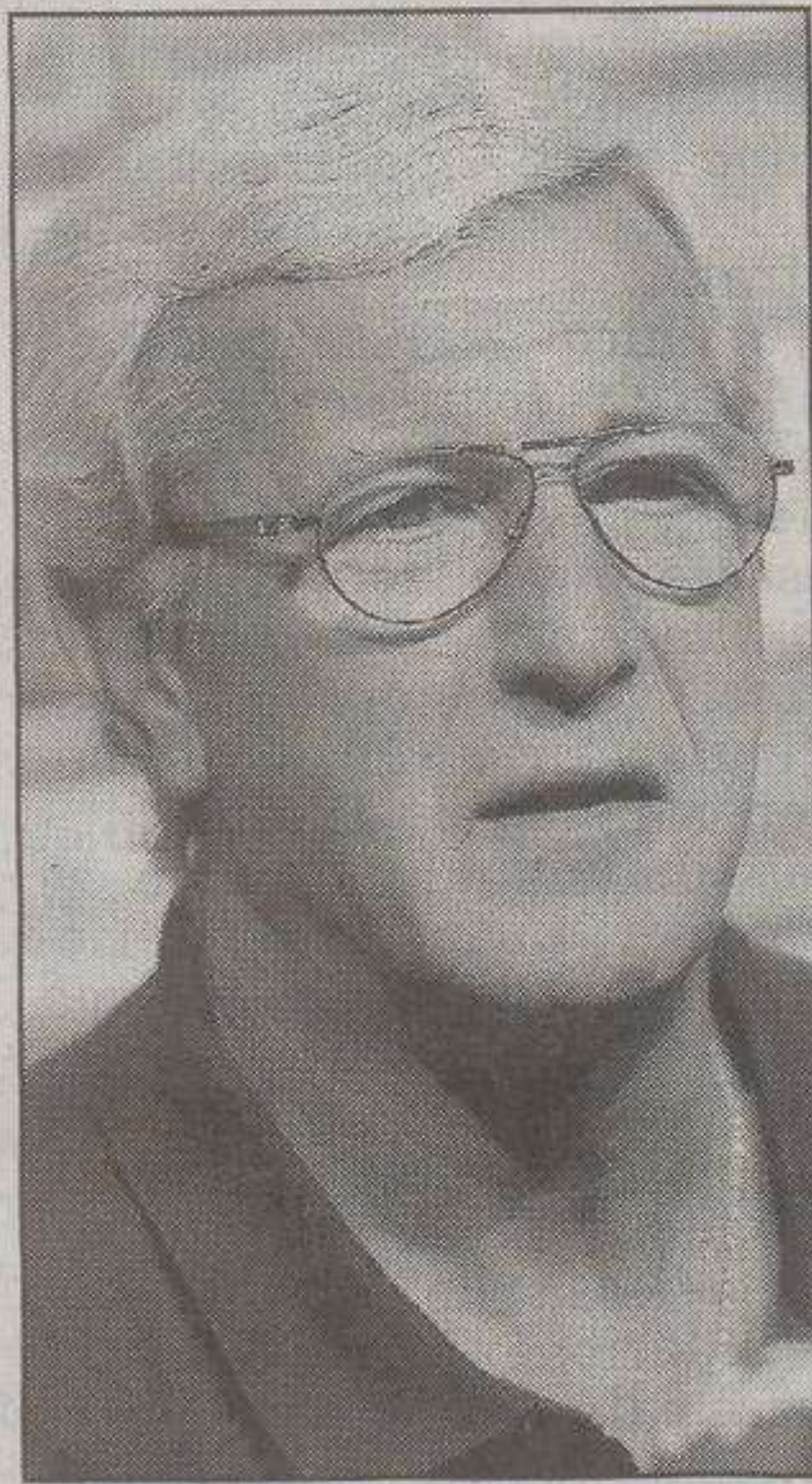
Il selezionatore è scatenato: «Siamo pronti a tutto e abbiamo più fame di loro. Questo farà la differenza»

Lippi: «E' l'occasione della vita»

Sul futuro: «Niente Manchester, non so una parola di inglese»

di **Stefano Angeli**

DUISBURG C'è una frase che Marcello Lippi non vuole sentire, alla vigilia della finale. Basta accennare l'inizio («Comunque vada...») e arriva la risposta. Decisa, perentoria. «Parliamoci chiaro: siamo qui per vincere la Coppa del Mondo. Ci sediamo a una tavola imbandita, con la forchetta in mano, e vogliamo alzarci solo dopo aver mangiato la torta».

Il ct azzurro parte all'assalto di Berlino: «Opportunità del genere capitano una sola volta nella vita - spiega - e non vogliamo lasciarcela sfuggire». Altro che aspettare il 2030 per battere i francesi, come dice Platini: «Non c'è molto da attendere, l'occasione giusta ce l'abbiamo a disposizione adesso. Lasciamoli parlare - ripete Lippi - noi pensiamo a giocare». «In partite così, contano soprattutto tre cose: la tecnica, l'organizzazione di gioco e la fame. Sia noi che loro abbiamo grandissimi giocatori, anche se in reparti diversi. Valori tecnici e capacità organizzativa si equivalgono, più o meno. Quindi, a fare la differenza sarà la fame. Bisognerà vedere chi ne avrà di più...». Qual è la risposta? Basta scorrere gli albi d'oro. «La Francia con questo gruppo ha vinto un Mondiale e un Europeo. Noi arriviamo a Berlino con una generazione di giocatori che insegue il primo successo internazionale in azzurro». Per questo la partita di stasera è un'occasione da non perdere.

Marcello Lippi

«Altro che dire "Comunque vada...". Se non vinciamo - commenta il Ct - nessuno avrà voglia di festeggiare. Anzi, chissà che arrabbiatura...». Dodici anni dopo, l'Italia torna a giocare la finale della Coppa del Mondo. Basta questo ad esprimere l'importanza del confronto. Non c'è bisogno di etichette, tipo «la partita delle partite», come per Italia-Germania.

A Berlino piove e il terreno dell'Olympiastadion è stato protetto con i teloni. Il Ct si aspetta comunque un campo in buone condizioni. L'Italia è pronta per la sfida più importante, per la partita che chiude un mese di duelli. Di fronte - aggiunge Lippi - ci sarà una squadra, la Francia, non solo Zidane: «Quando si sottolinea il valore di un giocatore così, non c'è mai il rischio di esagerare. L'importante è non dimenticare che ci sono anche gli altri. Voglio dire: Zidane costruisce il gioco, come fa Totti per noi, ma oltre a lui c'è un'intera squadra da tenere d'occhio».

L'Italia ha saputo creare lo spirito giusto. «Partecipazione costante. I ragazzi si allenano serenamente, scherzano tra loro». E stasera vogliono ripetere l'impresa riuscita in Spagna nel 1982 alla squadra guidata da Enzo Bearzot («Ci è stato molto vicino, e ci ha dato fiducia. Lo ringrazio molto», dice Lippi). Gli azzurri, a Berlino, lotteranno fino all'ultimo: «Siamo pronti a tutto». Dopo il Mondiale, invece, cosa accadrà? Quando gli chiedono (in inglese) delle voci sul Manchester United, Lippi si volta per farsi tradurre la domanda. E risponde: «Non c'è assolutamente niente di vero. Come fa uno ad andare a lavorare in un posto senza capire neanche una parola?». In questo momento «sono interessato solo a vincere la Coppa del Mondo». E tra 15-20 giorni, dove sarà? «Non al Manchester, questo è sicuro». E allora, dove? «In mezzo al mare...».

IL CASO

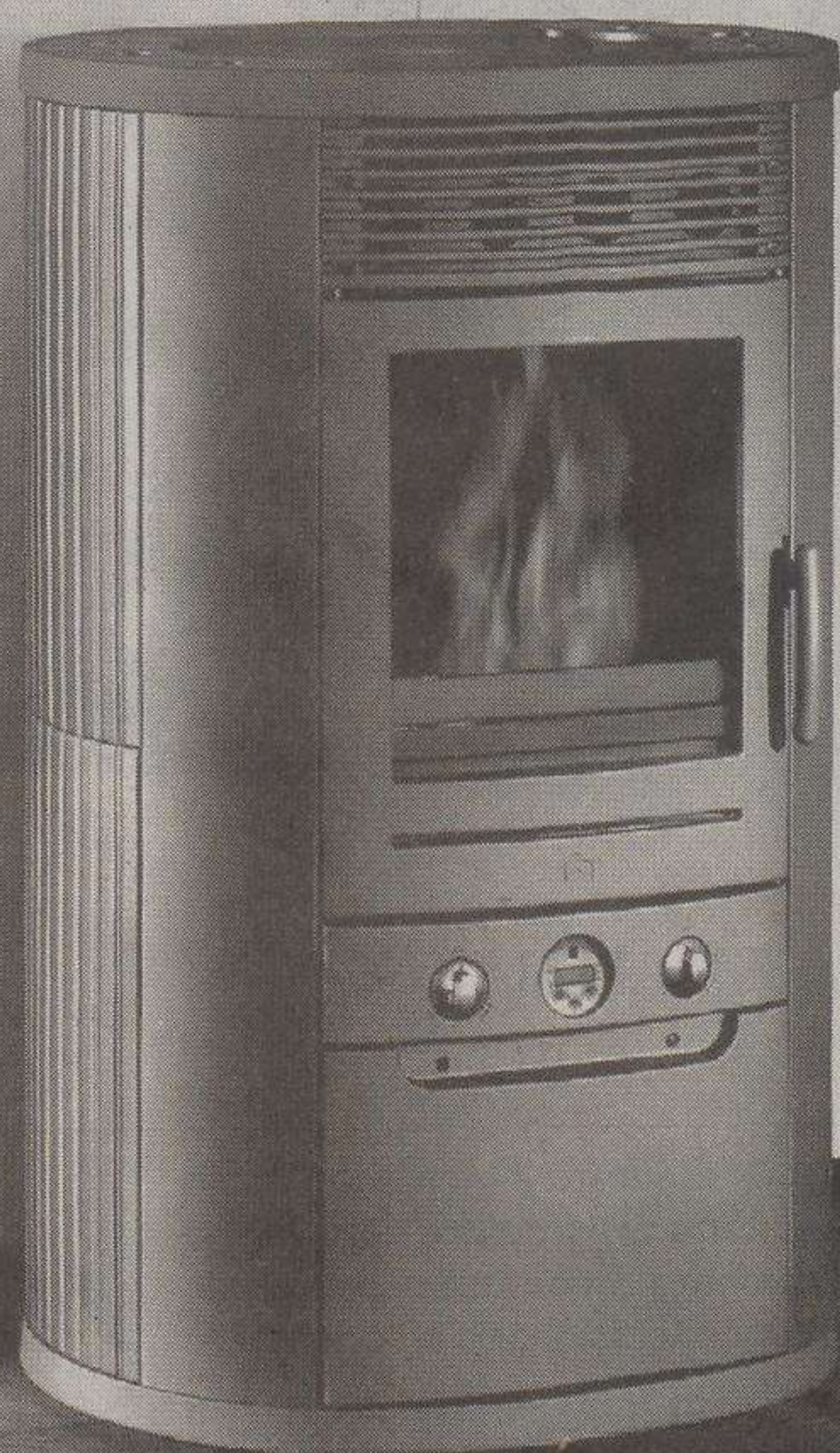
Biglietti quasi introvabili ma i tifosi non si arrendono

BERLINO «A.A.A. biglietto cercasi». A poche ore dal fischio d'inizio della finale del campionato del Mondo a Berlino c'è un'emergenza che nessuno aveva previsto: troppi tifosi per le tribune del glorioso e un po' sinistro Olympiastadion. I posti disponibili sono 74 mila ma i tagliandi sono tutti esauriti da un pezzo. Anche perché in vendita ne sono arrivati ben pochi. La Fifa, l'organismo che gestisce il baraccone dei Mondiali, ha consegnato poco più di 5000 biglietti a ognuna delle due Nazionali arrivate in finale. Una quota è andata alle altre federazioni, una ai padroni di casa e una grossa fetta (oltre il 60 per cento del totale) agli sponsor ufficiali dei campionati. Ai tifosi sono rimaste le briciole, e negli angoli più disagiati dello stadio. Il risultato è che ieri migliaia di persone vagavano per il centro di Berlino alla ricerca, per il momento vana, di un miracolo.

Tifosi a caccia dei biglietti

La speranza è legata soprattutto al pacchetto ceduto dalla Fifa al comitato organizzatore tedesco e venduto al pubblico di casa. Ora, eliminati Ballack e compagni, quanti tedeschi avranno voglia di vedersi la finale tra Italia e Francia e quanti, invece, sceglieranno di rinunciare? I responsabili della Figc si sono già fatti avanti chiedendo un pacchetto aggiuntivo di tagliandi, ma Gigi Riva non sembra ottimista: «Eravamo convinti di meritare più attenzione dalla Fifa in quanto Nazione finalista - si è lamentato il dirigente azzurro -, invece abbiamo avuto meno biglietti che nei turni precedenti. Credo sia un errore».

a.l.

Luca Toni: oggi tutta l'Italia aspetta le sue reti e il tipico gesto d'esultanza

Il gruppo degli azzurri impegnati sul campo d'allenamento. L'Italia torna a giocare una finale iridata a dodici anni da Usa '94

Del Piero: «Transalpini favoriti anche per scaramanzia». Totti diplomatico: «Cinquanta per cento a testa»

Gattuso: Zizou non è un marziano

Il centrocampista all'attacco: «Ha due mani e due piedi come me»

Iaquinta osserva: «C'è l'atmosfera delle grandi occasioni. Di fronte le squadre migliori al mondo». Materazzi spavaldo: «Il nostro gruppo è più forte»

di **Antonio Ledà**

BERLINO Prudenza, scaramazia, entusiasmo. Alla vigilia della finale iridata gli azzurri non nascondono la voglia di tornare a casa stringendo la Coppa tra le mani. L'occasione è troppa ghiotta e arriva in un momento delicatissimo per il calcio italiano. Dopo l'ultimo allenamento nel centro sportivo di Meiderich in tanti hanno voglia di parlare.

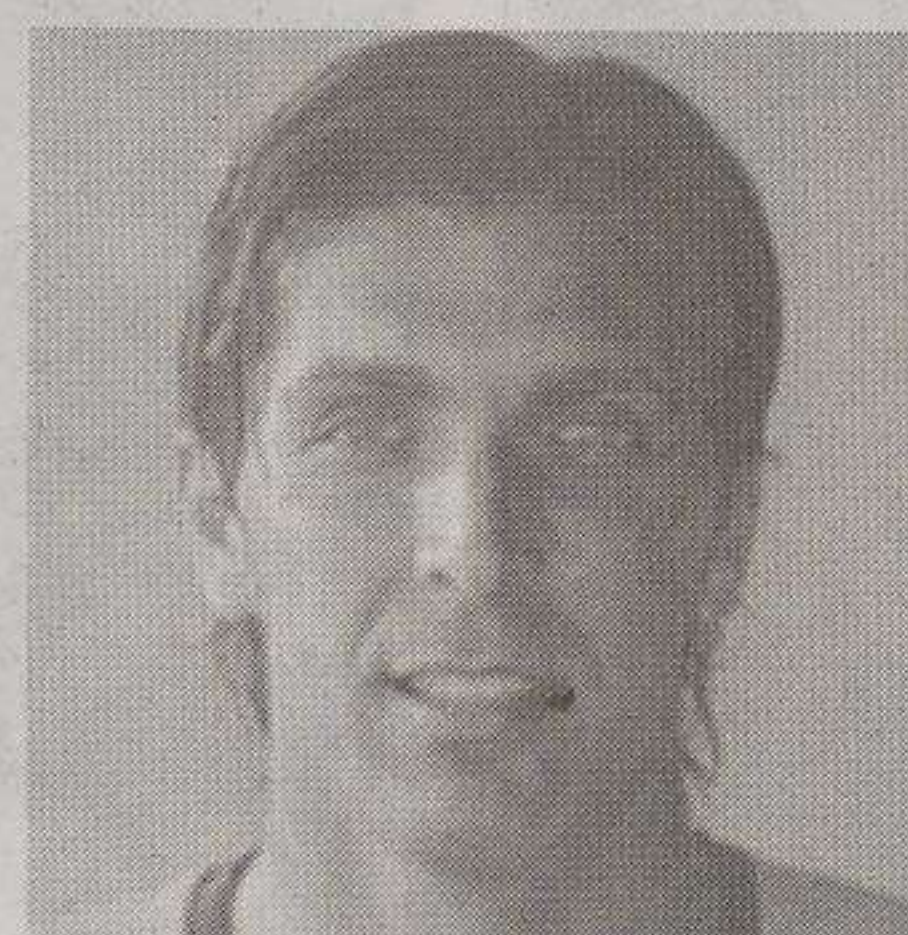
Il più atteso è **Andrea Pirlo**, indicato dalla stampa francese come il vero motore della squadra azzurra. Giudizio rilanciato ieri da un «certo» Michel Platini. «I complimenti fanno sempre piacere - ha risposto il centrocampista rossonero -, però ho letto che Platini vede favorita la Francia. Proveremo a smentirlo perché noi siamo arrivati in finale puntando tutto sulla forza del gruppo e ora non abbiamo nessuna intenzione di fermarci». «Le Roi» è avvisato. E se non bastasse ecco la «minaccia» **di Francesco Totti**: «Zinedine Zidane è il più forte giocatore del mondo e il più pericoloso per l'Italia? Io l'ho già battuto, me lo ricordo bene. Lui è pericoloso, ma lo è anche Henry. Se siamo arrivati fino a questo punto le possibiltà sono almeno al 50 per cento».

Solo un filino più prudente il pronostico di **Alessandro Del Piero**. «Se diciamo che la Francia è favorita lo facciamo per scaramanzia, ma anche perché in buona parte è vero. Ognuno di noi si porta dentro il sogno di giocare la finale del Mondiale. La Francia può essere favorita perché ha vinto otto anni fa e, quindi, è sicuramente più serena. Ma non è affatto detto che la serenità paghi. Per me questa è la prima finale di un campionato del Mondo e la tensione sta crescendo di minuto in minuto. Speriamo di scaricare tutto con una bella festa tricolore».

Francesi favoriti? **Gianluca Zambrotta** non è d'accordo: «Siamo sullo stesso livello. Loro hanno grandi giocatori come noi e sarà una partita aperta. Forse noi sentiano di più la tensione perché l'attesa è dura. Ma non ci lasceremo superare tanto facilmente».

Per **Vincenzo Iaquinta**, invece, l'emozione è quella giusta: «Quella delle grandi partite. Solo che stavolta ci giochiamo un campionato del Mondo. Francia e Italia sono le due squadre più forti del mondo e l'hanno dimostrato».

L'unico degli azzurri ad andare controcorrente è **Marco Materazzi**, uno che non si può certo accusare di essere impavido: «La Francia ha vinto tanto e quando vinci vuoi sempre di più. Penso che con i Bleus giocheremo alla pari. Hanno ottime individualità anche se noi non ci sentiamo inferiori. Hanno un bel gruppo, ma io penso che il nostro sia ancora più forte. Insomma, dovremo stare attenti anche se possiamo farcela». Il difensore confessa che la prima preoccupazione «è quella di riuscire a dormire stanotte».

Chi non ha dubbi (e sta già scaldando i muscoli) è **Ringhio Gattuso**. «Anche Zidane ha due piedi e due mani come me. L'ho già incontrato con il Real Madrid, più di una volta, e sono ancora qui. Vuol dire che neanche lui è un marziano. L'unica cosa che mi dà fastidio è l'attesa. Per me queste sono vigilie che vorrei non vivere. Dormo poco, sto con la testa alla partita, guardo l'orologio e non vedo l'ora di scendere in campo. Se penso all'immagine di Berlino che non vorrei mai vedere è quella degli azzurri che salgono sul palchetto, a fine partita, per ritirare la medaglia l'argento. Sarebbe troppo brutta. Ma non succederà».

LA CURIOSITÀ

Si gioca all'Olympiastadion dei trionfi di Owens e Pozzo

BERLINO Il tempo si è fermato. D'accordo, la ristrutturazione, i posti a sedere rigorosamente numerati, ma l'Olympiastadion irrompe nella memoria e lascia il segno. Ti viene quasi da cercare Hitler, là, tra le statue di Arno Brecher. E cerchi anche Jesse Owens che, con le sue medaglie e i suoi record, nel 1936 rovinò la festa a quella che doveva essere la celebrazione della razza ariana. La Germania che ha cancellato le testimonianze di un passato scomodo e ingombrante ha invece conservato questo esempio di architettura che all'epoca si ispirò allo spirito olimpico dell'antica Grecia con colonne di marmo e sasso naturale. Settant'anni fa conteneva 100 mila spettatori. Adesso l'Olympiastadion è stato restaurato. Un po' di trucco ma nessuna operazione di plastica facciale. L'anello superiore è pressochè identico, quello inferiore abbassato di circa tre metri. Le tribune sono state completamente coperte. È rimasta anche la pista d'atletica, toglierla sarebbe stato un oltraggio a Owens. È meno capiente, i posti, tutti a sedere, sono 74mila. Il manto erboso è stato accuratamente protetto dalla pioggia degli ultimi due giorni. Eppoi è uno stadio che porta fortuna: nel 1936 gli azzurri di Pozzo conquistarono la medaglia d'oro olimpica battendo in finale l'Austria. Era l'Italia di Baldo e Rava. Oggi tocca a quella di Gattuso, Pirlo, Totti. Per vincere bisogna correre. E veloci. Come fece Owens. La leggenda continua.

v.b.

La vittoria di Jesse Owens

Le sfide di stasera

	ANNI	PRESENZE	GOL			ANNI	PRESENZE	GOL
Gianluigi BUFFON	28	66		VS	Fabien BARTHEZ	35	86	
Gennaro GATTUSO	28	46	1	VS	Patrick VIEIRA	30	93	6
Francesco TOTTI	30	57	9	VS	Zinedine ZIDANE	34	107	30
Luca TONI	29	23	9	VS	Thierry HENRY	29	84	36

ANSA-CENTIMETRI

CASAIMMEDIA STORE

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE

VIA GIULIA N. 108 040 - 570.570.9

APPARTAMENTI

€ 85.000,00 ZONA PIAZZA PERUGINO IN STABILE EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO INGRESSO PORTA BLINDATA CUCINA ABITABILE AMPIA MATRIMONIALE BAGNO.

€ 90.000,00 PIAZZA SAN GIACOMO IN STABILE EPOCA IN OTTIME CONDIZIONI APPARTAMENTO INGRESSO AMPIA CUCINA SOGGIORNO CAMERA MATRIMONIALE BAGNO TERMOAUTONOMO

€ 92.000,00 CANTU' RESIDENZIALE ASCENSORE INGRESSO CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO NEL VERDE MONOVANO GIORNO NOTTE BAGNO RIPOSTIGLIO TERMOAUTONOMO.

€ 122.000,00 ZONA CAPODISTRIA (PIRANO) ULTIMO PIANO LUMINOSO ASCENSORE APPARTAMENTO ANGOLO CUCINA - TINELLO DUE CAMERE DA LETTO DUE POGGIOLI BAGNO.

€ 108 000,00 ROTONDA DEL BOSCHETTO STABILE OTTIMO INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO RIPOSTIGLIO

€ 110.000,00 CORONEO EPOCA SOGGIORNO AMPIA CUCINA ARREDATA MATRIMONIALE BAGNO RIPOSTIGLIO TERMOAUTONOMO

€ 110.000,00 ROSSETTI IN PALAZZINA RESIDENZIALE ENTRATA INDIPENDENTE INGRESSO CUCINA ABITABILE TRE STANZE BAGNO DOCCIA ADATTO ANCHE COME UFFICIO.

€ 115.000,00 SAN VITO VIA EMO APPARTAMENTO OTTIME CONDIZIONI SALONE CUCINA ABITABILE CAMERA MATRIMONIALE BAGNO RIPOSTIGLIO POSSIBILITÀ SECONDA STANZA COSI' DIVENTA SOGGIORNO DUE CAMERE

€ 140.000,00 ZONA PIAZZA PERUGINO EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO INGRESSO PORTA BLINDATA ANGOLO CUCINA SOGGIORNO DUE CAMERE MATRIMONIALI BAGNO

€ 140.000,00 ZONA FIERA APPARTAMENTO OTTIME CONDIZIONI LUMINOSO INGRESSO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE BAGNO DUE POGGIOLI CANTINA + QUOTA ASCENSORE

€ 155.000,00 FOSCOLO EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO ANGOLO CUCINA SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO TERRAZZINO TERMOAUTONOMO

€ 149.000,00 CAPODISTRIA ASCENSORE CUCININO TINELLO DUE CAMERE BAGNO RIPOSTIGLIO DUE POGGIOLI

€ 150.000,00 ZONA PIAZZA SANSOVINO IN STABILE QUARANTENNALE DECOROSO CON ASCENSORE APPARTAMENTO INTERNAMENTE IN OTTIME CONDIZIONI INGRESSO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE DA LETTO DOPPI SERVIZI TERRAZZA

SAN VITO (VIA TIGOR) IMMERSO NEL VERDE LUMINOSO APPARTAMENTO INGRESSO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE MATRIMONIALI BAGNO TERRAZZINO CON VISTA CANTINA IN MURATURA TERMOAUTONOMO.

€ 180.000,00 ALTURA PALAZZINA PRIVATA LUMINOSO APPARTAMENTO SALONCINO CON TERRAZZA CUCINA ABITABILE CON TERRAZZINO DUE CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO SOFFITTA

€ 180.000,00 SAN GIOVANNI (VIA VERGA) PIANO ALTO ASCENSORE INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO RIPOSTIGLIO TERRAZZINO OTTIME CONDIZIONI

€ 210.000,00 ZONA D'ANNUNZIO ULTIMO PIANO ASCENSORE INTERNAMENTE OTTIME CONDIZIONI INGRESSO CUCINA APERTA ARREDATA SOGGIORNO TRE CAMERE DA LETTO BAGNO TERRAZZA VERANDATA POGGIOLO CLIMATIZZATORE

€ 220.000,00 ZONA D'ANNUNZIO ULTIMO PIANO INTERNAMENTE SOGGIORNO AMPIA CUCINA DUE CAMERE DA LETTO BAGNO VASCA IDRO POGGIOLO TERRAZZA CIRCA 45 MQ.

CONTOVELLO APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI INGRESSO SALONE CON CAMINETTO CUCINA ABITABILE CON TINELLO DUE MATRIMONIALI DUE BAGNI RIPOSTIGLIO TRE TERRAZZINI TERMOAUTONOMO

VIALE MIRAMARE RECENTISSIMO ULTIMO PIANO PORTA BLINDATA SALONCINO CUCINA ABITABILE ARREDATA DUE CAMERE MATRIMONIALI DOPPI BAGNI BOX AUTO TERMOAUTONOMO

MONFALCONE CENTRALISSIMO ATTICO SU DUE LIVELLI INTERNAMENTE SALONE CUCININO SALA PRANZO TRE CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO TERRAZZA CIRCA 25 MQ. TERMOAUTONOMO

€ 190 000,00 RONCHI RECENTE OTTIME CONDIZIONI SU TRE LIVELLI INGRESSO PORTA BLINDATA SOGGIORNO AMPIA CUCINA TERRAZZA TRE CAMERE DA LETTO TERMOAUTONOMO CANTINA BOX AUTO

CASE - VILLE

AQUILINIA VILLETTA INDIPENDENTE NUOVA COSTRUZIONE CON GIARDINO CIRCA 200 MQ INTERNAMENTE INGRESSO CON BUSSOLA CUCINA ABITABILE SALONCINO DUE CAMERE DA LETTO DOPPI SERVIZI TAVERNA AMPIO VANO RIPOSTIGLIO TERRAZZA CIRCA 25 MQ PORTICO ACCESSO AUTO CON ALCUNI LAVORI DA ULTIMARE

Continua dall'11.a pagina

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N 1116 – SG del 26/11/04 ricerca per assunzione diretta presso importanti aziende clienti: laureato preferibilmente max 35 anni con esperienza presso società di revisioni contabili per la posizione di assistente al responsabile del bilancio consolidato, progettista meccanico con conoscenza Cad tridimensionale, impiegato appartenente alle categorie protette, agente immobiliare, programmatore java e powerbuilder. Corso Cavour 3, 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N 1116 – SG rilasciata il 26/11/04 ricerca per importante industria diplomati elettronica telecomunicazioni liceo scientifico informatica ingegneri elettronici e laureandi elettronica, operai/e triplo turno addette mensa turniste parrucchiera lavorante Adest e Oss, autista patente DE e CE esperto tubisti carpentieri ferro saldatore Tig meccanici elettricisti giovani diplomati meccanica e termotecnica progettista meccanico progettista elettrico gruista idraulico gommista Corso Cavour 3, 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.
(A00)

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861.

SE hai avuto successo nella vendita diretta, immobili, assicurazioni, multi level marketing, la tua esperienza ci interessa. E' la miglior opportunità in Italia. oakvip@hotmail.com. 3388426487. (A4201)

SOCIETÀ di Trieste ricerca esperto ricambi veicoli industriali. Chiamare 0409869861.
(A00)

SOCIETÀ operante nel settore bancario seleziona persone età minima 27 anni lavorative almeno diplomate da inserire nel proprio organico. Scrivere a curriculumvitaefvg@yahoo.it. (A4412)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, Anno 2000, Grigio Met. , Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Revisionata, Euro 4.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 10.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p Progression, Anno 2004, Chilometri 16.000 Nero Met. Clima, A.Bag, Abs, Radio, Garanzia, Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Rosso Alfa, 1999, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.100,00, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 147 Jtd 3p Distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi Avant 2002 km 93.000 euro 16.700. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.

AUDI S6 4.2 V8 Avant quattro 2000 km 149.000 euro 15.900. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.

BMW X3, X5, Serie 3 e 5 2004/2006 vari colori, vetture semestrali e aziendali vari allestimenti e accessoriate, su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

CHRYSLER Voyager 2.5 Crd LE 2002 km 81.000 euro 14.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.

CITROEN Xsara Picasso 1.8 16v, Anno 2001, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 7.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing a benzina e diesel climatizzete e accessoriate, 2006, km zero, colori vari, vettura in pronta consegna. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 km 49.000 euro 21.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 Tdci/130cv S.W. Ghia 2003 km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.

HYUNDAI Nuovo Santa Fè 2.2 Crdi km zero, colori vari, vari allestimenti e accessori. Su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 km, argento, Fendi Clima autom. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 8V Unica 2003, 41.000 km, nero met., clima Cd alcantara 2 air bags c.lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES ML 270 Cdi automatica 2002 85.000 argento full optional, pelle, navigatore, fari Xenon, radio cd, cerchi da 17'. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

NEL 2007 rata da euro 104,00 - Daewoo Leganza unipropietario 2002 ; pelle ; accessoriatissima ; trattabile; oppure senza anticipo ; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

NEL 2007 rata da euro 104,00 - Hyundai Getz 1300; 2004; accessoriatissima; anche tasso zero. Compra sicuro. Alpina -dal 1979- concessionaria Hyundai 040231905.

NEL 2007 rata da euro 116,00 : 4x4 turbodiesel Hyundai Santafe' - Tucson -superaccessoriate ; oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

NEL 2007 rata da euro 131,00 - Hyundai coupe' 170hp accessoriatissima; vera supercar. compra sicuro. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

NEL 2007 rata da euro 87,50 - Hyundai Matrix uniproprietario; clima; anche senza anticipo. Compra sicuro. Alpina -dal 1979- concessionaria Hyundai 040231905.

NEL 2007 rate da euro 162,00 : stationwagon turbodiesel 2003 - splendide : Bmw - Volvo - superaccessoriate , uniproprietario, garanzia, oppure parte tassozero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

NISSAN Micra 1.3 16v 3p, Verde Met. 1996, Clima, Servosterzo, R.Lega, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, Colore Bianco, 1998, Clima, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

PAGA dal 2007 da euro 162,00 - 4x4 Hyundai Terracan turbodiesel ; uniproprietario 2003 ; santafe' 2004 ; accessoriatissime ; oppure tassozero. Automaxima concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 da euro 87,50 - Hyundai turbodiesel Getz 1400 ; uniproprietario 2004 ; clima ; tagliandata; pochissimi chilometri ; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone; 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 da euro 92,00: Cuore 1000cc Daihatsu; immacolata; clima; abs; accessoriatissima; oppure tasso zero 29 rate Automaxima concessionaria Daihatsu; 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 da euro 92,00 - Hyundai Atos 2004 ; climatizzatore ; pari al nuovo ; garanzia ; solo 20.000 chilometri ! Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

PUNTO - Y - Polo - Fabia climatizzatore - accessoriatissime - minirate dal 2007 da euro 70,00; anche senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Megane 1.6 5p Luxe Privilege 2002 km 17.000 euro 11.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 km 29.000 euro 15.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.
(A00)

SKODA Octavia 1.9 Tdi/90cv Wag. Amb.e 2001 km 86.000 euro 7.800. Progetto 3000 automercato, tel. 040/825182.
(A00)

SMART Pulse & Cabrio 2002, 2 vetture perfette. Da 20.000 km e 29.000 km. Colori grigio/nero e blu/argento. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

SUZUKI Gran Vitara 1.9 Ddis 5 porte, km zero, vari colori, allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000, 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, Anno 2000, Nero, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

VEICOLI commerciali nuovi in offerta e pronta consegna, Ducato 4x4, doppia cabina e altre 70 occasioni particolari. Consegna gratuita. Tel. 800230382. (Fil19)

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv var. Business 2004 km 92.000 euro 16.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040/825182.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, Nero Met, Clima, Abs, A.Bag, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

MT IMMOBILIARE

• **Vespucci** casetta accostata ristrutturata composta da soggiorno cucina due camere bagno taverna abitabile giardino € 268.000.

• **Rossetti** ultimo piano vista aperta appartamento 200mq. composto da ingresso salone sala da pranzo cucina abitabile 4 camere doppi servizi lavanderia ripostigli 3 poggioli cantina posto auto € 368.000.

• **Nuda proprietà** zona revoltella appartamento ultimo piano composto da ingresso soggiorno ampia cucina abitabile due camere bagno ripostiglio veranda cantina possibilità box € 155.000.

• **Strada di Fiume** appartamento ristrutturato arredato composto da cucina abitabile ampia matrimoniale bagno vista aperta € 68.000.

• **Ricci** piano alto appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera studio doppi servizi poggiolo € 150.000.

• **San Giacomo** appartamento da ristrutturare composto da cucina abitabile camera bagno € 40.000.

AFFITTI

• **Mazzini** affittasi ufficio primo ingresso in stabile prestigioso 110mq. termoautonomo € 1.200.

• **Locale commerciale** zona Giardino Pubblico primo ingresso 100mq. Doppi servizi canna fumaria possibilità acquisto.

• **Locale commerciale** zona Rive 80 mq. possibilità soppalco ampie vetrine.

TRIESTE - VIA MAZZINI, 16 - TEL: 040.0641662 - FAX 040.0640720

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

CESENATICO hotel Robert, vicinissimo al mare, offertissima: luglio fino al 5 agosto euro 39/45 tutto compreso: hotel, spiaggia privata, pedalò, piscine, animazione, videogiochi, scelta menù, acqua, vino, buffet. Tel. 0547680551 3472930060 www.gobbihotels.net. (Fil44)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto S.r.l. 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A4119)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima V misura disponibilissima. 3333976299.
(B00)

A.A.A. ATTENZIONE! Svedese bellissima Grado esegue massaggi rilassanti 3343894192.
(C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5m. Riceve per momenti frizzanti. 3203340248.

A.A.A. NOVITÀ filippina 18 anni 6.a misura massaggiatrice completa 3331820603. (A4391)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A4388)

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile tacchi spillo. 3297636040. (A00)

A.A. TRIESTE strepitosa 24.e fisico mozzafiato per momenti caldi passionale. 3396515414. (A4398)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa IV misura disponibile. Tel. 3201781090. (A4357)

ESTER 30enne, conoscerei chi mi sappia riscaldare, vuoi provare nuove emozioni? Chiamami. 3924580086.

MONFALCONE BAMBOLA splendide curve da sballo divertimento assicurato riservata 3338826483. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

CEDESI attività libreria, tabacchi, giornali, articoli regalo, stagionale, posizione centralissima vol. affari elevato solo interessati 043132388. (C00)

Nella capitale tedesca che stasera ospiterà la finale già ieri sono giunte le prime avanguardie dell'invasione tricolore

Berlino non sceglie fra Italia e Francia

I tifosi di casa aspettano solo la loro nazionale che sfila alle 12 al Fan Meile

Atmosfera ancora distaccata, la gente del posto sperava di vedere Germania-Brasile. Solo nel pomeriggio si alzerà la febbre per la sfida decisiva

BERLINO Oramai ci siamo. La Capitale si appresta a vivere quella finale negatale 32 anni fa, quando il muro la divideva in due e si decise che il titolo iridato di calcio sarebbe stato assegnato nello stadio Olimpico di Monaco di Baviera. Quando qualcosa sta per finire è inevitabile guardare al futuro e così venerdì sera è stato presentato, all'ombra della Porta di Brandeburgo il logo dei prossimi Mondiali che si terranno in Sudafrica nel 2010. La festa, che prevedeva un'esibizione di artisti africani ed europei, è stata rovinata da un improvviso acquazzone che fortunatamente non ha impedito lo svolgimento del tanto atteso concerto del trio Domingo-Villazon-Netrebko, capace di far riempire le tribune del Berliner Waldbühne, un anfiteatro costruito in occasione delle Olimpiadi del 1936 e che, attualmente, è in grado di ospitare 22.000 persone.

Per ora almeno, a Berlino non si respira l'atmosfera di una finale che, secondo le intenzioni degli organizzatori, avrebbe dovuto vedere opposto il Brasile a una Germania che Klinsmann vorrebbe vedere giocare all'attacco per 90 minuti. Non è stato così, il verdetto del campo ha voluto che la Coppa venga contesa da due Nazionali che hanno nella difesa il loro punto di forza. Ieri mattina il cielo sopra Berlino era grigio, ma poi, quando è stata ora di andare a prendere posto davanti ai tanti megaschermi della Fan Meile (il lungo vialone che inizia davanti alla Porta di Brandeburgo), le nubi si sono aperte e i tifosi hanno cominciato a riempire ogni angolo del centro.

La maggior parte dei fans erano tedeschi: molti indossano la maglia bianca, altri le parrucche con i colori della propria bandiera, quasi tutti urlano ai quattro venti l'amore per la Nazionale. Nella folla si scorgevano qui e là i nostri connazionali o i rivali francesi, con una leggera predominanza per i sostenitori di Totti e compagni. Alcuni erano italiani nati e cresciuti in Germania, altri avevano affrontato un lungo viaggio per poter assistere alla finale dei Mondiali. Ieri non si facevano sentire ancora molto, sembrava quasi che volessero lasciare il palcoscenico ai tedeschi che si preparavano ad incitare i propri beniamini nella speranza che contro il Portogallo conquistassero almeno il terzo posto. A poco più di 24 ore dalla finalissima, Berlino era saldamente in mano tedesca e lo sarà ancora per tutta la mattinata di oggi: alle 12 è infatti prevista la sfilata degli uomini di Klinsmann lungo la Fan Meile e gli speaker davano già ieri appuntamento ai tifosi invitandoli ad arrivare per tempo, possibilmente alle 9, l'ora in cui verranno aperti i cancelli.

Quando la Capitale avrà reso l'ultimo omaggio a una Nazionale tanto amata dai tedeschi, allora potrà finalmente scoppiare la febbre da finale e potremo capire se i berlinesi sosterranno gli azzurri augurandosi che battano una Francia rivale storico (non solo calcistico) della Germania o se faranno il tifo per Zidane e compagni, nella speranza che vendichino la sconfitta della semifinale di Dortmund. Dovremo quindi aspettare questo pomeriggio per capire se la leggera presenza numerica dei nostri connazionali verrà confermata e per assistere alle fasi finali della caccia al biglietto che già ieri si preannunciava alquanto agguerrita. Già si vedeva qualcuno girare con l'immancabile cartello «I need one ticket».

Gianluca Spessot

AUTORITÀ

In tribuna anche il Presidente della Repubblica Napolitano

ROMA Giorgio Napolitano sarà stasera a Berlino per la finale dell'Italia con i francesi. Sarà ospite d'onore del presidente tedesco Horst Koehler, come Sandro Pertini, per la finale in Spagna vinta dall'Italia contro i tedeschi nel 1982, era al fianco del re, Juan Carlos di Borbone.

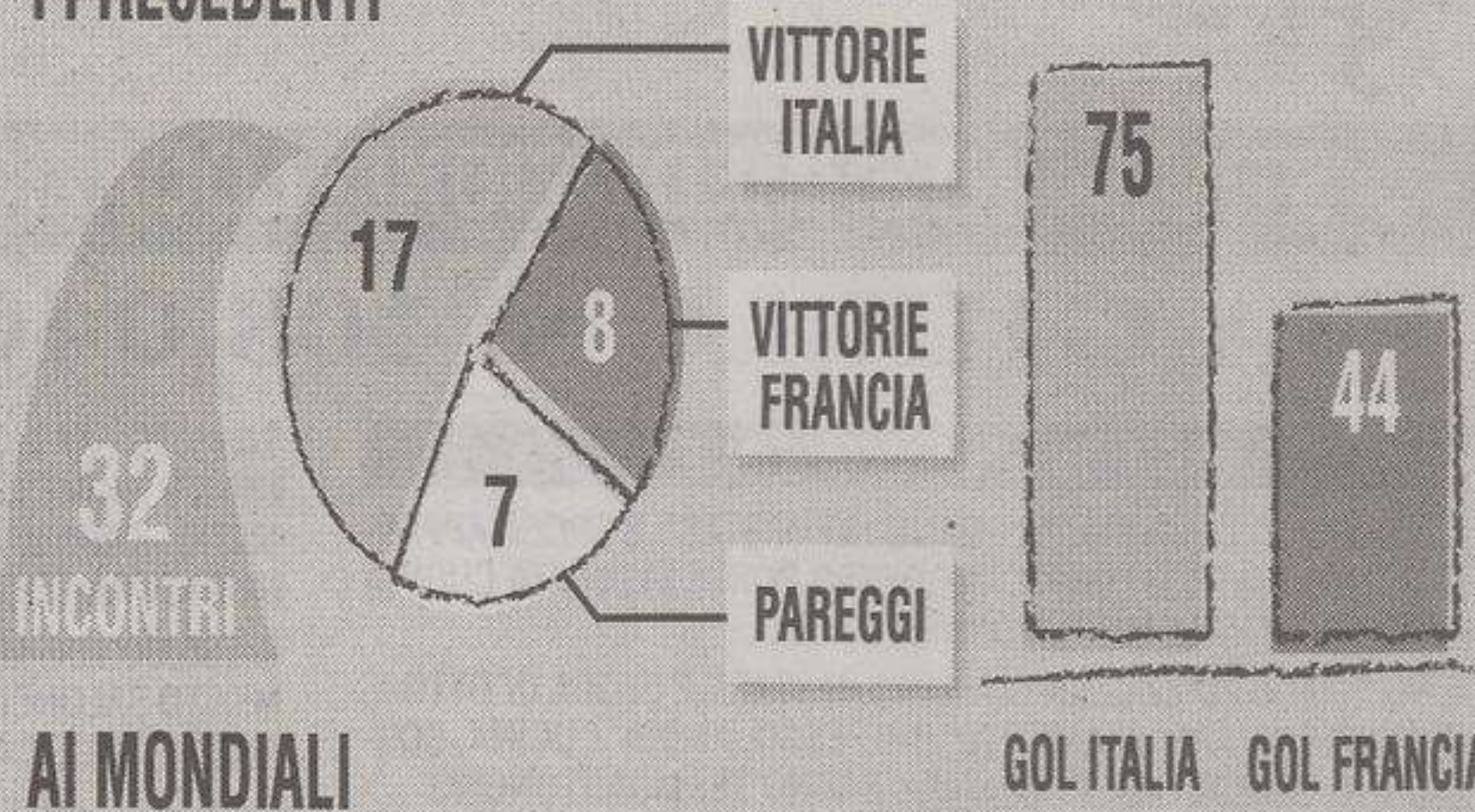
Sull'aereo del presidente della Repubblica salirà solo il ministro dello sport, Giovanna Melandri. Fino all'ultimo, Romano Prodi è stato incerto se andare o no, anche per ragioni di etichetta. «Sono già emozionato oggi (ieri, *ndr*). Figuriamoci domani».

La finale la vedrà a casa sua con alcuni amici. «Se giocheranno come l'altra volta - prosegue - secondo me le possibilità sono buone. Poi le partite di calcio sono sempre un'incognita. Contro la Germania c'era proprio gusto a vederli».

Le dispiace di non andare a Berlino? «La prassi è che quando c'è il Presidente della Repubblica non c'è il capo del Governo». Vi è da essere certi che, in caso di vittoria, Napolitano sarà più sobrio di quanto fece Pertini con il re di Spagna, quando al terzo gol contro i tedeschi fu visto in tv roteare il braccio destro in segno di gioia e ridere di gusto.

Come in politica, se l'Italia vincerà, Napolitano si guarderà bene dal dire parole e fare gesti sopra le righe.

ITALIA vs FRANCIA

I PRECEDENTI

32 INCONTRI

VITTORIE ITALIA	17
VITTORIE FRANCIA	8
PAREGGI	7

GOL ITALIA	GOL FRANCIA
75	44

AI MONDIALI

12 giugno 1938	Francia-ITALIA 1-3
02 giugno 1978	ITALIA-Francia 2-1
17 giugno 1986	Italia-FRANCIA 0-2
03 luglio 1998	FRANCIA-Italia 0-0 (4-3 rig.)

ROTTERDAM 2000: IL SOGNO INFRANTO

EURO 2000

Agli Europei in Belgio e Olanda la finale è Italia-Francia. Gli azzurri, in vantaggio con Delvecchio, si fanno raggiungere al 90° da un gol di Wiltord. Si va ai tempi supplementari e il **golden gol di Trezeguet mette fine ai sogni dei ragazzi di Zoff**

ANSA-CENTIMETRI

FINALINA

Schweinsteiger spara il tiro dell'1-0. Si ripeterà altre 2 volte realizzando un altro gol... e mezzo

I lusitani resistono un solo tempo, poi si scatenano i tedeschi: terzi

Germania, tre gol di consolazione

I padroni di casa stendono il Portogallo grazie a Schweinsteiger

STOCCARDA I padroni di casa della Germania chiudono il «loro» Mondiale sul podio. La finalina di Stoccarda regala alla squadra di Jurgen Klinsmann il terzo posto finale, grazie alla vittoria sul Portogallo di Felipe Scolari. La classica sfida di consolazione finisce 3-1, tra gli applausi del pubblico tedesco, soddisfatto del rendimento offerto da Frings e soci nell'arco di tutta la manifestazione nonostante la sconfitta con l'Italia in semifinale.

Prima emozione al 4', quando Kehl (su assist aereo di Klose) sfiora il palo con una bella girata, peraltro deviata da Nuno Valente con un braccio. All'8' il lancio di Schneider imbecca Klose, che stoppa e poi conclude a lato di poco. Il Portogallo risponde finalmente al 13', ma la punizione di Deco è un po' fiacca: Kahn, ieri schierato dal primo minuto, blocca e i tifosi tedeschi accolgono la presa del portiere con un'autentica ovazione. Un minuto dopo ancora il numero uno salva il risultato, distendendosi sul piatto destro di Pauleta, libero in area. La partita è vivace, con le due formazioni che si affrontano a viso aperto senza alcuna paura. Ancora Kehl pericoloso con un pallonetto mancino da fuori area (19'): Ricardo ritrova la posizione e devia oltre il fondo con un pregevole colpo di reni. 24': altra respinta non facile dell'estremo difensore lusitano, sulla botta di Podolski dalla distanza. Brivido per Kahn alla mezz'ora, quando Maniche serve Deco all'altezza del dischetto. Controllo e tiro a girare del fantasista, alto non di molto. Clamoroso, invece, l'errore di Simao poco dopo: il numero 11 di Scolari non trova l'impatto di testa col pallone a un metro dalla porta. All'intervallo è 0-0.

Nella ripresa, Scolari inserisce Petit per il falloso Costinha. Pauleta scappa veloce e rientra per il tiro di sinistro, decisamente fiacco (8'). Cristiano Ronaldo, intanto, continua la sua personale partita fatta di dribbling mal riusciti e proteste immotivate per presunti interventi irregolari degli avversari. Il pubblico lo becca ad ogni tocco, come già negli scorsi incontri. Al 11', improvviso arriva il vantaggio tedesco: Schweinsteiger si libera al limite e fa esplodere il destro. Ricardo non è impeccabile (la palla è forte ma centrale) e la Germania vola sull'1-0. Lahm sfiora la prodezza un paio di minuti più tardi, concludendo al volo su assist di Klose. Ancora Schweinsteiger, questa volta con una punizione dalla sinistra, trova la deviazione, beffarda e vincente, di Petit al 16', che interviene in modo goffo: 2-0 per la Germania. Deco tenta di scuotere i suoi immediatamente, ma Kahn si supera e neutralizza l'invenzione dell'avversario. I lusitani continuano a premere, ma la cronica allergia al gol si conferma tale. Scolari inserisce Figo, all'ultima gara con la nazionale. E, al 33', è apoteosi per Schweinsteiger: azione simile a quella del primo gol e botta che va a insaccarsi nell'angolino. Il 3-0 chiude in anticipo il match e a nulla vale il tuffo di testa di Nuno Gomes che, al 43', realizza la rete della bandiera per il Portogallo (3-1).

Germania 3
Portogallo 1

MARCATORI: st 11' e 33' Schweinsteiger, 16' Petit (aut), 43' Nuno Gomes.
GERMANIA: Kahn, Jansen, Metzelder, Huth, Lahm, Schneider, Kehl, Frings, Schweinsteiger (st 35' Hitzlsperger), Klose (st 20' Neuville), Podolski (st 26' Hanke). All. Klinsmann.
PORTOGALLO: Ricardo, Paulo Ferreira, Fernando Meira, Ricardo Costa, Nuno Valente (st 24' Nuno Gomes), Costinha (st 1' Petit), Maniche, Ronaldo, Deco, Simao Sabrosa, Pauleta (st 31' Figo). All. Scolari.
ARBITRO: Kamikawa (Giappone).
NOTE: ammoniti Frings, Ricardo Costa, Costinha, Paulo Ferreira, Schweinsteiger.

Il tecnico transalpino finge sicurezza, ma in realtà teme la formazione di Marcello Lippi

Domenech: «Gli azzurri fanno paura»

«I miei sono stanchi: non più giovanissimi, recuperano a fatica»

di Valentino Beccari

BERLINO In una Berlino senza più muro Domenech nasconde la Francia allo stadio Friedrich Ludwig Jahn, tempio dell'atletica dell'ex Ddr, laboratorio del doping di Stato, sala prove di record e primati. E Domenech che crede nei simboli, non appena gli hanno negato la possibilità di allenarsi all'Olympiastadion ha optato per un impianto che profuma di storia. Già, perchè stasera c'è un appuntamento con la storia e il ct francese vuole arrivare puntuale. In avvio di Mondiale ha incassato i colpi senza reagire, ma adesso medita la vendetta. «Le critiche fanno parte del gioco - dichiara Domenech - forse io stesso non sono riuscito a farmi capire bene da tutti, ma quello che non mi è piaciuto sono stati gli attacchi alla mia persona. Come allenatore possono dirmi di tutto, ma come uomo proprio no. Ho una dignità ed esigo rispetto». Il ct astrologo legge nel futuro, forse sa già come finirà, ma non lo dice. Intanto però non annuncia nemmeno la formazione che scenderà in campo stasera. «I miei giocatori non sono giovanissimi - afferma - sono stanchi e qualcuno paga le partite a distanza ravvicinata. Quella col Brasile è stata durissima e col Portogallo non è stata una passeggiata. Vedremo».

In realtà l'undici iniziale sarà quello classico. Così come il modulo, ovvero quel 4-2-3-1 riportato in auge da Mourinho nel Chelsea e che ormai sembra il marchio di fabbrica delle squadre vincenti. Anche gli eventuali cambi in corsa sono scontati con David Trezeguet che torna prima alternativa in attacco, complice la squalifica di Saha. «Non chiedetemi come giocheremo - conferma Domenech - a questo punto del Mondiale è difficile inventare qualcosa anche perchè noi sappiamo tutto degli italiani e loro sanno tutto di noi. Zidane? Non credo che avrà un trattamento particolare, o meglio non avrà un marcatore fisso, ma sicuramente sarà l'osservato speciale».

Già Zidane, l'icona del calcio francese, degno erede di quel Platini vincente di una Francia però perdente. Zizou invece ha vinto anche con i Bleus: un Mondiale, un altro Europeo e... «Per Zidane sarebbe straordinario chiudere la carriera con un successo così prestigioso - sottolinea il ct transalpino - anche perchè è un grande campione, il simbolo di una generazione che ha vinto tantissimo. È la sua ultima partita e vuole finire alzando la Coppa del Mondo». Già, ma c'è l'Italia. Domenech lo sa bene. Ostenta quella presunzione tutta francese, ma in realtà ha paura. In troppe occasioni, quando era sulla panchina dell'Under 21, è stato battuto dagli azzurrini. «Ho il massimo rispetto per gli azzurri e per il loro tecnico - dichiara - il calcio in Italia è una religione, ci sono grandi club e grandi giocatori. Eppoi si vede che è una squadra unita, solida, che non concede nulla. Sarà una partita tattica, ma anche con sprazzi di bel gioco perchè ci sono giocatori di qualità che fanno la differenza e divertono il pubblico».

Domenech a fine allenamento richiama sempre i suoi giocatori al centro del campo. I Bleus si stringono in un abbraccio e urlano: «Si vive e si muore tutti insieme». È lo stesso urlo guerriero che accompagna l'inizio delle partite. Più o meno come facevano D'Artagnan e i moschettieri qualche secolo fa. In guardia, azzurri.

Domenech spiega ai suoi giocatori come affrontare l'Italia

Wiltord, Chimbonda e Zidane scherzano durante l'allenamento di rifinitura di ieri

IL CASO

L'entusiasmo per «Le Bleus» un collante sociale a tempo

LONDRA «L'integrazione attraverso lo sport è uno specchietto per le allodole», sostiene Pap N'Diay ricercatore alla scuola di alti studi sociali nonchè storico della negritudine. La presenza di neri e maghrebini nelle file dei Bleus è motivo di orgoglio tra i giovani delle banlieue che si sentono assolutamente francesi mentre seguono la nazionale, «ma 15 giorni dopo...» ammette un tifoso di Aulnay-sous-Bois a Le Monde. La Francia non suona più il refrain «black-blanc-beur», l'ubriacatura multicolore del 1998 non c'è più e ora regna lo scetticismo. Sociologi e analisti approfittano della situazione per guardare dentro l'Hexagone e capire lo stato della salute collettiva e trovano che in queste ore c'è «un'allegria tesa», visibile anche dagli incidenti che hanno caratterizzato i dopo partita, soprattutto quello che ha portato i Bleus alla finale con l'Italia.

Le Monde ha sentito alcuni esponenti di centri studi e società di sondaggi; il direttore di Ipsos-France, Pierre Giacometti, ricorda che nel 1998 «il morale dei francesi era nettamente superiore a quello odierno» e che ora il «clima è molto più duro». Se la Francia dovesse vincere, ricorda Brice Teinturier direttore del dipartimento politico di Tns-Sofres, per qualche mese si sentiranno meno discorsi sul declino del paese. Ma alla lunga, ad esempio, il governo non trarrà alcun beneficio da questo momento di sollievo che ribalta il pessimismo che attorniava la squadra e il suo selezionatore all'avvio dell'avventura mondiale. Ora 8 francesi su 10 credono, secondo Le Parisien, che la Francia conquisterà la sua seconda coppa.

In quest'ottica ottimistica si fanno già conti sull'impatto che ci potrà essere anche sull'economia, sulle vendite. Il presidente della Repubblica ha già diramato gli inviti a tutta l'equipe per lunedì; il sindaco di Parigi prepara i festeggiamenti. Un risveglio ancor più doloroso per i francesi se fossero invece «les italiens» a conquistare la loro quarta coppa. Intanto la Bleusemania dilaga: Zinedine Zidane diventa icona, miraggio, mito, eroe e condottiero. Le magliette della nazionale spariscono rapidamente dagli scaffali; anche i mazzi di fiori riportano i colori dell'equipe de France. Striscioni, manifesti giganti, bandiere ornano oramai luoghi ufficiali e case private. In tutto il paese 18 mila poliziotti si aggiungeranno a quelli che abitualmente operano sul terreno. Saranno oltre 4.000 solo a Parigi e dintorni. La capitale si prepara e si preparano anche le banlieue; tra i grandi palazzoni delle Citè si è in attesa del rito ricorrente in occasione degli incontri della nazionale durante questo mondiale: uno schermo, un improvvisato barbecue collettivo e tanta voglia di gridare con la speranza, al termine, di poter salire in macchina e, clacson schiacciato, dirigersi verso il cuore della città vera, la Parigi degli Champs Elysees.

> Finita l'integrazione multietnica agevolata dai titoli di '98 e 2000 Oggi l'allegria è tesa

I GIOCATORI

I «galletti» alzano la cresta, soltanto il centrocampista della Juve ed Henry non si fidano

Vieira: «Italia temibile, sa colpire a sorpresa»

BERLINO Otto francesi su dieci sono convinti di vincere la Coppa del Mondo. I «galletti» alzano la cresta e passata la paura di incorrere in una loro Corea, adesso si sentono armata invincibile. I vecchietti terribili ritrovano energia e spirito. Ci conoscono, ma si sentono più forti. Una sicurezza che sconfina nella presunzione. Il rischio di finire in un'altra campagna di Russia è forte, ma loro non lo avvertono. Squadra anarchica, quella transalpina, con un ct con troppo poco sangue blù per imporre il suo credo a dei nobili del pallone come Zidane, Henry e Vieira. Eppure un merito a Domenech va riconosciuto: ha puntato sulla vecchia guardia e ha convinto gente come Thuram e Makelele a tornare in Nazionale.

Tutto inizia il 31 luglio dello scorso anno all'Hotel George V di Parigi: il ct ha un colloquio con Thuram e Makelele e grazie ai buoni uffici di Vieira convince i due giocatori a tornare sui loro passi e ad indossare la maglia dei Bleus. «È vero - ricorda Vieira - abbiamo passato un paio d'ore insieme, il ct ha illustrato il suo programma e i miei compagni hanno accettato. Per me Lilian è come un fratello e la sua decisione mi ha fatto felice».

La fratellanza non sembra, però, proprio lo spirito che anima lo spogliatoio transalpino. Non sono mancati i momenti di tensione. Soprattutto dopo Francia-Corea del Sud: l'accesso era vietato, ma sono arrossiti persino i muri. «Abbiamo discusso - assicura il centrocampista della Juve - ci sono giocatori di grande personalità ed esperienza. Non è stata una litigata: ci siamo guardati in faccia, ci siamo detti quello che dovevamo dirci e le cose sono migliorate». Squadra rivoluzionaria, senza padrone ma anche senza governo, una sorta di autogestione.

Potere ai giocatori. Ma guai a dirlo. «No, no, assolutamente - conclude Vieira _ c'è stato un confronto, ma alla fine chi decide è il ct. Domenech ci ascolta, ma la decisione finale la prende lui». Vieira non si fida dell'Italia. In un anno di serie A ha imparato a muoversi sul terreno minato. «Guai a fidarsi degli azzurri - dichiara - sanno gestire il gioco, magari non sono sempre spettacolari, ma ti colpiscono quando meno te lo aspetti».

Più spavaldo, invece, Ribery. Del resto è giovane, ha appena annusato l'aria del calcio internazionale, ha segnato e si trova a giocare al fianco di campioni che fino a ieri guardava sull'album delle figurine. «Mi sembra di vivere in un sogno - dichiara il piccolo centrocampista del Marsiglia - solo tre anni fa pensavo di smettere e adesso mi ritrovo a giocarmi la Coppa del Mondo. Arrivato a questo punto non posso certo accontentarmi del secondo posto: quando mai mi capiterà un'occasione simile».

L'attaccante Thierry Henry, invece, avverte i compagni: gli azzurri sono come gli scorpioni: «Ti fanno addormentare, con pazienza, per poi colpirti quando non te l'aspetti».

v. b.

SPORT

SERIE B L'Unione adesso è costretta a frenare sul mercato, un organico troppo affollato. Fava resta il sogno proibito

Triestina, ancora otto pedine da piazzare

Anche la punta Cellini come contropartita di Testini. Mancano un mancino e un mediano

TRIESTE «E' stata una sfacchinata». Il caotico calciomercato dell'Hotel Quark ha messo kappaò Stefano Fantinel. La vera mazzata, sul presidente alabardato, è arrivata con la notizia del punto di penalizzazione per quel fax malandrino inviato con qualche minuto di ritardo, un piccolo inciampo che potrà essere risolto davanti alla Corte d'Appello Federale. Il mercato invece non si ferma: sino al 31 agosto ogni giorno sarà buono per qualsiasi affare. Anche se per dare alla luce la nuova creatura alabardata il più è stato ormai fatto.

«Siamo contenti – assicura Stefano Fantinel – perchè siamo riusciti a vendere tanti giocatori ed a prenderne altri che a Trieste vengono volentieri. L'unico non convinto era Corvia e gli abbiamo detto di stare a casa. Più di qualche colpetto lo abbiamo fatto ed ora abbiamo pronta la rosa di 20 giocatori più Manuel Bianco. Diciamo che manca ancora uno a sinistra e uno a centrocampo. Oltre a doverne cedere ancora 7 o 8».

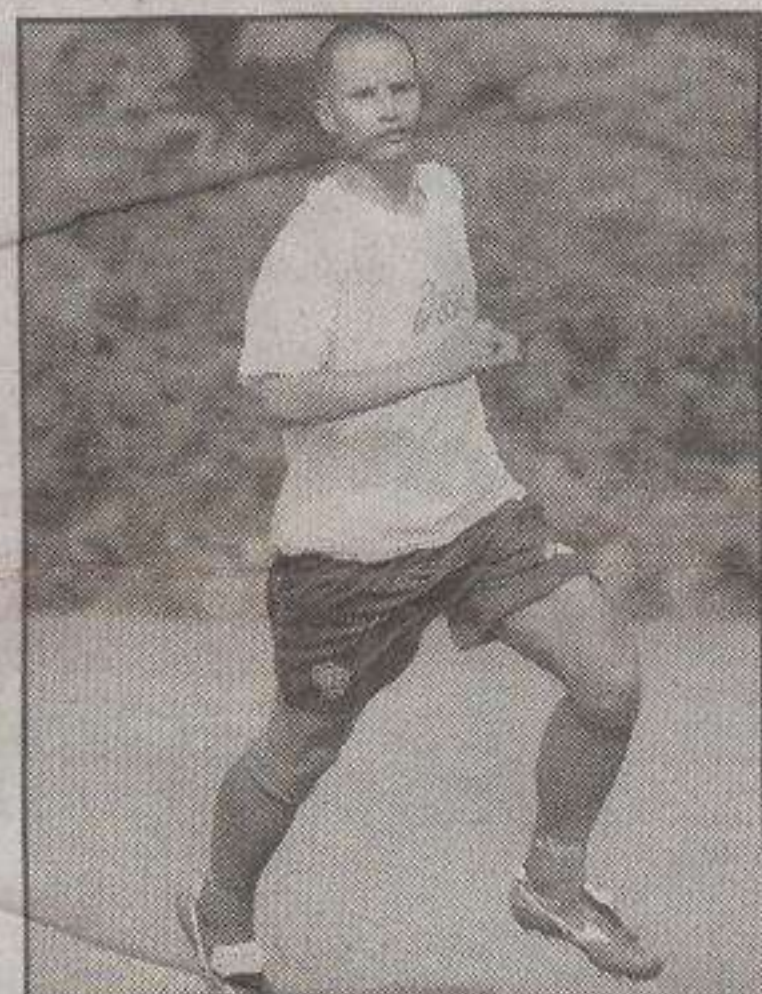
BIANCO Nell'affare che ha portato De Agostini e De Cristofaro alla Pro Patria è rientrato anche Manuel Bianco, passato tra i ranghi alabardati. Friulano, nato nell'86, per due stagioni il centrocampista della nazionale Under 21 di serie C aveva giocato nelle giovanili della Triestina, situazione che ora lo rende una pedina che non rientra nella rosa dei 22 imposta dalla Federazione. Una rosa che così potrà contare su 23 petali. Rientrato all'Udinese, sua società d'origine, Manuel Bianco aveva poi giocato nel Carpi (30 presenze e 4 gol) e nello scorso anno nella Pro Patria in C1.

Marco Cellini

PARTENZE. Tra i 7 o 8 uomini che dovrebbero essere ancora ceduti c'è anche Marco Cellini che, federalmente, appartiene ancora alla Triestina. Dopo la positiva esperienza perugina, per il centravanti è stata trovata una sistemazione nell'AlbinoLeffe, società dalla quale è stato appena prelevato a titolo definitivo Emiliano Testini. La spesa di 450 mila euro per l'intero cartellino del giocatore sarà così in parte ammortizzata dalla contropartita tecnica rappresentata da Marco Cellini. Ad inizio della prossima settimana dovrebbe essere ufficializzato il passaggio al Venezia di Andrea Cossu, con la formula del prestito con diritto di riscatto. La pista che portava il Laguna anche Giuseppe Volpato sembra invece svanita dall'acquisto da parte del Venezia degli attaccanti Poggi (Mantova), Florean (Portogruaro) e Zerbini (Padova). Probabilmente il centravanti si accaserà al Cittadella. Ignacio Gomez e Leonardo Villa invece al Rovigo. Con l'arrivo di Dei sarà trovata una sistemazione anche per i portieri Tomei e Farinelli, mentre a centrocampo rimangono da cedere Modolo e Cacciaglia e in difesa Gallovich, Perricone e Groppi.

NUOVI ARRIVI L'ipotesi Dino Fava pare definitivamente tramontata. La Triestina cercherebbe invece un terzino sinistro da affiancare a Pesaresi (sempre che si riescano a cedere Perricone e Groppi) e quel centrocampista di stazza fortemente voluto da Andrea Agostinelli. Per gli ultimi botti c'è comunque tempo sino al 31 agosto. «Bisogna aspettare le sentenze definitive di calciopoli – spiega Fantinel – sperando di riuscire a fare il colpo. Intanto sono più che contento dei colpetti messi a segno sinora».

ABBONAMENTI Malgrado la campagna sia appena partita e tenendo colpo del periodo festivo, già più di 200 sostenitori alabardati hanno sottoscritto la tessera dell'abbonamento per la stagione 2006/2007. Segno che le operazioni fatte sinora sul mercato hanno convinto il popolo alabardato. Gli arrivi di Graffiedi, Testini, Ruopolo, Piovaccari, Rossetti, Kalambay, Bianco, Pesaresi, Pivotto e Dei hanno radicalmente cambiato volto alla Triestina. Ma le mancate cessioni di Gegè Rossi e Davide Marchini andrebbero aggiunte ai colpetti piazzati dalla Triestina dell'era Fantinel.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Così il presidente della società alabardata giustifica il ritardo che è costato un punto di penalizzazione

Fantinel: «Volevo presentare un bilancio completo»

TRIESTE Era da diciannove anni (stagione 1987-88) che la Triestina non partiva con il fardello di una penalizzazione. All'epoca erano stati cinque i punti con il segno meno, conseguenza di un tentativo di illecito sportivo consumato dall'allora presidente Raffaele De Riù e dal numero uno dell'Empoli Pinzani, i quali avevano cercato di concordare due pareggi tra andata e ritorno senza peraltro riuscirci. Il tentativo di illecito, scoperto grazie alle intercettazioni telefoniche ordinate dalla Procura di Trieste per un'altra indagine, costò alla Triestina la penalizzazione e in seconda battuta la retrocessione. In panchina c'era Enzo Ferrari, ora direttore generale. Solo una pura coincidenza, il tecnico friulano non aveva nè colpa nè pena. Ma già nella stagione '85-'86 la Triestina era stata punita dalla Caf con una sanzione più lieve (-1) per essere finita nel calderone del calcioscommesse.

Adesso è tutta un'altra storia. L'Unione è stata penalizzata di un punto per un'irregolarità amministrativa e più precisamente per aver inviato alla Covisoc con una manciata di minuti di ritardo sull'orario previsto il bilancio chiuso il 31 marzo 2006 a causa di un fax bizzoso come un cavallo che non ne voleva più sapere di ripartire. Un piccolo incidente di percorso ma che ha un costo pesante (in rapporto all'infrazione) in un campionato che si preannuncia già di per sè difficile per la probabile presenza di squadroni come Juve, Fiorentina e Lazio (il Milan spera di farla franca e di restare in A). Tutto l'ambiente alabardato, tifosi compresi, è stato colto in contropiede dato che la gestione Fantinel era partita con il piede giusto con programmi e progetti chiari. La stessa campagna-acquisti di questi giorni sta a dimostrare le buone intenzioni della nuova dirigenza. La Triestina aveva semmai rischiato di prendere due punti di penalizzazione per un'altra questione: Tonellotto aveva effettuato sul filo di lana il 2 gennaio scorso (ma con valuta 31 dicembre) il pagamento degli emolumenti di alcuni giocatori.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

Allora ora è lecito chiedersi, com'è possibile che l'organizzata Triestina targata Fantinel sia banalmente caduta sulla prima buccia di banana facendosi trovare impreparata davanti a un fax in avaria? «Non volevamo presentare un bilancio incompleto - osserva Stefano Fantinel - e quindi abbiamo aspettato fino all'ultimo per acquisire tutta la documentazione. Volevamo essere in regola e finire il lavoro...» Un bilancio che nelle settimane precedenti aveva avuto una gestazione travagliata poichè sia i commissari giudiziali che poi i collaboratori di Fantinel avevano dovuto faticosamente ricostruire tutti i passaggi burocratici della precedente gestione.

Cat.

IL PERSONAGGIO

L'esterno destro del Milan fin da bambino ha preferito il calcio alla boxe

Kalambay: «Non ho mai pensato di salire sul ring come mio padre»

TRIESTE Kalambay non è certo un nome nuovo per lo sport italiano, ma lo è sicuramente per il calcio. Finora, a sentire quel cognome, ci veniva in mente solo un ring e le gesta del boxeur Patrizio Sumbu Kalambay, zairese naturalizzato italiano che a fine anni Ottanta salì sul trono europeo e mondiale dei pesi medi. Ora invece vedremo al Rocco con la maglia alabardata suo figlio Patrick, centrocampista ventiduenne cresciuto nelle giovanili dell'Ancona e di proprietà del Milan. Per lui negli ultimi anni due esperienze in serie C1, prima con la Fermana e poi con il Lumezzane, quest'ultimo retrocesso alla fine dei play-out giocati contro la Sambenedettese nonostante la doppietta segnata all'andata proprio da Patrick. **Kalambay, ma come sei finito a fare il calciatore con un padre campione di boxe?**

«Fin da piccolo ho avuto sempre e solamente la passione per il calcio. Mentre mio papà stava disputando gli ultimi incontri sul ring, io già tiravo i primi calci con gli amici d'infanzia. Non è che non seguivo il pugilato, ma l'ho sempre considerato solo da spettatore e non ho mai pensato neppure per un momento di praticarlo».

Contento di questa nuova avventura triestina?

«Si, molto. Mi hanno detto che è un bel posto e soprattutto che la società è valida. E poi sicuramente per me la cosa più importante è fare il salto di categoria, spero di meritarmelo».

Infatti a Trieste il posto in squadra dovrai guadagnartelo.

«Questo lo so benissimo, ma sono preparato perché vale in qualsiasi posto si va a giocare. E tanto più sarà difficile adesso che salgo in serie B. Ma è ovvio che spero di riuscirci».

Il tuo cartellino rimane comunque del Milan.

«Si vede che mi seguono sempre e di questo sono contento. Non nego che spero un giorno di indossare la maglia rossonera, queste speranze non debbono mai mancare se uno vuole continuare a migliorarsi». **L'ultima stagione con il Lumezzane non è stata fortunata.**

«E' stato un campionato strano e difficile. Certo potevamo far meglio, visto come è andata finire».

E dal punto di vista personale?

«Purtroppo ho avuto un periodo a metà campionato in cui sono stato limitato da problemi muscolari che mi hanno tenuto fuori a lungo, un guaio al flessore. Poi quando ho ripreso a giocare, nelle ultime dieci partite, penso di aver fatto molto bene perché mi sentivo a posto fisicamente».

Patrick Kalambay

Si parla di te come di un esterno destro, ma il tuo ruolo preciso qual è?

«In realtà io sono sempre stato un centrocampista centrale, ma in effetti l'ultimo anno a Lumezzane ho giocato sulla fascia destra.

Antonello Rodio

IN BREVE

Tennis, Henin battuta in finale

A Wimbledon trionfo a sorpresa della Mauresmo

LONDRA La francese Amelie Mauresmo, numero uno del ranking mondiale, si è aggiudicata il torneo femminile di Wimbledon superando in finale la belga Justine Henin col punteggio di 2-6, 6-3, 6-4. Per la francese, già vincitrice quest'anno agli Australian Open, si tratta della seconda vittoria in una prova dello Slam. Ottantuno anni dopo Suzanne Lenglen, ultima giocatrice francese a vincere a Wimbledon (1925), la Mauresmo ha regalato un'analoga soddisfazione ai tifosi transalpini. Un successo meritato quanto imprevisto, non solo perché la Henin, reduce da 17 successi consecutivi senza smarrire un solo set, era la favorita, ma anche per la proverbiale idiosincrasia della Mauresmo nel controllare le emozioni nei momenti topici. Così, terminata la partita, la francese non ha potuto trattenersi: «Spero che ora non si parli più dei miei nervi». Oggi, alle 15 italiane, è in programma la finale maschile: sul centrale Roger Federer, alla quarta finale consecutiva, aspetta Rafael Nadal.

Almusa favorita a Milano nella corsa Tris di oggi

TRIESTE Puledre di due anni in pista oggi a Milano, all'ippodromo di San Siro, nella tris domenicale - Premio Luciano Mantovani. Tutte a parità di peso, saranno in tredici a misurarsi in pista grande per una sfida molto aperta. Endo Botti salirà in sella ad Almusa e dovrebbe consentire alla sua allieva un comportamento consono alla qualità che la contraddistingue. **Pronostico base:** 1) Almusa. 12) Trans Gold. 10) Sopran Slam. **Aggiunte sistemistiche:** 7) Kilkenny. 6) Iuturna. 9) Pussy Galore. Nella tris di ieri a Villanova d'Albenga (15, 12, 13), 125,80 euro ai 3957 vincitori.

Pattinaggio, da martedì gli Italiani a Roccaraso

TRIESTE Tanja Romano e Luca Raccaro si preparano a riconfermare i propri titoli a Roccaraso, che da martedì al 16 luglio ospiterà i Campionati Italiani junior e senior di pattinaggio artistico. Il Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato anche dai senior Francesca Roncelli, Daniele Sulcic e Stefano Russo; dalla coppia danza senior Melissa Comin De Candido-Mirko Pontello; dagli junior Nicola Tinto, Emina Zekovic e dalle coppie danza junior Serena Bidoli-Daniel Morandin e Valentina Bittolo-Alessandro Modolo.

Tiro con l'arco a Basovizza organizzato da Ascat e Zarja

TRIESTE Oggi a Basovizza, con inizio alle 9, si terrà una gara interregionale «Fita» di tiro con l'arco, organizzata dall'Ascat Compagnia Arcieri Trieste e dalla società sportiva Zarja (sul cui campo viene allestito l'evento). Gli arcieri rimarranno sul terreno della competizione per quasi otto ore, impegnati nello scocco di 36 frecce a quattro distanze differenti.

CICLISMO

L'ucraino straccia tutti nella cronometro e conquista la maglia gialla

Honchar nuovo padrone del Tour

RENNES Sergej Honchar è la nuova maglia gialla del Tour de France. L'ucraino ha scalzato dalla prima posizione il campione del mondo Boonen aggiudicandosi la cronometro di ieri, settima tappa della corsa da Saint Gregoire a Rennes. Honchar ha completato il percorso di 52 chilometri in un'ora 1 minuto e 43 secondi viaggiando all'ottima media di 50.6 km orari. Il 36enne della T-Mobile ha fatto valere le sue doti di eccellente cronoman (è stato campione mondiale della specialità nel 2000) imponendosi per la prima volta ad una tappa della Grande Boucle. A differenza di altri corridori, l'ucraino non è stato condizionato dal vento che ha iniziato a soffiare nelle sessioni conclusive della tappa. E così è finito a 1 minuto e un secondo l'americano Landis, mentre si è piazzato terzo il tedesco Lang (a 1'04). È stato costretto a ritirarsi il leader della Csc, lo statunitense Bobby Julich, che è caduto nei primi chilometri rimediando un infortunio al polso destro. Un po' di delusione per lo specialista australiano Rogers, che aspirava a vincere la tappa ed invece non è riuscito ad andare oltre il quarto posto, distanziato di 1 minuto e 23 secondi dal primo. Honchar ha così conquistato la maglia gialla ed in classifica generale precede Landis (a 1'00») e Rogers (a 1'08«).

Nella cronometro sono finiti nelle retrovie i ciclisti italiani. Il migliore è stato Eddy Mazzoleni che ha contenuto il distacco a 2 minuti e 5 secondi classificandosi al sedicesimo posto. Il nostro portacolori con maggiori speranze di classifica, Paolo Savoldelli, ha chiuso la crono in diciannovesima posizione con un ritardo di 2'12. Proprio Savoldelli e Mazzoleni sono gli azzurri più in alto in classifica generale: il vincitore di due edizioni del Giro d'Italia è 13^ a 2'10 da Honchar, un gradino più giù c'è Mazzoleni con un ritardo di 2'14 dalla vetta.

Savoldelli a fine gara si è detto fiducioso sul prosieguo della corsa: «Presto arriveranno le montagne, dove la mia squadra andrà all'attacco visto che siamo in due, tre a poter far bene nelle salite. Il tour di quest'anno è molto aperto a qualsiasi pronostico. Non c'è un ciclista nettamente superiore alla concorrenza e quindi mi aspetto una dura battaglia da qui alla fine». Oggi è in programma la tappa Saint Mèen le Grand-Lorient, di 181 chilometri, adatta ai velocisti: si preannuncia un nuovo duello tra McEwen e Boonen.

VELA

Si è conclusa a Castellon la seconda tappa del circuito europeo Transpac52

Vascotto terzo, Bressani quarto

TRIESTE Terzo posto per Vasco Vascotto (stratega dello scafo spagnolo Mutua Madrilena) e quarto per Lorenzo Bressani (timoniere dell'italiano Orlanda) alla seconda tappa del circuito europeo Transpac52, conclusasi ieri in Spagna, a Castellon. L'ultimo bastone in programma, disputato ieri mattina, è stato decisivo per la compilazione finale della graduatoria, posto che le imbarcazioni erano tutte molto vicine dal punto di vista del punteggio. Il bastone di ieri ha visto la vittoria di Simens, che grazie al risultato in mare ha vinto anche l'intera tappa. Secondo posto ieri e secondo posto anche nella classifica finale per Dean Barker, su Warpath, e la medaglia di bronzo al velista muggesano, ieri terzo, autore di una insuperabile rimonta nel secondo lato di bolina. Fuori dal podio, quarto assoluto, invece, Lorenzo Bressani, che ha pagato un'ottava posizione nella prova finale.

Si tratta comunque di un importante miglioramento per lo scafo che vede protagonista Bressani, Orlanda, che ha iniziato a correre veloce anche in condizioni di poco vento grazie alle ottimizzazioni effettuate tra la prima e la seconda tappa del circuito.

GIRO D'ITALIA A VELA Vittoria di Fiamme Gialle nella regata di rientro dall'Albania in Italia, la Orikum-Brindisi. Gli scafi hanno navigato venerdì con un forte vento di scirocco, che li ha condotti a una media di sette nodi. Sempre in gran spolvero gli equipaggi del Friuli Venezia Giulia, con Carnia e Grado appaiate, giunte al traguardo al quarto e quinto posto. La classifica generale all'avvio dell'Adriatico, e a metà manifestazione, vede sempre in testa Riva del Garda, con sei punti di vantaggio su Grado, dove è approdato Lorenzo Bodini. Quarta posizione per Carnia, scavalcata ieri da Fiamme Gialle che punta a salire ancora nella graduatoria. Ieri la prevista prova a bastone è stata annullata per mancanza di vento, e a seguire gli scafi hanno appena fatto in tempo a rientrare prima di venir investite da un forte temporale. Si recupera oggi.

LASER 4.7 Terminata ieri in Francia la lunga maratona dell'Europeo e Mondiale classe Laser 4.7. Il bilancio: tra i maschi, Alessandro Marega (Svoc) ha chiuso al 22.o posto, mentre Marco Pellis (Svbg) al 88.o. Tra le donne, la muggesana Elisabetta Macchini (Cvdm) è 28.a, mentre la giovane Valeria Facchini (Svbg) ha chiuso in 35.a posizione.